



Agenzia per la Coesione Territoriale
Ministero dell'Istruzione
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Ministero della Salute
Regione del Veneto
Sindaco del Comune di Rosolina

Accordo di Programma Quadro
Regione del Veneto
“AREA INTERNA
Contratto di Foce Delta del Po”

Roma, novembre 2020

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla

legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) *“13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;*

b) *“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;*

c) *“15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”;*

d) *“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”*

e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale “Aree interne”, declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali

considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il Decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il Regolamento dell’Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell’area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la Delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la Delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma

quadro”, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT. Reg. Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l’Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l’Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l’Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all’art.15, comma 1 dell’Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’universita' e della ricerca”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del

1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l'art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione del Veneto” del Comitato Tecnico aree interne, trasmesso con nota DPS n. 2707 del 21 aprile 2015;

VISTA la Nota prot. n. DPCOE-0002749-P del 14/10/2016 con cui il Capo Dipartimento per le Politiche di Coesione ha comunicato la volontà del Comitato Tecnico Aree Interne di assegnare all'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po le risorse aggiuntive disponibili per le Aree sperimentali dell'annualità 2015 (“*il CTAI ritiene che l'area del Delta del Po possieda alcuni elementi morfologici, economici e di vivacità istituzionali quali ad esempio la presenza di un attivo Contratto di Fiume che la configurano come un potenziale laboratorio di sperimentazione praticamente unico. In ragione di quanto sopra affermato siamo a verificare la disponibilità della Regione Veneto sia a trasmettere questa intenzione del CTAI all'area medesima, sia ad accompagnare, insieme al CTAI, l'area nel percorso di elaborazione della Strategia di Area*”);

VISTA la DGR n. 45/INF del 29 novembre 2016 con cui la Regione del Veneto ha preso atto della volontà del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Comitato Tecnico Aree Interne di procedere all'attivazione dei lavori anche nell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po;

VISTA la Nota prot. n. DPCOE0622-P del 24 febbraio 2017 di approvazione della Bozza di Strategia e la successiva Nota n. 0004483-P del 1 dicembre 2017 di approvazione del Preliminare di Strategia, che hanno consentito l'attivazione dei lavori per l'elaborazione della Strategia d'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po;

VISTA la Nota n. DPCOE-0002221 del 21 maggio 2019, prot. reg. n. 234519 del 10/06/2019, con cui il CTAI ha comunicato di ritenere approvata e idonea la Strategia d'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po come presupposto per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;

VISTA la Nota n. prot. 243254 del 12/06/2019 che riassume le prescrizioni di cui l'Area deve tenere conto nell'elaborazione della documentazione da allegare all'APQ;

VISTE le linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell' Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e, visto il caso specifico dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po, sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato con decisione della Commissione europea (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 e ss.mm.ii., che destina un finanziamento di circa € 10.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato con decisione della Commissione europea C (2014) 9751 final del 12 dicembre 2014 che alla Sezione 6 destina un finanziamento di circa € 1.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne;

- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione della Commissione europea C(2015)3482 del 26 maggio 2015 e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015 e ss.mm.ii. che, al capitolo 14.2, prevede un finanziamento quantificato in circa € 8.000.000,00, per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne;
- il Programma Operativo Nazionale Italia 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP) approvato il 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione C (2014) 8452 e Regolamento UE n. 508/2014, che vede la Regione del Veneto come Organismo Intermedio a cui sono destinate specifiche risorse;

RICHIAMATI:

- la DGR n. 6 del 9 gennaio 2015, che ha istituito formalmente il Gruppo di Lavoro per la Strategia Aree Interne della Regione del Veneto;
- la DGR n. 563 del 21 aprile 2015 che ha approvato la selezione degli ambiti territoriali per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e ha individuato l'area prototipo;
- la DGR n. 45/INF del 29 novembre 2016 avente come oggetto l'aggiornamento in merito alla Strategia Nazionale per le Aree interne in Veneto e la presa d'atto della Nota n. 002749-P-14/10/2016 del Dipartimento per le Politiche di Coesione per avvio lavori Area sperimentale;
- la DGR n. 9/INF dell'8 maggio 2018 avente come oggetto l'aggiornamento in merito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne in Veneto e l'avvio lavori quarta area "Unione montana Agordina" e presa d'atto Legge n. 182 del 5 dicembre 2017 "Distacco del Comune di Sappada dalla Regione del Veneto ed aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia";

PRESO ATTO dell'Assemblea dei Consigli Comunali Congiunti dei Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po nella seduta straordinaria tenutasi presso il Palazzetto dello Sport di Porto Viro il giorno 23 ottobre 2018 che ha condiviso ed approvato in via preliminare la documentazione riferita alla Strategia dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po da trasmettere al CTAI e alla Regione del Veneto

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

ENTE	DATA ESTREMI ATTO	ESTREMI ATTO
Comune di Ariano nel Polesine	26.10.2018	n. 31
Comune di Corbola	25.10.2018	n. 46
Comune di Loreo	25.10.2018	n. 49
Comune di Porto Tolle	25.10.2018	n. 62
Comune di Porto Viro	23.10.2018	n. 42
Comune di Rosolina	24.10.2018	n. 78
Comune di Taglio di Po	29.10.2018	n. 48

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po hanno approvato la sottoscrizione della "Convenzione per la gestione in forma associata della Strategia dell'Area Interna "Contratto di Foce Delta del Po" in fase di attuazione,

costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano Intercomunale dedicato” che rappresenta la terza convenzione sottoscritta dai medesimi, in ottemperanza al pre-requisito associativo previsto, nello specifico finalizzata a stabilizzare la *governance* istituzionale dell'Area Interna in fase di attuazione della Strategia d'Area medesima.

PRESO ATTO che la “*Convenzione per la gestione in forma associata della Strategia dell'Area Interna “Contratto di Foce Delta del Po” in fase di attuazione, costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano Intercomunale dedicato*” sottoscritta dai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po, di cui al punto precedente, è stata costruita sulla base della condivisione dei documenti riferiti alla Strategia d'Area (Definitivo di Strategia, n.25 Schede Intervento, Piano Finanziario e Tabellone degli Indicatori);

PRESO ATTO della nota del Sindaco Referente dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po (Sindaco del Comune di Rosolina), prot. n. 7289 del 09/04/2019, prot. reg. n. 142425 del 09/04/2019 (con cui è stata inviata la versione definitiva della Strategia d'Area e relative Schede Intervento), integrata dalla nota n. 10131 del 18/05/2019, prot. reg. n. 219642 del 05/06/2019;

VISTA la Nota n. DPCOE-0002221 del 21 maggio 2019, prot. reg. n. 234519 del 10/06/2019, con cui il CTAI ha comunicato di ritenere approvata e idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro la Strategia d'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po;

VISTA la Nota n. prot. 243254 del 12/06/2019 che riassume le prescrizioni di cui l'Area deve tenere conto nell'elaborazione della documentazione da allegare all'APQ;

VISTA la DGR n. 918 del 28 giugno 2019 che ha provveduto a:

- approvare la Strategia d'Area dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po e le schede operazione attuative della stessa;
- prevedere che con successivo provvedimento la Giunta regionale proceda all'approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro che riporterà, in allegato, le schede degli interventi con ulteriori dettagli progettuali ed eventuali modifiche non sostanziali apportate su indicazione delle strutture nazionali e regionali competenti;

VISTA la DGR n.1382 del 16 settembre 2020 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di “Accordo di programma quadro Regione del Veneto - Area Interna Contratto di Foce Delta del Po”
- delegare il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza della Regione del Veneto per i compiti in esso definiti;

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale
Il Ministero dell'Istruzione
Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Il Ministero delle politiche Agricole Alimentari Forestali
Il Ministero della Salute
La Regione del Veneto
Il Comune di Rosolina, Comune Referente dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po
Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1 **Recepimento delle premesse e degli allegati**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
 - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.
 - c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e

completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2 **Definizioni**

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di Programma Quadro – Regione del Veneto – “Area Interna Contratto di Foce Delta del Po”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d'area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all'Accordo);
 - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
 - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per “Programma di interventi” l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all'Accordo);
 - g) per “interventi cantierabili” si considerano:
 1. nel caso di interventi che si configurino come “opere pubbliche” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 2. nel caso di interventi che si configurino come “acquisizioni di beni, di servizi e prestazioni professionali” quelli per i quali siano presenti le condizioni che consentono di procedere con l'affidamento in relazione ai casi di specie, previa verifica del rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
 - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
 - i) per “Sistema Gestione Progetti” (SGP) l'applicativo informatico di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
 - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco del Comune di Rosolina a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area;
 - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;

- l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
- n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
- o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/2017;
- q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
- r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3 Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione del Veneto – “Area Interna Contratto di Foce Delta del Po” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4 Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 8.892.000,00 (ottomilioniottocentonovantaduemila/00) ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015): euro 3.740.000
 - b) POR FESR: 2.400.000,00 euro
 - c) POR FSE: 552.000,00 euro
 - d) PSR FEASR: 2.000.000,00 euro
 - e) PO FEAMP: 200.000,00 euro

Articolo 5

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) L'**Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al

rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- f) L'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;
- h) la **Regione del Veneto** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli

interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio sul Sistema Informativo SGP e per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

L'amministrazione regionale assicura altresì la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, promuove le azioni di sua competenza per il recupero e la restituzione al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamento intermedio o saldo, eventualmente rivalendosi sui soggetti attuatori.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
 - a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento, la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alle disponibilità sufficienti a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
- a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.
3. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli

- allegati del presente accordo;
- b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - c) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - d) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - e) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
4. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
 5. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
 - a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
 6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7

Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8

Responsabile Unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
 - e) coordinare il Soggetto capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi nel Sistema Informativo SGP;
 - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
 - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispose la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e

- necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10 **Passaggio allo stato "cantierabile"**

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11 **Trasparenza, monitoraggio e informazione**

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di

informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall’Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, secondo la vigente normativa.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.
3. Per gli interventi finanziati con le risorse di cui all’art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2014, nei settori della Sanità, della Mobilità e dell’Istruzione, si applica il SIGECO approvato con Provvedimento dell’Amministrazione Regionale e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell’Accordo

1. Le economie derivanti dall’attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L’esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall’ordinamento vigente. L’inerzia, l’omissione e l’attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l’Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell’Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2

Articolo 15
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 16
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma,

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Ministero della Salute

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione del Veneto

Direttore della Direzione Programmazione Unitaria

Soggetto Capofila – Area Interna Contratto di Foce Delta del Po

Sindaco del Comune Referente – Sindaco del Comune di Rosolina

*Accordo di programma quadro
Regione Veneto
“AREA INTERNA
Contratto di Foce Delta del Po”*

*Allegato 1
Strategia d’Area*

Roma, novembre 2020

AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

“AREA SPERIMENTALE NAZIONALE”

Nota n. DPCOE-0002749-P-14/10/2016 del *Capo Dipartimento* del Dipartimento per le Politiche della Coesione
Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/INF. del 29/11/2016



ACTORS, TERRITORIAL STRATEGIES AND LOCAL DEVELOPMENT IN THE PO DELTA

THE INNER AREA STRATEGY

Referente Istituzionale: *Sindaco del Comune di Rosolina*, Franco Vitale

Coordinamento Tecnico: *Consorzio di Bonifica Delta del Po*, Giancarlo Mantovani e Laura Mosca

Tavolo Coordinamento Permanente dei Sindaci dell'*Area Interna Contratto di Foce Delta del Po*:

- *Sindaco Comune di Ariano nel Polesine*, Carmen Mauri
- *Sindaco Comune di Corbola*, Michele Domeneghetti
- *Sindaco Comune di Loreo*, Moreno Gasperini
- *Sindaco Comune di Porto Tolle*, Roberto Pizzoli
- *Sindaco Comune di Porto Viro*, Maura Veronese
- *Sindaco del Comune di Rosolina*, Franco Vitale
- *Sindaco Comune di Taglio di Po*, Francesco Siviero

Il Sindaco Referente in rappresentanza del *Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci* ringrazia tutti coloro che hanno partecipato, con le più diverse forme di contributo esperto e locale, alla costruzione della Strategia d'Area descritta nel presente documento, presentato e condiviso dall'Assemblea dei *Consigli Comunali Congiunti* dei Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po nella seduta straordinaria tenutasi presso il Palazzetto dello Sport di Porto Viro il giorno 23 ottobre 2018. *“Questa Strategia d'Area è l'esito di un grande lavoro di squadra, maturato attraverso un cammino faticoso che però ci ha consentito di recuperare la nostra identità di comunità locale ritrovando entusiasmo, orgoglio ed impegno per affrontare ora quei passi (gli interventi previsti dalla Strategia d'Area) verso il cambiamento che il Delta del Po aspetta e merita di attuare”* (F. Vitale)

23 ottobre 2018

In copertina: *Manifesto per la Strategia d'Area Interna Contratto di Foce* elaborato dagli studenti Erasmus Mundus Master in Local Development, Master in STeDe e Master in Human Rights & Multilevel Governance, nell'ambito del *Residential Seminar* ospitato dall'area progetto nei giorni 9-10-11 novembre 2017 e intitolato *“Actors, territorial strategies and local development in the Po Delta (Veneto Region): the Inner Area Strategy case study”*.

INDICE

- 1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento**
- 2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza in atto**
- 3. Il segno di una scelta permanente**
- 4. La strategia d'area e gli attori coinvolti**
 - 4.1 Interventi per i Servizi Essenziali di Cittadinanza:**
 - 4.1.1 Servizi per la Salute (SA)
 - 4.1.2 Servizi per la Scuola (SC)
 - 4.1.3 Servizi per la Mobilità (M)
 - 4.2 Interventi per lo Sviluppo Locale:**
 - 4.2.1 Agricoltura (A)
 - 4.2.2 Pesca e Acquacoltura (PA)
 - 4.2.3 Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura (APTC)
- 5. L'organizzazione programmatica e finanziaria**
- 6. Le misure di contesto**
- 7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area**
- 8. La strategia in un motto e una sua breve descrizione**

Allegati

- Allegato 1 _Schede Intervento
- Allegato 2 _Tabella Indicatori
- Allegato 3 _Piano Finanziario
- Allegato 4 _ Quadro Sinottico SNSvS e SNAI

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

L'Area Interna *Contratto di Foce Delta del Po* corrisponde all'ambito territoriale amministrato da 7 Comuni (Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po), interessa la porzione orientale più estrema della Pianura Padano Veneta che si affaccia sul mare Adriatico ed è attraversata dai tratti terminali dei fiumi Adige, Fissero Tartaro Canalbianco Po di Levante e fiume Po (Fig.1) in compresenza di diverse tipologie d'acqua e connessi ecosistemi, ambienti e paesaggi. Sull'area progetto sono presenti: *acque interne* (rami terminali dei fiumi e rete idraulica minore o "rete di bonifica"), *acque di transizione* (valli da pesca e aree lagunari) e *acque marino costiere* (litorale mare Adriatico) i cui equilibri in termini di qualità e quantità condizionano gli assetti fisico e socio economico complessivi dell'area medesima (Fig.2).

Tali acque rappresentano una risorsa ambientale e socio economica, ma sono anche oggetto di notevoli pressioni derivanti dal conflitto per gli usi produttivi prevalenti (agricoltura, pesca, turismo) che rappresentano gli *asset* su cui la Strategia d'Area propone di organizzare gli interventi per lo *sviluppo locale*.

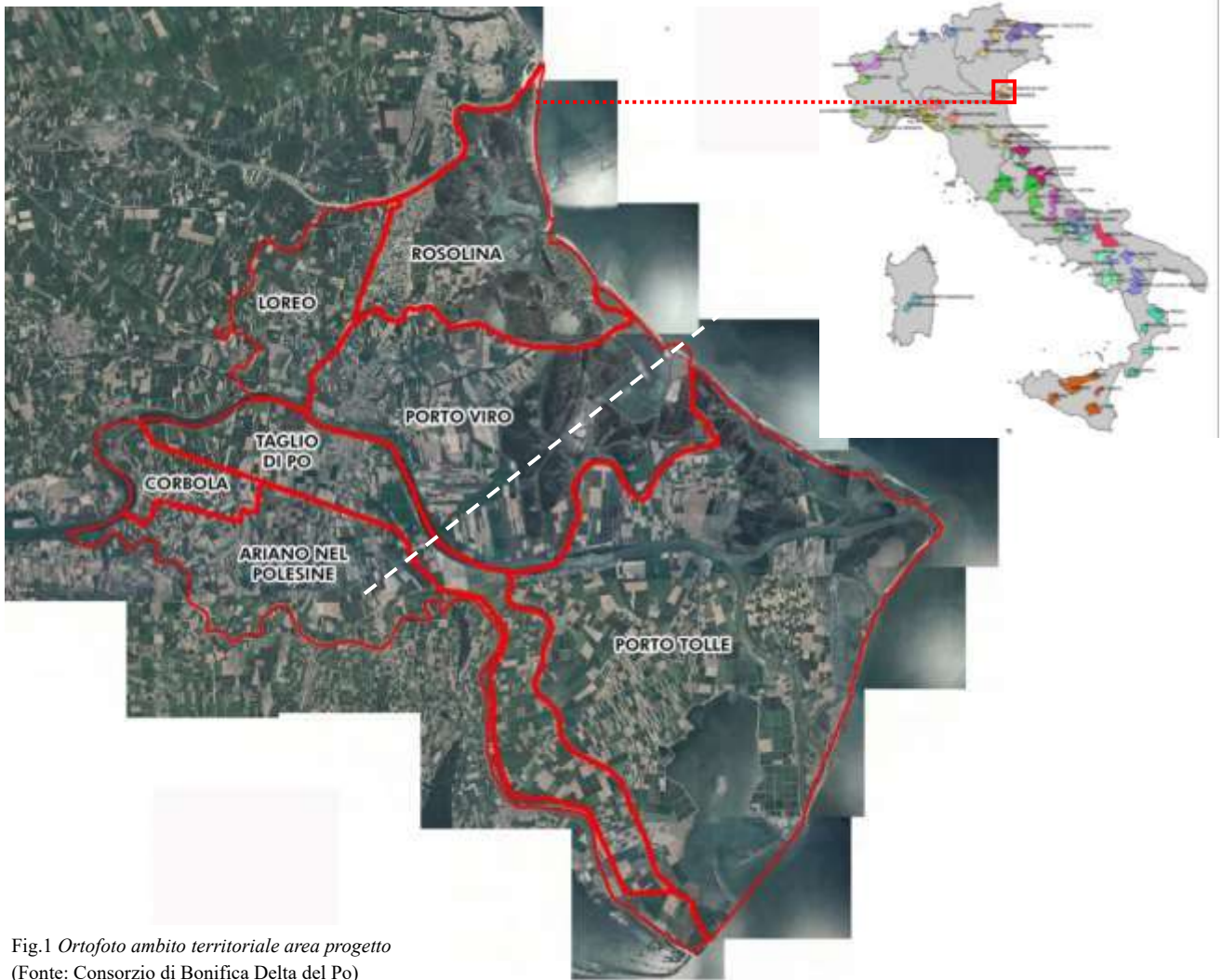


Fig.1 Ortofoto ambito territoriale area progetto (Fonte: Consorzio di Bonifica Delta del Po)

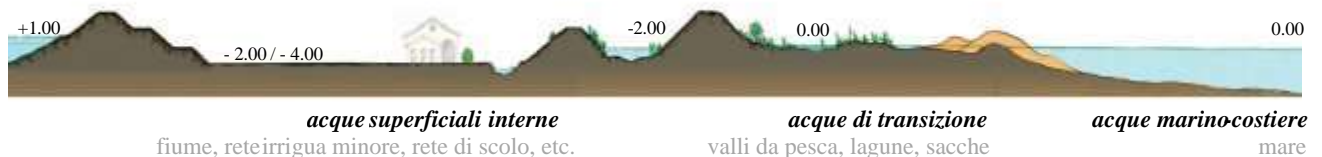


Fig.2 Sezione territoriale "tipo" dell'area progetto (Fonte: Consorzio di Bonifica Delta del Po)

Dei sette Comuni interessati, quattro sono definiti come “Aree Interne” e uno risulta tra le “Aree Periferiche e Ultra Periferiche” (*Open Kit Aree Interne Griglia Veneto 2017*). L'area ha complessivamente un'estensione di 683,04 Km², con n. 48.760 abitanti residenti e una densità abitativa superiore a 71 ab/kmq. (Tab.1)

COMUNE	ABITANTI	SUPERFICIE km ²	DENSITA' ab/km ²
ARIANO NEL POLESINE	4.241	80,63	52,60
CORBOLA	2.372	18,55	127,89
LOREO	3.459	39,84	86,81
PORTO TOLLE	9.663	256,88	37,62
PORTO VIRO	14.298	133,77	106,89
ROSOLINA	6.456	74,69	86,43
TAGLIO DI PO	8.271	78,68	105,12
Totale	48.760	683,04	71,39

Tab.1 Dati singoli Comuni area progetto (Fonte: ISTAT, 2018)

Si tratta di un territorio “giovane”, generato da un'opera idraulica immane realizzata dalla Repubblica di Venezia fra il 1600 e il 1604 e nota come “Taglio di Porto Viro”, che diede origine al Delta del Po moderno. L'area progetto è caratterizzata da una **profonda fragilità dovuta al particolare assetto idrogeologico**, tipico della fascia costiera soggiacente al livello del medio mare, riconducibile ai fenomeni della *subsidenza* di origine antropica e del *cuneo salino*, che hanno determinato un **grave e permanente svantaggio naturale destinato ad aumentare a causa degli effetti del cambiamento climatico**. Essa è costituita da sottobacini idrografici che costituiscono vere e proprie isole indipendenti, caratterizzate da livelli omogenei di rischio idraulico ed idrogeologico e perimetrate da imponenti arginature che le difendono dall'allagamento, essendo ubicate mediamente a -2m. sotto il livello del mare con punte fino a - 4,50 m. L'area è quindi sottoposta ad espulsione meccanica delle acque piovane e di quelle di ingressione, attraverso impianti idrovori di sollevamento delle acque, che hanno costi elevatissimi di energia, con conseguenti oneri per tutte le attività produttive presenti in loco. E' evidente che l'area, pur presentandosi con una notevole valenza ambientale e paesaggistica, di fatto esiste solo grazie alla costante e paziente opera dell'uomo, che storicamente rende vivibili e produttive terre altrimenti invase dall'acqua. Nonostante i gravi e permanenti disagi l'area progetto, non a caso, conta nel settore primario **il più elevato numero di imprese presenti** (n.150,89 per 10000 ab.).

Tale **fragilità ha pesantemente condizionato lo sviluppo socio-economico dell'area incidendo sulla qualità di vita e sull'efficienza dei servizi**, oltre che in generale sulla realizzabilità degli obiettivi nazionali e regionali di scala locale. La **marginalità territoriale** dell'area infatti deriva non solo dalla lontananza dai principali servizi di cittadinanza (scuola, salute e trasporto pubblico locale), ma anche rispetto al complesso sistema di “governo delle acque” che è tendenzialmente deciso a monte e che considera l'area in oggetto solo come ricettore terminale (Fig.3).

Alla scala locale l'area risulta essere ancora più vulnerabile dal punto di vista ambientale e idrogeologico, la contaminazione delle acque e dei suoli derivante da monte si combina qui con gli effetti della presenza del mare con i fenomeni della *subsidenza*, dell'eustatismo e dell'ingressione del cuneo salino. La **sicurezza idraulica** risulta la principale problematica dell'area, seppur si debba riconoscere che proprio nella capacità e modalità di risposta alla medesima si sono costruiti sapere e identità locale. A tal proposito, basti pensare all'ingegnoso *sistema della bonifica idraulica* che struttura il funzionamento del territorio, gli insediamenti e l'economia locale.

Dalle criticità di carattere idrografico, di cui la comunità locale non è però pienamente consapevole, derivano una generale **frammentazione di competenze** e uno **scarso coordinamento** fra i soggetti preposti al governo e gestione dell'area (con gravi ripercussioni sull'uso efficace ed efficiente delle

risorse territoriali)¹ e altre **molteplici problematiche che riguardano sia i servizi essenziali** (es. il particolare assetto del territorio, dovuto alla presenza di una fitta rete idraulica e di vaste aree umide, aumenta la lontananza e comporta tempi lunghi di percorrenza e limiti nell'accessibilità che gravano su sanità e istruzione) **sia gli assi prioritari dello sviluppo locale** che dipendono dalla qualità e quantità di acqua presente (agricoltura, pesca e turismo).



Fig.3 Marginalità dell'area progetto rispetto al sistema di governo delle acque del Distretto Idrografico Padano del Fiume Po (Fonte: Autorità Distrettuale del Fiume Po)

L'**agricoltura** rappresenta un'importante fonte di reddito per l'economia locale, ma il settore è minacciato dalla carenza idrica che può derivare da scelte di captazione e prelievo a monte e dal rischio di risalita del cuneo salino. Tuttavia sono da evidenziare aspetti di eccellenza riferiti alle produzioni tipiche (*Riso del Delta del Po* IGP, *Radicchio di Chioggia* IGP) e a quelle locali delle colture orticole specializzate, della pioppicoltura ed delle aree a seminativo. Il Consorzio di Bonifica Delta del Po, garantisce le attività di scolo ed irrigue ad aziende agricole e proprietà immobiliari.

Pesca e acquacoltura interessano le aree marino-costiere, le aree vallive e soprattutto le aree lagunari con le pregiate coltivazioni di cozze e di vongole (*Cozza di Scardovari* IGP). La cura degli specchi d'acqua e l'attività di allevamento di cozze, vongole ed ostriche è affidata ai privati, mentre le necessarie ed onerose opere di manutenzione delle bocche lagunari e dei fondali sono affidate a finanziamenti pubblici, a cui spesso si affianca il contributo locale in forma di cofinanziamento da parte dei consorzi di pescatori e delle cooperative di pesca. L'**attività nelle lagune, la più importante realtà economica del territorio**, oggi si deve misurare con cambiamenti organizzativi necessari da un lato a favorire la penetrazione di mercati stranieri, dall'altro ad operare anche su una filiera corta di trasformazione locale del prodotto.

La **valenza ambientale** del territorio è nota: dalle paleo-dune alle aree golenali dei fiumi, dai rami deltizia valli e lagune, dai cordoni sabbiosi litoranei alle coste². A loro tutela è stato istituito il Parco Regionale Veneto del Delta del Po e il territorio è stato riconosciuto come *Riserva di Biosfera* (MAB) dall'Unesco. L'area progetto ha **una percentuale di territorio protetto pari al 14,35%, superiore alla media delle Aree Interne italiane** (Fonte: Open kit).

¹ Sull'area sono vigenti oltre 50 strumenti di programmazione e pianificazione (assetto territorio e settore acque).

² Sono presenti oltre 18.000 ettari di zone umide, sono presenti siti *Rete Natura 2000*, *Important Bird Areas*, una *Riserva di Biosfera MAB UNESCO* e un *Parco Regionale*. La percentuale di **superficie aree protette sull'area progetto è pari al 14,4 %**, valore più alto del dato regionale (6,2%) e nazionale (13,5%) delle Aree Interne (Fonte: c.8 in C. Agricoltura e specializzazione settoriale, Open cit.).

Il **turismo rappresenta una concreta risorsa economica** per l'area progetto, che ha una consolidata vocazione balneare, data la presenza di spiagge in tre dei sette Comuni interessati. Negli ultimi 20 anni, contestualmente all'introduzione di politiche di sviluppo rurale, sono emerse nuove forme di fruizione *slow* anche nell'entroterra, con crescente interesse per cicloturismo, navigazione fluviale, *trekking* ed enogastronomia trainati dalle risorse naturali e paesaggistiche di alto pregio (aree umide, siti Rete Natura 2000 e aree parco).

Nell'anno 2016 (ultimo anno con dati completi disponibili) si sono registrate nell'Area Interna circa due milioni di presenze, essenzialmente concentrate nei comuni balneari di Rosolina (86,5%) e Porto Tolle (11,5%), che si caratterizzano anche per una permanenza media più alta (rispettivamente otto e sei giorni). Gli altri comuni sono interessati principalmente da flussi di fine settimana con una fruizione mista, legata non solo alla risorsa mare, ma anche ad ambiente naturale e paesaggio. Il segmento balneare è composto prevalentemente da famiglie, al 66 % circa di provenienza straniera (Germania ed Est Europa) e al 34% circa di provenienza italiana (Veneto, Lombardia e Piemonte). La spiaggia è il primo prodotto turistico di cui si usufruisce, tuttavia si registra un crescente interesse da parte dei turisti di conoscenza del territorio e gli operatori convergono nello stimare in due giornate – delle otto circa di permanenza media – quelle dedicate ad escursioni sul territorio.

COMUNI	ALBERGHIERO			COMPLEMENTARE			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perm Media	Arrivi	Presenze	Perm Media	Arrivi	Presenze	Perm Media
ARIANO DEL P.	-	-	-	1.076	5.144	4,8	1.076	5.144	4,8
CORBOLA	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
LOREO	nd	nd	nd	nd	nd	nd	1.141	3.004	2,6
PORTO TOLLE	8.088	21.667	2,7	31.178	199.655	6,4	39.266	221.322	5,6
PORTO VIRO	1.686	3.920	2,3	1.644	10.117	6,2	3.330	14.037	4,2
ROSOLINA	44.008	150.978	3,4	173.069	1.522.681	8,8	217.077	1.673.659	7,7
TAGLIO PO	4.262	9.746	2,3	2.292	9.006	3,9	6.554	18.752	2,9
TOTALE	58.044	186.311	3,2	209.259	1.746.603	8,3	267.303	1.932.914	7,2

Tab.2 Arrivi, presenze e permanenza media nei comuni della Area Interna (Fonte Regione Veneto, 2016)

Dai dati emerge la netta prevalenza degli esercizi complementari (campeggi, villaggi turistici e appartamenti nei comuni costieri, agriturismo e b&b che nei comuni dell'interno), che assorbono il 78% degli arrivi e il 90% delle presenze (Tab.2).

I dati sul movimento turistico trovano naturale riscontro in quelli relativi all'offerta ricettiva, con la maggiore concentrazione di posti letto nei Comuni di Rosolina e Porto Tolle (86% dei posti letto alberghieri e 98% di quelli extra-alberghieri) e prevalenza di strutture complementari (Tab.3). L'elevata presenza di appartamenti in affitto, soprattutto a Rosolina, ha favorito la nascita di numerose agenzie immobiliari di intermediazione.

COMUNI	Alberghiero		Complementare	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
ARIANO DEL P.	1	24	7	89
CORBOLA	-	-	1	10
LOREO	1	18	4	117
PORTO TOLLE	4	128	28	3.124
PORTO VIRO	3	80	29	123
ROSOLINA	17	1.398	1.748	19.792
TAGLIO PO	3	126	8	112
TOTALE	29	1.774	1.825	23.367

Tab.3 Consistenza alberghiera e complementare nell'Area Interna (Fonte Regione Veneto, 2016)

La presenza di diversi corpi idrici ed ecosistemi connessi all'interfaccia con il Mare Adriatico (canali, fiumi, lagune, sacche e mare), dà vita ad una ricchezza di biodiversità non comune e contestualmente caratterizzano un altrettanto ricca offerta paesaggistica. Questi elementi hanno favorito la nascita di nuove imprese e di servizi, che si stanno via via consolidando, ma che non operano ancora come rete.

L'agriturismo è la forma ricettiva extralberghiera che è cresciuta maggiormente in questi ultimi anni in tutti i comuni dell'area; e anche la ristorazione si è consolidata e qualificata. Sono inoltre sorte infrastrutture e servizi per la fruizione dell'area in barca e in bicicletta, ma limitatamente organizzati come rete di operatori. In particolare il cicloturismo è considerato dagli operatori una forma di fruizione con elevate potenzialità di sviluppo. La programmazione territoriale e turistica dell'ultimo decennio ha investito notevolmente sulla realizzazione di numerosi itinerari, su strutturazione e promozione turistica riferita ai temi natura e paesaggio.

La presenza di corsi d'acqua e zone umide rende **complesso il funzionamento del sistema di trasporto interno e l'accessibilità all'area**. Questo rappresenta un limite allo sviluppo del territorio allungando i tempi di percorrenza e rendendo faticosi i collegamenti, con criticità che si trasmettono agli altri servizi (scuola e sanità). La dispersione dei centri abitati crea difficoltà nel raggiungimento dei plessi scolastici da parte degli studenti, la viabilità influisce sugli orari delle lezioni e sull'offerta formativa in genere che devono adeguarsi alle possibilità di spostamento degli studenti fuori sede. La chiusura degli stessi plessi a causa del calo demografico è spesso preceduta dall'istituzione di pluriclassi. Inoltre, manca nel territorio un'offerta formativa di istituti superiori e professionali, raggiungibili all'esterno con tempi lunghi ed orari improbi; tutto ciò favorisce l'abbandono della scuola non appena assolto l'obbligo.

Il problema dei trasporti grava anche sul sistema sanitario. La distanza degli ospedali e la lentezza nell'ottenere il servizio di ambulanza è molto sentito dalla popolazione locale e questo non facilita la percezione di sicurezza in una popolazione sempre più anziana. La comunità locale sopperisce con la creazione di nuovi modelli assistenziali affidati al volontariato, che tuttavia non riescono a strutturarsi alla scala dell'intera area per mancanza di risorse e di adeguato coordinamento.

Sull'area progetto si sono quindi riconosciuti come principali andamenti negativi: la generale **tendenza allo spopolamento**, l'abbandono dei terreni e delle attività connesse ai settori dell'agricoltura e della pesca, con conseguente depauperamento delle risorse territoriali e difficoltà nella collaborazione operativa, la **manca di ricambio generazionale e una generale "fuga dei giovani"** (-55% dei conduttori agricoli con meno di 39 anni, ben al di sotto dei corrispettivi regionali e nazionali delle Aree Interne, Dati Open Kit), **alti costi di gestione e manutenzione del territorio, con conseguenti oneri per le attività produttive che limitano la capacità di negoziazione dell'area³ e riducono l'interesse a nuovi investimenti**. Ad oggi infatti, la maggior parte degli investimenti effettuati sull'area progetto ha riguardato con priorità le emergenze idrogeologiche e la sicurezza idraulica, a scapito di investimenti altri su *servizi essenziali e sviluppo locale*.

Dalle attività di "ascolto del territorio", effettuate sull'area progetto durante l'iter di processo di costruzione della Strategia d'Area, sono emerse diverse **problematiche che riguardano i servizi essenziali**: per la **scuola** (i) *limiti quantitativi e qualitativi dei servizi offerti* (trasporto, accessibilità, turnover del personale⁴, limitata collaborazione fra plessi di uno stesso Istituto Comprensivo e fra Istituti Comprensivi diversi), (ii) *presenza di pluriclassi nella scuola primaria* (classi con massimo 15 alunni pari al 53% del totale, valore molto superiore alla media regionale delle Aree Interne, Fonte: Open Kit), (iii) *basso rendimento nelle competenze di base, dispersione scolastica e di genere* (soprattutto nei Comuni più marginali come il Comune di Porto Tolle); per la **sanità** (i) *limiti*

³ Gli alti costi per la gestione e la manutenzione del territorio, che essendo inferiore al livello del mare comporta un complicato funzionamento del sistema di bonifica e di scolo delle acque (39 idrovore, con un costo di energia elettrica pari a 2.400.000 €/anno), si ripercuotono sulle attività agricole, gravate in media di un costo suppletivo di 55 €/ha.

⁴ Il Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato nell'AI è pari a 4,8 per la primaria e a 8,4 per la Secondaria, valori superiori alle altre aree interne sia regionali che nazionali (Fonte: Open Kit).

*quantitativi e qualitativi dei servizi territoriali assistenziali e dei connessi presidi sanitari, un problema che potrà aggravarsi alla luce della recente riorganizzazione degli ambiti territoriali operata dalla Regione del Veneto (L.R. 19/2016) che ha determinato l'accorpamento della ex-ULSS di riferimento per l'area (ULSS 19 Adria) con la ex-ULSS 18 di Rovigo, situata ad oltre 50 km. dal centro dell'area; per la **mobilità** (i) *scarsa quantità e qualità dei servizi offerti a supporto del trasporto pubblico locale*, (ii) *mancanza di uno strumento di pianificazione integrato*, (iii) *assenza di organizzazione e connessione tra mobilità di terra e la mobilità d'acqua e carenza del servizio interscambio*.*

Per le **problematiche riferite agli assi prioritari dello sviluppo locale**, infine si segnala: per l'**agricoltura** (i) *scarsa diversificazione e specializzazione del sistema agricolo locale*, come testimoniato dalla modestissima incidenza delle aziende con produzioni DOP-IGP, che con 1,2, collocano l'area nettamente al di sotto della media regionale (34,3) e nazionale (10,1) per le Aree Interne (Dati Open Kit); (ii) *gestione agricola non funzionale alla sicurezza del territorio e alla tutela dell'ambiente*, (iii) *uso condizionato/imposto dell'acqua per qualità e quantità*; per la **pesca** (i) *limiti nella produttività settore ittico locale* (es. poca diversificazione), (ii) *carenze individuazione e reindirizzamento fattori ambientali, socio-economici e politico-gestionali che condizionano qualità e quantità della produzione* (es. assenza di servizi eco sistemici strutturati), (iii) *carenze valorizzazione del patrimonio culturale della pesca*, (iv) *frammentazione competenze e carenze in governo, gestione integrata e modalità di fruizione spazi acquei*; per **ambiente, paesaggio, turismo e cultura** (i) *scarsa tutela e valorizzazione componenti natura, ambiente e paesaggio*, (ii) *limitata integrazione e co-pianificazione di strategie, obiettivi ed azioni*, (iii) *scarsa rete fra gli operatori dei diversi settori economici*, (iv) *limitata valorizzazione e scarso coordinamento delle risorse turistiche legate alla presenza dell'acqua e relativa fruizione*.

Oltre al riconoscimento delle problematiche suddette e degli andamenti negativi in atto, in parallelo alle potenzialità espresse dal territorio 8 risorse ambientali, economiche e sociali, in fase di ascolto del territorio è emerso che la comunità locale ha una **scarsa fiducia nella Pubblica Amministrazione** con conseguente **debolezza del "capitale sociale" nell'area progetto**. **Tale criticità ha confermato la necessità di attuare alla scala locale le politiche della SNAI** a partire proprio dalla "rigenerazione amministrativa" che conferisce un ruolo nuovo ai Comuni e al loro **associazionismo**. Il riassetto associazionistico fra i sette Comuni dell'area progetto, seppur faticoso per il territorio del Delta del Po, che non ha una tradizione in tal senso (nessuna Unione di Comuni, Fonte Dati Open Kit), ha rappresentato una **prima e fondamentale leva per la Strategia d'Area** e per la sua definizione.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza in atto

La principale sfida che l'area progetto coglie consiste nel ri-orientare la complessità delle problematiche e delle grandi potenzialità riconosciute, ricomponendola nella Strategia d'Area attraverso le soluzioni proposte (interventi programmati) che in generale sono volte a contrastare le tendenze negative in atto, richiamate nel Cap.1, nel miglioramento complessivo dei livelli di benessere, qualità della vita e sostenibilità dell'area medesima. Si tratta di una "**sfida di sostenibilità**" che ha come "**cuore**" lo **sviluppo locale** e che il territorio ha deciso di affrontare e si impegna a gestire **attraverso investimenti sul capitale sociale** (persona, relazioni e *governance*) **sul capitale**

naturale (ambiente e prodotti dell'ecosistema) e *sul capitale fisico e produttivo* (prodotti dell'attività antropica e risorse economiche). In **particolare gli investimenti sul capitale sociale sono stati considerati prioritari nella costruzione dello scenario di progetto e propedeutici alle azioni**, a partire proprio dal nuovo assetto associazionistico dei 7 Comuni coinvolti che ha consentito di costruire una *governance* più stabile, consapevole e responsabile dell'area, da consegnare alle generazioni future.

L'iter di processo di costruzione dello *scenario di progetto* che sottende la Strategia d'Area è stato pertanto improntato su una **logica collaborativa** di integrazione, intersezione e complementarietà fra gli attori territoriali e gli ambiti tematici di interesse. Il recepimento di tale logica è stato facilitato dalla progettualità in corso di attuazione sull'area, di carattere partecipativo e finalizzato alla sottoscrizione del *Contratto di Foce*, che ha consentito fra l'altro di individuare con chiarezza fin da subito l'idea guida volano per applicare i principi e il metodo SNAI alla scala locale.

Elemento centrale su cui l'area ha costruito la propria visione di sviluppo è l'acqua e la sua gestione come risorsa. All'acqua si riconducono memoria, tradizione, identità locale ma anche produttività, economie e qualsiasi forma di sviluppo.

Misurarsi con la risorsa idrica è la grande sfida di sostenibilità e resilienza dell'area progetto in grado di proiettarla al 2030. L'acqua è un bene da gestire, una risorsa primaria per la pesca e l'agricoltura, un vettore sul quale innovare la mobilità, un fattore di attrazione per il settore turistico, un elemento identitario sul quale rigenerare il patrimonio di conoscenze locali, un fronte di specializzazione e innovazione per nuove professioni ambientali. L'acqua rappresenta anche l'elemento identitario per la comunità locale: è oggetto del sapere che ha contribuito a costruire l'identità delle comunità locali, formatesi proprio sulla capacità di gestire la risorsa idrica e convivere con gli umori dei fiumi, delle lagune e del mare. Si è rivelato quindi importante recuperare e riorganizzare in parallelo anche quella filiera cognitiva locale, costruita sulle relazioni con l'acqua, indirizzarla sui diversi ambiti tematici di intervento della Strategia d'Area medesima in una logica collaborativa e sistemica di sviluppo, attenta alla tutela, alla difesa e alla sicurezza idraulica, all'adattamento ai cambiamenti climatici e in generale al miglioramento ambientale.

La sostenibilità è uno dei punti chiave delle politiche che l'unione europea sta sviluppando e attuando. L'approccio e il modello di sviluppo territoriale portati dalla SNAI diventano una concreta occasione per affrontare le sfide economiche, sociali ed ambientali per lo *sviluppo sostenibile* dell'area progetto. La *sfida di sostenibilità* dell'area trova riferimento nell'**Agenda 2030** e nei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) promossi dall'ONU per il futuro dello sviluppo internazionale. Tali obiettivi, in fase di elaborazione dello *scenario di progetto* e nella conseguente definizione della Strategia d'Area, sono stati **recepiti ed interpretati nei 25 interventi proposti, raggruppati e ricondotti ai risultati attesi di ogni intervento e ai relativi indicatori.**

La Strategia d'Area considera e interpreta con priorità i seguenti obiettivi: *Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile* (OB2); *Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età* (OB3); *Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti* (OB4); *Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti* (OB6); *Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti* (OB8); *Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione* (OB9); *Ridurre le disuguaglianze: ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi* (OB10); *Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili* (OB11); *Garantire*

modelli di consumo e produzione sostenibili (OB12); Fare un'azione urgente per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto (OB13); Salvaguardare gli oceani, i mari e le risorse marine per un loro sviluppo sostenibile (OB14); Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità (OB15).

In particolare gli interventi programmati per l'ambito tematico dei servizi ambientali ed eco sistemici connessi all'acqua e riferiti allo sviluppo locale (agricoltura, pesca e acquacoltura, ambiente, paesaggio, turismo e cultura) **potranno contribuire in maniera diretta e significativa all'OB.15 "Vita sulla terra", all'OB.14 "Vita sott'acqua", all'OB. 13 "Lotta contro il cambiamento climatico"** attraverso interventi nelle aree agricole (es. Intervento A1 "Rigenerazione delle aree agricole e sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali per miglioramento prestazioni e sostenibilità globale") e nelle zone di pesca (es. Intervento PA1 "Supporto alla sperimentazione di servizi eco sistemici nelle zone vallivo lagunari di produzione della pesca e dell'acquacoltura funzionali al miglioramento ambientale e all'adattamento ai cambiamenti climatici"), **all' OB.8 "Lavoro dignitoso e crescita economica"** attraverso gli interventi che sostengono lo sviluppo del "turismo sostenibile" nell'area (es. APTC 2 "Potenziamento servizi turistici escursionistici di terra e di acqua, per una riorganizzazione e rigenerazione qualitativa dell'offerta turistica locale") e delle attività tradizionali come l'agricoltura e la pesca, **all'OB.11 "Città e comunità sostenibili"** attraverso gli interventi di protezione e salvaguardia del patrimonio naturale e culturale dell'area (es. Intervento PA3 "Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico della pesca, delle marinerie e delle zone di pesca"), **all'OB.6 "Acqua pulita e servizi igienico sanitari"** attraverso gli interventi di protezione e di risanamento degli ecosistemi connessi alle acque interne, di transizione (lagune e valli) e marino costiere dell'area. Il resto degli obiettivi sopra indicati a cui la Strategia d'Area presta attenzione (**OB.2, OB.3, OB.4, OB.9, OB10**), sono interpretati **soprattutto negli interventi programmati per l'ambito dei servizi essenziali di cittadinanza** (salute, scuola e mobilità). E, uno degli interventi programmati per la scuola (Intervento SC4 "Progetto IDROVORA per la rete degli Istituti Comprensivi su attività extra curricolari"), fra le diverse azioni di cui si compone, si fa carico proprio di attuare un **percorso formativo e didattico di "Educazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile"**⁵ secondo gli indirizzi dati da UNESCO.

Nello specifico del recepimento nazionale dei 17 Obiettivi nell'ambito della *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS* (MATTM, 2017), è possibile individuare collegamenti tra tutte e cinque le aree tematiche (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership) e l'area progetto del Delta del Po. Lo *scenario di progetto*, a vario titolo e attraverso i vari interventi programmati, contribuisce quindi all'attuazione della SNSvS alla scala locale. **L'area tematica più significativa** delle cinque definite dalla SNSvS, che **affronta la sfida di sostenibilità, è probabilmente quella denominata "Pianeta"**, che contiene tre Obiettivi Generali: "Arrestare la perdita di biodiversità", "Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali" e "Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali". Per ognuno di questi Obiettivi Generali, sono definiti una serie di Obiettivi Specifici (target), tra cui alcuni particolarmente vocati al contesto dell'area progetto e allo *scenario di progetto* elaborato, quali ad esempio: "salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici"; "attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione"; "massimizzare l'efficienza idrica e

⁵ Cfr. "Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Obiettivi di apprendimento" (UNESCO, 2017).

adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua"; *“prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori”*.

Lo *scenario di progetto* per l'area del Delta del Po prevede di **combinare i servizi essenziali di cittadinanza** (salute, scuola e mobilità) **con i servizi ambientali ed eco sistemici connessi all'acqua e riferiti allo sviluppo locale** (agricoltura, pesca e acquacoltura, ambiente, paesaggio, turismo e cultura) e conferisce un **ruolo attivo agli attori territoriali** (privati e pubblici) impegnati nelle diverse filiere cognitive.

Come per la fase di analisi territoriale su problemi e risultati attesi, così la fase di elaborazione dello *scenario di progetto*, quindi della Strategia d'Area, è stata organizzata con riferimento a suddetti macro ambiti tematici di intervento declinati sui rispettivi sottotemi caratterizzanti, di seguito sinteticamente riportati rispetto ai relativi risultati attesi.

Gli interventi proposti sui *servizi per la salute (SA)*, in generale sono orientati al **miglioramento del servizio e dell'accessibilità da parte dell'utenza** (soprattutto anziani e nuclei fragili), al **miglioramento delle connessioni fra servizio pubblico e strutture territoriali**, alla **qualificazione del personale nei diversi profili sanitari della filiera assistenziale e dei servizi territoriali**, al **potenziamento del servizio di assistenza socio sanitaria territoriale** con sperimentazione di nuovi modelli assistenziali, nuove tipologie di strutture intermedie e servizi specializzati per il trattamento delle condizioni di svantaggio sociale e dei disturbi comportamentali dall'infanzia all'età adulta,

Le azioni individuate risultano accomunate dalla scelta di potenziare la presa in carico del paziente negli aspetti sanitari e conseguentemente negli aspetti sociali (rafforzando l'integrazione fra sanitario e sociale), in coerenza con le politiche regionali e nazionali, con un maggior coinvolgimento e partecipazione attiva del territorio nella costruzione della filiera socio-assistenziale. Un ruolo attivo e chiave è riconosciuto ai sette Comuni, direttamente impegnati nel segnalare i fabbisogni dei cittadini gravati nelle relazioni per le peculiarità e problematiche di carattere idrografico dell'area (scarsità di connessioni, insediamenti sparsi, isolamento, limitata accessibilità). Nell'ambito delle fasi di recupero e reinserimento nella quotidianità dei pazienti e in generale per l'assistenza dei soggetti fragili (anziani e minori), è previsto il coinvolgimento della filiera cognitiva locale di operatori del privato sociale, onlus ed associazioni, ma anche operatori economici (in primis aziende agricole e imprese di pesca) che operano nella diversificazione della produzione orientata al sociale.

Il potenziamento del servizio di assistenza territoriale invece si riconduce ad un supporto agli ambulatori periferici dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), all'implementazione di un modello di teleconsulto teleassistenza per la Medicina di Gruppo Integrata e la Medicina di Gruppo (MG) in corso di attivazione sull'area, al potenziamento dei profili sanitari di assistenza domiciliare e specialistica (es. cardiologo) e alla predisposizione di un sistema informativo degli ambulatori periferici.

Particolare attenzione viene infine dedicata ai problemi dell'infanzia e dell'adolescenza con trattamento socio sanitario dei disturbi del neuro sviluppo con esordio precoce deputati come “disturbi dello spettro autistico” di elevata complessità clinica che sono presenti sull'area progetto e di difficile trattamento.

Gli interventi proposti sui *servizi per la scuola (SC)* sono in generale orientati al **miglioramento dell'offerta formativa in relazione di continuità fra primo e secondo ciclo scolastico**, alla **riduzione del fallimento formativo precoce e alla dispersione scolastica e formativa**, al **miglioramento delle competenze chiave degli alunni**, al **miglioramento dei servizi di aggregazione giovanile** e al **potenziamento delle reti presenti sul territorio** (sui temi di criticità,

come le pluriclassi, ma anche sui temi di eccellenza, come la vocazione territoriale e l'indirizzo musicale), un **adeguamento strutturale dei plessi, del personale e miglioramento dell'accessibilità oltre che del servizio di trasporto** dati i problemi di accessibilità e spostamento interno che caratterizzano l'area progetto. Rispetto all'idea guida e alla sfida di sostenibilità in generale che motivano la Strategia d'Area, la scuola assume un ruolo fondamentale e strategico. Negli ambiti di azione individuati è infatti previsto l'inserimento di percorsi formativi e didattici dedicati, finalizzati alla conoscenza del territorio, alla sensibilizzazione su problemi, potenzialità e vocazioni locali connessi alla presenza e all'assenza dell'acqua e alla sua gestione. Attraverso la scuola è possibile formare e maturare maggiore consapevolezza sulla cultura dell'acqua, che ha contribuito a costruire l'identità della comunità locale.

Particolare attenzione è stata posta all'individuazione e strutturazione di ambienti di apprendimento allargato fra i 33 plessi presenti sull'area progetto che saranno collegati fra loro da una progettualità di sistema innovativa, virtuosa e di qualità aperta alla comunità locale e valorizzativa delle peculiarità locali. Saranno ad esempio sperimentati nuovi approcci didattici innovativi per il primo ciclo scolastico. Tale attenzione in prospettiva si riflette anche sul secondo ciclo, contribuendo a rafforzare l'offerta formativa, con sempre crescente propensione alla conoscenza di problemi e peculiarità locali oltre che per supportare la continuità fra i cicli (curricolo verticale).

Lo scenario di progetto per la scuola prevede altresì di favorire l'apprendimento e la messa in pratica di modelli innovativi di prassi legate alle competenze in uscita dei diversi indirizzi tecnico professionali presenti sul territorio attraverso laboratori tematici (didattica laboratoriale esperienziale) intesi come spazi aperti ai fabbisogni formativi e di orientamento dei ragazzi.

Infine, oltre agli interventi direttamente collegati alla formazione in età scolastica, lo *scenario di progetto* investe altresì con interventi programmati sulla formazione degli adulti occupati e inoccupati, in forza della scelta di operare sul capitale umano dell'area progetto e aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse, oltre che di incremento del tasso di occupazione.

Per quanto riguarda i *servizi per mobilità* (M), in generale gli interventi proposti mirano alla **riorganizzazione e al potenziamento dei servizi territoriali di supporto al Trasporto Pubblico Locale (TPL) con sperimentazione di nuovi modelli collaborativi** da attivare fra enti ed operatori locali, oltre che a **favorire l'accessibilità all'area progetto e l'integrazione su scala intercomunale dei sistemi di mobilità di terra (gomma e ferro) e d'acqua**, con valorizzazione dell'interscambio. Alla luce della peculiarità territoriale, dovuta al più volte menzionato assetto idrografico dell'area, la mobilità d'acqua è ritenuta importante occasione di crescita sia per il turismo (navigazione fluviale, endo-lagunare e marittima) che per il commercio e le attività produttive (idrovia Fissero Tartaro Canalbianco, Po di Levante). Tuttavia, la mobilità d'acqua non può essere compresa negli ambiti di azione della SNAI per i *servizi essenziali*, non rientrando nel servizio prioritario del TPL, e sarà pertanto ripresa in alcuni interventi dello *sviluppo locale* (es. ambito tematico "valorizzazione ambientale/paesaggistica e del turismo"). Gli interventi proposti hanno pertanto carattere di supporto al TPL nell'area progetto e sono stati definiti tenendo conto dell'utenza sistematica e non, in co-progettazione con quei servizi essenziali, come scuola e salute, con impatto diretto sui trasporti. Sono stati pertanto considerati soprattutto gli spostamenti di giovani ed anziani, in un contesto territoriale connotato da indicatori di efficacia del TPL peggiori di quelli della montagna per la scarsa utenza e le notevoli distanze. Detti interventi riguardano prioritariamente la pianificazione integrata della mobilità sull'area progetto e la riorganizzazione del TPL

Per quanto riguarda lo *sviluppo locale*, gli **asset strategici di agricoltura (A) pesca e acquacoltura (PA) ambiente paesaggio turismo e cultura (APTC)** mostrano una relazione stretta con l'idea guida e decisamente diretta con la *sfida di sostenibilità* lanciata. **La sfida di sostenibilità dell'area si esprime soprattutto attraverso gli ambiti tematici dello sviluppo locale e, alla luce dell'eccezionale capitale naturale presente diventa anche "sfida di resilienza" per il territorio e la sua comunità** (capacità di adattamento alle incertezze e agli effetti del cambiamento climatico). Tali ambiti riferiscono infatti alle risorse ambientali e socio-economiche del territorio, fortemente condizionate dalla quantità e dalla qualità dell'acqua presente, nonché dalla capacità di gestirla con efficacia ed efficienza nelle più diverse situazioni. Questo richiama la necessità di uscire da una visione settoriale, per approcciarsi ad una **logica di "economia ambientale di territorio", attraverso processi e servizi più sostenibili**, su cui l'area ha scelto di impegnarsi e di sperimentare in diversi interventi programmati (ad es. alcuni interventi dell'agricoltura e della pesca).

Il patrimonio naturale fornisce vari tipi di servizi che, direttamente o indirettamente, contribuiscono ad aumentare il benessere delle popolazioni locali, a proteggere il territorio da rischi legati a eventi climatici in continuo cambiamento, a determinare o sostenere lo sviluppo economico e sociale a livello locale. È riconosciuto che la capacità di produrre questi servizi è direttamente collegata al grado di conservazione del patrimonio naturale locale, ad es. quello – importantissimo e fragilissimo - delle aree fluviali, lagunari e costiere. Vi sono varie tipologie di servizi eco sistemici. Tra i più noti, diffusi e importanti per i contesti naturali e rurali locali, vi sono la biodiversità agro-forestale ed ittica; la protezione delle risorse idriche; la protezione dal rischio idrogeologico; la protezione del suolo da erosione e perdita di fertilità; la protezione del paesaggio tradizionale, che favorisce la fruizione turistico-ricreativa; la fissazione di carbonio atmosferico nella sostanza organica naturale.

Molti servizi eco sistemici non solo possono essere identificati e mappati in un determinato territorio, ma possono anche essere stimati in termini di valore economico che il servizio eco sistemico produce. Se adeguatamente pianificati e gestiti, vari **servizi eco sistemici possono sostenere la creazione di nuovi mercati**, appunto creati per nuovi servizi, oppure il consolidamento di quelli esistenti.

La predisposizione e attivazione di pagamenti per servizi eco sistemici richiede un'analisi e programmazione di dettaglio, da svolgersi su scala locale. A tale proposito, in fase di elaborazione della Strategia d'Area, è stato condotto un approfondimento sul tema dei servizi eco sistemici, con il supporto scientifico del Dipartimento TESAF dell'Università degli Studi di Padova (fra i centri di competenza dell'area progetto), finalizzato ad individuare i principali servizi eco sistemici presenti e potenziali sull'area progetto e le rispettive possibili azioni a supporto dei medesimi. Tali azioni diventano un **orientamento per gli interventi programmati** (in primis *agricoltura, pesca e turismo*), e **per le relative filiere di attori territoriali coinvolti** in un'ottica di cooperazione ed integrazione a livello locale oltre che di attuazione di quella sfida di sostenibilità che si è posta l'area progetto.

In un territorio di complessa gestione socio economica e di elevata fragilità ambientale, come quello del Delta del Po, il **riconoscimento di un valore economico e sociale delle risorse endogene**, conseguito attraverso una gestione corretta e sostenibile delle stesse, può **favorire un maggiore benessere e una crescita dell'area in generale, fino a raggiungere nel medio-lungo periodo anche l'autonomia dal punto di vista della sostenibilità finanziaria di gestione dell'area**.

La valorizzazione di beni e servizi tipicamente ignorati dai meccanismi di mercato è in grado di **migliorare la qualità dei servizi stessi**, andando a mobilitare capitali per investimenti nella conservazione del territorio e delle sue risorse. Questo aspetto è peraltro riconosciuto come principio fondamentale dalla *Politica Agricola Comunitaria* per il prossimo periodo di programmazione 2021-2027. Ma anche la mera conservazione di tali beni e servizi ha un valore economico che va

riconosciuto: in assenza di adeguate pratiche gestionali, a fronte di cambiamenti climatici o tendenze di declino demografico o economico, come per l'area progetto, alcuni servizi eco sistemici essenziali potrebbero non essere più garantiti.

Gli interventi proposti per lo *sviluppo locale* in generale sono orientati al **miglioramento ambientale degli ecosistemi terrestri e marini, all'adattamento ai cambiamenti climatici** e riferiscono a **progetti integrati** (multisetoriali e partecipati dagli operatori), tali da favorire la nascita ed il **rafforzamento di "reti di impresa" a livello locale**, a sostegno della **diversificazione delle produzioni nei svariati settori** (in primis agricoltura, pesca e destinazione turistica) **a favore di innovazione, economie circolari e rigenerazione territoriale** e per contribuire alla **formazione di nuovi profili professionali trasversali** che diventino un'**opportunità per i giovani** a contrasto della loro fuga dall'area. **Aumentare l'occupazione dei giovani** è risultato atteso trasversale a tutti gli interventi programmati per lo sviluppo locale, e laddove possibile diventa premialità e indicatore di risultato (es. interventi agricoltura e pesca).

A seguire sono riportati gli ambiti di azione in relazione ad ognuno dei tre *asset* strategici dell'area.

Le azioni proposte per l'*Agricoltura* (A) prevedono il **coinvolgimento dei giovani agricoltori, l'ottimizzazione dei processi produttivi locali e filiere corte, il miglioramento delle azioni di governo e gestione integrata dei fondi al fine di facilitare la sicurezza del territorio e la tutela ambientale, il miglioramento della qualità del prodotto finale, dell'uso dell'acqua in agricoltura**, e in generale la **rigenerazione delle aree agricole secondo criteri di sostenibilità ambientale e socio economica**.

Le azioni proposte per *Pesca e Acquacoltura* (PA) sono orientate a **valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera della produzione e dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, a sostenere la diversificazione del settore ittico e la rete con gli altri operatori economici dell'area, a rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca e delle attività marittime, a mantenere e migliorare la qualità delle acque in funzione degli effetti del cambiamento climatico**.

Al fine di migliorare l'operatività alla scala locale della Strategia d'Area sul tema specifico ha avviato una stretta collaborazione con il *FLAG GAC Chioggia Delta del Po*, nella logica della complementarietà e del coordinamento degli interventi.

Infine, in relazione all'*asset* strategico *Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura* (APTC), le azioni sono orientate **alla valorizzazione integrata ed inclusiva del patrimonio naturalistico, ambientale e paesaggistico, al potenziamento della governance del turismo** per una dimensione organizzata ed organizzativa della destinazione turistica dell'area progetto, **alla valorizzazione e promozione delle risorse turistiche soprattutto del segmento outdoor legate alla presenza dell'acqua** (nelle tre tipologie di *acque interne, acque di transizione e acque marino costiere*), costruite attraverso "reti di imprese" e altre forme di collaborazione fra operatori locali, con attenzione alla **definizione di target specifici per le diverse forme di turismo**. Sul tema in questione risulta fondamentale la pianificazione e collaborazione con l'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) "*Po e suo Delta*" e il recepimento delle politiche regionali in materia di turismo.

Nella ricomposizione del quadro logico complessivo, costruito in quasi un anno di lavoro con gli attori territoriali, la fattibilità degli obiettivi e dei risultati attesi (prima che delle azioni) sopra elencati rispetto agli ambiti tematici di intervento ha motivato lo scenario di progetto e la sua definizione.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi dei risultati attesi, indicatori di risultato e interventi programmati (Tab.4)

Risultato atteso	Indicatore di risultato	INTERVENTI – codice intervento e titolo intervento
[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	Tasso di ospedalizzazione evitabile Strutture territoriali collegate all'ospedale per la refertazione in rete degli ECG Persone prese in carico nell'ambito del servizio durante il primo anno di attività	SA1 _Percorsi organizzativi e strumenti gestione post acuzie e cronicità (nuovo modello assistenziale integrato ospedale-territorio) SA2 _Potenziamento del servizio di assistenza sanitario territoriale attraverso forme di telemedicina SA3 _Servizio di assistenza socio sanitaria territoriale specializzato nel trattamento delle condizioni di svantaggio sociale e dei disturbi comportamentali dall'infanzia all'età adulta
[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi.	Innalzamento della media finale delle classi nelle discipline d'insegnamento tramite	SC1 _Campus diffuso "ALBERO BLU" e ambienti di apprendimento allargato per il collegamento innovativo dei plessi
[AP] RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	SC2 _Progetto orientamento sul curriculum verticale "l'impresa digitale" passaggio dal primo al secondo grado della scuola secondaria
[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	Studenti coinvolti in attività laboratoriali, training e alternanza scuola lavoro	SC3 _Laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale
[AP] RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Studenti che migliorano rendimenti, conoscenze e abilità nelle competenze chiave	SC4 _Progetto "IDROVORA" per la rete degli IICC a favore di attività extra curricolari
[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	Studenti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell'esame finale (livello 5 EQF)	SC5 _Attivazione di un percorso tecnico superiore (ITS) "tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"
[AP] RA 11.3. Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	SC6 _Creazione gruppo unico di progetto interscolastico d'area vasta per la partecipazione ai PON, con formazione di DSGA, personale di segreteria e insegnanti
Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	Riorganizzazione e miglioramento dei servizi di mobilità a supporto del TPL Percorsi di "mobilità dolce" verde e blu, a supporto del TPL previsti dallo Studio SMS Delta del Po Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	M1 _Elaborazione di uno "Studio di Mobilità Sostenibile" dell'Area Interna Contratto di Foce (SMS Delta del Po) e riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) M2 _Costruzione di una Rete Intercomunale di "mobilità dolce", come infrastruttura intermodale di vie verdi e blu, con predisposizione del <i>Biciplan Intercomunale</i> M3 _Costruzione di una Rete Intercomunale di "servizi flessibili di trasporto" individuale e collettivo, a supporto del TPL
[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Aumento delle imprese agricole con produzioni a minore impatto ambientale Imprese agricole che applicano la diversificazione Attività extra-agricole create	A1 _Rigenerazione delle aree agricole e sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali per miglioramento prestazioni e sostenibilità globale A2 _Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole A3 _Sostegno alle aziende per lo sviluppo di attività extra agricole A4 _Agri-cultura ed <i>empowerment</i> operatori economici a favore creazione di un nuovo modello circolare, connettivo e collaborativo per l'agricoltura
[LOCALE] Aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse (...)	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente	PA1 _Supporto alla tutela, gestione e conservazione delle risorse biologiche e acquatiche nelle zone di pesca (vallivo lagunari e marino costiere) funzionali al miglioramento ambientale e all'adattamento ai cambiamenti climatici PA2 _Supporto alla diversificazione nei settori della pesca e dell'acquacoltura a favore di filiere corte innovative, <i>blue economy</i> e servizi eco sistemici PA3 _Supporto alla commercializzazione e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi alla pesca e all'acquacoltura nelle marinerie e nelle zone di pesca
[AP] RA 6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità delle acque	Soggetti (imprese ed enti) coinvolti nel miglioramento ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici	APT1 _Potenziamento <i>governance</i> turismo della destinazione dell'area progetto APT2 _Potenziamento servizi turistici escursionistici di terra e di acqua, per una riorganizzazione e rigenerazione qualitativa dell'offerta turistica locale APT3 _Creazione e avvio "club di prodotto" orientati al segmento outdoor e del turismo slow nella forma di reti di imprese APT4 _Rigenerazione settore turistico con innovazione e differenziazione offerta e prodotti
[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Pescatori che fanno attività di diversificazione Patrimonio della pesca e acquacoltura interessato dalla riqualificazione e valorizzazione	
[AP] RA 68 Riposizionamento competitivo della destinazione turistica	Valore aggiunto del settore turismo Tasso di turisticità	
[LOCALE] Aumento del livello di qualificazione occupati e del livello di innovazione e competitività delle imprese del settore turistico	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative e di istruzione	APT5 _Formazione e sviluppo competenze nel settore turismo e patrimonio locale (adulti occupati, inoccupati e disoccupati) e sostegno al "turismo di comunità"
[AP] RA 11.3 Miglioramento delle prestazioni della P.A.	Realizzazione degli interventi nei due anni di attuazione	AT _Ufficio di Piano Intercomunale per coordinamento e assistenza tecnico amministrativa area e progettualità connesse

Tab.4 *Quadro d'insieme di risultati attesi, indicatori di risultato e interventi programmati*

3. Il segno di una scelta permanente

L'iter di processo, basato sulla partecipazione attiva e sul coinvolgimento responsabile dei diversi soggetti interessati, che ha portato alla costruzione della Strategia d'Area ha consentito di investire soprattutto sul "capitale sociale" in una dimensione collaborativa e quindi come tale collettiva.

I sette Comuni dell'area progetto in particolare, partendo da una **situazione complessa in merito al pre-requisito associativo**, riconosciuta inizialmente come impedimento all'attuazione della SNAI sull'area: non erano infatti presenti Unioni formalizzate e anche un'ipotesi emersa nel recente passato per l'Unione Isola di Ariano (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola e Taglio di Po), non ha poi avuto seguito. Inoltre, nell'area-progetto solo tre Comuni sono interessati dalla normativa in materia di gestione associata; fra questi il Comune di Loreo che pur manifestando necessità di esercizio in gestione associata di alcune funzioni fondamentali, è di fatto impossibilitato a costruirle con i territori contigui perché esterni all'area progetto o non interessati. Esistono invece forme associative e convenzioni a "geometria variabile" di esercizio su alcune funzioni fondamentali (ad es. la Polizia Municipale) e servizi (ad es. la Stazione Unica Appaltante)⁶.

A partire dalla situazione sopra riportata, i Comuni dell'area progetto hanno lavorato sul proprio assetto associazionistico rendendo più stabile la *governance* locale e rendendosi pronti per l'attuazione degli interventi programmati e in generale della Strategia d'Area. In parallelo, in tutti gli interventi programmati per la Strategia d'Area, è stato scelto di favorire ad es. attraverso forme di collaborazione ed accordi anche fra soggetti privati delle stesse filiere cognitive riferite ai più diversi interventi in maniera tale da potenziare ulteriormente il sistema locale. Anche fra privati quindi le azioni per lo sviluppo locale favoriranno le "reti di impresa" e gli accordi sulle filiere corte produttive e tutte le forme aggregative di collaborazione.

I Comuni si sono impegnati nella costruzione di un *sistema intercomunale permanente*, così come richiesto dall'Accordo di Partenariato, per migliorare la *governance* inter-istituzionale alla scala locale e garantire il raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla Strategia d'Area. E' stato inoltre individuato il sistema di relazioni con i Comuni di Adria e di Chioggia ad es. a supporto dei servizi per la mobilità (stazioni ferroviarie della linea Adria-Venezia e Chioggia-Adria-Rovigo), per la sanità (Direzione Distretto Adria 2 dell'ULSS 5 Polesana) e per la Scuola (Istituto Comprensivo del Secondo Ciclo).

Nello specifico i sette Comuni dell'area progetto hanno lavorato per la condivisione di una serie di *funzioni fondamentali* e di *servizi*, regolata a mezzo Convenzione, di seguito riportata secondo l'ordine del grado di attuazione:

- **Convenzione attivata: in data 27.09.2017 è stata sottoscritta la Convenzione** per la gestione in forma associata della **funzione fondamentale "e) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi"**, con decorrenza immediata e durata quinquennale.
- **Convenzione attivata: in data 31.07.2018 è stata sottoscritta la Convenzione** per la gestione in forma associata della **funzione fondamentale "c) Catasto"**
- **Convenzione attivata: in data 28.11.2018 è stata sottoscritta la Convenzione** per la gestione in forma associata dei **servizi "Convenzione per la gestione in forma associata della Strategia**

⁶ Si rilevano inoltre una serie di aggregazioni fra i Comuni (in alcuni casi estesa a Comuni fuori dell'area progetto), costruite in relazione a progetti specifici di sviluppo locale come nel caso delle progettualità dell'Ente Parco e di altri partenariati, quali FLAG GAC Chioggia Delta del Po e GAL Delta Po, che riferiscono al Community-Led Local Development (CLLD).

dell'Area Interna “Contratto di Foce Delta del Po” in fase di attuazione, costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano Intercomunale dedicato”. Suddetta Convenzione, presentata e condivisa nell'ambito dell'Assemblea dei *Consigli Comunali Congiunti* svoltasi il 23.10.2018 (evento unico nella storia del Delta del Po) preliminare alla trasmissione formale del presente documento, è intesa dai Sindaci come **atto di volontà, garanzia ed impegno a dare stabilità e continuità all'attuazione della SNAI in fase di realizzazione degli interventi e oltre per le future generazioni**.

I Sindaci dei Comuni dell'area nell'ambito di suddetta Convenzione, hanno costituito anche un **“Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci Area Interna Contratto di Foce”**, con portavoce il Sindaco Referente, con riconoscimento da parte della Regione del Veneto del ruolo di **“Conferenza dei Sindaci dell'Area Interna Contratto di Foce”**. Tale riconoscimento, che avverrà attraverso un'espressa previsione legislativa che la Giunta della Regione del Veneto si è impegnata ad inserire nel predisponendo disegno di legge di semplificazione normativa, consentirà **l'attribuzione di un profilo giuridico rafforzativo della governance dell'area e in grado di facilitare l'attuazione degli interventi programmati e lo sviluppo sostenibile del territorio**.

I Sindaci pertanto, sotto l'egida della Regione del Veneto, hanno intrapreso un importante percorso di condivisione, nel superamento di una secolare tendenza al campanilismo e con l'intenzione di recuperare la fiducia della comunità locale nelle azioni di sviluppo dell'area medesima.

- Convenzioni in corso di valutazione ai fini di una eventuale attivazione entro il 31.12.2019: è in corso di valutazione anche la condivisione di altre due funzioni fondamentali (lettera i) *Polizia municipale e polizia amministrativa locale*; e lettera g) *Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini*) e alcuni servizi (quali ad es. (i) *gestione del personale: contabilità stipendi, rapporti e pratiche previdenziali e fiscali, contrattazione del lavoro, procedimenti relativi all'instaurazione del rapporto di lavoro e ai procedimenti disciplinari che comportino provvedimenti più gravi del richiamo verbale*; (ii) *Centrale Unica di Committenza CUC*; (iii) *Stazione Unica Appaltante SUA*; (iv) *Centro Elaborazione Dati CED*; (v) *servizi informatici, standardizzati ed in rete*; (vi) *funzioni relative ai servizi sociali, alla pubblica istruzione e alla cultura con i relativi aggregati ed istituzioni* (quali, ad es: case di riposo, RSA, biblioteche, assistenza sociale e domiciliare, iniziative a favore degli anziani e delle categorie più deboli); (vii) *gestione urbanistica del territorio a livello di programmazione sovracomunale, strumenti urbanistici generali ed attuativi compresa la pianificazione ambientale e paesaggistica*; (viii) *Trasporto Pubblico Locale TPL non sistematico* (rivolto soprattutto ad anziani e giovani, ad es. servizio scuolabus); (ix) *servizi per il turismo*).

Per quanto riguarda il servizio di **“Ufficio di Piano Intercomunale”**⁷, struttura tecnica di supporto al *Tavolo di Coordinamento dei Sindaci* e all'attuazione della Strategia d'Area, esso si occuperà anche del monitoraggio in fase di realizzazione degli interventi oltre che della valutazione dell'efficacia dei medesimi. Tale ufficio provvederà altresì all'elaborazione di un più generale **“Piano di Sviluppo dell'Associazionismo”** di lungo raggio, organizzato con scenari sequenziali e in progressione, in modo da poter avere una sorta di “regolamento” che diventi guida per la *governance* inter istituzionale (ad es. nelle relazioni con altri enti territoriali) per chiarire poteri e processi cognitivi, rappresentando

⁷ Scheda Intervento n.25 _AT “Ufficio di piano intercomunale per coordinamento e assistenza tecnico amministrativa area e progettualità connesse” (ai sensi della “Convenzione per la gestione in forma associata della strategia dell'area interna “Contratto di Foce Delta del Po” in fase di attuazione, costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei sindaci e dell'Ufficio di Piano intercomunale dedicato” (ottobre 2018).

di fatto il documento di indirizzo e governo della costituenda *Conferenza dei Sindaci*, pensata come “Associazione Intercomunale” permanente sede e strumento per la *governance* tecnica e istituzionale della gestione associata di una pluralità di *funzioni e servizi*.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

La Strategia d'Area, come anticipato nel Cap.2 del presente documento, **investe con priorità d'intervento sul capitale sociale** dell'area progetto e ha come “cuore” **lo sviluppo locale e la sfida di sostenibilità che quotidianamente l'area medesima si trova ad affrontare e gestire**, per via del particolare assetto idrografico e di ecosistemi connessi (*capitale naturale*) nonché delle logiche di terre ed acque che la caratterizzano (*capitale fisico e produttivo*).

La *sfida di sostenibilità* che l'area progetto affronta è una sfida ambientale ma anche sociale ed economica e diventa il motore per i **25 interventi programmati** che in generale puntano ad invertire le tendenze negative in atto (Cap.1) nel **miglioramento complessivo dei livelli di benessere, qualità della vita e sostenibilità**.

Il **percorso di cambiamento** avviato sull'area grazie a SNAI (da qui il motto “Delta del Po 2030: terre ed acque di cambiamento”, in Cap.8) **ha come caratteristica principale la sostenibilità**. E' un cambiamento nel quale l'uso delle risorse presenti (ambientali e socio economiche), il piano degli investimenti programmati, l'orientamento dello sviluppo tecnologico teso a innovazione e rigenerazione territoriale, le forti scelte e modifiche istituzionali operate soprattutto sulla *governance* locale, sono tutti in sintonia e valorizzano il potenziale attuale e futuro, al fine di far fronte alla marginalità dell'area, ai bisogni e alle aspirazioni di tutti.

L'investimento prioritario sul **capitale umano è servito per riattivare il sistema locale nell'ambito del quale ai 7 Comuni dell'area progetto viene riconosciuto un ruolo attivo e chiave**. Questi ultimi, e le istituzioni in generale, daranno un contributo importante all'attuazione della Strategia d'Area, facilitando le relazioni nelle filiere cognitive e cooperando fra loro per la messa in comune di bene pubblici (ad es. infrastrutture) e la gestione centralizzata di alcuni servizi (es. Ufficio di Piano Intercomunale).

La *sfida di sostenibilità* dell'area pertanto si concretizza negli interventi programmati che restituiscono nell'insieme un **modello di sviluppo territoriale e socio economico affine al modello distrettuale di matrice industriale**, che si caratterizza **per una rinnovata competizione interna dei soggetti privati**, beneficiari diretti degli interventi di sviluppo locale, **unita però a una condivisione dei valori** (*capitale sociale*) che grazie alla Strategia d'Area consentirà loro di **operare in collaborazione, integrazione, intersezione, complementarietà e secondo l'interesse comune**. Gli attori delle filiere cognitive riferite ai diversi interventi programmati, potranno quindi trovare vantaggi cooperativi dal muoversi meglio sull'area progetto, potranno essere maggiormente riconoscibili e più efficacemente operativi nelle filiere produttive dei vari settori, **umentando la competitività e di conseguenza l'interesse ad investire sull'area, contribuendo così a migliorare la capacità di negoziazione dell'area medesima anche rispetto all'esterno**. Essi saranno portati ad interagire, non in maniera settoriale o semplicemente come forma organizzata ed organizzativa dei diversi processi produttivi bensì come “**ambiente sociale**” in cui le **relazioni presentano i caratteri specifici della Strategia d'Area e il territorio assume il ruolo di forza cementante, sia dei rapporti sociali sia delle relazioni produttive**.

La Strategia d'Area mette a sistema i servizi forniti dai Comuni alla comunità (*servizi essenziali* di cittadinanza) e i servizi forniti dal *capitale naturale* e dal *capitale fisico* connessi all'agricoltura, alla pesca e al turismo (*servizi ambientali ed eco sistemici*).

Il nuovo modello di sviluppo portato da SNAI, è basato su relazioni fra i Comuni, fra i Comuni e la comunità, fra gli attori della comunità, esso favorisce specializzazione, diffusione e innovazione, generando coesione, identità (quindi trasmissione del sapere e delle abilità), favorendo economie, sostenendo la competitività, facendo maturare quella **“responsabilità sociale”** che è **“responsabilità di territorio”** in quanto riferita a tutta la collettività. Tale responsabilità in primis è assunta dagli attori coinvolti nelle filiere cognitive degli interventi della Strategia d'Area, collegati fra loro in forma reticolare (anche strutturata attraverso ad es. “reti di imprese”), e diventa elemento chiave per la continuità della Strategia d'Area medesima dopo che saranno realizzati gli interventi e conclusa la sperimentazione. La Strategia d'Area diventa pertanto strategia della “responsabilità di territorio” dove vivono e operano i Comuni, gli attori delle filiere e i diversi portatori di interesse, stimolati ad assumere e promuovere comportamenti responsabili in un percorso di costruzione condiviso dove le istanze economiche sono coniugate con le attenzioni sociali ed ambientali nell'ottica dello sviluppo sostenibile dell'area progetto.

La discussione inizialmente è stata avviata a partire dalle problematiche connesse all'acqua e alla sua complessa gestione sull'area progetto; l'acqua, che è stata assunta come idea guida su cui impostare il confronto per le fasi di costruzione della Strategia d'Area. L'idea guida infatti è diventata la leva che ha consentito di recuperare consapevolezza, identità e impegno per la costruzione della SNAI nel Delta del Po.

Gli interventi programmati e previsti dalla Strategia d'Area sono 25 e sono strutturati in sub ambiti tematici che rispettivamente per i *servizi essenziali* sono: **Salute (SA), Scuola (SC), Mobilità (M)**; e, per lo *sviluppo locale* sono: **Agricoltura (A), Pesca e Acquacoltura (PA), Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura (APTC)**.

La Strategia d'Area affida al **primo intervento riportato in ogni sub ambito tematico il ruolo di “intervento bandiera”**, ruolo forza cementante ed organizzativo per lo sviluppo sostenibile del territorio e per le filiere cognitive coinvolte, nonché per le relazioni e i servizi su cui l'intervento agisce. Suddetti interventi risultano pertanto rappresentativi del sub ambito tematico a cui riferiscono e interessano in maniera più diretta e strutturata i Comuni rendendoli attori principali della territorializzazione dei servizi specifici.

Si tratta degli interventi: SA1 *Percorsi organizzativi e strumenti per la gestione della post acuzie e cronicità* (riorganizzazione strutturata ed integrata del percorso ospedale territorio con stabilizzazione del servizio territoriale soprattutto per le categorie più fragili), SC1 *Campus diffuso “albero blu” e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi* (riorganizzazione e innovazione nelle relazioni fra i diversi plessi scolastici, rispetto a tematiche prioritarie come la risposta alla presenza di pluriclassi e rispetto a percorsi formativi e didattici innovativi calibrati sulle peculiarità territoriali e vocazione dell'area), M1 *Piano Integrato della Mobilità Intercomunale dell'Area Interna Contratto di Foce* (PIM Delta del Po) e *riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale* (pianificazione integrata e strategica della mobilità con riorganizzazione dei servizi calibrati sulle peculiarità e istanze locali), A1 *Rigenerazione delle aree agricole e sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale*. (innovazione e rigenerazione delle aree agricole e del settore primario secondo criteri di sostenibilità), PA1 *Supporto alla tutela, gestione e conservazione delle risorse biologiche e acquatiche nelle zone*

di pesca (vallivo lagunari e marino costiere) funzionali al miglioramento ambientale e all'adattamento ai cambiamenti climatici (innovazione e rigenerazione del settore ittico e dell'acquacoltura secondo criteri di sostenibilità), APTC1_Potenziamento della governance in materia di turismo per una nuova dimensione organizzata ed organizzativa della destinazione dell'area progetto (riorganizzazione della destinazione turistica in termini di governance e di servizi).

Gli interventi sullo sviluppo locale vedono come attori principali della filiera gli operatori economici dei rispettivi settori, che risultano essere i beneficiari diretti delle azioni di ogni intervento.

Di seguito sono riportati i 25 interventi programmati⁸, descritti per macro ambito tematico e accompagnati da una tabella di sintesi in cui sono riportati: risultati attesi, indicatori di risultato, filiere cognitive, relazioni con gli altri interventi e riferimento agli *Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile*. Per ogni intervento, nella medesima tabella di sintesi, è stato inoltre riportato il grado di maturazione del progetto (ai sensi art.23 comma 3 D.Lgs 50/2016): *Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica* (PFTE), *Progetto Definitivo* (PD) e *Progetto Esecutivo* (PE).

4.1 Interventi per i Servizi Essenziali di Cittadinanza:

4.1.1 Servizi per la Salute (SA)

Gli interventi programmati, tutti affidati in attuazione all'ULSS 5 Polesana, vanno a coprire esigenze in tema socio-sanitario emerse dall'ascolto del territorio. Il principale problema riscontrato riguarda l'accessibilità da parte dell'utenza (soprattutto anziani e nuclei fragili), le connessioni fra servizio pubblico e strutture territoriali e il progressivo allontanamento dei servizi dal territorio, nella logica della riduzione dei costi e nella ricerca dell'efficienza. In questo panorama, il partenariato di progetto ha deciso di puntare su tre interventi, di seguito riportati:



SA1 Percorsi organizzativi e strumenti gestione post acuzie e cronicità

L'intervento consiste nella sperimentazione di un nuovo modello assistenziale integrato di continuità assistenziale ospedale-territorio-domicilio, finalizzato a stabilizzare la situazione clinica di cronicità (soprattutto per i pazienti fragili), evitando episodi di riacutizzazione che comportano spesso il ricovero, l'utilizzo di risorse sanitarie in modo improprio e la pressione sulla famiglia del paziente. L'intervento consente di agire sull'organizzazione dell'offerta legata ai percorsi ospedale/territorio e territorio/territorio, per l'individuazione di una solida filiera assistenziale calibrata sui bisogni del paziente e della famiglia e per il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare, soprattutto a favore dei soggetti fragili (anziani, pazienti oncologici e cardiopatici).






SA2 Potenziamento del servizio di assistenza sanitaria territoriale attraverso forme di telemedicina

L'intervento consiste nel potenziamento del servizio di assistenza sanitaria territoriale alla luce delle peculiarità e problematiche riscontrate a livello locale e in adeguamento e supporto ai Servizi Sanitari di base. L'intervento interessa due macro ambiti tematici di azione: sostegno e potenziamento degli ambulatori periferici dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) e della Medicina di Gruppo, con generale miglioramento dell'accessibilità e presa in carico dell'utente; e, sperimentazione di forme di telemedicina in ambito cardiologico. In particolare saranno sperimentate modalità di telecardiologia in grado di mettere in relazione i diversi contesti assistenziali del Basso Polesine (l'Ospedale Adria, i Centri socio-sanitari territoriali, le Case di Riposo del

⁸ Per maggior dettaglio si vedano le Schede Intervento in Allegato 1

Distretto 2 di Adria, le forme associative dei MMG e PLS e il domicilio dei pazienti), creando una infrastruttura software e hardware tale da poter affrontare la gestione delle patologia cardiovascolari in una logica di rete e di “health continuum” tra sedi e professionisti diversi, oltre che di implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSer).

SA3 _Realizzazione di un servizio di assistenza socio sanitaria territoriale specializzato nel trattamento di condizioni di svantaggio sociale e disturbi comportamentali dall'infanzia all'età adulta
L'intervento consiste nella realizzazione di un servizio territoriale strutturato per il trattamento delle condizioni di disagio sociale, in particolare all'insieme dei Disturbi dello Spettro Autistico (DSA), problema presente nell'area progetto. E' previsto il potenziamento del servizio domiciliare/diurno, in regime di semi residenzialità, a supporto e in collaborazione con le strutture/servizi esistenti; e, in particolare la riqualificazione del Centro Elicriso (Comune di Ariano Polesine).

SERVIZI PER LA SALUTE (SA)					
GOALS (SNSvS)	RISULTATO ATTESO	N	INTERVENTO	FILIERA COGNITIVA	RETE INTERVENT
    	<p>[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali</p>	1	<p>SA1 _PERCORSI ORGANIZZATIVI E STRUMENTI GESTIONE POST ACUZIE E CRONICITÀ - Intervento Bandiera <i>Soggetto attuatore:</i> ULSS 5 Polesana <i>Livello Progettuale:</i> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica <i>Indicatore di Risultato:</i> (SNAI) 6022 _Tasso di ospedalizzazione evitabile (LEA=570,0) <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB3, OB10, OB11</p>	<p>ULSS 5 Polesana, Distretto Adria 2, Uff. Controllo Gestione, Centro Elab. Dati, MMG, PLS, MG, Comuni, altre strutture convenzionate e private che operano nel sociale</p>	<p>SA3 M3</p>
		2	<p>SA2 _POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE ATTRAVERSO FORME DI TELEMEDICINA <i>Soggetto attuatore:</i> ULSS 5 Polesana <i>Livello Progettuale:</i> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica <i>Indicatore di Risultato:</i> (LOCALE) _Strutture territoriali collegate all'ospedale per la refertazione in rete degli ECG <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB3, OB10, OB11</p>		
				3	<p>SA3 _REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SPECIALIZZATO NEL TRATTAMENTO DI CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE E DISTURBI COMPORTAMENTALI DALL'INFANZIA ALL'ETA ADULTA <i>Soggetto attuatore:</i> ULSS 5 Polesana <i>Livello Progettuale:</i> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica <i>Indicatore di Risultato:</i> LOCALE _Persone prese in carico nell'ambito del servizio oggetto dell'intervento durante il primo anno di attività <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB3, OB4, OB8, OB10, OB11</p>

4.1.2 Servizi per la Scuola (SC)

Gli interventi previsti per la Scuola sono cinque, a coprire in maniera integrata e con il costante riferimento all'identità territoriale tutto lo spettro dell'offerta formativa e didattica dell'area progetto (scuola primaria, secondaria e post-diploma), nonché la specializzazione del personale che consentirà di dare stabilità e continuità oltre la sperimentazione. L'integrazione tra scuola e patrimonio territoriale diviene così il principale strumento per contrastare la dispersione e la risorsa su cui investire per lo sviluppo futuro del Delta del Po. Nello specifico gli interventi inseriti in Strategia sono i seguenti.



SC1 _ Campus diffuso “Albero Blu” e ambienti apprendimento allargato per il collegamento innovativo dei plessi

L'intervento prevede di collegare in rete, attraverso una progettualità di sistema innovativa e aperta alla comunità locale, i 33 plessi scolastici presenti. Tale progettualità è ispirata all'acqua e al sistema

idrografico locale, elemento identitario per l'area progetto e la sua comunità (*l'albero blu* come metafora del grande fiume e delle sue diramazioni, che arrivano ai diversi plessi dell'area), e si concretizza nella rigenerazione degli spazi didattici (nuovi *setting* d'aula, predisposizione di *atelier* tematici), superamento dei tradizionali concetti di "gruppo classe" e "spazio classe", messa in rete di studenti dei diversi plessi, anche molto distanti, grazie alla connessione tecnologica ed alla condivisione di programmi comuni.

SC2 _Progetto orientamento sul curriculum verticale "l'impresa digitale" passaggio dal primo al secondo grado della scuola secondaria

L'intervento prevede la costruzione di un progetto di orientamento sul curriculum verticale dello studente chiamato "impresa digitale", per l'acquisizione di competenze e conoscenze informatiche, oltre a nozioni economiche di base, fin dalla scuola primaria e facilitare così la loro formazione sui temi del *Web marketing & web editing*, indirizzo avviato da alcuni anni dall'Istituto Tecnico (ITSE) di Porto Viro. L'intervento sostiene pertanto la formazione di una figura professionale specializzata, che possa trovare facilmente impiego sull'area progetto, contrastando la dispersione scolastica e la fuga dei giovani dall'area progetto e potenziando in generale il sistema locale.

SC3 _Laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale

Istituzione di laboratori territoriali di ricerca e sviluppo, finalizzati all'apprendimento e alla messa in pratica di modelli innovativi, di prassi legate alle competenze in uscita dei diversi indirizzi tecnico-professionali, presenti sull'area progetto. L'intervento consentirà di incentivare lo spirito di imprenditorialità, sostenere il lavoro collaborativo e l'apprendimento, rafforzare le competenze di indirizzo, creare un legame fra studenti e territorio, aprire la formazione agli adulti nello spirito del *long life learning*. I laboratori territoriali sono concepiti come luoghi di incontro aperti sia agli studenti inseriti nei percorsi formali di istruzione e formazione per una didattica laboratoriale/esperenziale e per un *training* lavorativo, sia ai cosiddetti "NEET" e sono finalizzati a favorire la conoscenza, l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro, mediante la valorizzazione delle vocazioni territoriali, del patrimonio identitario locale e delle peculiarità dell'area progetto sostenute dalla Strategia.

SC4 _Progetto "Idrovora" per la rete degli IICC a favore di attività extra-curricolari

In stretta connessione con l'intervento SC1, il progetto è stato ideato per mettere in rete gli Istituti Comprensivi di Ariano nel Polesine, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po e favorire le attività extra-curricolari. In particolare sarà sostenuta la conoscenza del territorio nei suoi caratteri identitari e contemporaneamente l'educazione allo Sviluppo Sostenibile (ai sensi dell'Agenda 2030 con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) e l'educazione al Paesaggio (ai sensi della Convenzione Europea sul Paesaggio, Firenze 2000) attraverso percorsi formativi e didattici dedicati e trasversali sui diversi curricula. Il progetto prende il nome da uno dei simboli identitari e del sapere locale dell'area progetto: l'idrovora. Ben 39 sono le idrovore che quotidianamente, con il loro complesso funzionamento idraulico, consentono all'area progetto di essere vivibile e produttiva (altrimenti invasa dall'acqua trovandosi il territorio in media a -3 metri sotto il livello del medio mare). L'idrovora è la metafora territoriale della *mission* della Scuola: e-ducare (portare alla luce), formare (dare forma), in-segnare (imprimere segni), esattamente le azioni che le idrovore hanno compiuto, e compiono nel Delta Po.








SC5 _Percorso ITS "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"

L'intervento consiste nell'attivazione di un percorso tecnico superiore (Istituto Tecnico Superiore - ITS) ad alta specializzazione tecnologica post diploma di "Tecnico superiore per la gestione di

strutture e servizi turistici” di formazione terziaria professionalizzante, riferito al settore considerato fra gli asset strategici di sviluppo economico e la competitività dell’area progetto. Tale percorso sarà realizzato dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali e territoriali (fra cui l’OGD “Po e suo Delta” e l’Ente Parco Regionale Delta del Po Veneto). Tale percorso consente di migliorare le competenze professionali in materia di turismo oltre che ad incentivare l’incoming turistico con un’offerta di alta qualità, in collaborazione e continuità con l’indirizzo “Turismo” dell’Istituto Tecnico Settore Economico – ITSE “C. Colombo” di Porto Viro e l’Istituto Professionale di Stato “G. Cipriani” - Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera di Adria.

SC5 _Creazione gruppo di progetto interscolastico d’area vasta per la formazione di DSGA, personale di segreteria e insegnanti

L’azione consiste nella realizzazione di interventi formativi, rivolti al personale di tutti gli Istituti Scolastici dell’area, finalizzati all’elaborazione di progetti da candidare in ambito scolastico (partecipazione ai bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” e ad altri bandi riferiti a programmi europei come Erasmus Plus) e al necessario coordinamento in fase di realizzazione degli interventi finanziati e rendicontazione. L’intervento consente quindi alle scuole dell’area progetto di strutturarsi per realizzare progetti di vitale importanza per un’operatività di qualità delle medesime. Predisporre, presentare, sviluppare e gestire correttamente suddetti progetti, richiede il possesso di competenze specifiche, oltre che il rigoroso rispetto della tempistica procedurale (la cui mancata osservanza comporta la decadenza dai benefici), l’adempimento dei requisiti progettuali, di gestione e rendicontazione.

SERVIZI PER LA SCUOLA (SC)					
GOALS (SNSvS)	RISULTATO ATTESO	N	INTERVENTO	FILIERA COGNITIVA	RETE INTERVENTI
  	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi	4	SC1 _CAMPUS DIFFUSO “ALBERO BLU” E AMBIENTI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER IL COLLEGAMENTO INNOVATIVO DEI PLESSI - <i>Intervento Bandiera</i> <i>Soggetto attuatore:</i> Comune Referente <i>Livello Progettuale:</i> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica <i>Indicatore di Risultato:</i> (LOCALE) Innalzamento della media finale delle classi nelle discipline d’insegnamento tramite l’Innovazione didattica in ogni ordine di scuola <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB3, OB4, OB5, OB10, OB11	IC, Uff. Scolastico Prov. e Reg. Provincia Rovigo (Servizio TPL), Sistemi Territoriali S.p.A, onlus e associazioni, operatori economici	SC3, SC4, SC6 M1, M3 A2, A3, PA2, PA3 APTC1
 	[AP] RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	5	SC2 _PROGETTO ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE “L’IMPRESA DIGITALE” PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA <i>Soggetto attuatore:</i> Comune Referente <i>Livello Progettuale:</i> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica <i>Indicatore di Risultato:</i> (AP) 87 _Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB4, OB8, OB9, OB10	ICe IIS “C. Colombo”, CUR, Uff. Scolastico Prov. e Reg, Comuni, onlus, associazioni, operatori econ., Cabina di Regia CdFoce	SC3, SC5, SC6 A2, A3 PA2, PA3 APTC1, APTC5
 	[AP] RA 10.6 Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	7	SC3 _LABORATORI TERRITORIALI DI SVILUPPO- RICERCA DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE <i>Soggetto attuatore:</i> Comune Referente <i>Livello Progettuale:</i> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica <i>Indicatore di Risultato:</i> (SNAI) 6048 _Studenti che partecipano alle attività laboratoriali anche in situazione di training lavorativo in particolare di alternanza scuola lavoro <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB4, OB8, OB9, OB10, OB11	IIS “C. Colombo”, Uff. Scolastico Prov. e Reg, Ente Parco, OGD, FLAG GAC, enti di formazione, onlus e associazioni operatori	SC1, SC2, SC5, SC6 M1, M3 A1, A2, A3 PA2, PA3 APTC1, APTC5

[AP] RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	8	<p>SC4 _PROGETTO "IDROVORA" PER LA RETE DEGLI IICC A FAVORE DI ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARI <i>Soggetto attuatore:</i> Comune Referente <i>Livello Progettuale:</i> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica Indicatore di Risultato: (LOCALE) _Studenti che migliorano i propri rendimenti, i livelli di conoscenze e di abilità nelle competenze chiave europee con effetti sul miglioramento del rendimento in italiano e matematica <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB3, OB4, OB9, OB10, OB11</p>	IC, Uff. Scolastico Prov. e Reg, onlus e associazioni, operatori economici, Pro-Loce, Prot. Civile, Comuni, Cabina di Regia CdFoce	SC1, SC6 M1, M3 A2, A3 PA2, PA3 APTC1, APTC5
AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionali	9	<p>SC5 _ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO TECNICO SUPERIORE (ITS) "TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE E SERVIZI TURISTICI" <i>Soggetto attuatore:</i> Fondazione Istituto Tecnico Superiore <i>Livello Progettuale:</i> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica Indicatore di Risultato: (LOCALE) _Studenti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell'esame finale (raggiungimento del livello 5 EQF) <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB4, OB8, OB9</p>	IIS C. Colombo, Fondazione ITS, CUR, Uff. Scolastico Prov. e Reg, onlus, associazioni. Comuni, Ente Parco, OGD, operatori economici	SC2, SC3, SC6 M1, M3 A2, A3 PA2, PA3 APTC1, APTC2, APTC3, APTC4, APTC5
[AP] RA 11.3. Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	10	<p>SC6 _CREAZIONE GRUPPO UNICO DI PROGETTO INTERSCOLASTICO D'AREA VASTA PER LA PARTECIPAZIONE AI PON, CON FORMAZIONE DI DSGA, PERSONALE DI SEGRETERIA E INSEGNANTI <i>Soggetto attuatore:</i> Comune Referente <i>Livello Progettuale:</i> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica Indicatore di Risultato: (AP) 464 _Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB4, OB9, OB10, OB11</p>	Istituti Comprensivi, IIS "C. Colombo" e supporto esterno di esperti dedicati	SC1, SC2, SC3, SC4, SC5

4.1.3 Servizi per la Mobilità (M)

Le azioni per la mobilità si misurano con le criticità connesse alle peculiarità territoriali dell'area progetto, rappresentate da un'articolazione idrografica che condiziona l'assetto della rete infrastrutturale, il funzionamento del sistema di trasporto interno e l'accessibilità, con riflessi diretti sull'allungamento dei tempi di percorrenza interni e sulla difficoltà nella fruizione di servizi quali scuola, sanità e tempo libero. Gli interventi ipotizzati mirano alla riorganizzazione e al potenziamento dei servizi territoriali di supporto del *Trasporto Pubblico Locale (TPL)* con sperimentazione di nuovi modelli collaborativi, da attivare fra enti ed operatori locali, oltre che a favorire l'accessibilità all'area progetto e l'integrazione su scala intercomunale dei sistemi di mobilità di terra (gomma e ferro) e d'acqua, con valorizzazione del servizio di interscambio.



M1 *_Elaborazione di uno "Studio di Mobilità Sostenibile" dell'Area Interna Contratto di Foce (SMS Delta del Po) e riorganizzazione del trasporto pubblico locale TPL*





L'intervento consiste nell'elaborazione ed adozione di uno Studio di Mobilità Sostenibile per l'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po (SMS Delta del Po) a carattere intercomunale e finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato e plurimodale di "mobilità sostenibile" al servizio dell'area, basato sulla riorganizzazione ed integrazione del *Trasporto Pubblico Locale (TPL)* su gomma e ferro. Detto strumento, che si configura come studio di fattibilità, porrà attenzione a tutti i temi della viabilità di terra e d'acqua che caratterizzano l'area (stradale, ferroviaria, fluviale ed endolagunare) e ha lo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile dell'area facilitando la mobilità, le relazioni e l'accessibilità ai nodi di interconnessione alle reti e ai servizi altri afferenti all'ambito economico, territoriale e sociale

M2 *_Costruzione di una rete intercomunale di "mobilità dolce", come infrastruttura intermodale di vie verdi e blu, con predisposizione del BICIPLAN Intercomunale*

L'intervento si inquadra nell'ambito dello studio di fattibilità M1 e costituisce l'approfondimento di settore dedicato alla "mobilità dolce" e agli itinerari e percorsi ciclo pedonali che possono essere di supporto per il TPL. Tale approfondimento si basa quindi sulla ricognizione dei numerosi itinerari e percorsi esistenti, per favorire la messa a sistema ed integrazione dei medesimi, soprattutto rispetto a quelli che attualmente risultano come sconnessi e problematici, con verifica delle priorità di intervento per ognuno dei Comuni dell'area progetto. Si prevede inoltre la predisposizione di un *Biciplan intercomunale* strutturato con riferimento agli argini di fiumi, canali, lagune e valli che attraversano e caratterizzano l'area.

M3 _Costruzione di una rete intercomunale di "Servizi flessibili di trasporto" individuale e collettivo, a supporto del TPL

Intervento di carattere strutturale e per la dotazione di mezzi a favore dei Comuni dell'area progetto per la sperimentazione di modelli e strumenti di mobilità sostenibile, innovazione, *smart* e *green technologies* in ambito trasportistico, oltre che per l'organizzazione di un servizio intercomunale di mobilità individuale e collettivo, a supporto del Trasporto Pubblico Locale TPL su gomma e su ferro e in generale del sistema di accesso e mobilità dell'area. Tale intervento consente l'attuazione dello studio di fattibilità M1 (e per la "mobilità dolce" M2), favorendone la stabilità e la continuità del servizio oltre il biennio di sperimentazione SNAI sull'area.

SERVIZI PER LA MOBILITÀ (M)					
GOALS (SNSvS)	RISULTATO ATTESO	N	INTERVENTO	FILIERA COGNITIVA	RETE INTERVENTI
   	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	11	M1 _ELABORAZIONE DI UNO "STUDIO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE" (SMS DELTA DEL PO) E RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TPL <i>Intervento Bandiera</i> <i>Soggetto attuatore:</i> Comune Referente <i>Livello Progettuale:</i> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica <i>Indicatore di Risultato:</i> (LOCALE) _Riorganizzazione e miglioramento dei servizi di mobilità a supporto del TPL <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB9, OB11	Comuni, Prov. RO (Servizio TPL), Reg. Veneto (Dir. Mobilità Trasporti Mobilità), Aziende Trasporto Pubblico, Sistemi Territoriali Spa, aziende	M2, M3, SC1, SC2, SC3, SC4, SC5, A2, A3, PA2, PA3, APTC1, APTC2, APTC3
		12	M2 _ COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI "MOBILITÀ DOLCE" COME INFRASTRUTTURA INTERMODALE VIE VERDI E BLU, CON PREDISPOSIZIONE DEL BICIPLAN INTERCOMUNALE - "progetto pilota" SMS Delta del Po (Intervento M1) <i>Soggetto attuatore:</i> Comune Referente <i>Livello Progettuale:</i> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica <i>Indicatore di Risultato:</i> (LOCALE) _Percorsi di "mobilità dolce" verde e blu, a supporto del TPL <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB9, OB11	Comuni, Prov.RO (Servizio TPL), Reg. Veneto (Dir. Mobilità Trasporti - UO Mobilità), Aziende Trasporto Pubblico, Aziende private, ONLUS e associazioni	MI, M3 SA1, SA2, SA3 SC1, SC2, SC3, SC4, SC5, A2, A3, PA2, PA3, APTC1, APTC2, APTC3
		13	M3 _COSTRUZIONE RETE INTERCOMUNALE "SERVIZI FLESSIBILI DI TRASPORTO" INDIVIDUALE E COLLETTIVO, A SUPPORTO TPL - "progetto pilota" SMS Delta del Po (Intervento M1) <i>Soggetto attuatore:</i> Comune Referente <i>Livello Progettuale:</i> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica <i>Indicatore di Risultato:</i> (SNAI) 6005 _Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB8, OB9, OB10, OB11	Comuni, Prov.RO, Regione del Veneto, Ente Parco Delta del Po, OGD, operatori economici, associazioni	MI, M2 A1, A2, A3, PA2, PA3, APTC1, APTC2, APTC3

4.2 Interventi per lo Sviluppo Locale:

4.2.1 Agricoltura (A)



Parte integrante e storica dell'economia del Delta del Po, l'attività agricola intercetta i temi della Strategia d'Area con una serie di interventi finalizzati al coinvolgimento dei giovani agricoltori, al miglioramento delle azioni di governo e gestione integrata dei fondi da parte degli agricoltori direttamente impegnati nella manutenzione e sicurezza del territorio (soprattutto gestione delle acque irrigue e di scolo) oltre che nella tutela ambientale, all'ammodernamento del settore primario, alla sua valorizzazione in chiave sostenibile (riduzione degli impatti e produzione di servizi ecosistemici) e al consolidamento della sua vocazione multifunzionale. Gli interventi previsti, connotati da un elevato grado di integrazione reciproca (diversificazione e filiere corte, formazione degli imprenditori agricoli a favore di modelli di economia circolare, attenzione per la sostenibilità delle produzioni), sono i seguenti.

A1 _Rigenerazione delle aree agricole e sostegno agli investimenti per miglioramento prestazioni e sostenibilità globale

L'intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole del Delta del Po, tali da rigenerare le superfici a servizio delle aziende medesime (ad es. sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie) in un'ottica di sistema, favorendo i giovani imprenditori, le forme di economia circolare e le azioni di riduzione degli impatti negativi sull'ambiente per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale delle aziende medesime. L'intervento in particolare favorisce la realizzazione di progetti di ristrutturazione/miglioramento di fabbricati agricoli e riqualificazione di terreni destinati a colture agricole che introducano nei processi di produzione e lavorazione innovazioni di tipo tecnologico per l'abbattimento di inquinanti, CO₂, valorizzazione energetica da fonti ecosostenibili, prodotti a basso impatto ambientale.

A2 _Creazione, sviluppo e diversificazione imprese agricole

L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dalle imprese agricole dell'area: funzioni: sociali (attività legate all'agricoltura sociale), turistiche (sviluppo dell'ospitalità agriturismo e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale, fattorie didattiche), produttive (attività di trasformazione di prodotti) e ambientali (servizio di pulizia strade, cura e manutenzione degli spazi non agricoli). Sono favorite soprattutto: la lavorazione del prodotto agricolo di qualità (a partire dal *Riso del Delta del Po* IGP e dal *Radicchio di Chioggia* IGP) e tipico; i progetti di agricoltura sociale legati alla coltivazione biologica e al bilancio ambientale agricoltura-pesca l'educazione ambientale esperienziale dedicata alle scuole e ai visitatori esterni in reti di fattorie didattiche, alla sperimentazione di welfare aziendale di conciliazione lavoro/famiglia.


A3 _Sostegno aziende per sviluppo di attività extra agricole

L'intervento favorisce la creazione di nuova occupazione e la crescita economica e sociale nell'area attraverso il sostegno a progetti inerenti attività extra-agricole riferite ai settori artigianale, turistico e dei servizi. Tale intervento contribuisce a salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali e a migliorare la qualità della vita con la creazione e lo sviluppo di piccole imprese operanti in ambito extra-agricolo (lavorazione artigianale, promozione culturale e della ricettività/mobilità turistica, servizi sociali alla popolazione). In particolare viene promossa la forte correlazione tra le attività di agricoltura, pesca e turismo che caratterizza l'area progetto, con

riferimento ad es. alle micro imprese che possono prestare servizi in prossimità di argini fluviali e lagune del Delta del Po che rappresentano percorsi, itinerari e luoghi simbolo della dimensione slow.

A4 *_Agri-cultura ed empowerment degli operatori economici per la creazione di un nuovo modello circolare per l'agricoltura*

Infine, un intervento di carattere formativo degli operatori economici del settore primario, rivolto soprattutto ai conduttori di età inferiore ai 40 anni, al fine di favorire la costruzione e la sperimentazione di un nuovo modello di economia circolare nel settore primario. Grazie ad un'organizzazione in due fasi - la prima a carattere formativo, la seconda a carattere applicativo e sperimentale – l'azione intende trasmettere ai produttori agricoli locali strumenti per la nascita di reti di diversificazione e di sostegno a percorsi di *green* e *blue economy* nel settore primario. La costruzione e la sperimentazione di suddetto nuovo modello trova riferimento e contestualizzazione concettuale nel sistema insediativo e produttivo della “corte rurale”, tipico dell'area progetto, luogo simbolo della produzione agricola e in senso più pieno luogo di “produzione di comunità” per il Delta del Po che in essa riconosce la propria storia, tradizione, patrimonio culturale e identità locale. La corte rurale diventa luogo ideale di sperimentazione e innovazione (soprattutto per i giovani a cui principalmente l'intervento si rivolge); essa potrà quindi diventare *community hub* e *living rural lab* di produzione partecipata, potrà accogliere diverse attività, in cui innovazione culturale, agricola e sociale, sono indissolubilmente legate, e rappresentano il filo conduttore dell'intervento in piena attuazione degli obiettivi della Strategia d'Area.

AGRICOLTURA (A)					
GOALS (SNSvS)	RISULTATO ATTESO	N	INTERVENTO	FILIERA COGNITIVA	RETE INTERVENTI
	<p>[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>Altri risultati attesi: [AP] RA 8.1</p>	14	<p>A1_RIGENERAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI STRUTTURALI E DOTAZIONALI PER MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI E SOSTENIBILITÀ GLOBALE) -Intervento Bandiera <i>Soggetto attuatore/beneficiario:</i> Imprenditori Agricoli Professionali, Cooperative <i>Indicatore di Risultato:</i> _Aumento delle imprese agricole con produzioni sostenibili <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB2, OB6, OB8, OB9, OB12, OB13, OB15</p>	<p>Cabina di Regia Contratto di Foce, Associazioni di categoria (Coldiretti, Confagricoltura, CIA), operatori economici, altre associazioni, ristoratori, CCIAA Rovigo Venezia Delta Lagunare, Azienda Mercati Rosolina</p>	<p>SC2, SC3, M3, A4, APTC1, APTC2, APTC3, APTC5</p>
		15	<p>A2_CREAZIONE E SVILUPPO DIVERSIFICAZIONE IMPRESE AGRICOLE <i>Soggetto attuatore/beneficiario:</i> Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile. <i>Indicatore di Risultato:</i> _Imprese agricole che applicano la diversificazione <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB2, OB6, OB8, OB9, OB10, OB12, OB13</p>		<p>SA3 SC1, SC2, SC3, SC4, SC5, M1, M2, M3, A4, APTC1, APTC2, APTC3, APTC5</p>
		16	<p>A3_SOSTEGNO AZIENDE PER SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE <i>Soggetto attuatore/beneficiario:</i> Microimprese e piccole imprese (Raccomandazione UE n.361/2003), persone fisiche. <i>Indicatore di Risultato:</i> _Attività extra-agricole create <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB6, OB8, OB9, OB12</p>		<p>SA3 SC2, SC3, SC4, SC5, M1, M2, M3, A4, APTC1, APTC5</p>
	[LOCALE] Aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse	17	<p>A4_AGRI-CULTURA ED EMPOWERMENT OPERATORI ECONOMICI A FAVORE CREAZIONE DI UN NUOVO MODELLO CIRCOLARE, CONNETTIVO E COLLABORATIVO PER L'AGRICOLTURA <i>Soggetto attuatore/beneficiario:</i> Organismi di formazione accreditati e imprese <i>Indicatore di Risultato:</i> (AP) 99 _Adulti che partecipano all'apprendimento permanente <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB2, OB4, OB8, OB9, OB10, OB12, OB13, OB15</p>	<p>Cabina di Regia CdFoce, associazioni categoria, CCIAA Rovigo Venezia Delta Lagunare, Azienda Mercati Rosolina, soggetti accreditati e imprese</p>	<p>SA3, A1, A2, A3, APTC1, APTC2, APTC3</p>

4.2.1 Pesca e Acquacoltura (PA)

Così come l'agricoltura, anche pesca ed acquacoltura sono attività che caratterizzano il sistema economico-produttivo del Delta del Po (Cfr Cap. 1), tanto da non potere essere pensata una strategia di sviluppo per l'area progetto senza considerare anche questo importante comparto. Proprio in ragione della sua rilevanza, il territorio ha deciso di programmare interventi in ambito ittico, nonostante non siano previsti meccanismi di priorità per le aree interne a valere sul fondo FEAMP. Come nel caso dell'agricoltura, gli interventi programmati sono finalizzati al miglioramento ambientale delle zone di pesca (soprattutto dell'acqua di valli da pesca, lagune e mare), alla diversificazione e all'integrazione dell'attività specifica nella più ampia realtà economica disegnata dalla strategia, caratterizzata da sostenibilità, uso più razionale delle risorse, multifunzionalità e coinvolgimento dei giovani.



PA1 _Supporto alla tutela, gestione e conservazione delle risorse biologiche e acquatiche nelle zone di pesca (vallivo lagunari e marino costiere) funzionali al miglioramento ambientale e all'adattamento ai cambiamenti climatici


L'intervento è finalizzato alla tutela, al ripristino della biodiversità acquatica e al potenziamento degli ecosistemi interessati dalla produzione di pesca e acquacoltura (in acque interne e in acque marino costiere) in un'ottica generale di miglioramento ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici. Tale intervento, in linea con gli obiettivi strategici dell'area progetto, si compone di studi e ricerche finalizzati al monitoraggio delle aree di pesca (es. Siti Natura 2000 e aree protette) e di azioni di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi vallivo lagunari e marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione attiva dei pescatori (es. raccolta rifiuti in laguna e in mare da parte dei pescatori, raccolta e triturazione dei gusci di vongole, cozze e ostriche per sversamento in acqua di mare o di laguna finalizzato al miglioramento dell'ambiente acquatico, etc.).

PA2 _Sostegno alla diversificazione nei settori della pesca e dell'acquacoltura a favore di filiere corte innovative, blue economy e servizi eco sistemici

L'intervento consiste nel sostegno alla diversificazione del reddito dei pescatori dell'area, promuovendo e consentendo lo sviluppo di attività complementari, correlate all'attività principale di pesca (es. turismo) o non correlate (es. servizi sociali) o altri settori emergenti quali la *blue economy* e la fornitura di servizi eco sistemici. Tale intervento, oltre a sostenere la redditività delle imprese, contribuisce a contrastare la minaccia di declino delle comunità costiere dipendenti dalla pesca, conferendo valore aggiunto alle loro attività ordinarie e promuovendone la diversificazione verso attività economiche individuate sulla base delle potenzialità esistenti sull'area progetto (anche connesse con gli altri settori produttivi). Fra le attività di diversificazione: attività correlate ai sottoprodotti della pesca e rifiuti provenienti dalla raccolta e lavorazione del prodotto ittico (es. gusci vongole e cozze), opportunità in relazione all'ambiente (es. raccolta dati, ricerca ed energie rinnovabili), attività correlate al turismo, comprendenti i servizi di alloggio e ristorazione, varie attività (come il pescaturismo) e pacchetti turistici più completi quali i sentieri del patrimonio culturale, iniziative artistiche e culturali, servizi sociali quali assistenza, attività ricreative e acquisizione di competenze.

PA3 _Supporto alla commercializzazione e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi alla pesca e all'acquacoltura nelle marinerie e nelle zone di pesca

L'intervento consiste nel sostegno alla commercializzazione, alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi alla pesca e all'acquacoltura nelle marinerie e in generale nelle "località pescherecce" dell'area progetto. Esso è prioritariamente finalizzato a promuovere e incentivare la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e a promuovere la qualità del pesce catturato e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso ad es. la tracciabilità, la certificazione, la commercializzazione e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura.

PESCA E ACQUACOLTURA (PA)							
GOALS (SNSvS)	RISULTATO ATTESO	N	INTERVENTO	FILIERA COGNITIVA	RETE INTERVENTI		
	<p>[AP] RA 6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità delle acque</p> <p>Altri risultati attesi: [AP] RA 3.3, [AP] RA 8.1</p>	18	<p>PA1 _SUPPORTO ALLA TUTELA, GESTIONE E CONSERVAZIONE DELLE RISORSE BIOLOGICHE E ACQUATICHE NELLE ZONE DI PESCA (VALLIVO LAGUNARI E MARINO COSTIERE) FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI <i>Intervento Bandiera</i></p> <p><u>Soggetto attuatore/beneficiario:</u> Enti pubblici (autorizzati ad effettuare l'intervento) in partenariato con pescatori e associazioni pesca</p> <p><u>Indicatore di Risultato:</u> (PO FEAMP) _Soggetti (imprese ed enti) coinvolti nel miglioramento ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p><u>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</u> OB6, OB8, OB9, OB12, OB13, OB14</p>	<p>Regi.Veneto, Autorità Distrett.Fiume Po, AIPO, Genio Civile, Consorzio Bonifica, Ente Parco, FLAG GAC, Comuni, Università e Centri Ricerca, Distr. Ittico, OP, Consorzi, Cooperative, imprese e operatori</p>	PA2, PA3		
			<p>PA2 _SOSTEGNO ALLA DIVERSIFICAZIONE NEI SETTORI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA A FAVORE DI FILIERE CORTE INNOVATIVE, BLUE ECONOMY E SERVIZI ECO SISTEMICI</p> <p><u>Soggetto attuatore/beneficiario:</u> Pescatori (qualsiasi persona fisica o giuridica che esercita l'attività di pesca professionale); Pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne.</p> <p><u>Indicatore di Risultato:</u> (PO FEAMP) _Pescatori che fanno attività di diversificazione</p> <p><u>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</u> OB5, OB6, OB8, OB9, OB12, OB13, OB14</p>			<p>Regione del Veneto, FLAG GAC Chioggia Delta del Po, Distretto Ittico, Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e acquacoltura, Operatori economici collegati al settore ittico, Comuni, Provincia</p>	<p>SA3 SC1, SC2, SC3, SC4, SC5, M1, M2, M3, APTC1, APTC2</p>
			<p>PA3 _SUPPORTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA NELLE MARINERIE E NELLE ZONE DI PESCA</p> <p><u>Soggetto attuatore/beneficiario:</u> Enti pubblici in partenariato con i pescatori e le associazioni di categoria della pesca</p> <p><u>Indicatore di Risultato:</u> (PO FEAMP) _Patrimonio della pesca e acquacoltura interessato dalla riqualificazione e valorizzazione</p> <p><u>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</u> OB5, OB6, OB8, OB10</p>				
<p>[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>Altri risultati attesi: [AP] RA 8.1</p>	19	20					

4.2.2 Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura (APTC)

Il tema della valorizzazione del paesaggio ambientale e culturale è centrale all'interno della Strategia, sviluppato attraverso una serie di interventi che si collocano – come visto – anche su ambiti relativi ad altri settori, dall'istruzione al settore primario. La cosa non può stupire, in un territorio che conta quasi due milioni di presenze turistiche annue (Cfr Cap. 1) e che punta con decisione alla destagionalizzazione e diversificazione dei flussi turistici, grazie alla riscoperta del turismo slow (in particolare cicloturismo) ed ambientale. Le iniziative previste sono:



APTC1 _Potenziamento governance turismo per una nuova dimensione organizzata ed organizzativa della destinazione dell'area progetto

L'intervento consiste in un percorso di recepimento e adattamento alla scala locale delle politiche e degli indirizzi regionali in materia di turismo, che a partire dalla sperimentazione di alcuni strumenti operativi afferenti al "turismo digitale" è finalizzato al riposizionamento competitivo degli operatori del turismo quindi al potenziamento della *governance* locale in materia di turismo con il coinvolgimento attivo degli operatori del settore, organizzati in aggregazione di imprese, che risultano i soggetti beneficiari dell'intervento. Gli operatori del settore si doteranno pertanto di tecnologie abilitanti e potranno avviare quella rivoluzione nel processo produttivo e nell'organizzazione del settore turistico potenziando le interconnessioni e la cooperazione tra tutte le risorse produttive dell'area progetto.

In particolare la sperimentazione riguarda l'applicazione di due strumenti operativi afferenti al "turismo digitale", che sono l'*Ecosistema Digitale Veneto* e il sistema gestionale della *Destination Management System (DMS)*, di cui la Regione del Veneto si è dotata per la gestione integrata delle funzioni di destinazione (informazione, accoglienza, promo-commercializzazione) e quindi per il coordinamento dei moduli eventi, punti di interesse, booking e dynamic packaging.

APTC2 _Potenziamento servizi turistici escursionistici di terra e di acqua, per una riorganizzazione e rigenerazione qualitativa dell'offerta turistica locale

L'intervento sostiene la nascita di nuove imprese nel comparto turistico, che si specializzano nell'offerta di servizi per la fruizione lenta (a piedi, in bicicletta e in intermodalità bici+barca), con nuovi prodotti (noleggio biciclette, trasporti turisti e bagagli via terra e via acqua, noleggio barche, servizi di accompagnamento) e in integrazione con altre filiere produttive (agroalimentare, artigianato). Grazie all'intervento, sono finanziati l'acquisto di beni e servizi funzionali alla creazione dei servizi per il cicloturismo e per il turismo fluviale, servizi di promo-commercializzazione del prodotto turistico realizzato, oltre alla realizzazione di un "manuale degli standard di sostenibilità e di qualità" dei servizi integrati per l'accoglienza e la fruizione turistica nell'area.

APTC3 _Creazione e avvio del "Club di prodotto" del segmento outdoor e del turismo slow nella forma di reti di imprese

L'intervento consiste nel promuovere e sostenere nell'area progetto l'avvio, sviluppo e consolidamento di specifici "club di prodotto", orientati al segmento *outdoor* della domanda (**es. trekking, cicloturismo, birdwatching, turismo fluviale e lagunare**), attraverso il coinvolgimento delle imprese chiamate a stipulare un "Contratto di Rete". Ogni club di prodotto costituito prevede la realizzazione dell'analisi della domanda, la costituzione della rete di imprese, la progettazione di servizi e prodotti dedicati attraverso l'adozione di un disciplinare, la formazione degli operatori, la produzione di materiale promozionale e per l'attività di *marketing*, l'acquisto di beni mobili e servizi, la costituzione del club di prodotto medesimo e l'avvio operativo.

Tale intervento è finalizzato pertanto a favorire il riposizionamento differenziato delle imprese dell'area che si mettono in rete rispetto alle destinazioni turistica dell'area progetto, nonché a favorire lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi, alla luce delle esigenze della domanda turistica che emergeranno da specifiche analisi di mercato.

APTC4 _Rigenerazione del settore ricettivo turistico per l'innovazione e la differenziazione di offerta e prodotti










L'intervento è finalizzato a sostenere investimenti che favoriscano l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti delle imprese turistiche, orientandole verso il segmento ambientale.

L'intervento prevede la definizione di *standard* di accoglienza ed informazione omogenei per tutti i punti di contatto dell'area progetto, l'elaborazione di un progetto di certificazione di sistema ricettivo e della destinazione dell'area secondo modelli innovativi, interventi sulle strutture ricettive che consentano la rigenerazione e il riposizionamento dell'impresa sul mercato (offerta per nuovi segmenti turistici al di fuori della stagione turistica, iniziative di promozione e marketing).

APTC5 _Formazione e sviluppo competenze nel settore turismo e patrimonio locale (adulti occupati, inoccupati e disoccupati) e sostegno al "turismo di comunità"

L'intervento consiste nella realizzazione di progetti formativi (almeno n.2) per occupati, per inoccupati e disoccupati, finalizzati alla valorizzazione del capitale del capitale umano e a promuovere una forma di occupazione sostenibile e di qualità sull'area progetto, maggiormente connessa e integrata con la vocazione territoriale dell'area medesima. Argomento principale della formazione è il settore turistico con il coinvolgimento dei settori correlati "ambiente, paesaggio e cultura" che rappresentano i principali valori di patrimonio e sviluppo dell'area progetto. Tale intervento pertanto contribuisce alla crescita della destinazione turistica generale dell'area progetto in capacità di organizzazione, informazione ed accoglienza a partire dalle risorse umane locali a favore del "turismo di comunità".

Attenzione prioritaria è posta alla formazione sui nuovi fabbisogni che emergono sia sul versante delle imprese che su quello delle destinazioni, puntando a formare figure professionali in grado di affiancare tanto le imprese quanto i soggetti gestori della destinazione turistica dell'area progetto, nell'innovazione e differenziazione di prodotto, nelle funzioni di organizzazione e gestione dei prodotti turistici, nel miglioramento dell'accessibilità nonché nelle politiche di *governance* del turismo.


AMBIENTE PAESAGGIO TURISMO E CULTURA (APTC)					
GOALS (SNSvS)	RISULTATO ATTESO	N	INTERVENTO	FILIERA COGNITIVA	RETE INTERVENTI
        	<p>[AP] RA 68 Riposizionament o competitivo della destinazione turistica</p> <p>Altri risultati attesi: [AP] RA 3.3, [AP] RA 8.1</p>	21	<p>APTC1 _POTENZIAMENTO GOVERNANCE TURISMO PER UNA NUOVA DIMENSIONE ORGANIZZATA ED ORGANIZZATIVA DELLA DESTINAZIONE DELL'AREA PROGETTO - Intervento Bandiera <i>Soggetto attuatore/beneficiario:</i> Micro, piccole e medie imprese (PMI) appartenenti ai distretti industriali, alle reti innovative regionali, o riunite in aggregazioni di imprese, (es. Consorzi e Società Sociali di Operatori Turistici) di concerto con OGD "Po e suo Delta" Indicatore di Risultato: (PO) 3.2a Valore aggiunto del settore turismo sul totale <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB8, OB9, OB10, OB12</p>	<p>Cabina di Regia Contratto di Foce, Ente Parco Delta del Po, Organismo di Destinazione Turistica, GAL Polesine Delta del Po, FLAG GAC Chioggia Delta del Po, CONSVIPO, operatori economici del settore, altri operatori, associazioni, cittadini</p>	<p>APTC2, APTC3, APTC4, APTC5, SC1, SC2, SC3, SC4, SC5, M1, M2, M3, A1, A2, A3, A4, PA2, PA3</p>
		21	<p>APTC2 _POTENZIAMENTO SERVIZI TURISTICI ESCURSIONISTICI DI TERRA E DI ACQUA, PER UNA RIORGANIZZAZIONE E RIGENERAZIONE QUALITATIVA DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE <i>Soggetto attuatore/beneficiario:</i> Nuove imprese (ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione A del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto). Indicatore di Risultato: POR FESR _Tasso di turisticità <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB3, OB6, OB9, OB11</p>		<p>APTC1, APTC5, SC5, M1, M2, M3, A1, A2, A4, PA2</p>
	22	<p>APTC3 _CREAZIONE E AVVIO "CLUB DI PRODOTTO" ORIENTATI AL SEGMENTO OUTDOOR E DEL TURISMO SLOW NELLA FORMA DI RETI DI IMPRESE <i>Soggetto attuatore/beneficiario:</i> PMI aderenti ad una aggregazione di imprese costituita con forma giuridica di "Contratto di Rete" nei comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione B del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto). Indicatore di Risultato: (SNAI) POR FESR _Tasso di turisticità <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB3, OB6, OB8, OB9, OB11</p>	<p>APTC1, APTC5, SC5, M2, A1, A2, A4</p>		

	Altri risultati attesi: [AP] RA 3.3, [AP] RA 8.1	23	<p>APTC4_RIGENERAZIONE SETTORE RICETTIVO TURISTICO A FAVORE DI INNOVAZIONE E DIFFERENZIAZIONE OFFERTA E PRODOTTI <i>Soggetto attuatore/beneficiario:</i> PMI ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione C del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto; Privati aderenti ad una aggregazione di imprese e/o associazione. Indicatore di Risultato: (AP) 443 _Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali; POR FESR _Tasso di turisticità <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB3, OB8, OB9, OB11</p>		APTC1, APTC5 SC5
	[LOCALE] Aumento del livello di qualificazione del personale delle imprese del settore turistico e del livello di innovazione e competitività delle stesse Atri risultati attesi: [AP] RA8.6	24	<p>APTC5_FORMAZIONE E SVILUPPO COMPETENZE NEL SETTORE TURISMO E PATRIMONIO LOCALE (ADULTI OCCUPATI, INOCCUPATI E DISOCCUPATI) E SOSTEGNO AL "TURISMO DI COMUNITÀ" <i>Soggetto attuatore/Soggetto beneficiario:</i> Organismi di formazione accreditati e imprese Indicatore di Risultato: (AP) 465 _Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative e di istruzione <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB3, OB4, OB8, OB10</p>	Regione del Veneto, enti di formazione accreditati, imprese, Comuni, OGD, operatori economici e associazioni, cittadini occupati e inoccupati	APTC1, APTC2, APTC3, APTC4 SA3 SC2, SC3, SC4, SC5, M1, M2, M3 A1, A2, A3

AT_Ufficio di piano intercomunale per coordinamento e assistenza tecnico amministrativa e progettualità connesse

L'intervento consiste nella costituzione ed attivazione di un Ufficio di Piano Intercomunale dedicato al coordinamento e all'assistenza tecnico amministrativa dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po in fase di attuazione della Strategia d'Area medesima. Tale servizio risulterà avere anche la funzione di Segreteria Tecnica per il Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci dei Comuni interessati, ai sensi della "Convenzione per la gestione in forma associata della Strategia dell'Area Interna "Contratto di Foce Delta del Po" in fase di attuazione, costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano Intercomunale dedicato" (ottobre 2018).

L'ufficio dedicato si occuperà pertanto del coordinamento delle procedure amministrative e tecniche funzionali alla realizzazione degli interventi indicati nell'Accordo di Programma Quadro, supportando i soggetti a vario titolo beneficiari delle azioni e in generale facilitando il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli attori territoriali per un'attuazione efficace ed efficiente della Strategia d'Area. Il servizio fornito comprenderà anche le attività di monitoraggio in fase di realizzazione e di valutazione finale.

ASSISTENZA TECNICA (AT)					
GOALS (SNSvS)	RISULTATO ATTESO	N	INTERVENTO	FILIERA COGNITIVA	RETE INTERVENTI
	[AP] RA 11.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione [LOCALE] Gestione efficace ed efficiente del programma di attuazione della Strategia dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po	25	<p>AT_UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE PER COORDINAMENTO E ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AREA E PROGETTUALITÀ CONNESSE (ai sensi della "Convenzione per la gestione in forma associata della strategia dell'area interna "Contratto di Foce Delta del Po" in fase di attuazione, costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei sindaci e dell'Ufficio di Piano intercomunale dedicato" (ottobre 2018). <i>Soggetto attuatore e beneficiario:</i> Comuni dell'Area Interna <i>Livello Progettuale:</i> Progetto Definitivo Indicatore di Risultato: (LOCALE) % di realizzazione degli interventi nei due anni di attuazione <i>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</i> OB9, OB11, OB12</p>	Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci dell'Area Interna, Consorzio di Bonifica Delta del Po, altri enti territoriali, università e centri di ricerca, associazioni e soggetti privati	TUTTI GLI INTERVENTI

I **principali centri di competenza** che faciliteranno in generale la realizzazione della Strategia d'Area, nonché l'attuazione degli interventi programmati sia in materia di *servizi essenziali* che di *sviluppo locale*, sono rappresentati dai soggetti pubblici e privati in grado di fornire servizi, informazioni, elaborazioni e contributi tecnici e progettuali negli ambiti tematici di riferimento.

Il principale centro di competenza riconosciuto nell'area è il *Consorzio di Bonifica Delta del Po*, in qualità di struttura pubblica individuata dal *Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci* come *Coordinamento Tecnico* dell'area e dell'Ufficio di Piano Intercomunale

Altri centri di competenza attivati sono i soggetti pubblici con competenze nei diversi ambiti tematici di intervento quali: Regione del Veneto, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Agenzia Interregionale del Fiume Po (AIPO), Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, GAL Polesine Delta del Po, FLAG GAC Chioggia Delta del Po, Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica, Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po.

Altro soggetto di riferimento è l'ULSS 5 *Polesana*, in particolare la Direzione Distretto Adria 2, per la competenza tecnica sugli interventi programmati per la salute, nonché per la gestione della banca dati e il servizio interno di monitoraggio degli indicatori di risultato e di realizzazione degli interventi. Sono interessati inoltre centri di competenza quali Dipartimenti Universitari (Dipartimento TESAF dell'Università degli Studi di Padova e Dipartimento di Geografia dell'Università degli Studi di Padova) e centri di ricerca per le conoscenze tecnico scientifiche esclusive e le attività di ricerca scientifica di supporto per l'area sui temi della strategia (Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po, ISPRA, ARPAV, Veneto Agricoltura, etc.).

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Le risorse finanziarie complessive che l'area progetto prevede di utilizzare, derivano sostanzialmente da fondi ordinari nazionali (*Legge di Stabilità Nazionale*) e da fondi strutturali di investimento europei (*Fondi SIE 2014-2020*) gestiti dalla Regione del Veneto nell'ambito dei programmi strategico finanziari e con riferimento prevalente agli interventi inerenti lo *sviluppo locale*.

Nello specifico di quest'ultimo canale di finanziamento si fa presente che la Regione del Veneto ha confermato la possibilità di operare attraverso il **POR-FESR 2014-2020**, il **POR-FSE 2014-2020**, il **PSR-FEASR 2014-2020**. L'area Interna ha inoltre fatto riferimento al *Programma Operativo Nazionale PO FEAMP 2014-2020* per il finanziamento degli interventi dell'ambito tematico "Pesca e acquacoltura" (*Schede Intervento PA1, PA2, PA3*), considerati rilevanti per la Strategia d'Area.

Le risorse pubbliche totali sono riferite a n.25 interventi che sono riconducibili a specifici risultati attesi, in parte recepiti direttamente dall'Accordo di Partenariato e in parte definiti sulla base delle peculiarità di scala locale. Gli interventi in generale sono riconducibili ai macro ambiti tematici dei *servizi essenziali* che riguardano Salute (SA), Scuola (SC) e Mobilità (M) e dello *sviluppo locale* che interessano Agricoltura (A), Pesca e Acquacoltura (PA), Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura (APTC). A completamento vi è anche un ambito tematico dedicato all'Assistenza Tecnica (AT) di supporto al funzionamento generale della Strategia d'Area in fase di realizzazione degli interventi.

Si riferisce infine la possibilità di utilizzare anche **altre fonti** di finanziamento, ad integrazione in fase di attuazione della Strategia d'Area, per concorrere a rafforzare ed implementare l'efficacia e la continuità degli interventi proposti soprattutto in merito agli ambiti tematici dello *sviluppo locale*. Tali fonti ad es. sono i *Programmi di Cooperazione Territoriale Europea* **Programmi CTE**.

Di seguito è riportata una tabella (Tab.5) semplificata che riporta le risorse finanziarie pubbliche totali che l'area progetto prevede di utilizzare, alla luce dei programmi esistenti e riconducibili agli

interventi programmati. Si precisa che allo stato attuale non è possibile indicare con precisione il valore del contributo privato, previsto a co-finanziamento per alcuni interventi riferiti allo *sviluppo locale*, essendo in via di definizione da parte dell'Autorità di Gestione regionale competente.

	FONTE FINANZIARIA	AMBITI INTERVENTO E PARZIALI	RISORSE TOTALI			
<i>Risorse predeterminate</i>	STATO (L. 147/2013, art. 1, c. 13)	SALUTE (SA) € 955.000 Intervento SA1 € 250.000 Intervento SA2 € 320.000 Intervento SA3 € 385.000	€ 3.740.000			
		SCUOLA (SC) € 1.548.000 Intervento SC1 € 655.000 Intervento SC2 € 120.000 Intervento SC3 € 368.000 Intervento SC4 € 340.000 Intervento SC6 € 65.000				
		MOBILITA' (M) € 1.050.000 Intervento M1 € 60.000 Intervento M2 € 40.000 Intervento M3 € 950.000				
		ASSISTENZA TECNICA (AT) € 187.000 Intervento AT € 187.000				
		POR FSE		SCUOLA (SC) Intervento SC5 € 179.000	€ 579.000	
				AGRICOLTURA (A) Intervento A4 € 200.000		
				AMBIENTE, PAESAGGIO, TURISMO E Intervento APTC5 € 200.000		
		<i>Risorse a bando</i>		POR FESR Azione 3.3.1 Azione 3.3.4 Sub-azione A Azione 3.3.4 Sub-azione B Azione 3.3.4 Sub-azione C	AMBIENTE, PAESAGGIO, TURISMO E Intervento APTC1 € 100.000 Intervento APTC2 € 400.000 Intervento APTC3 € 800.000 Intervento APTC4 € 1.200.000	€ 2.500.000
				PSR FEASR Tipo di intervento 4.1.1 Tipo di intervento 6.4.1 Tipo di intervento 6.4.2	AGRICOLTURA (A) Intervento A1 € 1.700.000 Intervento A2 € 200.000 Intervento A3 € 100.000	€ 2.000.000
				PO FEAMP Misura 1.44/40 e 1.40 Misura 1.44/30 e 1.30 Misura 5.68	PESCA E ACQUACOLTURA (PA) Intervento PA1 € 150.000 Intervento PA2 € 150.000 Intervento PA3 € 200.000	€ 500.000
Risorse private co-finanziamento POR FSE	ALIQUOTE 60% E CONTRIBUTI PRIVATI SPECIFICI PER SC5		€ 476.667			
Risorse private co-finanziamento POR FESR	SOMMA DELLA MEDIA DELLE ALIQUOTE SU CIASCUN INTERVENTO		€ 2.466.500			
Risorse private co-finanziamento PSR FEASR	SOMMA DELLA MEDIA DELLE ALIQUOTE SU CIASCUN INTERVENTO		€ 2.728.564			
Risorse private co-finanziamento PO FEAMP	SOMMA DELLA MEDIA DELLE ALIQUOTE SU CIASCUN INTERVENTO		€ 325.000			
Risorse Pubbliche			€ 9.319.000			
Risorse Private	MEDIA ALIQUOTE VARIE		€ 5.996.731			
TOTALE			€ 15.315.731			

Tab.5 Schema sintetico del piano finanziario complessivo (Fonte propria)

6. Le misure di contesto

La Strategia d'area si innesta in un territorio ricco di progettualità in corso di realizzazione e in previsione, con cui è chiamata ad interagire con reciproco vantaggio. Tali progettualità sono programmate nell'ambito di altri strumenti finanziari che operano sull'area progetto o derivano dall'interesse diretto di altri soggetti pubblici e privati che a vario titolo sono coinvolti nella filiera cognitiva degli interventi programmati.

In particolare, si segnalano le seguenti progettualità e programmi di riferimento:

- **Contratto di Foce Delta del Po** con il redigendo Programma d'Azione, nello specifico delle azioni inerenti la gestione integrata dell'acqua ai sensi delle direttive e codifiche europee in materia (ad es. Direttiva 2000/60/CE, Direttiva 2007/60/CE) co-pianificate con l'Autorità Distrettuale del Fiume Po e riguardanti ad esempio la sicurezza idraulica, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la fornitura di servizi eco sistemici (A1, 2, PA1 e 2);
- **Osservatorio Locale del Paesaggio del Delta del Po** per quanto riguarda le azioni di rigenerazione dei paesaggi produttivi dismessi oltre che per le attività di educazione al paesaggio (SC4) e di supporto alla pianificazione territoriale e paesaggistica (M1 e 3, APTC1);
- **Ente parco Regionale Delta del Po** per quanto riguarda in generale le azioni dello sviluppo locale, la tutela e la valorizzazione ambientale;
- **Riserva di Biosfera MAB UNESCO "Delta del Po"** per quanto riguarda la scuola e in merito all'educazione allo sviluppo sostenibile (SDGs) (SC1, 2, 3, 4 e 5);
- **Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica OGD "Po e suo Delta"** per quanto riguarda lo sviluppo locale e il turismo con riferimento specifico al Piano Strategico del Turismo Veneto 2016-2018 e al Piano Strategico 2016 – 2018 OGD "Po e suo Delta" (APTC1, 2, 3, 4, 5)
- **FLAG GAC Chioggia Delta del Po** con la Strategia di Sviluppo Locale dedicata al settore della pesca e dell'acquacoltura (Piano d'Azione FLAG), e nello specifico dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale (PA1, 2 e 3).

Il pieno successo della Strategia d'Area, inoltre, è influenzato da una serie di condizioni esogene al processo SNAI, che rappresentano altrettante questioni di cui tenere conto. Tra esse, si segnalano le azioni di difesa idraulica e manutenzione del territorio da parte dei soggetti preposti, fondamentali per mantenere in funzionamento le valli da pesca e il patrimonio agricolo di un'area posta al di sotto del livello del mare; la definizione dei decreti attuativi della normativa sui servizi eco sistemici, che consentono la costruzione dei meccanismi di mercato e creano i presupposti per il reperimento di risorse pubbliche regionali e nazionali per il riconoscimento del loro valore ed il conseguente pagamento a chi li produce; la piena diffusione anche nell'area della banda ultra larga, misura strutturale di contesto per lo sviluppo ed il benessere delle comunità locali, in coerenza con le linee guida indicate dall'*Agenda Digitale* del Veneto.

Infine la Strategia d'Area considera quale misura di contesto l'ampia rete di relazioni con altre aree interne su una serie di tematiche ed ambiti comuni, finalizzata allo scambio di buone pratiche ed a favorire la cooperazione interterritoriale. Tra i temi di interesse:

- (i) valorizzazione di "ambiente, paesaggio e turismo" (che può vedere interessate l'AI Basso Ferrarese, accomunata dalla gestione alla scala interregionale del Parco naturale del Delta del Po e la Riserva di Biosfera MAB Unesco);
- (ii) valorizzazione di "pesca ed acquacoltura" (che apre alle AAI Basso Ferrarese, *Antola Tigullio* e *Garfagnana*, alle prese con la possibilità di finanziare in strategia azioni di acquacoltura e di pesca sportiva e marittima);

- (iii) “gestione delle acque interne”, che apre sulle AAIL del distretto idrografico padano, sulla sperimentazione di processi e servizi ecosistemici monte-valle;
- (iv) modalità operative legate alla “compresenza di SNAI e contratto di fiume” (che apre alle AAIL Sud Ovest Orvietano, Simeto, Basso Appennino Pesarese e Anconetano, Valtellina).

L'effettiva nascita ed il consolidamento di una o più tra le reti di relazione sopra indicate possono trovare una forte spinta dall'istituzione in ambito SNAI della *Federazione delle Aree Interne*, un aspetto su cui l'Area Interna Contratto di Foce Delta del PO è pronta a fornire il proprio sostegno.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Il processo di costruzione della Strategia d'Area è stato di tipo partecipativo. Esso è stato guidato dal *Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci* dei Comuni interessati e ha impegnato i principali portatori di interesse afferenti agli ambiti tematici di intervento. In particolare le attività di “ascolto del territorio”, che si sono svolte attraverso *Focus Group, Tavoli Tematici e Assemblee Plenarie*, hanno rappresentato il cuore del processo partecipativo, hanno facilitato confronto e discussione, ma soprattutto maturato la volontà di trovare insieme le possibili soluzioni e quindi l'impegno nell'attivare strumenti operativi e nel realizzare le azioni.

Il dialogo è diventato un “modus operandi” per i Sindaci dell'area progetto che, sistematicamente dal 2016 hanno iniziato a riunirsi ogni 15 giorni, riuscendo nell'impresa di migliorare il proprio assetto associazionistico come da pre-requisito, arrivando a costituirsi come *Tavolo Permanente* e ad organizzare il primo *Consiglio Comunale Congiunto* del Delta del Po (23 ottobre 2018). E la discussione finalizzata alla collaborazione è diventata la priorità anche di molti attori territoriali, coinvolti nell'iter di processo SNAI, che hanno contribuito nella maniera più varia a rafforzare il nuovo “sistema locale”. Le filiere cognitive costitutesi in funzione dei diversi ambiti di intervento hanno consentito di riconoscere fin da subito i soggetti attuatori della Strategia medesima.

Di importante supporto è stato il percorso partecipativo già avviato sull'area progetto attraverso il *Contratto di Foce* che ha consentito di facilitare le fasi di analisi e di coinvolgimento dei diversi attori territoriali interessati alla SNAI. A tal proposito i temi di discussione del Contratto di Foce, e gli esiti maturati nelle diverse attività partecipative svolte sull'area progetto, sono stati recepiti nel *quadro logico* della Strategia d'Area supportando la definizione degli *asset* strategici dello *sviluppo locale*. Nello specifico si sono tenuti una serie di incontri a carattere laboratoriale, fra cui: n.4 Tavoli Tematici *Sviluppo Locale* (1.Acqua e Agricoltura, 2.Acqua e Pesca nelle acque interne, vallivo-lagunari e marino-costiere, 3.Acqua e Territorio: ambiente, paesaggio, turismo e cultura, 4.Acqua, difesa e adattamento: il rischio e la sicurezza idraulica nel Delta del Po) e n.1 Tavolo Tematico *Servizi Essenziali* (scuola, sanità, mobilità di terra e d'acqua). Gli esiti degli incontri riportanti l'analisi (2014) e le ipotesi progettuali (2016) sono stati utilizzati come banca dati di riferimento per la Strategia d'Area dopo l'approvazione del Preliminare.

Nel 2017 sono stati quindi costruiti **n.6 Gruppi di Lavoro tematici** rispetto agli ambiti di intervento SNAI, ognuno dei quali è composto da rappresentanze dei soggetti beneficiari delle azioni, da un Sindaco delegato e dal *Coordinamento Tecnico* dell'area. **Ogni gruppo, autonomo nella gestione del processo e delle modalità operative, ha lavorato alla costruzione delle Schede Intervento verificandone la fattibilità** (ad es. le *Associazioni di Categoria* referenti per Gruppo di Lavoro “Agricoltura” hanno svolto le *manifestazioni di interesse* presso le aziende agricole potenziali

beneficiari, per verificare la disponibilità anche al co-finanziamento). In fase di affinamento degli aspetti finanziari degli interventi proposti per lo sviluppo locale, i rispettivi Gruppi di Lavoro hanno contribuito alla diffusione e raccolta delle **manifestazioni di interesse** presso gli operatori economici dei diversi settori produttivi interessati, che sono i potenziali beneficiari delle azioni.

Particolare attenzione è stata rivolta al **coinvolgimento delle scuole locali e dell'università**⁹, inserite nel **Gruppo di Lavoro "Scuola"** che in alcuni casi hanno portato a sottoscrivere accordi veri e propri finalizzati ad implementare il *quadro conoscitivo* e successivamente lo *scenario di progetto*, per l'elaborazione di parti specifiche della Strategia d'Area (fra tutti gli interventi riguardanti i servizi per la scuola e la mappatura dei possibili servizi eco sistemici a supporto delle azioni per lo sviluppo locale).

Si riportano a seguire alcune esperienze maturate nell'ambito dei Gruppi di Lavoro SNAI:

- **Convenzione con i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi** dell'area progetto da parte dei Sindaci, per la costituzione del Gruppo di Lavoro "Scuola" (permanente) e per l'elaborazione delle n.6 *Schede Intervento* della Strategia d'Area. Nel gruppo sono stati quindi coinvolti a campione n.16 docenti fra primo e secondo ciclo, che **in parallelo alla definizione degli interventi hanno avviato in alcuni casi "azioni pilota" con le classi**. L'iniziativa ha consentito di coinvolgere con ruolo attivo il mondo della scuola garantendo stabilità alla Strategia in fase di realizzazione ed oltre (la maggior parte delle azioni proposte sono già state inserite nei *Piani Triennali dell'Offerta Formativa* - PTOF).

Fra le "azioni pilota" avviate del Gruppo di Lavoro "Scuola", si riportano a seguire:

- Scuole Primarie IC Porto Viro, Ariano e Porto Tolle **Progetto "Il Paesaggio siamo noi" Educazione al paesaggio del Delta del Po per la Strategia d'Area** (percorso formazione per docenti e percorso didattico alunni) in collaborazione con Università degli Studi di Padova Dipartimento di Geografia e l'Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po;
- Scuola Primaria del Comune di Porto Tolle (classi 4e) per l'elaborazione di un **"Manifesto dei Bambini per la Strategia dell'Area Interna Contratto di Foce"** (Fig.3):



Fig.3 *Manifesto dei Bambini per la Strategia d'Area del Delta del Po* (Fonte: IC Porto Tolle)

- **Attivazione del Corso "Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche" presso l'Istituto Professionale Settore Industria Artigianato IPSIA di Porto Tolle**; e avvio di un **programma per l'alternanza scuola lavoro con i pescatori** (beneficiari delle azioni PA1 e PA2). Si tratta del primo e unico corso professionale sull'argomento in territorio veneto, conta 21 iscritti ed è stato promosso nell'ambito del percorso di costruzione della Strategia d'Area

⁹ Già "Centri di competenza" individuati nel Preliminare di Strategia.

di concerto con gli Uffici Scolastici Provinciale e Regionale, con il FLAG GAC Chioggia Delta del Po e il Comune di Porto Tolle.

- **Avvio del progetto di alternanza scuola lavoro con il costituendo Ufficio di Piano dell'Area Interna Contratto di Foce** (c/o Consorzio di Bonifica Delta del Po) per le classi 3°, 4° e 5° dell'*Istituto Tecnico Settore Economico (ITSE) di Porto Viro* nell'ambito del programma "Web marketing & web editing" per l'**animazione web della Strategia d'Area in fase di attuazione.**

- Convenzione con il **Dipartimento di Geografia dell'Università degli Studi di Padova nell'ambito dell'Erasmus Mundus Master in Local Development, Master in STeDe e Master in Human Rights & Multilevel Governance**, per avere un punto di vista esterno durante l'elaborazione della Strategia d'Area. L'area ha ospitato il **Residential Seminar che si è svolto nelle giornate 9-10-11 novembre 2017 intitolato "Actors, territorial strategies and local development in the Po Delta (Veneto Region): the Inner Area Strategy case study"**. Durante il Seminario gli studenti Erasmus hanno organizzato una serie di incontri, sul modello work caffè, coinvolgendo ed interagendo con i medesimi portatori di interesse coinvolti nella costruzione della Strategia d'Area sui vari ambiti tematici di intervento della medesima. (Fig.04)



Fig.4 Mappa programma di lavoro Seminario Residenziale "Actors, territorial strategies and local development in the Po Delta (Veneto Region): the Inner Area Strategy case study". 9-11 novembre 2017 (Fonte: Unipd- Dipartimento di Geografia)

- Convenzione con il **Dipartimento TESAF dell'Università degli Studi di Padova** finalizzato alla mappatura dei **possibili servizi eco sistemici per l'area progetto** sulla base delle indicazioni sugli interventi programmati, e nello specifico delle azioni riguardanti lo sviluppo locale (A1, 2 e 3, PA1, 2 e 3 e APTC 2 e 3). Il lavoro svolto di concerto con il Coordinamento Tecnico dell'Area Interna Contratto di Foce, ha consentito di produrre un elenco ragionato dei principali servizi eco sistemici presenti sull'area progetto e delle possibili azioni a supporto sei medesimi (Cap.4, Tab.3)

Di seguito sono riportati in tabella (Tab.6) i principali momenti di incontro che si sono svolti sull'area progetto finalizzati all'elaborazione della Strategia d'Area e a seguito dell'approvazione del Preliminare.

Tipo di incontro	Data	Luogo
COORDINAMENTO SINDACI		
Sindaci Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po		
Coordinamento	12.12.2017	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	29.12.2017	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Incontro Sindaci Area Interna Delta del Po Veneto	06.02.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Sindaci Area Interna Delta del Po Emiliano Romagnolo	15.02.2018	Venezia, c/o Regione del Veneto
AdG FESR, FEASR, FSE, FEAMP	26.02.2018	Venezia, c/o Regione del Veneto
Dirigente Enti Locali Regione del Veneto	05.03.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Formez	04.04.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	26.04.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	04.05.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Formez	11.05.2018	Rosolina, c/o <i>Sede Municipale</i>
Coordinamento	25.05.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	22.06.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	27.07.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	04.09.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	28.09.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	10.10.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	18.10.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Consiglio Comunale Congiunto	23.10.2018	Porto Viro, Palazzetto dello Sport
Coordinamento	29.10.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	19.11.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	22.11.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	26.11.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	06.12.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	19.12.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
GRUPPO DI LAVORO "SALUTE"		
ULSS 5 Polesana		
Case di Riposo e Associazioni	28.03.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
ULSS 5	25.05.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
ULSS 5	22.06.2018	ULSS 5
ULSS 5	28.09.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
ULSS 5	19.11.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
ULSS 5	18.12.2018	ULSS 5 Direzione Distretto Adria 2
GRUPPO DI LAVORO "SCUOLA"		
Dirigenti IC e Istituto Scuola Superiore "C. Colombo n.16 Docenti		
Coordinamento	19.12.2017	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	11.01.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	25.01.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	29.01.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	13.03.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	16.03.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	04.04.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	16.04.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	31.05.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	06.06.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	11.06.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	04.09.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
TESAF UniPd	13.06.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
TESAF UniPd	12.09.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
TESAF UniPd	28.09.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
Coordinamento	19.11.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
TESAF UniPd	19.12.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
GRUPPO DI LAVORO "MOBILITA'"		
Governo di Bacino Provincia di Rovigo Sistemi Territoriali S.p.A. UO Mobilità Regione del Veneto		
Coordinamento	14.03.2018	Rovigo, c/o <i>Sede Provincia</i>
Coordinamento	26.04.2018	Rovigo, c/o <i>Sede Provincia</i>
Coordinamento	12.05.2018	Loreo, c/o <i>Sede Municipale</i>
Coordinamento	11.06.2018	Rovigo, c/o <i>Sede Provincia</i>
Coordinamento	12.09.2018	Rovigo, c/o <i>Sede Provincia</i>
Coordinamento	19.11.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>

GRUPPO DI LAVORO “AGRICOLTURA”			
Associazioni di Categoria			
	Coordinamento	07.02.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
	Incontro Associazioni di Categoria	09.05.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
	Incontro Aziende (Manifestazione di Interesse)	13.06.2018	Rovigo, c/o Sede Confagricoltura
	Incontro Aziende (Manifestazione di Interesse)	25.07.2018	Rovigo, c/o <i>Sede Coldiretti</i>
	Coordinamento	04.09.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
	Coordinamento	28.09.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
	Incontro Aziende (Manifestazione di Interesse)	09.11.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
	Coordinamento	14.11.2018	Regione del Veneto
	Coordinamento	19.11.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
	Coordinamento	21.12.2018	Regione del Veneto
GRUPPO DI LAVORO “PESCA E ACQUACOLTURA”			
FLAG GAC Chioggia Delta del Po			
Associazioni di Categoria			
Cooperative Pescatori			
	Coordinamento	23.01.2018	Porto Tolle, c/o <i>FLAG GAC</i>
	Coordinamento	12.04.2018	Porto Tolle, c/o <i>FLAG GAC</i>
	Incontro Operatori e Consorzi	18.05.2018	Porto Tolle, c/o <i>FLAG GAC</i>
	Incontro Operatori e Consorzi	01.06.2018	Porto Tolle, c/o <i>FLAG GAC</i>
	Incontro Operatori e Consorzi (Manifestazione di Interessi)	22.06.2018	Porto Tolle, c/o <i>FLAG GAC</i>
	Coordinamento	28.09.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
	Incontro Operatori e Consorzi (Manifestazione di Interessi)	05.11.2018	Porto Tolle, c/o <i>FLAG GAC</i>
	Coordinamento	19.11.2018	Porto Tolle, c/o <i>FLAG GAC</i>
	Incontro Operatori e Consorzi (Manifestazione di Interessi)	04.12.2018	Porto Tolle, c/o <i>FLAG GAC</i>
	Incontro FLAG GAC (Manifestazione di Interessi)	19.12.2018	Porto Tolle, c/o <i>FLAG GAC</i>
GRUPPO DI LAVORO “AMBIENTE, PAESAGGIO, TURISMO E CULTURA”			
Cabina di Regia OGD			
Cooperative di Operatori			
	Coordinamento	29.01.2018	Porto Viro, Sede OGD
	Coordinamento	09.04.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
	Incontro Giovani del MAB e Operatori	08.05.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
	Incontro Operatori	01.06.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
	Incontro Operatori (Manifestazione di Interesse)	22.06.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
	Coordinamento	28.09.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
	Coordinamento	28.09.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
	Incontro Operatori OGD (Manifestazione di Interesse)	07.11.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>
	Coordinamento	19.11.2018	Taglio di Po, c/o <i>Consorzio di Bonifica</i>

Tab.6 Principali tappe del processo partecipativo finalizzato alla costruzione della Strategia d'Area (Fonte propria).

Con la consegna del Definitivo della Strategia è prevista l'elaborazione di un **Piano della Comunicazione e Animazione della Strategia d'Area**, da parte del Coordinamento Tecnico e con il contributo dei Gruppi di Lavoro, che prevede di allargare il coinvolgimento e la partecipazione attiva della cittadinanza e in particolare dei giovani nell'attuazione degli interventi programmati. Fra le attività che saranno programmate, ad esempio, l'attivazione di un “percorso scuola” dedicato alla formazione dei docenti e alla didattica per facilitare in generale la realizzazione dei progetti e di un “percorso giovani” dedicato a supportare l'animazione web sull'area.

8. La strategia in un motto e una sua breve descrizione come efficace sintesi finale

“Delta del Po 2030: terre ed acque di cambiamento”

Il motto scelto dall'area progetto “*Delta del Po 2030: terre ed acque di cambiamento*”, rievocando le dinamiche di un territorio di terre ed acque che per sua natura e definizione è in movimento, nel fragile equilibrio fra natura ed artificio, vuole esprimere il valore del cambiamento in atto sulla leva della *Strategia Nazionale Aree Interne*.

Il **percorso di cambiamento** avviato sull'area grazie a SNAI ha come **caratteristica principale la sostenibilità**. E' un cambiamento nel quale l'uso delle risorse presenti (ambientali e socio economiche), il piano degli investimenti programmati, l'orientamento dello sviluppo tecnologico teso a innovazione e rigenerazione territoriale, le forti scelte e modifiche istituzionali operate soprattutto sulla *governance* locale, sono tutti in sintonia e valorizzano il potenziale attuale e futuro, al fine di far fronte alla marginalità dell'area, ai bisogni e alle aspirazioni di tutti.

Il percorso fatto dalla comunità locale negli ultimi anni finalizzato a trovare insieme il modo e le forme per contrastare la marginalità dell'area, nella direzione dello *sviluppo sostenibile*, **è stato anche un percorso di conoscenza, di consapevolezza, di responsabilità e di crescita collettiva**. Un percorso che è stato faticoso e incerto ma che ora, attraverso la Strategia d'Area, si rende più stabile e si struttura in una direzione certa, organizzata nei 25 “passi” degli interventi programmati, che punta a **contrastare le tendenze negative in atto nel miglioramento complessivo dei livelli di benessere, qualità della vita e sostenibilità del territorio**.

Attraverso la Strategia d'Area il Delta del Po lancia la sua “**sfida di sostenibilità**” e consegna alle future generazioni un nuovo **modello di sviluppo territoriale**, integrato, partecipato e responsabile che attinge da SNAI e recepisce ed interpreta anche i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

La Strategia d'Area e il percorso fatto con il territorio per costruirla, oltre i tempi della sperimentazione previsti, sono intesi come contenuti e metodo anche per il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 delle risorse comunitarie.

Ognuno dei 25 intervento della Strategia d'Area è un passo che favorisce il cambiamento, innesca sentieri e rivoli che aprono a loro volta alle diverse filiere cognitive attivate per la realizzazione delle azioni. Ogni passo ha una sua velocità, un tempo, una lunghezza e consente esperienze sempre diverse. Raggiungere la meta è sicuramente importante, la meta è la motivazione iniziale per intraprendere il percorso, ma nella Strategia d'Area in questione diventa probabilmente più significativo fare quel percorso. Esso infatti può aprire a punti intermedi e a sempre nuovi punti di arrivo che la Strategia medesima favorisce attraverso i 25 interventi.

Significativo per la comunità locale è pertanto acquisire la consapevolezza di questo cammino orientato al bene comune e allo sviluppo sostenibile, “lavorando insieme” e utilizzando proprio quegli strumenti che consentono di vivere ed operare il cambiamento.



Fig.5: Scuole Primarie IC Porto Viro, Ariano e Porto Tolle Progetto “Il Paesaggio siamo noi” Educazione al paesaggio del Delta del Po per la costruzione della Strategia d'Area – Evento conclusivo (foto archivio).

***Accordo di programma quadro
Regione Veneto
“AREA INTERNA
Contratto di Foce Delta del Po”***

***Allegato 2
Programma d'interventi***

Roma, novembre 2020

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore		Settori di intervento*	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	PSR	FEAMPAltro		
1	SA1) PERCORSI ORGANIZZATIVI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA POST ACUZIE E CRONICITÀ (NUOVO MODELLO ASSISTENZIALE INTEGRATO OSPEDALE-TERRITORIO)	ULSS 5 Polesana		SALUTE	Regione del Veneto	01/10/2020	31/12/2022	€ 250.000	€ 250.000							
2	SA2) POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE ATTRAVERSO FORME DI TELEMEDICINA	ULSS 5 Polesana		SALUTE	Regione del Veneto	01/10/2020	31/12/2022	€ 320.000	€ 320.000							
3	SA3) REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SPECIALIZZATO NEL TRATTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE E DEI DISTURBI COMPORTAMENTALI DALL'INFANZIA ALL'ETA ADULTA	ULSS 5 Polesana		SALUTE	Regione del Veneto	01/10/2020	31/12/2022	€ 385.000	€ 385.000							
4	SC1) CAMPUS DIFFUSO "ALBERO BLU" E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER COLLEGARE I DIVERSI PLESSI	SC1) Sub A	SC1) SubA _Comune di Rosolina	ISTRUZIONE	Regione del Veneto	01/12/2020	15/09/2021	€ 515.308	€ 515.308							
		SC1) Sub B ISTITUTI COMPRENSIVI	SC1) Sub B.1 _IC "J.Turolla" di Ariano nel Polesine							01/12/2020	01/10/2021	€ 65.910	€ 65.910			
			SC1) Sub B.2 _IC Loreo Rosolina							01/12/2020	01/10/2021	€ 110.708	€ 110.708			
			SC1) Sub B.3 _IC Porto Tolle							01/12/2020	01/10/2021	€ 74.458	€ 74.458			
			SC1) Sub B.4 _IC Porto Viro							01/12/2020	01/10/2021	€ 113.158	€ 113.158			
SC1) Sub B.5 _IC Taglio di Po	01/12/2020	01/10/2021	€ 89.458	€ 89.458												
5	SC2) PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE "L'IMPRESA DIGITALE" NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA	SC2) Sub A	SC2) SubA _Comune di Porto Viro	ISTRUZIONE	Regione del Veneto	01/12/2020	15/09/2021	€ 189.670	€ 189.670							
		SC2) Sub B ISTITUTI SCOLASTICI	SC2) Sub B.1 _I.I.S. "C.Colombo" sede di Porto Viro							01/12/2020	31/12/2022	€ 40.830	€ 40.830			
			SC2) Sub B.2 _I.C. "J.Turolla" Ariano nel Polesine							01/12/2020	31/12/2022	€ 12.100	€ 12.100			
			SC2) Sub B.3 _IC Loreo Rosolina							01/12/2020	31/12/2022	€ 12.100	€ 12.100			
			SC2) Sub B.4 _IC Porto Tolle							01/12/2020	31/12/2022	€ 12.100	€ 12.100			
			SC2) Sub B.5 _IC Porto Viro							01/12/2020	31/12/2022	€ 12.100	€ 12.100			
SC2) Sub B.6 _I.C. di Taglio di Po	01/12/2020	31/12/2022	€ 12.100	€ 12.100												
6	SC3) LABORATORI TERRITORIALI DI SVILUPPO-RICERCA DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	I.I.S. "C.Colombo" sedi di Porto Viro e Porto Tolle		ISTRUZIONE	Regione del Veneto	01/12/2020	31/12/2022	€ 168.000	€ 168.000							
7	SC4) PROGETTO "IDROVORA" PER LA RETE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI A FAVORE DI ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI	Istituto Comprensivo di Porto Tolle		ISTRUZIONE	Regione del Veneto	01/12/2020	31/12/2022	€ 50.000	€ 50.000							
8	SC5) ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO TECNICO SUPERIORE (ITS) DI "TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE E SERVIZI TURISTICI"	Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario		ISTRUZIONE	Regione del Veneto	01/09/2021 (entro)	31/12/2022 (entro)	€ 152.000			€ 152.000					
9	SC6) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTA SIA AL PERSONALE SCOLASTICO CHE AD ALUNNI ED EX ALUNNI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PROGETTUALI CALIBRATE SULLA STRATEGIA D'AREA E IN GENERALE ORIENTATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, AMBIENTALI ED ECONOMICHE PRESENTI NELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO	Istituto Comprensivo "J. Turolla" di Ariano nel Polesine		ISTRUZIONE	Regione del Veneto	01/12/2020	31/12/2022	€ 70.000	€ 70.000							
10	M1) ELABORAZIONE DI UNO "STUDIO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE" DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE (SMS DELTA DEL PO) E RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TPL	Comune di Rosolina (Comune Referente)		MOBILITA'	Regione del Veneto	01/10/2020	31/12/2021	€ 60.000	€ 60.000							
11	M2) COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI "MOBILITÀ DOLCE", COME INFRASTRUTTURA INTERMODALE DI VIE VERDI E BLU, CON PREDISPOSIZIONE DEL BICIPLAN INTERCOMUNALE - "PROGETTO PILOTA" Studio Mobilità Sostenibile (Intervento M1)	Comune di Rosolina (Comune Referente)		MOBILITA'	Regione del Veneto	01/10/2021	31/12/2022	€ 40.000	€ 40.000							
12	M3) COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI "SERVIZI FLESSIBILI DI TRASPORTO" INDIVIDUALE E COLLETTIVO, A SUPPORTO DEL TPL - "PROGETTO PILOTA" Studio Mobilità Sostenibile (Intervento M1)	Comune di Rosolina (Comune Referente)		MOBILITA'	Regione del Veneto	01/10/2021	31/12/2023	€ 950.000	€ 950.000							

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento*	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	PSR	FEAMPAltro
13	A1) RIGENERAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI E SOSTENIBILITÀ GLOBALE	Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario			01/07/2019	01/05/2022	€ 1.700.000				€ 1.700.000		
14	A2) CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE	Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario			01/07/2019	01/05/2022	€ 200.000				€ 200.000		
15	A3) SOSTEGNO ALLE AZIENDE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE	Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario			01/07/2019	01/05/2022	€ 100.000				€ 100.000		
16	A4) AGRI-CULTURA ed EMPOWERMENT PER OPERATORI ECONOMICI A FAVORE DELLA CREAZIONE DI UN NUOVO MODELLO CIRCOLARE, CONNETTIVO E COLLABORATIVO PER L'AGRICOLTURA	Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario			31/12/2020 (entro)	31/12/2022 (entro)	€ 200.000			€ 200.000			
17	PA1 _SUPPORTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA NELLE MARINERIE E NELLE ZONE DI PESCA	Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario			31/12/2020 (entro)	31/12/2022 (entro)	€ 200.000					€ 200.000	
18	APTC1 _POTENZIAMENTO SERVIZI TURISTICI ESCURSIONISTICI DI TERRA E DI ACQUA, PER UNA RIORGANIZZAZIONE E RIGENERAZIONE QUALITATIVA DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE	Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario			31/12/2020 (entro)	31/12/2022 (entro)	€ 300.000		€ 300.000				
19	APTC2) CREAZIONE E AVVIO DI "CLUB DI PRODOTTO" ORIENTATI AL SEGMENTO OUTDOOR E DEL TURISMO SLOW NELLA FORMA DI RETI DI IMPRESE	Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario			31/12/2020 (entro)	31/12/2022 (entro)	€ 500.000		€ 500.000				
20	APTC3) RIGENERAZIONE DEL SETTORE RICETTIVO TURISTICO A FAVORE DI INNOVAZIONE E DIFFERENZIAZIONE DELL'OFFERTA E DEI PRODOTTI CON MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA E DI ACCOGLIENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE	Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario			31/12/2020 (entro)	31/12/2022 (entro)	€ 1.600.000		€ 1.600.000				
21	APTC5) FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE TURISMO E PATRIMONIO LOCALE DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE (ADULTI OCCUPATI, INOCCUPATI E DISOCCUPATI) E SOSTEGNO AL "TURISMO DI COMUNITA'"	Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario			31/12/2020 (entro)	31/12/2022 (entro)	€ 200.000			€ 200.000			
22	AT _UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE PER COORDINAMENTO E ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AREA E PROGETTUALITÀ CONNESSE	Comune di Rosolina (Comune Referente)	ASSISTENZA TECNICA	Regione del Veneto	01/10/2020	31/12/2022	€ 187.000	€ 187.000					

*Settore di intervento

SALUTE

MOBILITA'

ISTRUZIONE

ASSISTENZA TECNICA

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato "Cod. SMN"	Indicatore di risultato APQ	Definizione indicatore APQ	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2022	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2022
[AP] RA 9.3	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	6022	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica dell'anziano, etc.	Flussi informativi aziendali e regionali (SisTe)	600,6	570	1	SA1) PERCORSI ORGANIZZATIVI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA POST ACUIE E CRONICITÀ (NUOVO MODELLO ASSISTENZIALE INTEGRATO OSPEDALE-TERRITORIO)	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	15%
		6007	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	ULSS 5 Polesana - Distretto 2 Indagine ad hoc	0	10%	2	SA2) POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE ATTRAVERSO FORME DI TELEMEDICINA	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	1
		6015	Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia	ULSS 5 Polesana - Distretto 2 Indagine ad hoc	10	≥ 25	3	SA3) REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SPECIALIZZATO NEL TRATTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE E DEI DISTURBI COMPORTAMENTALI DALL'INFANZIA ALL'ETA ADULTA	794	Unità beni acquistati	≥ 1
[AP] RA 10.7	[AP] RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Dati ISTAT	99,39	99,69	4	SC1) CAMPUS DIFFUSO "ALBERO BLU" E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER COLLEGARE I DIVERSI PLESSI	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	≥ 1430 mq (3,5%)
		6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S."C. Colombo" sede di Porto Viro	0	1	5	SC2) PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE "L'IMPRESA DIGITALE" NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	≥ 330 mq (33%)
[AP] RA 10.2	[AP] RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6048	Studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola - lavoro	Numero di studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro sul totale degli studenti. (%)	Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Dati ISTAT, Indagine su inserimento occupazionale di diplomati, I.I.S."C. Colombo"	54%	65%	6	SC3) LABORATORI TERRITORIALI DI SVILUPPO-RICERCA DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	800	Beneficiari/popolazione beneficiaria	65%
		6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Indagine ad hoc	0%	75%	7	SC4) PROGETTO "IDROVORA" PER LA RETE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI A FAVORE DI ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI	800	Beneficiari/popolazione beneficiaria	≥ 1500
[AP] RA 10.6	[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	409	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS)	Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo, USR Veneto, IIS "C. Colombo" di Porto Viro	0	80%	8	SC5) ATTIVAZIONE DI UN CORSO TECNICO SUPERIORE (ITS) DI "TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE E SERVIZI TURISTICI"	800	Beneficiari/popolazione beneficiaria	20
[AP] RA 10.2	[AP] RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti	Indagine ad hoc	350	10%	9	SC6) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTA SIA AL PERSONALE SCOLASTICO CHE AD ALUNNI ED EX ALUNNI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PROGETTUALI CALIBRATE SULLA STRATEGIA D'AREA E IN GENERALE ORIENTATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, AMBIENTALI ED ECONOMICHE PRESENTI NELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO	800	Beneficiari/popolazione beneficiaria	≥ 1000
RA 7.3	RA 7.3 Miglioramento della modalità regionale integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Regione del Veneto Provincia di Rovigo (Servizio TPL) Comuni dell'Area Interna	0	≥ 20%	10	M1) ELABORAZIONE DI UNO "STUDIO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE" DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE (SMS DELTA DEL PO) E RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TPL	906	Analisi, studi e progettazioni	1
		6004	Indice di accessibilità ciclabile	Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq	Regione del Veneto Comuni dell'Area Interna	109,63	304,55	11	M2) COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI "MOBILITÀ DOLCE" COME INFRASTRUTTURA INTERMODALE DI VIE VERDI E BLU, A SUPPORTO DEL TPL - "AZIONE PILOTA" PIM Delta del Po (Scheda Intervento M1)	906	Analisi, studi e progettazioni	1
		6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Regione del Veneto, Provincia di Rovigo, Comuni area progetto	0	10%	12	M3) COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI "SERVIZI FLESSIBILI DI TRASPORTO" INDIVIDUALE E COLLETTIVO, A SUPPORTO DEL TPL - "PROGETTO PILOTA" Studio Mobilità Sostenibile (Intervento M1)	914	Progettazione e realizzazione di servizi	1
[AP] RA 3.3	[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	PSR VENETO	Aumento delle imprese agricole con produzioni	Percentuale delle imprese agricole che fanno interventi seguendo criteri di sostenibilità ambientale sul totale dei progetti presentati, con una componente di imprenditori U40	Istat, Censimento Agricoltura (decennale); CCAA	0%	20% (+) di cui 5% imprenditori U40	13	A1) RIGENERAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI E SOSTENIBILITÀ GLOBALE	PSR VENETO	Numero di imprenditori Under40 coinvolti	n. 10 imprenditori U40
		PSR VENETO	Imprese agricole che applicano la diversificazione	Numero di imprese agricole che fanno diversificazione attraverso l'intervento	Istat, Censimento Agricoltura (decennale); CCAA	0	n.2 (min.)	14	A2) CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE	PSR VENETO	Numero di progetti di diversificazione avviati	n. 2 (min.)
		PSR VENETO	Attività extra-agricole create	Numero di attività extra agricole create con l'intervento sul totale delle dei progetti presentati	Istat, Censimento Agricoltura (decennale); CCAA	0	n.1 (min.)	15	A3) SOSTEGNO ALLE AZIENDE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE	PSR VENETO	Numero progetti presentati	n.1 (min.)

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato "Cod. SMN"	Indicatore di risultato APQ	Definizione indicatore APQ	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2022	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2022
[AP] RA 8.1	[AP] RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	99	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente	Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età	ISTAT	Valore annualità 2019/2020	0,2% (+)	16	A4) AGRICOLTURA ed EMPOWERMENT PER OPERATORI ECONOMICI A FAVORE DELLA CREAZIONE DI UN NUOVO MODELLO CIRCOLARE, CONNETTIVO E COLLABORATIVO PER L'AGRICOLTURA	POR FSE VENETO	Numero di sessioni realizzate	n.6 (min)
[AP] RA 3.3	[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	PO FEAMP VENETO	Patrimonio pesca e acquacoltura interessato da commercializzazione, promozione e valorizzazione nei Comuni costieri dell'area progetto attraverso l'intervento (%)	Percentuale del patrimonio della pesca e acquacoltura interessato commercializzazione, promozione e valorizzazione nei Comuni costieri dell'area progetto attraverso l'intervento	Regione del Veneto, FLAG GAC Chioggia Delta del Po, Indagine ad hoc	0	5%	17	PA1 _SUPPORTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA NELLE MARINERIE E NELLE ZONE DI PESCA	304 - PO FEAMP VENETO	Numero di azioni/progetti finanziati	1
[AP] RA 6.8	[AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo della destinazione turistica	105	Tasso di turisticità	Numero Imprese turistiche nate nell'anno successivo alla realizzazione dell'intervento nell'area in percentuale sul numero di imprese presenti nell'anno 2019/2020 nell'area	IT, CCIAA, OGD	Valore annualità 2019/2020	4% (+)	18	APTC1 _POTENZIAMENTO SERVIZI TURISTICI ESCURSIONISTICI DI TERRA E DI ACQUA, PER UNA RIORGANIZZAZIONE E RIGENERAZIONE QUALITATIVA DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE	POR FESR VENETO	Numero nuove imprese turistiche che erogano	4
		105	Tasso di turisticità	Numero Imprese turistiche nate nell'anno successivo alla realizzazione dell'intervento nell'area in percentuale sul numero di imprese presenti nell'anno 2019/2020 nell'area	IT, CCIAA, OGD	Valore annualità 2019/2020	1,5 % (+)	19	APTC2) CREAZIONE E AVVIO DI "CLUB DI PRODOTTO" ORIENTATI AL SEGMENTO OUTDOOR E DEL TURISMO SLOW NELLA FORMA DI RETI DI IMPRESE	POR FESR VENETO	Numero di club di prodotto	2
		443	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (percentuale)	IT, CCIAA, OGD	Valore annualità 2019/2020	2 % (+)	20	APTC3) RIGENERAZIONE DEL SETTORE RICETTIVO TURISTICO A FAVORE DI INNOVAZIONE E DIFFERENZIAZIONE DELL'OFFERTA E DEI PRODOTTI CON MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA E DI ACCOGLIENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE	POR FESR VENETO	Numero strutture ricettive che hanno realizzato interventi di "rigenerazione"	≥6
		465	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative e di istruzione (età 25-64 anni) per 100 adulti nella classe d'età corrispondente	Occupati, disoccupati e inattivi nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente	ISTAT	0	≥ 15	21	APTC4) FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE TURISMO E PATRIMONIO LOCALE DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE (ADULTI OCCUPATI, INOCCUPATI E DISOCCUPATI) E SOSTEGNO AL "TURISMO DI COMUNITA'"	POR FSE VENETO	a) Numero di operatori occupati coinvolti nella formazione che esercitano le competenze acquisite con l'intervento - b) Numero di inoccupati e disoccupati coinvolti nella formazione che hanno trovato lavoro	a) n.12 - b) n.3
[AP] RA 11.6	[AP] RA 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Ufficio di Piano Intercomunale	0	60%	22	AT _UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE PER COORDINAMENTO E ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AREA E PROGETTUALITÀ CONNESSE	798	Giornate uomo prestate	900

***Accordo di programma quadro
Regione Veneto
“AREA INTERNA
Contratto di Foce Delta del Po”***

***Allegato 2a
Relazioni tecniche***

Roma, novembre 2020

Scheda Intervento n.1

SA1) PERCORSI ORGANIZZATIVI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA POST ACUZIE E CRONICITÀ (NUOVO MODELLO ASSISTENZIALE INTEGRATO OSPEDALE-TERRITORIO)

L'intervento consiste nella sperimentazione di un nuovo modello assistenziale strutturato ed integrato di continuità ospedale-territorio-domicilio finalizzato a stabilizzare la situazione clinica di cronicità (soprattutto per i pazienti fragili), evitando episodi di riacutizzazione che comportano spesso il ricovero, l'utilizzo di risorse sanitarie in modo improprio e la tutela della famiglia in questi casi, fragile e disorientata. Suddetto modello trova la sua applicazione in percorsi di cura distinti e dedicati, a seconda dei pazienti e delle rispettive variegate dimensioni territoriali, organizzati secondo sistemi integrati di servizi e livelli di cura dal domicilio, all'ospedale o ad altre realtà. Le prestazioni, prima erogate in regime di ricovero ordinario o di *day hospital*, verranno pertanto inserite in un percorso programmato, caratterizzato dall'erogazione di un insieme complesso, integrato ed organizzato di prestazioni comprensive delle nuove tipologie di strutture intermedie, quali ad es. *Ospedale di Comunità, Unità Riabilitativa Territoriale, Hospice*.

La filiera cognitiva si compone di diversi attori, dagli operatori sanitari che si trovano a gestire il paziente e le relazioni multiple a quest'ultimo connesse, i familiari, i *caregivers*, gli operatori di altri servizi con cui va strutturata la relazione per il miglior servizio e per la più efficiente ed efficace attuazione dei diversi protocolli sanitari. L'intervento è costituito da diverse azioni, messe a punto con metodologia processuale ed integrata, comprensive anche di continue verifiche di pertinenza e di adeguatezza rispetto ad obiettivi condivisi con il paziente e con coloro che sono presenti nel suo contesto di vita quotidiana.

In generale, per quanto concerne l'aspetto metodologico, l'intervento è strutturato nelle seguenti fasi principali:

- a) messa a sistema dal punto di vista informativo ed organizzativo di tutta l'offerta legata ai percorsi ospedale/territorio e territorio/territorio;
- b) individuazione di strumenti per la gestione della post acuzie e cronicità in modo da garantire una solida filiera assistenziale calibrata sui bisogni del paziente (e della sua famiglia) nelle diverse realtà in cui esso si può trovare, facilitando il reinserimento del medesimo nella quotidianità;
- c) potenziamento del servizio sanitario di assistenza domiciliare, soprattutto a favore dei soggetti fragili come anziani, pazienti oncologici e cardiopatici, secondo le indicazioni e la programmazione regionali.

Nel caso dei pazienti fragili la complessità clinica si correla all'insieme della complessità diagnostica, assistenziale ed organizzativa dei differenti interventi terapeutici e la rete assistenziale deve consentire, a garanzia del paziente, il passaggio dinamico attraverso i diversi livelli. L'individuazione tempestiva in reparto del paziente che può essere dimesso e il conseguente raccordo con le cure primarie, permette rapidità, appropriatezza ed efficacia della cura.

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno che coinvolgerà sempre più nazioni, non solo nel mondo la transizione demografica ed epidemiologica verso la cronicità complessa e avanzata impongono di rivedere le modalità di organizzazione e *governance* del sistema di continuità delle cure rivolto a "coorti" sempre più numerose di malati fragili, definite da: invecchiamento, famiglie unipersonali, fragilità, patologie croniche evolutive, instabilità clinica e bisogni sanitari e psicosociali.

A tutto ciò consegue il riconoscimento di nuovi bisogni e l'esigenza di nuove risposte, quali: continuità assistenziale (bisogno monitorato e valutato), care management (coordinare le risposte assistenziali), cooperazione (responsabilizzazione di tutte le professionalità), sistema a "rete (capace di coinvolgere tutti gli stakeholder) e tecnologia (continuità informazionale e gestionale).

Emerge quindi la necessità di un cambio di mentalità con nuove modalità di allocazione delle risorse, nuove modalità organizzative e nuove competenze professionali. Se il 20° secolo è stato il secolo dell'ospedale, il 21° secolo sarà il secolo del sistema (*How to build healthcare systems*, 2012).

La continuità dell'assistenza ospedale – territorio comporta la dotazione di alcuni strumenti operativi utili per l'efficacia complessiva dell'intervento, per una chiarezza metodologica, per allineare fasi e azioni secondo un generale quadro di riferimento organizzativo e strutturato.

L'intervento è pertanto strutturato in alcune fasi principali di carattere organizzativo e metodologico, in cui le varie azioni previste e di seguito descritte potranno susseguirsi, a partire dalle dimissioni del paziente, secondo uno schema di pianificazione integrata.

- Fase 1 Azioni previste in regime di ricovero:
 - comunicazione con i pazienti /familiari/caregiver
 - creazione di un team multidisciplinare
 - identificazione del responsabile del processo di dimissione
 - gestione delle attività propedeutiche alla dimissione
 - pianificazione dell'eventuale *follow up*
- Fase 2 Azioni necessarie nella presa in carico delle persone fragili per una completa riabilitazione socio-sanitaria:
 - – attivare le strutture intermedie previste dalla programmazione regionale (*Ospedale di Comunità, Unità Riabilitativa Territoriale, Hospice*);
 - attivare le *Unità Valutative Multidimensionali (UVDM)* che garantiscono l'avvio delle procedure di intervento socio sanitario integrate, in forma trasversale a tutte le azioni a sostegno delle persone;
 - sviluppare azioni finalizzate all'assistenza delle persone disabili e multiproblematiche con il supporto di un sistema coordinato di servizi e azioni;
 - fornire supporto e formazione a “coloro che si prendono cura dei pazienti” (*caregivers*) in ambito familiare e comunitario (familiari, volontari, amici, badanti, ecc.);
 - potenziare l'assistenza domiciliare integrata;
 - integrare maggiormente nei percorsi di gestione della cronicità le strutture a carattere residenziale e RSA e i centri diurni assistenziali/riabilitativi per persone disabili;
 - promuovere inserimenti temporanei (brevi soggiorni) in struttura residenziale e in centro diurno, a sostegno della domiciliarità e per ridurre l'ospedalizzazione;
 - utilizzo delle Impegnativa di cura domiciliare (I.C.D);
 - definire condizioni preferenziali per visite specialistiche ambulatoriali / domiciliari /presso Centri di Servizi;
 - fornire consulenze su normative, agevolazioni, barriere architettoniche, ausili
- Fase 3 Aspetti organizzativi finalizzati a gestire il rientro a domicilio della persona disabile dopo un ricovero e/o un trattamento ospedaliero:
 - ampliamento/potenziamento a livello territoriale nel Distretto 2 dell'assistenza infermieristica: orario di 4 servizio, piani educativi e dimissioni protette (Centrale Operativa Territoriale COT);
 - *benchmarking* tra i professionisti sanitari dell'area medica ospedaliera di Adria, dell'ospedale di comunità di Adria e quelli delle cure primarie del Distretto 2;
 - *benchmarking* tra i professionisti sanitari del Distretto 1 e quelli del Distretto 2 per le zone di confine.

L'ampliamento della fascia oraria dell'assistenza infermieristica permetterà una maggior continuità assistenziale territoriale ai pazienti in ADI. Per quanto concerne i piani assistenziali ed educativi si creeranno momenti di condivisione tra i professionisti sanitari dell'ospedale e del territorio, per sostenere culturalmente questa innovazione organizzativa, e verranno creati percorsi formativi rivolti ai pazienti e ai loro *caregivers*.

Verrà inoltre potenziata la stesura di un piano individualizzato di vita e di cure attraverso:

 - a) una visione globale della situazione della persona;
 - b) la condivisione di un percorso e obiettivi comuni con l'utente e i suoi *caregivers*;

c) la garanzia di unicità e continuità di riferimento (funzione di “case management”).

• Fase 4 Supporto informatico e attività di informazione e comunicazione

Ogni passaggio, dal momento del ricovero al momento delle dimissioni e il rientro a domicilio o nel territorio, sarà supportato a livello informatico con gli strumenti informatici aziendali e regionali in corso di implementazione (per esempio, Fascicolo sanitario elettronico, SisTe, software dei MMG, ecc.) che possano creare il collegamento tra i diversi professionisti sanitari e i diversi servizi, in modo da dare al paziente finale un “pacchetto completo” di percorso diagnostico-riabilitativo senza che lo stesso debba in qualche modo dover provvedere a creare lui o chi per lui la filiera. Tali software saranno in grado di inquadrare il paziente e di gestirlo correttamente in tutto il suo percorso di diagnosi e cura. Si tratta di implementare un sistema informativo/comunicativo che accompagni il paziente fragile e la sua famiglia, fornendo di volta in volta interventi diversificati in una continuità basata sull’integrazione sanitaria e sociale dei servizi, finalizzata a garantire una continuità globale e flessibile.

Scheda intervento n.1		
1	Codice intervento e Titolo	SA1) PERCORSI ORGANIZZATIVI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA POST ACUZIE E CRONICITÀ (NUOVO MODELLO ASSISTENZIALE INTEGRATO OSPEDALE-TERRITORIO)
2	Costo e copertura finanziaria	Costo dell'intervento: € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento ha per oggetto: l'acquisto di beni/forniture, l'acquisizione di servizi di supporto tecnico specialistico (progettazione e potenziamento della rete informatica, valutazione e monitoraggio, sensibilizzazione e comunicazione) oltre che “costi personale” riferiti all'equipe di operatori del Distretto 2 dell'Azienda ULSS 5 Polesana individuati per l'attuazione e la continuità dell'intervento.
4	CUP	B69E20000670001
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>) I Punti Sanità sono distribuiti nel territorio del Distretto 2 dell'ULSS 5 Polesana e precisamente nei Comuni di Porto Viro di Taglio di Po e Porto Tolle che sono strutture polivalenti e offrono sia servizi amministrativi che socio sanitari. Al loro interno si trovano: sede ambulatoriale polispecialistica, ambulatori della guardia medica e, nella struttura di Taglio di Po, anche la sede di MGI. In ogni Punto Sanità si trova una <i>equipe</i> di Assistenza domiciliare. Sempre nell'ambito dei Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce, sono presenti le seguenti strutture residenziali: - “Villa Agopian” – Corbola - “Madonna del Vaiolo” - Taglio di Po - “Ing. Pedrelli” - Ariano nel Polesine - “Villa Tamerici” - Porto Viro - “Rosa dei Venti” - Rosolina - CSA di Porto Tolle (di prossima attivazione) - MGI ad Ariano nel Polesine Presso il Distretto 2 sono in previsione di attivazione n.14 posti letto di URT e n.24 Posti letto di Medicina fisica e riabilitativa (secondo le schede

		ospedaliere della Regione Veneto); mentre, riguardo alla rete delle cure intermedie costituita dall'ODC – <i>Ospedale di Comunità</i> ubicato presso l'Ospedale di Adria, vi è previsione di attivazione di n.5 posti letto di <i>Hospice</i> .
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è linea con l'attuazione del Piano Aziendale dell'ULSS 5 Polesana. In riferimento alla <i>Strategia d'Area</i> in generale, l'intervento si pone in diretta relazione con gli altri interventi dell'ambito "Salute" e nello specifico dell'intervento SA2 in termini di condivisione del progetto di potenziamento di assistenza sanitaria territoriale attraverso forme di telemedicina.</p> <p>Risulta altresì evidente l'opportunità di supportare il presente intervento con la messa a sistema dei nuovi servizi di mobilità flessibile che saranno predisposti con l'intervento M3.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento consiste nella sperimentazione di un nuovo modello assistenziale integrato di continuità ospedale-territorio-domicilio, finalizzato a stabilizzare la situazione clinica di cronicità (soprattutto per i pazienti fragili), evitando episodi di riacutizzazione che comportano spesso il ricovero, l'utilizzo di risorse sanitarie in modo improprio e la pressione sulla famiglia del paziente. L'intervento consente pertanto di agire sull'organizzazione dell'offerta legata ai percorsi ospedale/territorio e territorio/territorio, per l'individuazione di una solida filiera assistenziale calibrata sui bisogni del paziente e della famiglia e per il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare, soprattutto a favore dei soggetti fragili (anziani, pazienti oncologici e cardiopatici).</p> <p>L'intervento è strutturato in alcune fasi principali di carattere organizzativo e metodologico, in cui le varie azioni previste e di seguito descritte potranno susseguirsi, a partire dalle dimissioni del paziente, secondo uno schema di pianificazione integrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni previste in regime di ricovero: - Azioni necessarie nella presa in carico delle persone fragili per una completa riabilitazione socio-sanitaria - Aspetti organizzativi finalizzati a gestire il rientro a domicilio della persona disabile dopo un ricovero e/o un trattamento ospedaliero <p>Supporto informatico e attività di informazione e comunicazione</p> <p>Il quadro di riferimento organizzativo generale potrà essere strutturato come segue:</p> <p>1. Definizione del percorso:</p> <p>A) Mappatura dei pazienti "Target" secondo la classificazione RUB (<i>Resource Utilization Bands</i>) del progetto ACG (<i>Adjusted Clinical Group</i>) della Regione Veneto.</p> <p>L'ACG è uno strumento di misurazione, analisi e gestione della salute dei cittadini che, analogamente al sistema dei DRG ospedalieri, consente di misurare oggettivamente l'attività sanitaria erogata e di confrontare popolazioni di assistiti (suddivisi in categorie RUB), partendo dal paziente, dal suo carico di malattia e multimorbilità e non dalla prestazione, dal suo costo o dall'erogatore. La tipologia di paziente identificata con la mappatura secondo la classificazione RUB è rappresentata dai pazienti delle categorie di popolazione definite RUB 2 e RUB 3 che sono maggiormente presenti nella fascia di età che va dai 45 ai 64 anni.</p> <p>B) Presa in carico dei pazienti: effettuata dal gruppo di lavoro multidisciplinare coordinato dall'Infermiere di Comunità in qualità di "Case Manager". L'Infermiere di Comunità dovrà essere il collegamento tra i vari professionisti sanitari/sociali/caregiver e le Strutture erogatrici di servizi e di collegamento Ospedali/Continuità Assistenziale/Assistenza Domiciliare/Strutture Intermedie (Ospedale di Comunità, Hospice, URT)/COT/Centri di Servizio/Volontariato/Municipalità per elaborare un progetto</p>

		<p>individualizzato, tarato sul singolo assistito, di presa in carico multiprofessionale dei pazienti utilizzatori di risorse delle categorie RUB 2 e RUB 3 caratterizzati da patologie croniche in fase non avanzata (ipertensione arteriosa, aritmie e compenso cardiaco labile, neurologiche, ecc.) con pochi accessi al Pronto Soccorso ma che generano ricoveri ripetuti.</p> <p>2. Individuazione del responsabile del percorso (Infermiere di Comunità). 3. Individuazione di strumenti condivisi di valutazione 4. Individuazione di indicatori di efficacia del percorso 5. Analisi delle criticità 6. Individuazione di criteri e procedure per la comunicazione 7. Strumenti di intervento specifici di U.O./servizio</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • (RA 9.3) Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali • Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta dei servizi socio sanitari territoriali per la gestione della post acuzie e della cronicità • Qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: Tasso di ospedalizzazione evitabile (Cod. 6022) Baseline: 600,6 Target: 570 Fonte dati: Flussi informativi aziendali e regionali (SisTe)</p> <p>Indicatore di realizzazione: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati (Cod. 136) Baseline: 4,5% Target: +15% Fonte dati: Indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Elaborazione dei capitolati tecnici di gara da parte dell'ULSS 5 Polesana, con risorse umane interne e/o supporto specialistico esterno anche in convenzione, per l'acquisto di beni/forniture e per l'acquisizione di servizi. Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e per l'acquisizione di servizi specialistici
13	Soggetto attuatore	ULSS 5 Polesana
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	ULSS 5 Polesana – Direzione Distretto 2 di Adria Dr. Massimiliano Tamassia

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Le diverse figure professionali individuate sono i referenti aziendali del progetto stesso, in modo da dare continuità e stabilità temporale alla progettazione in fase di attuazione della Strategia d'Area.	

	<p>I costi sono relativi alla formazione mirata all'uso della piattaforma informatica che verrà creata. Tale piattaforma prevederà una gestione mirata alle funzioni del personale dipendente.</p> <p>Personale dipendente addetto alla progettazione e realizzazione del progetto del Distretto 2 dell'Azienda ULSS 5 Polesana, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 Dirigente – Coordinatore Progetto • n. 1 Dirigente Amministrativo • n. 2 Dirigenti delle UU.OO.SS. Distrettuali • n. 6 Figure Professionali di comparto (Infermieristico, amministrativo, tecnico e provveditorato) 	€ 10.000
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<p>n.1 piattaforma informatica (applicativo) per la registrazione dei dati socio sanitari dei pazienti "Target" RUB 2 e RUB 3 che preveda una integrazione tra MMG, Continuità assistenziale (guardia medica), servizi assistenziali ospedalieri e territoriali, volontari, <i>caregiver</i> e relativi dispositivi per il funzionamento da remoto (es. PC/tablet). La quantificazione di suddetti dispositivi e la loro caratterizzazione tecnica, saranno definiti in sede di capitolato di gara previo studio di fattibilità tecnico economica del livello unico di progettazione previsto dalla tipologia di intervento</p>	€ 70.000
	<p>n. 3 vetture + n.1 pulmino attrezzato che saranno utilizzati dal personale dipendente incaricato</p>	€ 60.000
Acquisizione servizi	<p>Servizio di supporto specialistico per la progettazione e il potenziamento della rete informatica (compresa la formazione del personale dipendente)</p>	€ 50.000
	<p>Servizio di supporto tecnico specialistico in fase di valutazione e monitoraggio dell'intervento</p>	€ 10.000
	<p>Servizio di supporto specialistico "Infermiere di Comunità" (n. 20 ore/settimanali)</p>	€ 43.000
	<p>Servizio di supporto specialistico per attività di sensibilizzazione e comunicazione alla cittadinanza e ai potenziali fruitori</p>	€ 7.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi	01/02/2021	01/05/2021
Esecuzione	01/06/2021	01/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 30.000
I - IV Trimestre	2021	Euro 120.000
I - IV Trimestre	2022	Euro 100.000
	Costo totale	Euro 250.000

Scheda Intervento n.2

SA2) POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE ATTRAVERSO FORME DI TELEMEDICINA

L'intervento consiste nel potenziamento del servizio di assistenza sanitaria territoriale alla luce delle peculiarità e problematiche riscontrate a livello locale e in adeguamento e supporto ai Servizi Sanitari di base. L'area progetto è caratterizzata altresì da un profondo processo di invecchiamento della popolazione residente (che si accompagna alla tendenza allo spopolamento soprattutto da parte dei giovani) con indicatori riferiti al tasso di vecchiaia fra i più elevati dell'intera Regione del Veneto. Inoltre le rilevazioni ISTAT riportano che un anziano su due vive da solo senza il supporto di un contesto familiare di riferimento. Ciò diventa particolarmente grave considerato il contesto geografico e di isolamento che caratterizza l'area progetto. Suddette condizioni rendono necessario ripensare ad un modello assistenziale su scala territoriale in modo da facilitare, soprattutto per i soggetti più fragili, l'accesso alle cure e in generale la presa in carico. L'intervento interessa pertanto i seguenti macro ambiti tematici di azione: a) sostegno e potenziamento degli ambulatori periferici dei *Medici di Medicina Generale (MMG)* e *Pediatri di Libera Scelta (PLS)* e della *Medicina di Gruppo*, con generale miglioramento dell'accessibilità e presa in carico dell'utente; e, b) sperimentazione di forme di telemedicina in ambito cardiologico.

Nel campo della telemedicina e del teleconsulto si evidenziano progetti frammentati e sperimentali ancora lontani da iniziative coordinate nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza. Nel nostro territorio, caratterizzato da un'ampia estensione geografica in cui è presente una larga fascia di popolazione anziana, con difficoltà a raggiungere i principali punti di accesso ai servizi sanitari, la proposta dell'assistenza medica effettuata a distanza, consentirebbe ai pazienti una migliore qualità di vita. L'utilizzo di tecnologie d'avanguardia di comunicazione, capaci di rilevare e trasmettere dati relativi ai parametri del paziente, consentirebbe una sua adeguata gestione e un costante monitoraggio.

Secondo il documento del ministero della salute "TELEMEDICINA - Linee di indirizzo nazionali" le attività di telemedicina possono essere classificate in tre grandi ambiti:

- Televisita (atto sanitario in cui il medico interagisce a distanza con il paziente);
- Teleconsulto (indicazione di diagnosi e/o di scelta di una terapia senza la presenza fisica del paziente);
- Telecooperazione sanitaria (assistenza fornita da un operatore sanitario ad un altro operatore sanitario impegnato in un atto sanitario).

In ambito cardiologico possono essere sviluppate modalità assistenziali secondo tutte e tre queste forme di telemedicina.

L'intervento prevede quindi la sperimentazione di alcune modalità di telecardiologia che mettano in relazione i diversi contesti assistenziali del Basso Polesine (l'Ospedale di Adria e Ospedale di Rovigo, i Centri socio-sanitari territoriali, le Case di Riposo del Distretto 2 di Adria, le forme associative dei MMG e PLS e il domicilio dei pazienti), creando una infrastruttura software e hardware che consenta di affrontare la gestione delle patologie cardiovascolari in una logica di rete e di "health continuum" tra sedi e professionisti diversi. Dato l'emergente processo regionale di coordinamento delle iniziative di informatizzazione dei processi assistenziali promosso da Azienda Zero, tali forme di telecardiologia verranno progettate e realizzate in modo coerente con le attività di implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSEr).

Questa sperimentazione verrà utilizzata anche per valutare due aspetti non ancora completamente maturi nello sviluppo delle attività di telecardiologia: l'impatto sulla privacy (per esempio, privacy by design e privacy by default, ruolo dei pazienti, interscambio delle informazioni tra professionisti, ecc.) e l'impatto sugli aspetti amministrativi (per esempio, la prescrizione di tali prestazioni, la loro codifica, l'eventuale pagamento del ticket, ecc.).

Il potenziamento del servizio di assistenza sanitaria territoriale è strutturato nei macro ambiti tematici di azione, di seguito descritti:

- a) sostegno e potenziamento degli ambulatori periferici dei *Medici di Medicina Generale (MMG)* e *Pediatri di Libera Scelta (PLS)* e della *Medicina di Gruppo*, con generale miglioramento dell'accessibilità e presa in carico dell'utente.

Gli ambulatori periferici assumono un ruolo fondamentale per tutta la filiera assistenziale dell'area progetto e il suo funzionamento. Essi saranno potenziati nella dotazione di strumenti e specifiche attrezzature in modo da limitare il ricorso alle strutture ospedaliere.

b) sperimentazione di forme di telemedicina in ambito cardiologico.

L'attività di refertazione degli elettrocardiogrammi "in rete" verrà svolta dall'équipe di Cardiologia all'interno dell'ospedale di Adria. Un cardiologo svolgerà l'attività di cardiologia territoriale. Verranno definiti dei percorsi diagnostico e/o terapeutici per i pazienti cardiopatici al fine di facilitare gli accessi dal territorio alla struttura ospedaliera.

Nello specifico saranno realizzate le seguenti azioni principali:

1. Progetto di "refertazione ECG in rete": gli elettrocardiogrammi eseguiti sono salvati, una volta refertati e firmati digitalmente, su una rete informatica e possono essere richiamati ed eventualmente stampati da postazioni predefinite all'interno dell'ospedale, nel quadro del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSEr). Il sistema consente l'acquisizione, l'analisi, la visualizzazione, il confronto e la memorizzazione degli elettrocardiogrammi da PC standard interni all'ospedale collegati in rete e da PC esterni dislocati sul territorio connessi via Internet. Il progetto prevede il collegamento in rete delle strutture territoriali, i Centri socio-sanitari territoriali, le Case di Riposo del Distretto 2 di Adria, le forme associative dei MMG e PLS) con la UOSD Cardiologia dell'Ospedale di Adria. Il servizio realizza un collegamento diretto tra ospedale e territorio, risulta particolarmente utile alle persone con limitazioni dell'autonomia o comunque fragili, evitando lo spostamento dalle loro dimore.
2. Benché già presente una buona offerta di prestazioni cardiologiche effettuate presso l'Ospedale di Adria, tenuto conto dell'età avanzata della popolazione, della estensione territoriale, è stata istituita un'attività cardiologica sul territorio che attualmente viene svolta presso le sedi distrettuali di Porto Tolle e Taglio di Po e l'ambulatorio di Rosolina, che comprende: esecuzione di ECG, visita cardiologica + ECG, ecocardiogramma2d- colordoppler e lettura di ECG eseguiti dal servizio domiciliare; viene svolta anche attività di visita cardiologica domiciliare. Una volta al mese viene svolta attività di consulenza (visita, ECG e ecocardiogramma2dcolor-doppler) presso le Case di Riposo di Papozze, Corbola, Ariano nel Polesine, Taglio di Po e Porto Viro.
3. Controllo a distanza del funzionamento di pace maker (P.M.) e defibrillatore (ICD) effettuato dall'équipe della Cardiologia di Rovigo. I dati di P.M.-ICD sono inviati tramite dispositivo di monitoraggio di cui viene dotato il paziente, ad un server sicuro ed il personale ospedaliero della Cardiologia di Rovigo li controlla accedendo ad un sito web protetto. In caso di malfunzionamento del P.M.-ICD, il dispositivo di monitoraggio trasmette prontamente un *alert* che viene immediatamente controllato dal personale medico della Cardiologia di Rovigo. Tale monitoraggio a distanza permette di diminuire il numero degli accessi in ospedale da parte del paziente e soprattutto permette un intervento immediato in caso di necessità. Dagli studi risulta una popolazione con età mediana di circa 70 anni. E' evidente come tale servizio sia in grado di ridurre i costi sociali legati ai controlli ambulatoriali (basti pensare ai permessi lavorativi presi dagli accompagnatori o al costo di badanti che accompagnino i pazienti ai controlli ambulatoriali).
4. Estensione alle sedi extra-ospedaliere dei software aziendali e regionali per la gestione dei processi assistenziali ambulatoriali e territoriali in ambito cardiologico, secondo le logiche del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSEr).
5. Organizzazione di incontri educativi rivolti alla popolazione, in collaborazione con i Comuni e con le forme associative comunitarie, per la prevenzione delle malattie cardiovascolari e l'empowerment relativo alle nuove modalità di assistenza.

Scheda intervento n.2		
1	Codice intervento e Titolo	SA2) POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE ATTRAVERSO FORME DI TELEMEDICINA
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo dell'intervento: € 320.000,00 (trecentoventimila/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento ha per oggetto: l'acquisto di beni/forniture, l'acquisizione di servizi di supporto tecnico specialistico per la valutazione e il monitoraggio oltre che per la sensibilizzazione e la comunicazione di pazienti e cittadinanza. Sono oggetto di intervento anche i "costi personale" riferiti all'equipe di operatori del Distretto 2 dell'Azienda ULSS 5 Polesana individuati per l'attuazione e la continuità dell'intervento.
4	CUP	B99E20000170001
5	Localizzazione intervento	<p>Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>).</p> <p>Gli elettrocardiografi per la telecardiologia vengono posti nelle seguenti sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ariano Polesine: Casa di riposo e UTAP; - Corbola: Casa di riposo; - Loreo-Rosolina: la Casa di riposo in fase di ultimazione che comprenderà la sede UTAP; - Porto Tolle: distretto socio sanitario, sede UTAP (già ultimata e attiva), casa di Riposo in fase di ultimazione; - Porto Viro: distretto socio sanitario, UTAP in fase di costruzione; - Taglio di Po: UTAP presso il distretto socio sanitario, Casa di riposo. <p>Riguardo al controllo di P.M. -ICD: dotazione dispositivo ai pazienti portatori di device.</p> <p>Organizzazione di attività ambulatoriale territoriale dedicata alla patologia dello scompenso cardiaco (nell'ambito dell'attuazione del PDTA ospedale -territorio).</p> <p>Centri socio-sanitari distrettuali di Porto Viro, Taglio di Po e Porto Tolle - ambulatori periferici di Ariano Polesine e Rosolina.</p>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è linea con l'attuazione del Piano Aziendale dell'ULSS 5 Polesana.</p> <p>In riferimento alla <i>Strategia d'Area</i> in generale, l'intervento si pone in diretta relazione con gli altri interventi dell'ambito "Salute" e nello specifico dell'intervento SA1 che ne può rappresentare integrazione e completamento. Risulta altresì evidente l'opportunità di supportare il presente intervento con la messa a sistema dei nuovi servizi di mobilità flessibile che saranno predisposti con l'intervento M3.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento consiste nel potenziamento del servizio di assistenza sanitaria territoriale alla luce delle peculiarità e problematiche riscontrate a livello locale e in adeguamento e supporto ai Servizi Sanitari di base.</p> <p>L'intervento interessa due macro ambiti tematici di azione:</p>

		<p>a) sostegno e potenziamento degli ambulatori periferici dei <i>Medici di Medicina Generale (MMG)</i> e <i>Pediatrati di Libera Scelta (PLS)</i> e della <i>Medicina di Gruppo</i>, con generale miglioramento dell'accessibilità e presa in carico dell'utente.</p> <p>b) <i>sperimentazione di forme di telemedicina in ambito cardiologico</i>.</p> <p>Gli ambulatori periferici assumono un ruolo fondamentale per tutta la filiera assistenziale dell'area progetto e il suo funzionamento. Essi saranno potenziati nella dotazione di strumenti e specifiche attrezzature in modo da limitare il ricorso alle strutture ospedaliere.</p> <p>In particolare saranno sperimentate modalità di telecardiologia in grado di mettere in relazione i diversi contesti assistenziali del Basso Polesine (l'Ospedale Adria, l'Ospedale di Rovigo, i Centri socio-sanitari territoriali, le Case di Riposo del Distretto 2 di Adria, le forme associative dei MMG e PLS e il domicilio dei pazienti), creando una infrastruttura software e hardware tale da poter affrontare la gestione delle patologie cardiovascolari in una logica di rete e di "health continuum" tra sedi e professionisti diversi, oltre che di implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSEr).</p> <p>L'attività di refertazione degli elettrocardiogrammi "in rete" verrà svolta dall'équipe di Cardiologia all'interno dell'ospedale di Adria. Un cardiologo svolgerà l'attività di cardiologia territoriale. Verranno definiti dei percorsi diagnostico e/o terapeutici per i pazienti cardiopatici al fine di facilitare gli accessi dal territorio alla struttura ospedaliera.</p> <p>Nello specifico saranno svolte le seguenti principali azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto di "refertazione ECG in rete" • Istituzione di un'attività cardiologica sul territorio che attualmente viene svolta presso le sedi distrettuali di Porto Tolle e Taglio di Po e l'ambulatorio di Rosolina • Controllo a distanza del funzionamento di pace maker (P.M.) e defibrillatore (ICD) effettuato dall'équipe della Cardiologia di Rovigo. • Estensione alle sedi extra-ospedaliere dei software aziendali e regionali per la gestione dei processi assistenziali ambulatoriali e territoriali in ambito cardiologico, secondo le logiche del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSEr). • Organizzazione di incontri educativi rivolti alla popolazione, in collaborazione con i Comuni e con le forme associative comunitarie, per la prevenzione delle malattie cardiovascolari e l'empowerment relativo alle nuove modalità di assistenza.
8	Risultati attesi	(RA 9.3) Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina</i> (Cod.6007) Baseline: 0 Target: 10% Fonte dati: ULSS 5 Polesana Distretto 2, Indagine ad hoc</p> <p>Indicatore di realizzazione: <i>Realizzazione di applicativi e sistemi informativi</i> (numero) Cod.920 Baseline: 0 Target: n.1 Fonte dati: Rilevazione diretta</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.</p> <p>Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).</p>

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei capitolati tecnici di gara da parte dell'ULSS 5 Polesana, con risorse umane interne e/o supporto specialistico esterno anche in convenzione, per l'acquisto di beni/forniture e per l'acquisizione di servizi. • Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e per l'acquisizione di servizi specialistici
13	Soggetto attuatore	ULSS 5 Polesana
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	ULSS 5 Polesana – Direzione Distretto 2 di Adria Dott.ssa Rosa Palmieri, Resp.le U.O.S.D. Cardiologia – O.C. Adria

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	<p>Le diverse figure professionali individuate sono i referenti aziendali del progetto stesso, in modo da dare continuità e stabilità temporale alla progettazione in fase di attuazione della Strategia d'Area.</p> <p>Personale dipendente addetto alla progettazione e realizzazione del progetto del Distretto 2 dell'Azienda ULSS 5 Polesana, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 1 Dirigente – Coordinatore progetto n. 1 Dirigente Amministrativo n. 2 Dirigenti Ospedalieri n. 6 Figure Professionali di Comparto (Infermieristico, amministrativo, tecnico e provveditorato) 	€ 10.000
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Rete informatica, nuove attrezzature in ospedale e nel territorio (Centri socio-sanitari territoriali, Case di Riposo del Distretto 2 di Adria, forme associative dei MMG e PLS) e sistemi di connettività compatibili con la telecardiologia (n.1 ecocardiografo portatile, n. 11 elettrocardiografi, n. 3 stazioni di refertazione di cui 2 presso l'ospedale di Adria e 1 presso il distretto socio-sanitario di Porto Tolle; server e sito web per controllo a distanza di P.M.-ICD presso la Cardiologia di Rovigo).	€ 143.000
	Software per la telemedicina cardiologica e per l'integrazione con il FSEr	€ 100.000
	Specifiche attrezzature per il monitoraggio delle patologie rilevate a livello di MMG e MGI in dotazione agli ambulatori periferici (n. 5 saturimetri per le UTAP; n.1 coagulometro per UTAP di Porto Tolle)	€ 50.000

Acquisizione servizi	Servizio di supporto tecnico specialistico in fase di valutazione e monitoraggio	€ 10.000
	Servizio di supporto tecnico specialistico per attività di sensibilizzazione e comunicazione presso gli utenti e la cittadinanza	€ 7.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi	01/02/2021	01/05/2021
Esecuzione	01/06/2021	01/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 50.000
I – IV Trimestre	2021	Euro 140.000
I - IV Trimestre	2022	Euro 130.000
	Costo totale	Euro 320.000

Scheda Intervento n.3

SA3) REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SPECIALIZZATO NEL TRATTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE E DEI DISTURBI COMPORTAMENTALI DALL'INFANZIA ALL'ETA ADULTA

L'intervento consiste nella **realizzazione di un servizio territoriale strutturato**, a partire dai servizi socio-sanitari e dai programmi/progetti già attivi puntualmente sull'area progetto, dedicato in generale al **trattamento delle condizioni di svantaggio sociale e in particolare all'insieme dei disturbi del neuro sviluppo con esordio precoce, definiti come "Disturbi dello Spettro Autistico"**. Tali disturbi hanno carattere cronico, oltre che un'elevata complessità clinica, attualmente l'eziologia è sconosciuta e non esistendo terapie risolutive diventa necessario un "governo clinico" basato su reti e sistemi integrati di intervento che coprano l'intero ciclo della vita del paziente, affinché non si attui una discriminazione e l'esclusione in base alla condizione di salute.

La **problematica è presente sull'area progetto e interessa in maniera preoccupante e prioritaria l'infanzia e l'adolescenza con patologie legate ai disturbi del comportamento**, in assenza istituzionale e normativa¹. Pertanto la creazione di un percorso clinico offerto al paziente attraverso il servizio territoriale diffuso, con interventi mirati legati alle aree della diagnosi, trattamento, interventi sulla relazione, comunicazione, apprendimento di abilità, andrebbe ad inserirsi in una offerta dei servizi socio-sanitari dedicati che attualmente non sono presenti in maniera strutturata sull'area progetto.

L'intervento prevede soprattutto il **potenziamento del servizio domiciliare/diurno**, in regime di semi residenzialità, in modo capillare a supporto e in collaborazione con le strutture/servizi esistenti (ad es. tutti i servizi che ci sono nel piano di zona), anche in convenzione pubblico-privato, che operano sull'area progetto. In particolare l'intervento prevede di **riqualificare e implementare la struttura e i servizi del Centro Elicriso² sito nel Comune di Ariano nel Polesine dell'area progetto**.

La filiera cognitiva in questo caso è rappresentata dagli operatori del servizio socio-sanitario pubblico, dai Comuni che governano la rete delle relazioni sul territorio e da soggetti privati afferenti al sociale con cui possono essere avviate collaborazioni ad integrazione del servizio programmato e offerto dall'intervento.

Il progetto di Ortoterapia Elicriso nasce nel 2006, a seguito di una donazione (regolamentata con D.D.G. n. 194 del 10.05.2007) da parte di un benefattore che ha messo a disposizione in diritto di superficie a titolo gratuito trentennale, un appezzamento di terreno di circa un ettaro (convenzione tra Azienda Ulss e Azienda Agricola Ramello stilata in data 28/05/2007). Si è considerato importante accettare questa proposta, poiché

1 Si tratta infatti del trattamento di problematiche di carattere socio-sanitario cresciute in questi anni, che non trovano adeguate risposte nelle strutture di accoglienza e trattamento Il Piano Nazionale per la Riabilitazione, approvato con Accordo Stato/Regioni del 2011 ribadisce alcuni indirizzi strategici rappresentati da:

- centralità del cittadino salvaguardata dal progetto individuale personalizzato e dal conseguente percorso assistenziale e riabilitativo;
- organizzazione dell'équipe in team multidisciplinare e interprofessionale;
- evidenziazione delle necessità emergenti in ambito riabilitativo con soluzioni per le criticità post-acute nelle gravi disabilità.

Il nuovo Piano socio-sanitario della Regione Veneto 2012-2016, indica una prevalenza degli ASD nella fascia 0-17 aa. di 1800 casi circa, pari al 22.5 per 10.000, percentuale passibile di ulteriori incrementi nell'età 18-65 quale fattori di comorbidità con diagnosi psichiatriche. I dati del flusso informativo regionale sull'Assistenza psichiatrica territoriale consentono di verificare la "sparizione" delle diagnosi e delle prese in carico di autismo dopo i 18 anni di età, determinando una "invisibilità" dell'autismo adulto con impossibilità di accedere a interventi appropriati per il disturbo.

2 Il progetto sperimentale denominato "Ortoterapia Elicriso" è stato avviato nel 2006 con lo scopo di creare un servizio a favore di persone con disabilità psico-fisica e con svantaggio sociale che non trovavano un'adeguata risposta nei servizi offerti dalla "disabilità adulta". Il progetto si basa sull'attività di *Horticultural Therapy*, che consiste in un processo terapeutico riabilitativo che utilizza il contatto con la terra e la coltivazione e cura delle piante, per migliorare le condizioni sociali, educative, psicologiche e fisiche delle persone. Al suo interno sono previste una serie di attività laboratoriali nelle seguenti aree: orticoltura, orto giardino, floricultura, piante officinali. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con le Università di Padova e Bologna, ha permesso all'équipe multidisciplinare del Servizio (Psicologo, Educatore Professionale e Operatore Socio Sanitario), di valutare la ricaduta positiva delle attività proposte nel progetto, in termini di aumento dell'autonomia personale, miglioramento del tono dell'umore, delle performance lavorative, delle capacità relazionali e del contenimento degli stati ansioso depressivi.

Tale struttura risulta attualmente sottodimensionata rispetto alla domanda dell'area progetto e necessita anche di una implementazione dei servizi offerti alla luce delle nuove patologie evidenziate come prioritarie come ad es. l'insieme dei disturbi del neuro sviluppo con esordio precoce, definiti come "Disturbi dello Spettro Autistico" (DSA).

si ravvisava l'opportunità di implementare l'offerta d'interventi rivolti alle persone disabili, realizzando terapie e riabilitazioni alternative a quelle tradizionali come l'Horticultural therapy.

Vista la scientificità riconosciuta in altri paesi europei, si è deciso di avviare una sperimentazione anche nel nostro territorio Basso Polesano, con un gruppo di persone disabili. Data la positività dell'intervento sperimentale, su un numero di quindici pazienti, la Direzione dell'ex Ulss 19, ha autorizzato la prosecuzione di tale progetto.

Non rientrando nei LEA, a supporto dello stesso sono intervenuti Enti Pubblici (Regione Veneto DGR 3478 del 13/10/2007 per euro complessivi pari a 200.000,00), Aziende private e Istituti Bancari, per arrivare alla partecipazione della Fondazione Vodafone, che ha conferito a tale progetto il "Premio Nazionale Vodafone" anno 2007. Oltre a questi soggetti, hanno dato un apporto economico il Lions Club, il Rotary Club ed a seguire Associazioni di Volontariato (U.N.I.T.A.L.S.I. e Circolo Auser Volontariato Delta), per il coinvolgimento di 7 volontari che quotidianamente prestano la loro azione gratuita in qualità di autisti e 2 volontari tecnici (docente agronomo e maestra d'arte) impiegati per l'ausilio nelle attività di orticoltura e laboratoriali. Oltre a ciò, hanno collaborato due architetti, predisponendo il progetto tecnico, e un docente universitario di Etica e Filosofia della Scienza per la stesura della Carta Etica e Statuto Etico, come atto formale che regola i rapporti tra pubblico e privato.

Il Progetto ha suscitato l'interesse della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, che ha attivato una convenzione con l'Az. Ulss ed un Dottorato di Ricerca avvalorando la tesi a sostegno della finalità terapeutica 2 dell'Orticoltura.

Attualmente beneficiano del progetto terapeutico circa quaranta pazienti con patologie che variano dal deficit intellettivo, alla doppia diagnosi e demenze. In percorsi a carattere riabilitativo, sono inseriti, inoltre, pazienti con dipendenza e soggetti in misure alternative alla detenzione.

I Percorsi terapeutici e riabilitativi si svolgono all'interno della serra termo riscaldata, nell'area orto giardino pensile, nell'area piante officinali, nell'area frutteto e nell'area giardino Alzheimer.

Per ogni utente viene redatto un programma terapeutico, realizzato da un'equipe multidisciplinare composta dal personale dell'Unità Operativa Disabilità, o da altri specialisti individuati, e dal personale di una cooperativa (Psicoterapeuta, Educatore Professionale e Operatore Socio Sanitario).

Il progetto è attivo dalle ore 8.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì per 230 giorni all'anno (da capitolato). Il personale afferente alla cooperativa, è a part-time a 24 ore settimanali ed è a carico del bilancio sociale, per un costo complessivo annuo di euro 67.800.

Il trasporto è garantito ai pazienti mediante pulmini dati in donazione, condotti da autisti volontari. I costi, riferiti alla manutenzione dei mezzi (assicurazione, spesa carburante) sono a carico dell'Az. Ulss.

La manutenzione ordinaria del Progetto è in carico alla Cooperativa, mentre quella straordinaria, comprese le utenze, è a capo dell'Azienda Ulss.

Negli ultimi anni, da un'analisi svolta sul territorio afferente all'Azienda Ulss 5 del Distretto 2 e dal riscontro dei servizi competenti, si è assistito ad un aumento dei disturbi dello spettro autistico, delle problematiche comportamentali, delle difficoltà nell'interazione socio – relazionale e nelle forme depressive. Si era previsto a seguito dei risultati ottenuti sui pazienti in carico di ampliare gli orari di attività terapeutica del centro.

Da diagnosi, sostenute dai Servizi Specialistici Distrettuali, proprio per dare risposta a queste patologie, si è pensato di attivare un ambulatorio all'interno del Progetto Elicriso, che possa essere usufruito da professionisti di diversa formazione, per la messa a punto diagnostica, la valutazione e la definizione del percorso riabilitativo a favore dei pazienti che beneficeranno dell'attività di ortoterapia.

La Sede del Progetto Elicriso si proporrebbe quindi di diventare un Setting neutro di osservazione sul campo, all'interno del quale i differenti professionisti possano operare protocolli differenziati in base alle diverse problematiche presentate dall'utenza.

Gli operatori dipendenti dell'Az. Ulss, dopo la fase diagnostica, collaboreranno, d'intesa con il responsabile del servizio reso dall'aggiudicatario, con il personale impiegato nell'ambito del servizio appaltato, già operante, per la parte operativa e terapeutica.

L'intervento prevede il trattamento dei soggetti fragili in condizioni di svantaggio sociale e con disturbi comportamentali afferenti alla sfera dell'autismo, in regime semi-residenziale e con operatività diurna nella struttura esistente del *Centro Elicriso* di Ariano Polesine, che offrirà una disponibilità complessiva di 40 posti, suddivisi per problematiche e fasce d'età.

L'intervento prevede l'attivazione dei seguenti principali servizi:

- Presa in carico dei soggetti fragili e costruzione di un percorso terapeutico dedicato ed individuale con precisi obiettivi connessi al raggiungimento delle abilità legate all'autonomia, all'incremento dell'autoefficacia, all'acquisizione di competenze lavorative finalizzate all'inserimento/reinserimento sociale e lavorativo. Il servizio prevede la valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post, mediante l'utilizzo di test e griglie valutative specifiche con indicatori oggettivi di osservazione. Dal confronto dei risultati ottenuti sarà possibile individuare i livelli di efficacia terapeutico assistenziale e riabilitativa dell'intervento.
- Attivazione di un ambulatorio, nella sede del *Centro Elicriso*, dove verranno messe a punto strategie specifiche la cui estensione a tutti gli ambienti di vita (in particolare a casa e a scuola) rappresenta il vero nodo della presa in carico del paziente. L'ambulatorio sarà utilizzabile per l'assestement di base, valutazioni psicodiagnostiche, valutazione funzionale e neuro-psicomotoria, compilazione scheda SVAMDI, in equipe multidisciplinari.
- Sviluppo di Percorsi Terapeutico Riabilitativi per soggetti in condizione di svantaggio sociale e disabilità, realizzati secondo un modello multidisciplinare integrato comprendente prestazioni di tipo sanitario, pedagogiche-educative, psicologiche, strategiche e tecnologiche. Definizione di obiettivi per ogni specifico utente e messa a punto di una metodologia e di strumenti necessari al loro raggiungimento.
- Sviluppo di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) per l'autismo sia per il governo clinico sia per l'utente. La messa a punto di PDTA consente di omogeneizzare l'attività che i servizi svolgono per rispondere ai bisogni di salute di pazienti con una certa patologia; in secondo luogo, favoriscono l'efficacia degli interventi basati su Linee Guida e sulla *Evidence Based Medicine* (EBM) e l'efficienza dei servizi.
- Organizzazione di percorsi di *parent training* per sostegno alla genitorialità.

Il regime semi-residenziale prevede l'allestimento di un'area riabilitativa; aree laboratoriali per attività socio-riabilitative ed educative, aree relax interne ed esterne e una mensa. La struttura del *Centro Elicriso* funzionerà 6 giorni la settimana per circa 8 ore al giorno con l'obiettivo prioritario di seguire i pazienti, ponendosi in alcuni casi come alternativa al ricovero e /o come appoggio al ricovero. Sarà offerto un servizio a carattere terapeutico-riabilitativo evitando l'interruzione delle abituali attività quotidiane e la separazione dal contesto di vita di coloro che necessitano comunque di trattamenti socio-sanitari.

All'esterno sarà allestito uno spazio attrezzato con giochi, percorsi vita, panche e aree verdi, un eventuale spazio animali per *pet-therapy*.

L'intervento prevede inoltre l'attivazione di un servizio di ricerca e consulenza per le scelte etico/esistenziali focalizzato sulla popolazione dell'area vulnerabile (disabili fisici, psichici e conoscitivi), nonché studio multidisciplinare sulle terapie anche farmacologiche soprattutto nelle problematiche di comorbidità e la gestione degli agiti comportamentali. Alcune delle attività proposte potranno avere uno sviluppo esterno, creando così una rete sinergica ed integrata con la comunità locale, anche in collegamento con altre strutture semi pubbliche e a conduzione privata.

Di fondamentale importanza risulterà il coinvolgimento e il trattamento delle famiglie, quali attori principali del processo terapeutico condiviso con tutta la rete sociale, finalizzato ad accrescere le opportunità abilitative ed educative. Tale intervento permetterà di dare una risposta alle problematiche di carattere socio-sanitario emergenti, che non trovano una risposta non solo nell'area in oggetto ma in generale sul territorio regionale. La realizzazione di un tale servizio strutturato e dedicato genererebbe un rientro economico-finanziario oltre che sulle famiglie anche sui Comuni dell'area progetto. Infine la vicinanza di una struttura dedicata migliorerebbe le condizioni di vita di paziente e delle famiglie, già di per se in condizioni di fragilità, non più costrette così ad allontanarsi e spostarsi.

Il processo deve essere necessariamente contestualizzato nella programmazione locale. Il potenziamento progettuale sarà pianificato nell'ambito delle linee di finanziamento e dei fattori operativi evidenziati. A riguardo l'equilibrio economico finanziario, in conformità alla programmazione relativa alle fonti di finanziamento, dovrà essere perseguito attraverso la copertura degli eventuali costi sorgenti con equivalenti costi cessanti relativi. Vengono fatte salve fonti ulteriori di natura ricorrente a carico della Conferenza dei Sindaci per le attività sociali.

Scheda intervento n.3		
1	Codice intervento e Titolo	SA3) REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SPECIALIZZATO NEL TRATTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE E DEI DISTURBI COMPORTAMENTALI DALL'INFANZIA ALL'ETA ADULTA
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo dell'intervento: € 385.000,00 (trecentottantacinquemila/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento ha per oggetto: l'acquisto di beni/forniture, l'acquisizione di servizi di supporto tecnico specialistico (progettazione interventi strutturali, valutazione e monitoraggio, attività di sensibilizzazione e comunicazione a pazienti e cittadinanza) e la realizzazione di opere civili (interventi strutturali di adeguamento sullo stabile Elicriso). Sono oggetto di intervento anche i "costi personale" riferiti all'equipe di operatori del Distretto 2 dell'Azienda ULSS 5 Polesana individuati per l'attuazione e la continuità dell'intervento.
4	CUP	B99E20000160001
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>) La prevalenza degli interventi è prevista nel Centro Elicriso sito nel Comune di Ariano nel Polesine in via Bighette n.9.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è linea con l'attuazione del Piano Aziendale dell'ULSS 5 Polesana. Esso consiste nella realizzazione di un servizio territoriale strutturato per il trattamento delle condizioni di disagio sociale, in particolare all'insieme dei "Disturbi dello Spettro Autistico", problema presente nell'area progetto.</p> <p>In riferimento alla <i>Strategia d'Area</i> in generale, l'intervento si pone in diretta relazione con gli altri interventi dell'ambito "Salute". Risulta altresì evidente l'opportunità di supportare il presente intervento con la messa a sistema dei nuovi servizi di mobilità flessibile che saranno predisposti con l'intervento M3., oltre che con alcuni interventi previsti per gli ambiti tematici "Scuola" (intervento S3), "Agricoltura" (Intervento A2) e "Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura" (intervento APTC5).</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento consiste nella realizzazione di un servizio territoriale strutturato, a partire dai servizi socio-sanitari e dai programmi/progetti già attivi puntualmente sull'area progetto, dedicato in generale al trattamento delle condizioni di svantaggio sociale e in particolare all'insieme dei disturbi del neuro sviluppo con esordio precoce, definiti come "Disturbi dello Spettro Autistico" (DSA). Tali disturbi hanno carattere cronico, oltre che un'elevata complessità clinica, attualmente l'eziologia è sconosciuta e non esistendo terapie risolutive diventa necessario un "governo clinico" basato su reti e sistemi integrati di intervento che coprano l'intero ciclo della vita del paziente, affinché non si attui una discriminazione e l'esclusione in base alla condizione di salute.</p> <p>L'intervento prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Potenziamento del Centro Elicriso sito nel Comune di Ariano nel Polesine, con lavori strutturali e dotazionali: <ul style="list-style-type: none"> - ampliamento della serra e dei giardini pensili per la coltivazione florovivaistica;

		<ul style="list-style-type: none"> - implementazione del laboratorio sulle erbe officinali, che ne preveda la cura, la raccolta e la lavorazione; - previsione della realizzazione di uno spazio ristoro (a sostituzione dello spazio mensa), dotato di cucina, dispensa e servizi igienici; - previsione di tre stanze per attività laboratoriali; - previsione della realizzazione di una sala attrezzata con strumenti informatici; - previsione di un ambulatorio di osservazione sul campo per la valutazione diagnostica e di un setting di valutazione capace di contenere anche piccoli gruppi; - previsione di uno spazio ad uso foresteria per gli studenti ricercatori, in collegamento con l'Università di Bologna. <p>• Implementazione del servizio di ricerca e assistenza socio sanitaria territoriale specializzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione della ricerca scientifica (con il supporto dell'Università di Bologna) in virtù della diversificazione dell'utenza e dei percorsi preventivo/riabilitativi previsti e descritti, con la previsione, ove possibile, di poter ospitare gli studenti ricercatori presso la sede del Progetto stesso; - costituzione di un laboratorio per l'acquisizione e l'approfondimento di alcune tecniche informatiche con programmi di alfabetizzazione, programmi excell, operazioni internet ecc; - programmazione e realizzazione di un laboratorio di Art Therapy, mediante la collaborazione di personale volontario (maestra d'arte) coadiuvato da personale specializzato (Psicoterapeuta) a garanzia del mantenimento del benessere psico-fisico dell'utente in base al progetto personalizzato; - potenziamento degli interventi terapeutici, mediante la collaborazione con il personale volontario in convenzione con il <i>Conservatorio Musicale di Adria</i>, per la realizzazione di un laboratorio di musicoterapia, rivolto al potenziamento dell'area comunicativa, dell'espressione verbale e non verbale, offrendo molteplici possibilità di contatto con l'area emozionale della persona, spesso nascosta; - implementazione dell'attività di Pet Therapy condotta dagli operatori dell'Az. Ulss 5, titolari di specifico attestato e con animali di proprietà adeguatamente addestrati.
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • (RA 9.3) Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali • Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta dei servizi socio sanitari territoriali per il trattamento delle condizioni di svantaggio sociale e dei disturbi comportamentali dall'infanzia all'età adulta.
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna</i> (Cod.6015) Baseline: 10 Target: ≥ 25 Fonte dati: ULSS 5 Polesana - Distretto 2, Indagine ad hoc</p> <p>Indicatore di realizzazione: <i>Unità beni acquistati</i> (Cod.794) Baseline: 0 Target: ≥ 1 Fonte dati: ULSS 5 Polesana - Distretto 2, Indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei capitolati tecnici di gara da parte dell'ULSS 5 Polesana, con risorse umane interne e/o supporto specialistico esterno anche in convenzione, per l'acquisto di beni/forniture, per l'acquisizione di servizi e per le opere civili. • Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii). • Presentazione della progettazione esecutiva per le opere civili da parte del fornitore di servizi secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e per l'acquisizione di servizi specialistici • Documentazione preliminare allo studio di fattibilità per le opere civili
13	Soggetto attuatore	ULSS 5 Polesana
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	ULSS 5 Polesana – Direzione Distretto 2 di Adria Dott.ssa Maria Chiara Paparella – Direttore Distretto 2 Adria

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	<p>Le diverse figure professionali individuate sono i referenti aziendali del progetto stesso, in modo da dare continuità e stabilità temporale alla progettazione in fase di attuazione della Strategia d'Area. Il personale strutturato che sarà coinvolto nella progettualità avrà una formazione specifica rispetto ad ogni singolo laboratorio</p> <p>Personale dipendente addetto alla progettazione e realizzazione del progetto del Distretto 2 dell'Azienda ULSS 5 Polesana di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 1 Dirigente – Coordinatore progetto n. 1 Dirigente Amministrativo n. 2 Dirigenti delle UU.OO.SS. Distrettuali n. 6 Figure Professionali di Comparto (Educatore Professionale, Assistenti Sociali, amministrativo, tecnico, provveditorato) 	€ 10.000
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	<p>Interventi strutturali su Elicriso con la realizzazione di due strutture prefabbricate analoghe all'esistente.</p> <p>La stima dettagliata dei costi riferiti alle opere sarà definita a seguito di progettazione esecutiva da parte del fornitore di servizio specialistico individuato</p>	€ 120.000
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Relativi al progetto delle opere civili (in percentuale sull'importo di gara delle opere)	€ 10.000
Acquisto terreni		

Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> • allestimento n. 1 ambulatorio per valutazioni, osservazioni e attività di ricerca • allestimento n.4 laboratori per attività riabilitative e socio-educativa • allestimento area distribuzione pasti • allestimento area esterna e spazio serre 	€ 20.000
	La stima dettagliata dei costi riferiti agli allestimenti sarà definita a seguito di progettazione esecutiva da parte del fornitore di servizio specialistico individuato	€ 90.000
		€ 45.000
		€ 40.000
Acquisizione servizi	Servizio di supporto tecnico specialistico per la progettazione ed esecuzione degli interventi strutturali sullo stabile Elicriso compresa la progettazione e il coordinamento della messa in opera degli allestimenti	€ 33.000
	Servizio di supporto tecnico specialistico in fase di valutazione e monitoraggio	€ 10.000
Spese pubblicità	Attività di comunicazione e informazione	€ 7.000

Cronoprogramma delle attività **BENI/FORNITURE e SERVIZI**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/02/2021	01/05/2021
Servizi		
Esecuzione	01/06/2021	01/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

Cronoprogramma delle attività **OPERE CIVILI**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2021	01/10/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/11/2021	01/02/2022
Servizi		
Esecuzione	01/03/2022	01/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 50.000
I - IV Trimestre	2021	Euro 180.000
I - IV Trimestre	2022	Euro 155.000
Costo totale		Euro 385.000

Scheda Intervento n.4

SC1) CAMPUS DIFFUSO “ALBERO BLU” E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER COLLEGARE I DIVERSI PLESSI

Il campus diffuso “albero blu” è l’intervento bandiera degli Istituti Comprensivi dell’area progetto, elaborato congiuntamente da tutti i rispettivi Dirigenti Scolastici coinvolti in fase di costruzione della Strategia d’Area, finalizzato all’individuazione e strutturazione di ambienti di apprendimento allargato a partire dai 33 plessi scolastici presenti (nodi territoriali) che saranno collegati fra di loro da una progettualità di sistema (rete territoriale) innovativa, virtuosa e di qualità, aperta alla comunità locale e interpretativa delle peculiarità ambientali e socio economiche dell’area progetto medesima. Tale progettualità è ispirata dall’acqua e dal complesso sistema idrografico, che costituiscono l’elemento identitario per l’area progetto e la sua comunità. L’*albero blu* (metafora territoriale) rappresenta quindi i rami del grande fiume e le sue diramazioni che arrivano ai diversi nodi/plessi presenti sull’area, caratterizzandosi attraverso specifici percorsi formativi e didattici accomunati da principi, metodi e forme di contesto condivise, oggetto dell’intervento.

L’intervento pertanto prevede di rendere l’isolamento un’opportunità di apprendimento per gli studenti e di formazione per i docenti, proporre soluzioni didattiche innovative, sostenibili e trasferibili a tutte le classi e a tutti i plessi, con l’obiettivo di superare il tradizionale modello educativo trasmissivo-imitativo e aprendo al territorio e alla comunità locale. Tale progettualità consentirà la rigenerazione degli spazi fisici destinati all’attività didattica (sia in interno che in esterno ai plessi) che diventeranno ambienti di qualità con predisposizione di *atelier* tematici da organizzare nelle aree comuni per garantire integrazione, complementarità e interoperabilità. Detti ambienti saranno funzionali allo svolgimento di attività didattiche innovative e diversificate, consentendo quotidianamente agli alunni la possibilità di apprendere, mediante l’utilizzo di materiali e linguaggi diversi e favorendo l’attivazione di una pluralità di iniziative.

La riprogettazione dell’ambiente per la didattica quotidiana rappresenta la base di partenza per la realizzazione di percorsi didattici innovativi. Tali percorsi didattici permetteranno la realizzazione di prodotti digitali e costituiranno anche un accesso alla realtà immersiva, basata, ad.es., sullo *storytelling* o su altre metodologie di didattica attiva (educazione non formale, approccio emotivo, *learning by doing*, *cooperative learning*, *peer to peer education*, *flipped classroom*, PBL, educazione sensoriale ed esperienziale).

In particolare, di concerto con i 7 Comuni dell’Area e in continuità con le azioni delle altre filiere cognitive (ad es. servizi per la mobilità), il campus diffuso è pensato come “luogo” culturale, che attiva una rete istituzionale e sociale agganciata alle associazioni culturali, alle attività produttive e sociali esistenti, per utilizzarle, valorizzarle, implementarle. Esso promuoverà, pertanto, una serie di progetti/eventi scolastici aperti alla comunità - convegni, mostre, reading, laboratori organizzati grazie alle competenze acquisite dagli stessi studenti - dando vita ad un unico circuito formativo/informativo tra gli stessi. L’intervento prevede anche la costruzione di un database o archivio storico digitale di rete, per raccogliere il materiale più significativo/innovativo prodotto negli anni dalle scuole nodo, utile alla conoscenza del territorio e da utilizzare dalle istituzioni scolastiche.

E’ prevista inoltre l’apertura pomeridiana delle scuole agli alunni di tutti luoghi/nodo della rete, nonché l’apertura serale per eventi tematici.

Tutti gli Istituti Comprensivi sono infine accomunati dall’offerta didattica relativa all’indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado: ciascun istituto ha attivato cioè dei corsi musicali di strumento che divengono vere e proprie discipline curriculari e sono pertanto inglobati nel piano didattico di ciascuna scuola. L’intervento si propone quindi di riprogettare il *setting* d’aula dedicato alla musica e al suo insegnamento, potenziando e implementando altresì la proposta didattica musicale di ciascun istituto e nell’ottica di una condivisione progettuale. Potenziando l’indirizzo musicale delle singole realtà scolastiche è quindi possibile l’accomunamento di scopo nella direzione di una progettualità condivisa dell’area progetto anche da un

punto di vista musicale e culturale: è possibile la formazione di un complesso orchestrale e corale di tutti gli istituti comprensivi dell'area progetto, l'istituzione di concorsi ed eventi comuni e l'attivazione di nuovi corsi ai sensi dell'autonomia didattica e organizzativa di ciascuna istituzione scolastica.

Per quanto riguarda i percorsi di formazione, essi sono programmati e organizzati da singoli istituti scolastici ma rivolti al personale di tutti i comprensivi dell'area progetto, si distinguono in tre ambiti:

- *“Ambienti di apprendimento”*
- *“Indirizzo musicale”*
- *“Metodologie di didattica attiva”*

Tutti i percorsi formativi saranno sostenuti da necessarie azioni di supporto della formazione, orientata a tutti gli *Istituti Comprensivi*, correlata al seminario formativo oggetto dell'intervento SC4 *“Progetto IDROVORA per la rete degli Istituti Comprensivi a favore di attività extra-curricolari”* e connessa alla formazione prevista dall'intervento SC6 *“Attività di formazione rivolta sia al personale scolastico che ad alunni ed ex alunni per lo sviluppo delle capacità progettuali calibrate sulla Strategia d'Area e in generale orientate alla valorizzazione delle risorse umane, ambientali ed economiche presenti nell'area interna Contratto di Foce Delta del Po”* che si pone come intervento di continuità ed integrazione.

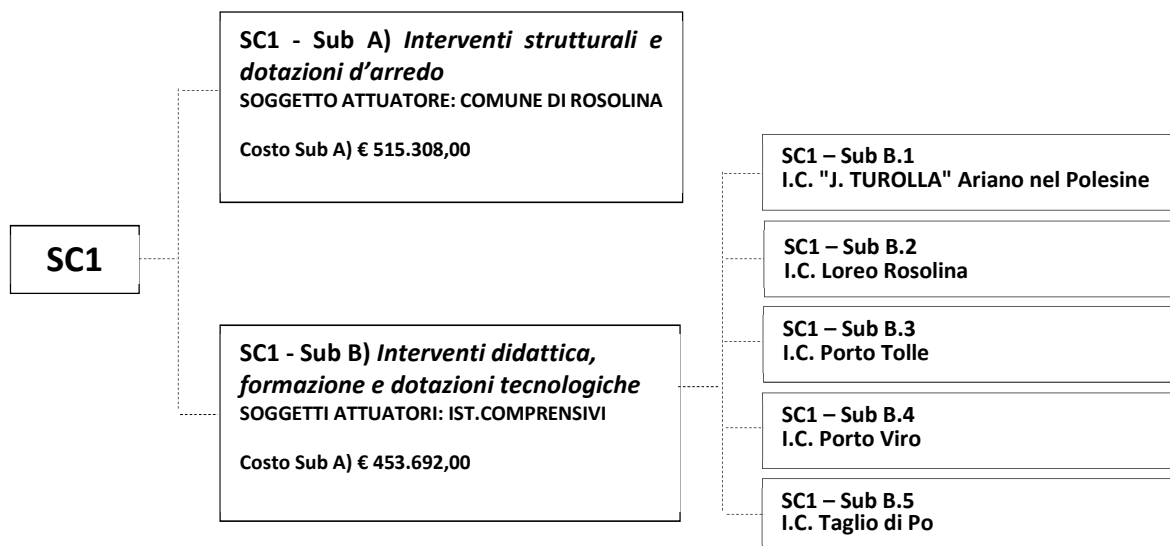
La filiera cognitiva si compone degli istituti scolastici, quindi dei sette enti comunali e di altri soggetti pubblici (ad es. Ente Parco Delta del Po, Consorzio di Bonifica Delta del Po, Organismo di Gestione della Destinazione Turistica “Po e suo Delta”, Riserva di Biosfera MAB Delta del Po, Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po, etc.) e privati (ad es. associazioni, Onlus, operatori economici, etc.).

L'intervento SC1) si compone di **n.2 macro categorie di sub-interventi a cui corrispondono specifiche tabellazioni in funzione dei diversi soggetti attuatori con lo scopo di garantire una maggiore stabilità in fase di attuazione degli interventi medesimi. Le n.2 macro categorie di intervento sono** definite come segue:

- **Sub A) Interventi strutturali e dotazioni d'arredo** è la prima macro categoria dedicata agli interventi strutturali e dotazionali (arredi) che ha come **soggetto attuatore il Comune di Rosolina in qualità di Comune Referente dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po.** ;
- **Sub B) Interventi didattica, formazione e dotazioni tecnologiche** è la seconda macro categoria riferita ad interventi specifici riguardanti didattica, formazione e dotazioni tecnologiche che ha come **soggetti attuatori gli Istituti Comprensivi dell'Area Interna** medesima.

Suddette n.2 macro categorie di intervento, nello specifico dei relativi soggetti attuatori, sono schematizzate a seguire (Schema 1) e afferiscono ad un'unica “scheda madre” (SC1) per la parte descrittiva generale di inquadramento dell'intervento.

Si specifica che per facilitare la realizzazione degli interventi e dare continuità ai medesimi oltre la sperimentazione, gli Istituti Scolastici e i Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po hanno sottoscritto una **CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO “ISTRUZIONE”**.



Schema 1 _ Modello organizzativo Scheda Intervento n.4 "SC1) CAMPUS DIFFUSO "ALBERO BLU" E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER COLLEGARE I DIVERSI PLESSI" organizzata in Sub A) COMUNE ROSOLINA e Sub B) IST. COMPRESIVI in funzione delle diverse tipologie di intervento e relativi soggetti attuatori.

Scheda intervento n.4 Sub A)		
1	Codice intervento e Titolo	SC1) CAMPUS DIFFUSO "ALBERO BLU" E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER COLLEGARE I DIVERSI PLESSI - Sub A) <i>Interventi strutturali e dotazioni d'arredo</i> (Comune di Rosolina)
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo dell'intervento SC1 (Sub A + Sub B): € 969.000,00 (novecentosessantanovemila/00)</p> <p>Costo intervento Sub A): € 515.308,00 (cinquecentoquindicimilatrecentotto/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>
3	Oggetto dell'intervento	Con riferimento all'intervento SA1) la macro categoria di sub-intervento Sub A) interessa lo specifico degli aspetti strutturali e di adeguamento qualitativo degli spazi scolastici e l'allestimento di nuovi e più funzionali setting d'aula. L'intervento nello specifico ha pertanto per oggetto la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria e adeguanti qualitativi degli spazi d'uso scolastico nei diversi plessi (compresa la progettazione esecutiva, gli eventuali oneri per la sicurezza e imprevisti con servizio specialistico) e l'acquisto di beni/forniture e messa in opera di dotazioni d'arredo (compresa la fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione con servizio specialistico).
4	CUP Codice Unico di Progetto	
5	Localizzazione intervento	<i>Istituti Comprensivi</i> (con relativi plessi) di Ariano nel Polesine, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po relativi plessi
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi previsti sono coerenti con la progettualità che afferisce all'intervento generale della SC1 "<i>Campus Diffuso ALBERO BLU e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi</i>", che prevede la rigenerazione degli spazi fisici destinati alla didattica e percorsi formativi e didattici innovativi e di qualità. La riqualificazione degli spazi, la dotazione di nuove attrezzature informatiche e tecnologiche e l'acquisto di nuovi strumenti musicali, sono concatenate alla proposta formativa rivolta ai docenti, così come all'apertura pomeridiana dei plessi che diviene arricchimento dell'offerta formativa e soluzione di contrasto della dispersione scolastica.</p> <p>La filiera cognitiva pertanto si compone degli istituti Comprensivi innanzitutto, quindi dei Comuni e di altri soggetti pubblici.</p> <p>L'intervento SC1 è in linea con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla Strategia d'Area e in particolare con l'ambito tematico "Scuola", per gli interventi SC4 "<i>Progetto IDROVORA per la rete degli Istituti Comprensivi a favore di attività extra-curricolari</i>" ed SC6 "<i>Attività di formazione rivolta sia al personale scolastico che ad alunni ed ex alunni per lo sviluppo delle capacità progettuali calibrate sulla Strategia d'Area e in generale orientate alla valorizzazione delle risorse umane, ambientali ed economiche presenti nell'area interna Contratto di Foce Delta del Po</i>" che si pongono come interventi di continuità ed integrazione di SC1.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	In generale l'intervento SC1 " <i>Campus Diffuso ALBERO BLU e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi</i> ", che si compone dei due macro ambiti tematici di intervento (" <i>Sub A) Interventi strutturali e dotazioni d'arredo</i> " e " <i>Sub B) Interventi didattica, formazione e dotazioni tecnologiche</i> "), prevede le attività di seguito riportate:

		<ul style="list-style-type: none"> • creazione di luoghi-nodo, intesi come ambienti che facilitino l'apprendimento alternativo, non frontale-trasmissivo • allestimento di aule attrezzate, alternative alle aule tradizionali, che divengano luoghi di ricerca, di invenzione e di empatia e nelle quali gli alunni si esprimano attraverso i loro molteplici linguaggi. All'interno di tali spazi, rinnovati e rimodulati, possono essere organizzate attività diversificate in modo dinamico e flessibile. • progettazione e realizzazione di percorsi di formazione rivolta ai docenti per l'acquisizione di competenze metodologiche didattiche innovative e competenze digitali. • progettazione di percorsi educativo-didattici - in cui gli stessi alunni sono i progettatori e gli animatori- incentrati sull'utilizzo di metodologie innovative, i cui prodotti autentici siano rivolti ed aperti a tutta la comunità, anche in orario extrascolastico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ attività teatrali e musicali di area ✓ concerti e mostre ✓ percorsi di ricerca sui prodotti tipici del territorio ed esperienze pratiche, anche attraverso la coltivazione diretta di colture tipiche (in relazione con gli interventi SC4 e A4) • realizzazione di attività di continuità tra ordini di scuola, tramite i percorsi sopra descritti • coinvolgimento degli alunni in attività mirate a ridurre la dispersione scolastica, per consentire loro di considerare la cultura locale come "necessaria" e per realizzare attività utili alla Scuola e alla comunità, con particolare riferimento all'intervento SC4. • apertura pomeridiana di tutti i luoghi-nodo (almeno n.1 plesso di ogni Istituto Comprensivo) della rete - anche di concerto con le associazioni locali e gli enti territoriali della rete degli attori dell'Area Interna Contratto di Foce - rivolte agli alunni e alla comunità, in una visione della scuola inclusiva, sostenibile e collaborativa, per attività di laboratorio, musicale, ludico, ricreativo, di approfondimento delle tematiche ambientali, oltrepassando la dimensione dell'offerta formativa in senso stretto • promozione di attività in orario pomeridiano negli edifici scolastici, che portino a riconnettere i saperi della scuola ai saperi delle comunità locali • recupero della frammentarietà delle proposte culturali degli Istituti Comprensivi presenti nel territorio, tramite la promozione di un unico circuito informativo, mediante un giornale online dell'Area Interna • costituzione di un archivio storico digitale (database), che raccolga il materiale più significativo e le prassi più innovative attivate negli anni dalle scuole dell'Area <p>Tutti gli <i>Istituti Comprensivi</i> dell'area progetto sono infine accumulati dall'offerta didattica relativa all'indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado. L'intervento Sub A) si propone quindi di riprogettare il setting d'aula dedicato alla musica e al suo insegnamento, potenziando e implementando altresì la proposta didattica musicale di ciascun istituto e nell'ottica di una condivisione progettuale (es. istituzione di un concorso musicale per tutti gli studenti dell'area progetto, attivazione di percorsi di continuità per gli studenti che intendono proseguire anche alla scuola secondaria di II grado lo studio dello strumento; preparazione all'ammissione ai corsi AFAM proposti da Conservatori e Istituti Musicali).</p> <p>Nello specifico del sub intervento Sub A) prevede una serie di opere di riqualificazione e manutenzione straordinaria dei plessi interessati dal</p>
--	--	--

		<p>progetto in ognuno degli <i>Istituti Comprensivi</i> presenti e dotazioni. Sono previste le seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dotazioni di arredo e allestimento, per ogni plesso interessato di almeno un setting d'aula dedicato • dotazioni di arredo e allestimento di "atelier esterni" da realizzare nei giardini dei plessi con sistemazione spazi esterni • adeguamento di spazi da adibire alla somministrazione dei pasti (per apertura plessi in orario pomeridiano, al fine di porre in essere le attività extra - curricolari) con interventi minimali negli <i>Istituti Comprensivi</i> dell'area progetto in cui è attivato il tempo scuola prolungato ed è già presente un locale per il servizio mensa; e, interventi strutturali di riqualificazione più significativa in diverse situazioni e in alcuni <i>Istituti Comprensivi</i> per l'adeguamento a locale mensa gli spazi a disposizione o qualificare aule per la sola consumazione del pasto, secondo le norme tecniche relative all'edilizia scolastica e alle indicazioni per il necessario rilascio del Certificato Igienico Sanitario da parte dell'ULSS di competenza • insonorizzazione di almeno un'aula per plesso (Scuola Secondaria di I grado) • adeguamento di spazi da adibire a sala prove/auditorium e, nei plessi che lo consentono, area esterna da adibire ad "arena spettacoli" con palchetto rialzato
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici • Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa • Miglioramento delle competenze chiave europee degli allievi
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Indice di attrattività delle scuole</i> (Cod 6040) Baseline: 99,39 Target: 99,69 Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Dati ISTAT</p> <p>Indicatori di realizzazione: <i>Superficie oggetto di intervento (mq)</i> Cod.791 Baseline: 40895 mq Target: Baseline + 1430 mq Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii)</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei capitolati tecnici di gara da parte dell'Ufficio di Piano dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po con il supporto specialistico interno, con risorse umane interne ai Comuni soggetti attuatori e il supporto specialistico degli <i>Istituti Comprensivi</i> (Direzioni Scolastiche e/o delegati) ai sensi della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE".

		<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del coordinamento dell'Ufficio di Piano dell'Area Interna Contratto di Foce con il supporto specialistico interno e il supporto specialistico degli <i>istituti Comprensivi</i> (Direzione Scolastiche e/o delegati) secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto di beni/forniture e l'acquisizione di servizi che saranno effettuati ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii). • Presentazione della progettazione esecutiva per le opere da parte del fornitore del servizio specialistico secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi • Documentazione preliminare allo studio di fattibilità per le opere
13	Soggetto attuatore	Comune di Rosolina
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Comune di Rosolina – Paolo Baldo, Dirigente LLPP

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	in percentuale sui lavori a base d'asta in sede di definizione del progetto esecutivo	importo compreso in voce "Opere civili"
Opere civili	Opere di manutenzione straordinaria sui plessi interessati, finalizzata all'adeguamento qualitativo degli spazi scolastici Sono comprese le spese di progettazione esecutiva, direzione lavori e collaudo Sono compresi gli imprevisti e gli eventuali oneri per la sicurezza	€ 277.500,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	in percentuale sui lavori a base d'asta in sede di definizione del progetto esecutivo	importo compreso in voce "Opere civili"
Oneri per la sicurezza	in percentuale sui lavori a base d'asta in sede di definizione del progetto esecutivo	importo compreso in voce "Opere civili"
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Fornitura e messa in opera dotazioni d'arredo per i plessi degli II.CC Compresa la fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore di servizio specialistico (Ufficio di Piano e Ist. Comprensivi)	
	<i>IC "J.Turolla" Ariano nel Polesine, plessi di Ariano Polesine</i>	€ 26.472,00
	<i>IC "J.Turolla" Ariano nel Polesine, plessi di Corbola</i>	€ 9.113,00
	<i>IC Loreo, plessi di Loreo</i>	€ 14.148,00
	<i>IC Porto Tolle</i>	€ 36.875,00
	<i>IC Porto Viro</i>	€ 61.818,00
	<i>IC Loreo, plessi di Rosolina</i>	€ 29.507,00

	<i>IC Taglio di Po</i>	€ 59.875,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività OPERE CIVILI		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/12/2020	31/12/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	01/09/2021
Collaudo/funzionalità	01/09/2021	15/09/2021

Cronoprogramma delle attività BENI/FORNITURE		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/08/2021	01/09/2021
Collaudo/funzionalità	01/09/2021	15/09/2021

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 51.530
I-III Trimestre	2021	Euro 412.248
IV Trimestre	2021	Euro 51.530
Costo totale		Euro 515.308

Scheda intervento n.4 Sub B.1)		
1	Codice intervento e Titolo	SC1) CAMPUS DIFFUSO "ALBERO BLU" E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER COLLEGARE I DIVERSI PLESSI - Sub B.1) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni tecnologiche</i> (I.C. "J. TUROLLA" Ariano nel Polesine)
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo dell'intervento SC1 (Sub A + Sub B): € 969.000,00 (novecentosessantanoveemila/00)</p> <p>Costo intervento Sub B.1) IC "J.Turolla" di Ariano nel Polesine: € 65.910,00 (sessantacinquemilanovecentodieci/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>
3	Oggetto dell'intervento	<p>Con riferimento all'intervento SA1) in generale, la macro categoria di sub-intervento Sub B) interessa nello specifico aspetti connessi a didattica, formazione e dotazioni tecnologiche.</p> <p>L'intervento nello specifico ha per oggetto l'acquisto di beni/forniture e messa in opera di attrezzature informatiche, tecnologiche e strumenti musicali (compresa la fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione), l'acquisizione di servizi di supporto specialistico inerenti la formazione dei docenti e "costi personale" interno per le attività di progettazione e coordinamento oltre che per l'apertura pomeridiana dei plessi.</p>
4	CUP Codice Unico di Progetto	
5	Localizzazione intervento	Plessi dell'Istituto Comprensivo "J.Turolla" di Ariano nel Polesine
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi previsti sono coerenti con la progettualità che afferisce all'intervento generale della SC1 "<i>Campus Diffuso ALBERO BLU e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi</i>", che prevede la rigenerazione degli spazi fisici destinati alla didattica e percorsi formativi e didattici innovativi e di qualità. I nuovi ambienti scolastici saranno quindi funzionali allo svolgimento di lezioni innovative e diversificate. Sarà altresì implementato, a potenziamento della proposta didattica, l'indirizzo musicale che è attivato in tutti i cinque gli <i>Istituti Comprensivi</i> dell'Area Progetto.</p> <p>L'intervento SC1 è in linea con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla Strategia d'Area e in particolare con l'ambito tematico "Scuola", per gli interventi SC4 "<i>Progetto IDROVORA per la rete degli Istituti Comprensivi a favore di attività extra-curricolari</i>" ed SC6 "<i>Attività di formazione rivolta sia al personale scolastico che ad alunni ed ex alunni per lo sviluppo delle capacità progettuali calibrate sulla Strategia d'Area e in generale orientate alla valorizzazione delle risorse umane, ambientali ed economiche presenti nell'area interna Contratto di Foce Delta del Po</i>" che si pongono come interventi di continuità ed integrazione di SC1.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>In generale l'intervento SC1 "<i>Campus Diffuso ALBERO BLU e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi</i>", che si compone dei due macro ambiti tematici di intervento "<i>Sub A) Interventi strutturali e dotazioni d'arredo</i>" e "<i>Sub B) Interventi didattici, formazione e dotazioni tecnologiche</i>", prevede le attività di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di luoghi-nodo, intesi come ambienti che facilitino l'apprendimento alternativo, non frontale-trasmissivo • allestimento di aule attrezzate, alternative alle aule tradizionali, che divengano luoghi di ricerca, di invenzione e di empatia e nelle quali gli

		<p>alunni si esprimano attraverso i loro molteplici linguaggi. All'interno di tali spazi, rinnovati e rimodulati, possono essere organizzate attività diversificate in modo dinamico e flessibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione e realizzazione di percorsi di formazione rivolta ai docenti per l'acquisizione di competenze metodologiche didattiche innovative e competenze digitali. • progettazione di percorsi educativo-didattici - in cui gli stessi alunni sono i progettatori e gli animatori- incentrati sull'utilizzo di metodologie innovative, i cui prodotti autentici siano rivolti ed aperti a tutta la comunità, anche in orario extrascolastico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ attività teatrali e musicali di area ✓ concerti e mostre ✓ percorsi di ricerca sui prodotti tipici del territorio ed esperienze pratiche, anche attraverso la coltivazione diretta di colture tipiche (in relazione con gli interventi SC4 e A4) • realizzazione di attività di continuità tra ordini di scuola, tramite i percorsi sopra descritti • coinvolgimento degli alunni in attività mirate a ridurre la dispersione scolastica, per consentire loro di considerare la cultura locale come "necessaria" e per realizzare attività utili alla Scuola e alla comunità, con particolare riferimento all'intervento SC4. • apertura pomeridiana di tutti i luoghi-nodo (almeno n.1 plesso di ogni Istituto Comprensivo) della rete - anche di concerto con le associazioni locali e gli enti territoriali della rete degli attori dell'Area Interna Contratto di Foce - rivolte agli alunni e alla comunità, in una visione della scuola inclusiva, sostenibile e collaborativa, per attività di laboratorio, musicale, ludico, ricreativo, di approfondimento delle tematiche ambientali, oltrepassando la dimensione dell'offerta formativa in senso stretto • promozione di attività in orario pomeridiano negli edifici scolastici, che portino a riconnettere i saperi della scuola ai saperi delle comunità locali • recupero della frammentarietà delle proposte culturali degli Istituti Comprensivi presenti nel territorio, tramite la promozione di un unico circuito informativo, mediante un giornale online dell'Area Interna • costituzione di un archivio storico digitale (database), che raccolga il materiale più significativo e le prassi più innovative attivate negli anni dalle scuole dell'Area <p>Nello specifico del sub intervento "Sub B) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni tecnologiche</i>" prevede una serie di attività dedicate alla caratterizzazione del progetto di campus diffuso negli aspetti di contenuto per gli <i>Istituti Comprensivi</i> dell'Area Interna che risultano i soggetti attuatori dell'intervento. Complessivamente si tratta delle attività riportate a seguire e attuate dagli <i>Istituti Comprensivi</i> con ruoli e competenze distinte ma integrate (vedi "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE").</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornitura e messa in opera attrezzature informatiche, tecnologiche e strumenti musicali. In particolare sono previste le forniture di: Lim, lavagne touch screen, computer e kit per coding e robotica, al fine di dotare della necessaria strumentazione i nuovi <i>setting d'aula</i> (oggetto di sub-intervento "Sub A"), acquisto di strumenti musicali e di software per il potenziamento dell'indirizzo musicale, etc. • Formazione docenti (Formazione Docenti e Gruppo di ricerca - azione) sugli ambiti tematici: "ambienti di apprendimento", "indirizzo musicale" e "metodologie di didattica attiva" per tutti gli IC coinvolti
--	--	---

		<p>nel progetto. Suddetti percorsi di formazione distintamente prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “ambienti di apprendimento” coordinato dall’IC Porto Viro è un percorso incentrato su alcune metodologie di didattica attiva (<i>debate, flipped classroom, storytelling etc</i>), quali preziosi strumenti per l’arricchimento della didattica e di innovazione metodologica. - “indirizzo musicale” coordinato dall’IC Loreo Rosolina e organizzato su competenze del tipo: <i>Tecniche di strumentazione e orchestrazione; Direzione di gruppi strumentali e vocali; Informatica musicale; Normativa sulla scuola media-liceo-conservatorio e legislazione dello spettacolo dal vivo</i>; etc. - “metodologie di didattica attiva” coordinato dall’IC Taglio di Po è dedicato alla didattica per gli ambienti di apprendimento e si ispira al modello “Reggio Children”. <ul style="list-style-type: none"> • Attività per apertura pomeridiana plessi (collaboratori scolastici per apertura, vigilanza e pulizia) e supporto didattico alla realizzazione delle attività programmate. Potranno essere organizzati servizi del tipo: <i>Servizio straordinario per il personale ATA in orario pomeridiano</i> (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi); <i>Servizio straordinario per il personale docente</i>, etc. • Attività di valutazione, monitoraggio in fase di attuazione. Sono previste azioni del tipo: <i>Valutazione della coerenza programmatica e contestualizzazione degli interventi rispetto agli indicatori di risultato e di realizzazione; Valutazione della coerenza programmatica e contestualizzazione degli interventi rispetto all’Agenda 2030 e ai 17 Obiettivi di Sostenibilità; Coordinamento tra gli istituti scolastici dell’area progetto per la stabilità e coerenza di attuazione; Monitoraggio sull’attuazione; Supporto alla rendicontazione.</i> • Attività di assistenza tecnico/informatica in fase di attuazione. Tale attività risulta di fondamentale importanza per l’attuazione della progettualità “Albero Blu” fondata proprio sull’implementazione delle strumentazioni informatiche e tecnologiche per la qualificazione dell’offerta didattica. Risulta necessaria maggiormente per il I ciclo di istruzione che non prevede la figura dell’assistente tecnico. • Attività di progettazione e coordinamento interno in fase di attuazione. Tale coordinamento potrà essere affidato a uno o più docenti e/o assistenti amministrativi per la progettazione e la referenza sulla progettualità in atto, a livello della singola istituzione.
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici • Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa <p>Miglioramento delle competenze chiave europee degli allievi</p>
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Indice di attrattività delle scuole</i> (Cod 6040) Baseline: 99.39 Target: 99,69 Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Dati ISTAT</p> <p>Indicatori di realizzazione: <i>Superficie oggetto di intervento (mq)</i> Cod.791 Baseline: 40895 mq Target: Baseline + 1430 mq Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale</p>

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei capitolati tecnici di gara con il supporto specialistico degli <i>Istituti Comprensivi</i> e tenuto conto della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE". • Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore del supporto specialistico per gli <i>Istituti Comprensivi</i> secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture
13	Soggetto attuatore	IC "J.Turolla" di Ariano nel Polesine
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	IC "J.Turolla" di Ariano nel Polesine – Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	- <u>Attività per apertura pomeridiana plessi</u> : servizio straordinario per il personale scolastico (Il costo orario è differente per personale docente e ATA e deve essere prevista la differente retribuzione oraria per collaboratore scolastico e assistente amministrativo): si prevede, nel biennio, un impegno di 250 ore per personale docente, 200 ore per collaboratori scolastici e il restante per gli assistenti amministrativi).	€ 11.000,00
	- <u>Progettazione attuativa e coordinamento interno</u> : incarico progettuale a personale docente (o equipe di lavoro con diversa ripartizione oraria, con compenso specifico per il personale ATA)	€ 6.210,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- <u>Fornitura e messa in opera di dotazioni informatiche e tecnologiche</u> : Lim, lavagne touch screen, computer, kit per coding e robotica	€ 28.700,00
	- <u>Fornitura e messa in opera di strumenti musicali e software</u> , per il potenziamento dell'indirizzo musicale	€ 20.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività BENI/FORNITURE		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista

Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	01/05/2022
Collaudo/funzionalità BENI/FORNITURE	01/09/2021	01/10/2021

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 6.500
I - IV Trimestre	2021	Euro 39.500
I Trimestre	2022	Euro 19.910
Costo totale		Euro 65.910

Scheda intervento n.4 Sub B.2)		
1	Codice intervento e Titolo	SC1) CAMPUS DIFFUSO "ALBERO BLU" E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER COLLEGARE I DIVERSI PLESSI - Sub B.2) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni tecnologiche</i> (I.C. Loreo Rosolina)
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo dell'intervento SC1 (Sub A + Sub B): € 969.000,00 (novecentosessantanovemila/00)</p> <p>Costo intervento Sub B.2) IC Loreo Rosolina: € 110.708,00 (centodiecimilasettecentotto/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>
3	Oggetto dell'intervento	<p>Con riferimento all'intervento SA1) in generale, la macro categoria di sub-intervento Sub B) interessa nello specifico aspetti connessi a didattica, formazione e dotazioni tecnologiche.</p> <p>L'intervento nello specifico ha per oggetto l'acquisto di beni/forniture e messa in opera di attrezzature informatiche, tecnologiche e strumenti musicali (compresa la fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione), l'acquisizione di servizi di supporto specialistico inerenti la formazione dei docenti e "costi personale" interno per le attività di progettazione e coordinamento oltre che per l'apertura pomeridiana dei plessi.</p>
4	CUP Codice Unico di Progetto	
5	Localizzazione intervento	Plessi Istituto Comprensivo di Loreo Rosolina

6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi previsti sono coerenti con la progettualità che afferisce all'intervento generale della SC1 <i>"Campus Diffuso ALBERO BLU e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi"</i>, che prevede la rigenerazione degli spazi fisici destinati alla didattica e percorsi formativi e didattici innovativi e di qualità. I nuovi ambienti scolastici saranno quindi funzionali allo svolgimento di lezioni innovative e diversificate. Sarà altresì implementato, a potenziamento della proposta didattica, l'indirizzo musicale che è attivato in tutti i cinque gli <i>Istituti Comprensivi</i> dell'Area Progetto.</p> <p>L'intervento SC1 è in linea con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla Strategia d'Area e in particolare con l'ambito tematico "Scuola", per gli interventi SC4 <i>"Progetto IDROVORA per la rete degli Istituti Comprensivi a favore di attività extra-curricolari"</i> ed SC6 <i>"Attività di formazione rivolta sia al personale scolastico che ad alunni ed ex alunni per lo sviluppo delle capacità progettuali calibrate sulla Strategia d'Area e in generale orientate alla valorizzazione delle risorse umane, ambientali ed economiche presenti nell'area interna Contratto di Foce Delta del Po"</i> che si pongono come interventi di continuità ed integrazione di SC1.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>In generale l'intervento SC1 <i>"Campus Diffuso ALBERO BLU e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi"</i>, che si compone dei due macro ambiti tematici di intervento "Sub A) <i>Interventi strutturali e dotazioni d'arredo</i>" e "Sub B) <i>Interventi didattica, formazione e dotazioni tecnologiche</i>"), prevede le attività di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di luoghi-nodo, intesi come ambienti che facilitino l'apprendimento alternativo, non frontale-trasmissivo • allestimento di aule attrezzate, alternative alle aule tradizionali, che divengano luoghi di ricerca, di invenzione e di empatia e nelle quali gli alunni si esprimano attraverso i loro molteplici linguaggi. All'interno di tali spazi, rinnovati e rimodulati, possono essere organizzate attività diversificate in modo dinamico e flessibile. • progettazione e realizzazione di percorsi di formazione rivolta ai docenti per l'acquisizione di competenze metodologiche didattiche innovative e competenze digitali. • progettazione di percorsi educativo-didattici - in cui gli stessi alunni sono i progettatori e gli animatori- incentrati sull'utilizzo di metodologie innovative, i cui prodotti autentici siano rivolti ed aperti a tutta la comunità, anche in orario extrascolastico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ attività teatrali e musicali di area ✓ concerti e mostre ✓ percorsi di ricerca sui prodotti tipici del territorio ed esperienze pratiche, anche attraverso la coltivazione diretta di colture tipiche (in relazione con gli interventi SC4 e A4) • realizzazione di attività di continuità tra ordini di scuola, tramite i percorsi sopra descritti • coinvolgimento degli alunni in attività mirate a ridurre la dispersione scolastica, per consentire loro di considerare la cultura locale come "necessaria" e per realizzare attività utili alla Scuola e alla comunità, con particolare riferimento all'intervento SC4. • apertura pomeridiana di tutti i luoghi-nodo (almeno n.1 plesso di ogni Istituto Comprensivo) della rete - anche di concerto con le associazioni locali e gli enti territoriali della rete degli attori dell'Area Interna Contratto di Foce - rivolte agli alunni e alla comunità, in una visione della scuola inclusiva, sostenibile e collaborativa, per attività di laboratorio, musicale, ludico, ricreativo, di approfondimento delle tematiche ambientali, oltrepassando la dimensione dell'offerta formativa in senso stretto

		<ul style="list-style-type: none"> • promozione di attività in orario pomeridiano negli edifici scolastici, che portino a riconnettere i saperi della scuola ai saperi delle comunità locali • recupero della frammentarietà delle proposte culturali degli Istituti Comprensivi presenti nel territorio, tramite la promozione di un unico circuito informativo, mediante un giornale online dell'Area Interna • costituzione di un archivio storico digitale (database), che raccolga il materiale più significativo e le prassi più innovative attivate negli anni dalle scuole dell'Area <p>Nello specifico del sub intervento “Sub B) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni tecnologiche</i>” prevede una serie di attività dedicate alla caratterizzazione del progetto di campus diffuso negli aspetti di contenuto per gli <i>Istituti Comprensivi</i> dell'Area Interna che risultano i soggetti attuatori dell'intervento. Complessivamente si tratta delle attività riportate a seguire e attuate dagli <i>Istituti Comprensivi</i> con ruoli e competenze distinte ma integrate (vedi “CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO “ISTRUZIONE”).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornitura e messa in opera attrezzature informatiche, tecnologiche e strumenti musicali. In particolare sono previste le forniture di: Lim, lavagne touch screen, computer e kit per coding e robotica, al fine di dotare della necessaria strumentazione i nuovi <i>setting d'aula</i> (oggetto di sub-intervento “Sub A”), acquisto di strumenti musicali e di software per il potenziamento dell'indirizzo musicale, etc. • Formazione docenti (Formazione Docenti e Gruppo di ricerca - azione) sugli ambiti tematici: “ambienti di apprendimento”, “indirizzo musicale” e “metodologie di didattica attiva” per tutti gli IC coinvolti nel progetto. Suddetti percorsi di formazione distintamente prevedono: <ul style="list-style-type: none"> - “ambienti di apprendimento” coordinato dall'IC Porto Viro è un percorso incentrato su alcune metodologie di didattica attiva (<i>debate, flipped classroom, storytelling etc</i>), quali preziosi strumenti per l'arricchimento della didattica e di innovazione metodologica. - “indirizzo musicale” coordinato dall'IC Loreo Rosolina e organizzato su competenze del tipo: <i>Tecniche di strumentazione e orchestrazione; Direzione di gruppi strumentali e vocali; Informatica musicale; Normativa sulla scuola media-liceo-conservatorio e legislazione dello spettacolo dal vivo; etc.</i> - “metodologie di didattica attiva” coordinato dall'IC Taglio di Po è dedicato alla didattica per gli ambienti di apprendimento e si ispira al modello “Reggio Children”. • Attività per apertura pomeridiana plessi (collaboratori scolastici per apertura, vigilanza e pulizia) e supporto didattico alla realizzazione delle attività programmate. Potranno essere organizzati servizi del tipo: <i>Servizio straordinario per il personale ATA in orario pomeridiano</i> (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi); <i>Servizio straordinario per il personale docente, etc.</i> • Attività di valutazione, monitoraggio in fase di attuazione. Sono previste azioni del tipo: <i>Valutazione della coerenza programmatica e contestualizzazione degli interventi rispetto agli indicatori di risultato e di realizzazione; Valutazione della coerenza programmatica e contestualizzazione degli interventi rispetto all'Agenda 2030 e ai 17 Obiettivi di Sostenibilità; Coordinamento tra gli istituti scolastici dell'area progetto per la stabilità e coerenza di attuazione; Monitoraggio sull'attuazione; Supporto alla rendicontazione.</i>
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> • Attività di assistenza tecnico/informatica in fase di attuazione. Tale attività risulta di fondamentale importanza per l'attuazione della progettualità "Albero Blu" fondata proprio sull'implementazione delle strumentazioni informatiche e tecnologiche per la qualificazione dell'offerta didattica. Risulta necessaria maggiormente per il I ciclo di istruzione che non prevede la figura dell'assistente tecnico. • Attività di progettazione e coordinamento interno in fase di attuazione. Tale coordinamento potrà essere affidato a uno o più docenti e/o assistenti amministrativi per la progettazione e la referenza sulla progettualità in atto, a livello della singola istituzione.
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici • Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa • Miglioramento delle competenze chiave europee degli allievi
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Indice di attrattività delle scuole</i> (Cod 6040) Baseline: 99,39 Target: 99,69 Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Dati ISTAT</p> <p>Indicatori di realizzazione: <i>Superficie oggetto di intervento (mq)</i> Cod.791 Baseline: 40895 mq Target: Baseline + 1430 mq Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei capitolati tecnici di gara con il supporto specialistico degli <i>Istituti Comprensivi</i> e tenuto conto della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE". • Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore del supporto specialistico per gli <i>Istituti Comprensivi</i> secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
13	Soggetto attuatore	IC Loreo Rosolina
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	IC Loreo Rosolina – Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
---------------	-------------	--------

Costi del personale	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Attività per apertura pomeridiana plessi</u>: servizio straordinario per il personale scolastico (Il costo orario è differente per personale docente e ATA e deve essere prevista la differente retribuzione oraria per collaboratore scolastico e assistente amministrativo): si prevede, nel biennio, un impegno di 250 ore per personale docente, 200 ore per collaboratori scolastici e il restante per gli assistenti amministrativi). - <u>Progettazione attuativa e coordinamento interno</u>: incarico progettuale a personale docente (o equipe di lavoro con diversa ripartizione oraria, con compenso specifico per il personale ATA) 	<p>€ 11.000,00</p> <p>€ 6.208,00</p>
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Fornitura e messa in opera di dotazioni informatiche e tecnologiche</u>: Lim, Computer, Sistemi di sala per videoconferenza - <u>Fornitura e messa in opera di strumenti musicali e software</u>, per il potenziamento dell'indirizzo musicale 	<p>€ 33.500,00</p> <p>€ 27.500,00</p>
Acquisizione servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto specialistico finalizzato alla <u>formazione dei docenti sull'ambito "indirizzo musicale"</u> per tutti gli IC coinvolti nel progetto (n.4 Corsi di formazione) - Supporto specialistico per le <u>attività di monitoraggio e valutazione in fase di attuazione</u> per tutti gli IC coinvolti nel progetto 	<p>€ 2.500,00</p> <p>€ 30.000,00</p>
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività **BENI/FORNITURE** e **SERVIZI SPECIALISTICI**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	01/05/2022
Collaudo/funzionalità BENI/FORNITURE	01/09/2021	01/10/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 11.000
I - IV Trimestre	2021	Euro 66.400
I Trimestre	2022	Euro 33.308
Costo totale		Euro 110.708

Scheda intervento n.4 Sub B.3)		
1	Codice intervento e Titolo	SC1) CAMPUS DIFFUSO "ALBERO BLU" E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER COLLEGARE I DIVERSI PLESSI - Sub B.3) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni tecnologiche</i> (I.C. Porto Tolle)
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo dell'intervento SC1 (Sub A + Sub B): € 969.000,00 (novecentosessantanovemila/00)</p> <p>Costo intervento Sub B.3) IC Porto Tolle: € 74.458,00 (sessantaquattromilaquattrocentocinquantotto/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da <i>Legge di Stabilità Nazionale</i></p>
3	Oggetto dell'intervento	<p>Con riferimento all'intervento SA1) in generale, la macro categoria di sub-intervento Sub B) interessa nello specifico aspetti connessi a didattica, formazione e dotazioni tecnologiche.</p> <p>L'intervento nello specifico ha per oggetto l'acquisto di beni/forniture e messa in opera di attrezzature informatiche, tecnologiche e strumenti musicali (compresa la fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione), l'acquisizione di servizi di supporto specialistico inerenti la formazione dei docenti e "costi personale" interno per le attività di progettazione e coordinamento oltre che per l'apertura pomeridiana dei plessi.</p>
4	CUP Codice Unico di Progetto	
5	Localizzazione intervento	Plessi dell'Istituto Comprensivo di Porto Tolle
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi previsti sono coerenti con la progettualità che afferisce all'intervento generale della SC1 "<i>Campus Diffuso ALBERO BLU e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi</i>", che prevede la rigenerazione degli spazi fisici destinati alla didattica e percorsi formativi e didattici innovativi e di qualità. I nuovi ambienti scolastici saranno quindi funzionali allo svolgimento di lezioni innovative e diversificate. Sarà altresì implementato, a potenziamento della proposta didattica, l'indirizzo musicale che è attivato in tutti i cinque gli <i>Istituti Comprensivi</i> dell'Area Progetto.</p> <p>L'intervento SC1 è in linea con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla Strategia d'Area e in particolare con l'ambito tematico "Scuola", per gli interventi SC4 "<i>Progetto IDROVORA per la rete degli Istituti Comprensivi a favore di attività extra-curricolari</i>" ed SC6 "<i>Attività di formazione rivolta sia al personale scolastico che ad alunni ed ex alunni per lo sviluppo delle capacità progettuali calibrate sulla Strategia d'Area e in generale orientate alla valorizzazione delle risorse umane, ambientali ed economiche presenti nell'area interna Contratto di Foce Delta del Po</i>" che si pongono come interventi di continuità ed integrazione di SC1.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>In generale l'intervento SC1 "<i>Campus Diffuso ALBERO BLU e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi</i>", che si compone dei due macro ambiti tematici di intervento "<i>Sub A) Interventi strutturali e dotazioni d'arredo</i>" e "<i>Sub B) Interventi didattici, formazione e dotazioni tecnologiche</i>"), prevede le attività di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di luoghi-nodo, intesi come ambienti che facilitino l'apprendimento alternativo, non frontale-trasmissivo • allestimento di aule attrezzate, alternative alle aule tradizionali, che divengano luoghi di ricerca, di invenzione e di empatia e nelle quali gli alunni si esprimano attraverso i loro molteplici linguaggi. All'interno di tali spazi, rinnovati e rimodulati, possono essere organizzate attività diversificate in modo dinamico e flessibile.

		<ul style="list-style-type: none"> • progettazione e realizzazione di percorsi di formazione rivolta ai docenti per l’acquisizione di competenze metodologiche didattiche innovative e competenze digitali. • progettazione di percorsi educativo-didattici - in cui gli stessi alunni sono i progettatori e gli animatori- incentrati sull’utilizzo di metodologie innovative, i cui prodotti autentici siano rivolti ed aperti a tutta la comunità, anche in orario extrascolastico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ attività teatrali e musicali di area ✓ concerti e mostre ✓ percorsi di ricerca sui prodotti tipici del territorio ed esperienze pratiche, anche attraverso la coltivazione diretta di colture tipiche (in relazione con gli interventi SC4 e A4) • realizzazione di attività di continuità tra ordini di scuola, tramite i percorsi sopra descritti • coinvolgimento degli alunni in attività mirate a ridurre la dispersione scolastica, per consentire loro di considerare la cultura locale come “necessaria” e per realizzare attività utili alla Scuola e alla comunità, con particolare riferimento all’intervento SC4. • apertura pomeridiana di tutti i luoghi-nodo (almeno n.1 plesso di ogni Istituto Comprensivo) della rete - anche di concerto con le associazioni locali e gli enti territoriali della rete degli attori dell’Area Interna Contratto di Foce - rivolte agli alunni e alla comunità, in una visione della scuola inclusiva, sostenibile e collaborativa, per attività di laboratorio, musicale, ludico, ricreativo, di approfondimento delle tematiche ambientali, oltrepassando la dimensione dell’offerta formativa in senso stretto • promozione di attività in orario pomeridiano negli edifici scolastici, che portino a riconnettere i saperi della scuola ai saperi delle comunità locali • recupero della frammentarietà delle proposte culturali degli Istituti Comprensivi presenti nel territorio, tramite la promozione di un unico circuito informativo, mediante un giornale online dell’Area Interna • costituzione di un archivio storico digitale (database), che raccolga il materiale più significativo e le prassi più innovative attivate negli anni dalle scuole dell’Area <p>Nello specifico del sub intervento “Sub B) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni tecnologiche</i>” prevede una serie di attività dedicate alla caratterizzazione del progetto di campus diffuso negli aspetti di contenuto per gli <i>Istituti Comprensivi</i> dell’Area Interna che risultano i soggetti attuatori dell’intervento. Complessivamente si tratta delle attività riportate a seguire e attuate dagli <i>Istituti Comprensivi</i> con ruoli e competenze distinte ma integrate (vedi “CONVENZIONE PER L’AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L’ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D’AREA - AMBITO TEMATICO “ISTRUZIONE”).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornitura e messa in opera attrezzature informatiche, tecnologiche e strumenti musicali. In particolare sono previste le forniture di: Lim, lavagne touch screen, computer e kit per coding e robotica, al fine di dotare della necessaria strumentazione i nuovi <i>setting d’aula</i> (oggetto di sub-intervento “Sub A”), acquisto di strumenti musicali e di software per il potenziamento dell’indirizzo musicale, etc. • Formazione docenti (Formazione Docenti e Gruppo di ricerca - azione) sugli ambiti tematici: “ambienti di apprendimento”, “indirizzo musicale” e “metodologie di didattica attiva” per tutti gli IC coinvolti nel progetto. Suddetti percorsi di formazione distintamente prevedono:
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> - “ambienti di apprendimento” coordinato dall’IC Porto Viro è un percorso incentrato su alcune metodologie di didattica attiva (<i>debate, flipped classroom, storytelling etc</i>), quali preziosi strumenti per l’arricchimento della didattica e di innovazione metodologica. - “indirizzo musicale” coordinato dall’IC Loreo Rosolina e organizzato su competenze del tipo: <i>Tecniche di strumentazione e orchestrazione; Direzione di gruppi strumentali e vocali; Informatica musicale; Normativa sulla scuola media-liceo-conservatorio e legislazione dello spettacolo dal vivo</i>; etc. - “metodologie di didattica attiva” coordinato dall’IC Taglio di Po è dedicato alla didattica per gli ambienti di apprendimento e si ispira al modello “Reggio Children”. <ul style="list-style-type: none"> • Attività per apertura pomeridiana plessi (collaboratori scolastici per apertura, vigilanza e pulizia) e supporto didattico alla realizzazione delle attività programmate. Potranno essere organizzati servizi del tipo: <i>Servizio straordinario per il personale ATA in orario pomeridiano</i> (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi); <i>Servizio straordinario per il personale docente</i>, etc. • Attività di valutazione, monitoraggio in fase di attuazione. Sono previste azioni del tipo: <i>Valutazione della coerenza programmatica e contestualizzazione degli interventi rispetto agli indicatori di risultato e di realizzazione; Valutazione della coerenza programmatica e contestualizzazione degli interventi rispetto all’Agenda 2030 e ai 17 Obiettivi di Sostenibilità; Coordinamento tra gli istituti scolastici dell’area progetto per la stabilità e coerenza di attuazione; Monitoraggio sull’attuazione; Supporto alla rendicontazione.</i> • Attività di assistenza tecnico/informatica in fase di attuazione. Tale attività risulta di fondamentale importanza per l’attuazione della progettualità “Albero Blu” fondata proprio sull’implementazione delle strumentazioni informatiche e tecnologiche per la qualificazione dell’offerta didattica. Risulta necessaria maggiormente per il I ciclo di istruzione che non prevede la figura dell’assistente tecnico. • Attività di progettazione e coordinamento interno in fase di attuazione. Tale coordinamento potrà essere affidato a uno o più docenti e/o assistenti amministrativi per la progettazione e la referenza sulla progettualità in atto, a livello della singola istituzione.
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici • Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa • Miglioramento delle competenze chiave europee degli allievi
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Indice di attrattività delle scuole</i> (Cod 6040) Baseline: 99,39 Target: 99,69 Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Dati ISTAT</p> <p>Indicatori di realizzazione: <i>Superficie oggetto di intervento (mq)</i> Cod.791 Baseline: 40895 mq Target: Baseline + 1430 mq Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale</p>
10	Modalità previste per l’attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii)

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione dei capitolati tecnici di gara con il supporto specialistico degli <i>Istituti Comprensivi</i> e tenuto conto della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE". Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore del supporto specialistico per gli <i>Istituti Comprensivi</i> secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture
13	Soggetto attuatore	IC Porto Tolle
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	IC Porto Tolle – Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	- <u>Attività per apertura pomeridiana plessi</u> : servizio straordinario per il personale scolastico (Il costo orario è differente per personale docente e ATA e deve essere prevista la differente retribuzione oraria per collaboratore scolastico e assistente amministrativo): si prevede, nel biennio, un impegno di 250 ore per personale docente, 200 ore per collaboratori scolastici e il restante per gli assistenti amministrativi).	€ 11.000,00
	- <u>Progettazione attuativa e coordinamento interno</u> : incarico progettuale a personale docente (o equipe di lavoro con diversa ripartizione oraria, con compenso specifico per il personale ATA)	€ 6.208,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- <u>Fornitura e messa in opera di dotazioni informatiche e tecnologiche</u> : Lim, lavagne touch screen, computer, kit per coding e robotica	€ 52.250,00
	- <u>Fornitura e messa in opera di strumenti musicali</u>	€ 5.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività BENI/FORNITURE		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	01/05/2022
Collaudo/funzionalità BENI/FORNITURE	01/09/2021	01/10/2021

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 7.400
I - IV Trimestre	2021	Euro 44.600
I Trimestre	2022	Euro 22.458
Costo totale		Euro 74.458

Scheda intervento n.4 Sub B.4)		
1	Codice intervento e Titolo	SC1) CAMPUS DIFFUSO "ALBERO BLU" E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER COLLEGARE I DIVERSI PLESSI - Sub B.4) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni tecnologiche</i> (I.C. Porto Viro)
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo dell'intervento SC1 (Sub A + Sub B): € 969.000,00 (novecentosessantanove/mila/00)</p> <p>Costo intervento Sub B.4) IC Porto Viro: € 113.158,00 (centotredicimilacentocinquanteotto/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>
3	Oggetto dell'intervento	<p>Con riferimento all'intervento SA1) in generale, la macro categoria di sub-intervento Sub B) IST. COMPRENSIVI interessa nello specifico aspetti connessi a didattica, formazione e dotazioni tecnologiche.</p> <p>L'intervento nello specifico ha per oggetto l'acquisto di beni/forniture e messa in opera di attrezzature informatiche, tecnologiche e strumenti musicali (compresa la fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione), l'acquisizione di servizi di supporto specialistico inerenti la formazione dei docenti e "costi personale" interno per le attività di progettazione e coordinamento oltre che per l'apertura pomeridiana dei plessi.</p>
4	CUP Codice Unico di Progetto	
5	Localizzazione intervento	<i>Plessi Istituto Comprensivo di Porto Viro</i>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi previsti sono coerenti con la progettualità che afferisce all'intervento generale della SC1 "<i>Campus Diffuso ALBERO BLU e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi</i>", che prevede la rigenerazione degli spazi fisici destinati alla didattica e percorsi formativi e didattici innovativi e di qualità. I nuovi ambienti scolastici saranno quindi funzionali allo svolgimento di lezioni innovative e diversificate. Sarà altresì</p>

		<p>implementato, a potenziamento della proposta didattica, l'indirizzo musicale che è attivato in tutti i cinque gli <i>Istituti Comprensivi</i> dell'Area Progetto.</p> <p>L'intervento SC1 è in linea con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla Strategia d'Area e in particolare con l'ambito tematico "Scuola", per gli interventi SC4 "Progetto IDROVORA per la rete degli Istituti Comprensivi a favore di attività extra-curricolari" ed SC6 "Attività di formazione rivolta sia al personale scolastico che ad alunni ed ex alunni per lo sviluppo delle capacità progettuali calibrate sulla Strategia d'Area e in generale orientate alla valorizzazione delle risorse umane, ambientali ed economiche presenti nell'area interna Contratto di Foce Delta del Po" che si pongono come interventi di continuità ed integrazione di SC1.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>In generale l'intervento SC1 "<i>Campus Diffuso ALBERO BLU e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi</i>", che si compone dei due macro ambiti tematici di intervento "Sub A) <i>Interventi strutturali e dotazioni d'arredo</i>" e "Sub B) <i>Interventi didattica, formazione e dotazioni tecnologiche</i>"), prevede le attività di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di luoghi-nodo, intesi come ambienti che facilitino l'apprendimento alternativo, non frontale-trasmissivo • allestimento di aule attrezzate, alternative alle aule tradizionali, che divengano luoghi di ricerca, di invenzione e di empatia e nelle quali gli alunni si esprimano attraverso i loro molteplici linguaggi. All'interno di tali spazi, rinnovati e rimodulati, possono essere organizzate attività diversificate in modo dinamico e flessibile. • progettazione e realizzazione di percorsi di formazione rivolta ai docenti per l'acquisizione di competenze metodologiche didattiche innovative e competenze digitali. • progettazione di percorsi educativo-didattici - in cui gli stessi alunni sono i progettatori e gli animatori- incentrati sull'utilizzo di metodologie innovative, i cui prodotti autentici siano rivolti ed aperti a tutta la comunità, anche in orario extrascolastico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ attività teatrali e musicali di area ✓ concerti e mostre ✓ percorsi di ricerca sui prodotti tipici del territorio ed esperienze pratiche, anche attraverso la coltivazione diretta di colture tipiche (in relazione con gli interventi SC4 e A4) • realizzazione di attività di continuità tra ordini di scuola, tramite i percorsi sopra descritti • coinvolgimento degli alunni in attività mirate a ridurre la dispersione scolastica, per consentire loro di considerare la cultura locale come "necessaria" e per realizzare attività utili alla Scuola e alla comunità, con particolare riferimento all'intervento SC4. • apertura pomeridiana di tutti i luoghi-nodo (almeno n.1 plesso di ogni Istituto Comprensivo) della rete - anche di concerto con le associazioni locali e gli enti territoriali della rete degli attori dell'Area Interna Contratto di Foce - rivolte agli alunni e alla comunità, in una visione della scuola inclusiva, sostenibile e collaborativa, per attività di laboratorio, musicale, ludico, ricreativo, di approfondimento delle tematiche ambientali, oltrepassando la dimensione dell'offerta formativa in senso stretto • promozione di attività in orario pomeridiano negli edifici scolastici, che portino a riconnettere i saperi della scuola ai saperi delle comunità locali • recupero della frammentarietà delle proposte culturali degli Istituti Comprensivi presenti nel territorio, tramite la promozione di un unico circuito informativo, mediante un giornale online dell'Area Interna

		<ul style="list-style-type: none"> • costituzione di un archivio storico digitale (database), che raccolga il materiale più significativo e le prassi più innovative attivate negli anni dalle scuole dell'Area <p>Nello specifico del sub intervento "Sub B) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni tecnologiche</i>" prevede una serie di attività dedicate alla caratterizzazione del progetto di campus diffuso negli aspetti di contenuto per gli <i>Istituti Comprensivi</i> dell'Area Interna che risultano i soggetti attuatori dell'intervento. Complessivamente si tratta delle attività riportate a seguire e attuate dagli <i>Istituti Comprensivi</i> con ruoli e competenze distinte ma integrate (vedi "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE").</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornitura e messa in opera attrezzature informatiche, tecnologiche e strumenti musicali. In particolare sono previste le forniture di: LIM, lavagne touch screen, computer e kit per coding e robotica, al fine di dotare della necessaria strumentazione i nuovi <i>setting d'aula</i> (oggetto di sub-intervento "Sub A"), acquisto di strumenti musicali e di software per il potenziamento dell'indirizzo musicale, etc. • Formazione docenti (Formazione Docenti e Gruppo di ricerca - azione) sugli ambiti tematici: "ambienti di apprendimento", "indirizzo musicale" e "metodologie di didattica attiva" per tutti gli IC coinvolti nel progetto. Suddetti percorsi di formazione distintamente prevedono: <ul style="list-style-type: none"> - "ambienti di apprendimento" coordinato dall'IC Porto Viro è un percorso incentrato su alcune metodologie di didattica attiva (<i>debate, flipped classroom, storytelling etc</i>), quali preziosi strumenti per l'arricchimento della didattica e di innovazione metodologica. - "indirizzo musicale" coordinato dall'IC Loreo Rosolina e organizzato su competenze del tipo: <i>Tecniche di strumentazione e orchestrazione; Direzione di gruppi strumentali e vocali; Informatica musicale; Normativa sulla scuola media-liceo-conservatorio e legislazione dello spettacolo dal vivo; etc.</i> - "metodologie di didattica attiva" coordinato dall'IC Taglio di Po è dedicato alla didattica per gli ambienti di apprendimento e si ispira al modello "Reggio Children". • Attività per apertura pomeridiana plessi (collaboratori scolastici per apertura, vigilanza e pulizia) e supporto didattico alla realizzazione delle attività programmate. Potranno essere organizzati servizi del tipo: <i>Servizio straordinario per il personale ATA in orario pomeridiano</i> (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi); <i>Servizio straordinario per il personale docente</i>, etc. • Attività di valutazione, monitoraggio in fase di attuazione. Sono previste azioni del tipo: <i>Valutazione della coerenza programmatica e contestualizzazione degli interventi rispetto agli indicatori di risultato e di realizzazione; Valutazione della coerenza programmatica e contestualizzazione degli interventi rispetto all'Agenda 2030 e ai 17 Obiettivi di Sostenibilità; Coordinamento tra gli istituti scolastici dell'area progetto per la stabilità e coerenza di attuazione; Monitoraggio sull'attuazione; Supporto alla rendicontazione.</i> • Attività di assistenza tecnico/informatica in fase di attuazione. Tale attività risulta di fondamentale importanza per l'attuazione della progettualità "Albero Blu" fondata proprio sull'implementazione delle strumentazioni informatiche e tecnologiche per la qualificazione dell'offerta didattica. Risulta necessaria maggiormente per il I ciclo di istruzione che non prevede la figura dell'assistente tecnico.
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> Attività di progettazione e coordinamento interno in fase di attuazione. Tale coordinamento potrà essere affidato a uno o più docenti e/o assistenti amministrativi per la progettazione e la referenza sulla progettualità in atto, a livello della singola istituzione.
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa Miglioramento delle competenze chiave europee degli allievi
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Indice di attrattività delle scuole</i> (Cod 6040) Baseline: 99.39 Target: 99,69 Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Dati ISTAT</p> <p>Indicatori di realizzazione: <i>Superficie oggetto di intervento (mq)</i> Cod.791 Baseline: 40895 mq Target: Baseline + 1430 mq Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione dei capitolati tecnici di gara con il supporto specialistico degli <i>Istituti Comprensivi</i> e tenuto conto della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE". Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore del supporto specialistico per gli <i>Istituti Comprensivi</i> secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
13	Soggetto attuatore	IC Porto Viro
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	IC Porto Viro – Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	- <u>Attività per apertura pomeridiana plessi</u> : servizio straordinario per il personale scolastico (Il costo orario è differente per personale docente e ATA e deve essere prevista la differente retribuzione oraria per collaboratore scolastico e assistente amministrativo): si prevede, nel biennio, un impegno di 250 ore per personale docente, 200 ore per collaboratori scolastici e il restante per gli assistenti amministrativi).	€ 11.000,00
	- <u>Progettazione attuativa e coordinamento interno</u> : incarico progettuale a personale docente (o equipe di lavoro con diversa ripartizione oraria, con compenso specifico per il personale ATA)	€ 6.208,00

Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- Fornitura e messa in opera di dotazioni informatiche e tecnologiche: Lim, lavagne touch screen, computer, kit per coding e robotica - Fornitura e messa in opera di strumenti musicali	€ 68.000,00 € 5.450,00
Acquisizione servizi	- Supporto specialistico finalizzato alla <u>formazione dei docenti sull'ambito "ambienti di apprendimento" e didattiche innovative</u> per tutti gli IC coinvolti nel progetto (n.3 Corsi di formazione) - Supporto specialistico di assistenza tecnico informatica per tutti gli IC coinvolti nel progetto	€ 2.500,00 € 20.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività **BENI/FORNITURE e SERVIZI SPECIALISTICI**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	01/05/2022
Collaudo/funzionalità BENI/FORNITURE	01/09/2021	01/10/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 11.000
I - IV Trimestre	2021	Euro 68.000
I Trimestre	2022	Euro 34.158
Costo totale		Euro 113.158

Scheda intervento n.4 Sub B.5)		
1	Codice intervento e Titolo	SC1) CAMPUS DIFFUSO "ALBERO BLU" E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER COLLEGARE I DIVERSI PLESSI - Sub B.5) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni tecnologiche</i> (I.C. Taglio di Po)
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo dell'intervento SC1 (Sub A + Sub B): € 969.000,00 (novecentosessantanoveemila/00)</p> <p>Costo intervento Sub B.5) IC Taglio di Po: € 89.458,00 (ottantanoveemilaquattrocentocinquantesette/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da <i>Legge di Stabilità Nazionale</i></p>
3	Oggetto dell'intervento	<p>Con riferimento all'intervento SA1) in generale, la macro categoria di sub-intervento Sub B) IST. COMPRESIVI interessa nello specifico aspetti connessi a didattica, formazione e dotazioni tecnologiche.</p> <p>L'intervento nello specifico ha per oggetto l'acquisto di beni/forniture e messa in opera di attrezzature informatiche, tecnologiche e strumenti musicali (compresa la fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione), l'acquisizione di servizi di supporto specialistico inerenti la formazione dei docenti e "costi personale" interno per le attività di progettazione e coordinamento oltre che per l'apertura pomeridiana dei plessi.</p>
4	CUP Codice Unico di Progetto	
5	Localizzazione intervento	Plessi Istituto Comprensivo di Taglio di Po
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi previsti sono coerenti con la progettualità che afferisce all'intervento generale della SC1 "<i>Campus Diffuso ALBERO BLU e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi</i>", che prevede la rigenerazione degli spazi fisici destinati alla didattica e percorsi formativi e didattici innovativi e di qualità. I nuovi ambienti scolastici saranno quindi funzionali allo svolgimento di lezioni innovative e diversificate. Sarà altresì implementato, a potenziamento della proposta didattica, l'indirizzo musicale che è attivato in tutti i cinque gli <i>Istituti Comprensivi</i> dell'Area Progetto.</p> <p>L'intervento SC1 è in linea con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla Strategia d'Area e in particolare con l'ambito tematico "Scuola", per gli interventi SC4 "<i>Progetto IDROVORA per la rete degli Istituti Comprensivi a favore di attività extra-curricolari</i>" ed SC6 "<i>Attività di formazione rivolta sia al personale scolastico che ad alunni ed ex alunni per lo sviluppo delle capacità progettuali calibrate sulla Strategia d'Area e in generale orientate alla valorizzazione delle risorse umane, ambientali ed economiche presenti nell'area interna Contratto di Foce Delta del Po</i>" che si pongono come interventi di continuità ed integrazione di SC1.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>In generale l'intervento SC1 "<i>Campus Diffuso ALBERO BLU e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi</i>", che si compone dei due macro ambiti tematici di intervento "Sub A) <i>Interventi strutturali e dotazioni d'arredo</i>" e "Sub B) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni tecnologiche</i>", prevede le attività di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di luoghi-nodo, intesi come ambienti che facilitino l'apprendimento alternativo, non frontale-trasmissivo • allestimento di aule attrezzate, alternative alle aule tradizionali, che divengano luoghi di ricerca, di invenzione e di empatia e nelle quali gli alunni si esprimano attraverso i loro molteplici linguaggi. All'interno di

		<p>tali spazi, rinnovati e rimodulati, possono essere organizzate attività diversificate in modo dinamico e flessibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione e realizzazione di percorsi di formazione rivolta ai docenti per l’acquisizione di competenze metodologiche didattiche innovative e competenze digitali. • progettazione di percorsi educativo-didattici - in cui gli stessi alunni sono i progettatori e gli animatori- incentrati sull’utilizzo di metodologie innovative, i cui prodotti autentici siano rivolti ed aperti a tutta la comunità, anche in orario extrascolastico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ attività teatrali e musicali di area ✓ concerti e mostre ✓ percorsi di ricerca sui prodotti tipici del territorio ed esperienze pratiche, anche attraverso la coltivazione diretta di colture tipiche (in relazione con gli interventi SC4 e A4) • realizzazione di attività di continuità tra ordini di scuola, tramite i percorsi sopra descritti • coinvolgimento degli alunni in attività mirate a ridurre la dispersione scolastica, per consentire loro di considerare la cultura locale come “necessaria” e per realizzare attività utili alla Scuola e alla comunità, con particolare riferimento all’intervento SC4. • apertura pomeridiana di tutti i luoghi-nodo (almeno n.1 plesso di ogni Istituto Comprensivo) della rete - anche di concerto con le associazioni locali e gli enti territoriali della rete degli attori dell’Area Interna Contratto di Foce - rivolte agli alunni e alla comunità, in una visione della scuola inclusiva, sostenibile e collaborativa, per attività di laboratorio, musicale, ludico, ricreativo, di approfondimento delle tematiche ambientali, oltrepassando la dimensione dell’offerta formativa in senso stretto • promozione di attività in orario pomeridiano negli edifici scolastici, che portino a riconnettere i saperi della scuola ai saperi delle comunità locali • recupero della frammentarietà delle proposte culturali degli Istituti Comprensivi presenti nel territorio, tramite la promozione di un unico circuito informativo, mediante un giornale online dell’Area Interna • costituzione di un archivio storico digitale (database), che raccolga il materiale più significativo e le prassi più innovative attivate negli anni dalle scuole dell’Area <p>Nello specifico del sub intervento “Sub B) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni tecnologiche</i>” prevede una serie di attività dedicate alla caratterizzazione del progetto di campus diffuso negli aspetti di contenuto per gli <i>Istituti Comprensivi</i> dell’Area Interna che risultano i soggetti attuatori dell’intervento. Complessivamente si tratta delle attività riportate a seguire e attuate dagli <i>Istituti Comprensivi</i> con ruoli e competenze distinte ma integrate (vedi “CONVENZIONE PER L’AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L’ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D’AREA - AMBITO TEMATICO “ISTRUZIONE”).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornitura e messa in opera attrezzature informatiche, tecnologiche e strumenti musicali. In particolare sono previste le forniture di: Lim, lavagne touch screen, computer e kit per coding e robotica, al fine di dotare della necessaria strumentazione i nuovi <i>setting d’aula</i> (oggetto di sub-intervento “Sub A”), acquisto di strumenti musicali e di software per il potenziamento dell’indirizzo musicale, etc. • Formazione docenti (Formazione Docenti e Gruppo di ricerca - azione) sugli ambiti tematici: “ambienti di apprendimento”, “indirizzo musicale” e “metodologie di didattica attiva” per tutti gli IC coinvolti
--	--	--

		<p>nel progetto. Suddetti percorsi di formazione distintamente prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “ambienti di apprendimento” coordinato dall’IC Porto Viro è un percorso incentrato su alcune metodologie di didattica attiva (<i>debate, flipped classroom, storytelling etc</i>), quali preziosi strumenti per l’arricchimento della didattica e di innovazione metodologica. - “indirizzo musicale” coordinato dall’IC Loreo Rosolina e organizzato su competenze del tipo: <i>Tecniche di strumentazione e orchestrazione; Direzione di gruppi strumentali e vocali; Informatica musicale; Normativa sulla scuola media-liceo-conservatorio e legislazione dello spettacolo dal vivo</i>; etc. - “metodologie di didattica attiva” coordinato dall’IC Taglio di Po è dedicato alla didattica per gli ambienti di apprendimento e si ispira al modello “Reggio Children”. <ul style="list-style-type: none"> • Attività per apertura pomeridiana plessi (collaboratori scolastici per apertura, vigilanza e pulizia) e supporto didattico alla realizzazione delle attività programmate. Potranno essere organizzati servizi del tipo: <i>Servizio straordinario per il personale ATA in orario pomeridiano</i> (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi); <i>Servizio straordinario per il personale docente</i>, etc. • Attività di valutazione, monitoraggio in fase di attuazione. Sono previste azioni del tipo: <i>Valutazione della coerenza programmatica e contestualizzazione degli interventi rispetto agli indicatori di risultato e di realizzazione; Valutazione della coerenza programmatica e contestualizzazione degli interventi rispetto all’Agenda 2030 e ai 17 Obiettivi di Sostenibilità; Coordinamento tra gli istituti scolastici dell’area progetto per la stabilità e coerenza di attuazione; Monitoraggio sull’attuazione; Supporto alla rendicontazione.</i> • Attività di assistenza tecnico/informatica in fase di attuazione. Tale attività risulta di fondamentale importanza per l’attuazione della progettualità “Albero Blu” fondata proprio sull’implementazione delle strumentazioni informatiche e tecnologiche per la qualificazione dell’offerta didattica. Risulta necessaria maggiormente per il I ciclo di istruzione che non prevede la figura dell’assistente tecnico. • Attività di progettazione e coordinamento interno in fase di attuazione. Tale coordinamento potrà essere affidato a uno o più docenti e/o assistenti amministrativi per la progettazione e la referenza sulla progettualità in atto, a livello della singola istituzione.
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici • Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa • Miglioramento delle competenze chiave europee degli allievi
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Indice di attrattività delle scuole</i> (Cod 6040) Baseline: 99.39 Target: 99,69 Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Dati ISTAT</p> <p>Indicatori di realizzazione: <i>Superficie oggetto di intervento (mq)</i> Cod.791 Baseline: 40895 mq Target: Baseline + 1430 mq Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale</p>

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione dei capitolati tecnici di gara con il supporto specialistico degli <i>Istituti Comprensivi</i> e tenuto conto della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE". Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore del supporto specialistico per gli <i>Istituti Comprensivi</i> secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
13	Soggetto attuatore	IC Taglio di Po
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	IC Taglio di Po – Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	- <u>Attività per apertura pomeridiana plessi</u> : servizio straordinario per il personale scolastico (Il costo orario è differente per personale docente e ATA e deve essere prevista la differente retribuzione oraria per collaboratore scolastico e assistente amministrativo): si prevede, nel biennio, un impegno di 250 ore per personale docente, 200 ore per collaboratori scolastici e il restante per gli assistenti amministrativi).	€ 11.000,00
	- <u>Progettazione attuativa e coordinamento interno</u> : incarico progettuale a personale docente (o equipe di lavoro con diversa ripartizione oraria, con compenso specifico per il personale ATA)	€ 6.208,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- Fornitura e messa in opera di dotazioni informatiche e tecnologiche: Lim, lavagne touch screen, computer, kit per coding e robotica	€ 43.750,00
	- Fornitura e messa in opera di strumenti musicali	€ 13.500,00
Acquisizione servizi	- Supporto specialistico finalizzato alla <u>formazione dei docenti sull'ambito "metodologie di didattica attiva"</u> con riferimento al modello <i>Reggio Children</i> per tutti gli IC coinvolti nel progetto	€ 15.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività <i>BENI/FORNITURE</i> e <i>SERVIZI SPECIALISTICI</i>		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	01/05/2022
Collaudo/funzionalità BENI/FORNITURE	01/09/2021	01/10/2021

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 8.900
I - IV Trimestre	2021	Euro 53.600
I Trimestre	2022	Euro 26.958
	Costo totale	Euro 89.458

Scheda Intervento n.5

SC2) PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE “L’IMPRESA DIGITALE” NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA

L’intervento consiste nella costruzione di un progetto di orientamento sul curricolo verticale dello studente chiamato “impresa digitale”, in modo tale da consentire l’acquisizione di un bagaglio di competenze e conoscenze informatiche, comprese alcune nozioni economiche di base, fin dalla scuola primaria e arricchire così gli allievi con conoscenze e competenze adeguate che faciliteranno in un secondo tempo la loro formazione nell’ambito del progetto “Web marketing & web editing”.

L’intervento sostiene la formazione di una figura professionale specializzata, che possa trovare facilmente impiego sull’area progetto, contrastando la dispersione scolastica e la fuga dei giovani dall’area progetto e potenziando in generale il sistema locale. In particolare nella scuola secondaria di 2° grado non si ricorrerà a spazi di flessibilità ma, fermo restando il quadro di riferimento delle competenze attese alla fine del percorso di studi curricolare, alcuni docenti adegueranno la loro programmazione all’acquisizione delle competenze specifiche previste dal progetto, saranno realizzate esperienze di azienda simulata, e lezioni in preparazione al conseguimento di certificazioni informatiche.

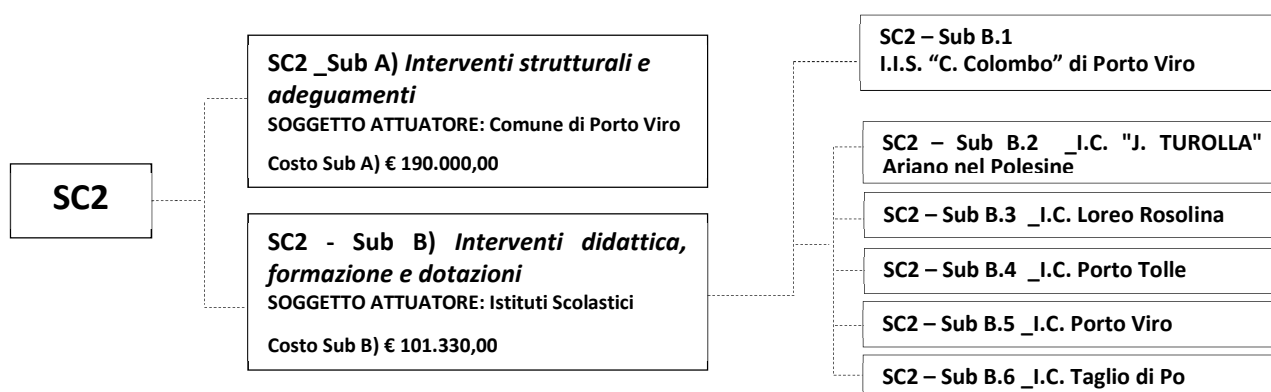
Saranno realizzati corsi di lingua inglese di livello A2/B1, B2 aperti anche a persone esterne alla scuola: ex allievi, NEET, persone in riorientamento lavorativo.

L’intervento SC2) si compone di **n.2 macro categorie di sub-interventi, suddivise in funzione dei diversi soggetti attuatori e finalizzate a garantire una maggiore stabilità in fase di attuazione**, definite come segue:

- **Sub A) Interventi strutturali e dotazioni d’arredo** è la prima macro categoria dedicata agli interventi strutturali e dotazionali (arredi) che ha come soggetto attuatore il Comune di Porto Viro che ha la competenza sull’immobile sede dell’*Istituto Tecnico Settore Economico (ITSE)* di Porto Viro oggetto di intervento;
- **Sub B) Interventi didattici, formazione e dotazioni** è la seconda macro categoria riferita ad interventi specifici riguardanti didattica, formazione e dotazioni che ha come soggetti attuatori tutti gli *Istituti Scolastici* dell’Area Interna Contratto di Foce Delta del Po: l’*Istituto Tecnico Settore Economico (ITSE)* di Porto Viro sede periferica dell’I.I.S. “C.Colombo” e gli *Istituti Comprensivi* di Ariano nel Polesine, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po linee di intervento dedicate alle specifiche realtà scolastiche.

Sudette n.2 macro categorie di intervento, nello specifico dei relativi soggetti attuatori, sono schematizzate a seguire (Schema 2) e afferiscono ad un’unica “scheda madre” (SC2) per la parte descrittiva generale di inquadramento dell’intervento.

Si specifica che per facilitare la realizzazione degli interventi e dare continuità ai medesimi oltre la sperimentazione, gli Istituti Scolastici e i Comuni dell’Area Interna Contratto di Foce Delta del Po hanno sottoscritto una **CONVENZIONE PER L’AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L’ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D’AREA - AMBITO TEMATICO “ISTRUZIONE”**.



Schema 2 _ Modello organizzativo Scheda Intervento n.5 "SC2) **PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE "L'IMPRESA DIGITALE" NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA**" organizzata in Sub A) e Sub B) in funzione delle diverse tipologie di intervento e relativi soggetti attuatori.

Scheda intervento n.5 Sub A)		
1	Codice intervento e Titolo	SC2) PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE "L'IMPRESA DIGITALE" NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA - Sub A) <i>Interventi strutturali e adeguamenti (Comune di Porto Viro)</i>
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo dell'intervento SC2 (Sub A + Sub B): € 291.000,00 (duecentonovantunmila/00)</p> <p>Costo intervento Sub A) Comune di Porto Viro: € 189.670,00 (centottantanovemilaseicentoseventanta/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>
3	Oggetto dell'intervento	<p>Con riferimento all'intervento SC2) in generale, che consiste nella costruzione di un progetto di orientamento sul curricolo verticale dello studente chiamato "impresa digitale", la macro categoria di sub-intervento Sub A) interessa lo specifico degli aspetti strutturali e di adeguamento qualitativo degli spazi funzionali alle attività di formazione e didattica dell'<i>Istituto Tecnico Settore Economico</i> I.T.S.E. di Porto Viro sede periferica dell'I.I.S. "C. Colombo" che rappresenta il "nodo territoriale" dell'intervento il coronamento del percorso formativo del curricolo verticale. L'intervento Sub A) ha pertanto per oggetto la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e adeguamenti da parte del Comune di Porto Viro e l'acquisizione del servizio di supporto specialistico per la progettazione esecutiva dell'intervento medesimo, funzionale all'avvio della procedura di gara.</p>
4	CUP Codice Unico di Progetto	
5	Localizzazione intervento	Istituto di Istruzione Superiore (I.I.S.) "Cristoforo Colombo" sede <i>Istituto Tecnico Settore Economico</i> I.T.S.E. di Porto Viro
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Dal 2015 l'<i>Istituto Tecnico Settore Economico</i> (ITSE) di Porto Viro propone il progetto "Web marketing & web editing" fra i pochi nel suo genere a livello nazionale. Tale progetto, attraverso una parziale rimodulazione dei curricula, si propone da una parte di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti, così come previsto dalla L.107/2015 e sostenuto dal <i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i> (PNSD), dall'altra ambisce a preparare gli studenti all'e-commerce inteso sia come insieme di transazioni per la commercializzazione di beni e servizi tra produttore (offerta) e consumatore (domanda) realizzate tramite Internet, che come insieme delle applicazioni dedicate alle transazioni commerciali, che come insieme della comunicazione e della gestione di attività commerciali attraverso modalità elettroniche (ad es. Electronic Data Interchange - EDI) e con sistemi automatizzati di raccolta dati.</p> <p>Proprio il territorio dell'area progetto, con riferimento in particolare al Comune di Porto Viro e a seguire ai Comuni limitrofi di Rosolina, Taglio di Po e Loreo, attraverso le sue realtà industriali dedicate alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti alimentari (ittici soprattutto), ha manifestato l'interesse per profili professionali con competenza nella</p>

		<p>gestione dell'<i>e-commerce</i> e in generale nella promozione del territorio e per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale fin dai primi anni di scuola.</p> <p>L'intervento è in linea con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla Strategia d'Area, non solo per l'ambito tematico "Scuola" (in particolare con SC3 "Laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale" ed SC5 "Attivazione di un percorso tecnico superiore (ITS) di Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"), ma anche per gli ambiti tematici dello sviluppo locale "Agricoltura" (A), "Pesca ed Acquacoltura" (PA) ed "Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura" (APTC), che diventano gli interlocutori prioritari per il progetto "impresa digitale".</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento Sub A) prevede una serie di opere di manutenzione straordinaria e ristrutturazione dell'immobile che ospita l'<i>Istituto Tecnico Settore Economico</i> I.T.S.E. resi necessarie alla luce dell'importante rilancio promosso dalla Strategia d'Area per il percorso di formazione tecnico professionale dell'Istituto medesimo.</p> <p>Sono inoltre comprese opere di adeguamento qualitativo degli spazi funzionali alle attività didattiche e di miglioramento dell'accessibilità alla struttura in vista dell'attuazione delle progettualità previste dalla Strategia d'Area per l'ambito tematico "Scuola" che coinvolgono l'I.T.S.E. di Porto Viro (es. SC3 "Laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale" ed SC5 "Attivazione di un percorso tecnico superiore (ITS) di "TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE E SERVIZI TURISTICI").</p> <p>Nello specifico tecnico del sub intervento, si tratta di una manutenzione straordinaria del plesso, che riguarda le principali voci di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risanamento murature e pavimentazioni esterne ed interne con rifacimenti ed adeguamenti necessari - Ristrutturazione dei locali dell'interrato per l'uso didattico comprese demolizioni e ricostruzioni funzionali all'uso medesimo - Sostituzione di porte ed infissi usurati e/o non adeguati e nuovi dispositivi - Sistemazione impianto elettrico - Tinteggiatura interna ed esterna
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa • Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: Sicurezza degli edifici scolastici (Cod. 6047) Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S."C.Colombo" sede di Porto Viro</p> <p>Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto di intervento (mq) Cod.791 Baseline: 1000 mq Target: Baseline + 330 mq Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S."C.Colombo" sede di Porto Viro</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.</p> <p>Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii)</p>

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione del capitolato tecnico di gara con il supporto specialistico e con il coordinamento di risorse umane interne al Comune di Porto Viro e dell'Ufficio di Piano dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po. • Presentazione della progettazione esecutiva per le opere da parte del fornitore del servizio specialistico secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisizione del servizio specialistico • Documentazione preliminare allo studio di fattibilità per le opere
13	Soggetto attuatore	Comune di Porto Viro
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Comune di Porto Viro - Dirigente LLPP

Tipologie di spesa **SERVIZI SPECIALISTICI**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizio di supporto specialistico per la progettazione esecutiva, direzioni lavori e collaudo.	€ 44.542,26
Spese pubblicità		

Tipologie di spesa **OPERE**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Lavori a base d'asta	€ 130.334,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Con riferimento ad importo lavori pari a € 132.094,18	€ 13.033,53
Oneri per la sicurezza	Con riferimento ad importo lavori a base d'asta pari a € 130.334,00	€ 1.760,21
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/10/2020	31/12/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/06/2021	01/09/2021
Collaudo/funzionalità	01/09/2021	15/09/2021

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 40.000
I - IV Trimestre	2021	Euro 149.670
	Costo totale	Euro 189.670

Scheda intervento n.5 Sub B.1)		
1	Codice intervento e Titolo	SC2) PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE “L’IMPRESA DIGITALE” NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA - Sub B.1) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni</i> (I.I.S. C.Colombo sede Porto Viro)
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo dell’intervento SC2 (Sub A + Sub B): € 291.000,00 (duecentonovantunmila/00)</p> <p>Costo intervento Sub B.1) I.I.S. “C.Colombo” sede di Porto Viro € 40.830,00 (quarantamilaottocentotrenta/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>
3	Oggetto dell’intervento	<p>Con riferimento all’intervento SA2) in generale, che consiste nella costruzione di un progetto di orientamento sul curricolo verticale dello studente chiamato “impresa digitale”, la presente macro categoria di sub-intervento Sub B) interessa lo specifico degli aspetti didattici, formativi e di dotazioni funzionali alla realizzazione del progetto nella reale dimensione di ogni <i>Istituto Scolastico</i> coinvolto in modo tale da consentire l’acquisizione di un bagaglio di competenze e conoscenze informatiche, comprese alcune nozioni economiche di base, fin dalla scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>L’intervento ha quindi per oggetto l’acquisizione di servizi di supporto specialistico per attività di formazione e monitoraggio, l’acquisto di beni/forniture riferiti a materiale didattico specifico e infine “costi personale” interno per gli Istituti Scolastici coinvolti.</p>
4	CUP Codice Unico di Progetto	
5	Localizzazione intervento	Istituto di Istruzione Superiore (I.I.S.) “Cristoforo Colombo” sede <i>Istituto Tecnico Settore Economico</i> I.T.S.E. di Porto Viro e <i>Istituti Comprensivi</i> di Ariano nel Polesine, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell’intervento	<p>Dal 2015 l’<i>Istituto Tecnico Settore Economico</i> (ITSE) di Porto Viro propone il progetto “Web marketing & web editing” fra i pochi nel suo genere a livello nazionale. Tale progetto, attraverso una parziale rimodulazione dei curricula, si propone da una parte di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti, così come previsto dalla L.107/2015 e sostenuto dal <i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i> (PNSD), dall’altra ambisce a preparare gli studenti all’e-commerce inteso sia come insieme di transazioni per la commercializzazione di beni e servizi tra produttore (offerta) e consumatore (domanda) realizzate tramite Internet, che come insieme delle applicazioni dedicate alle transazioni commerciali, che come insieme della comunicazione e della gestione di attività commerciali attraverso modalità elettroniche (ad es. Electronic Data Interchange - EDI) e con sistemi automatizzati di raccolta dati.</p> <p>Proprio il territorio dell’area progetto, con riferimento in particolare al Comune di Porto Viro e a seguire ai Comuni limitrofi di Rosolina, Taglio di Po e Loreo, attraverso le sue realtà industriali dedicate alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti alimentari (ittici soprattutto), ha manifestato l’interesse per profili professionali con competenza nella gestione dell’e-commerce e in generale nella promozione del territorio e per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale fin dai primi anni di scuola.</p> <p>L’intervento è in linea con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla Strategia d’Area, non solo per l’ambito tematico “Scuola” (in particolare con SC3 “Laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale” ed SC5 “Attivazione di un percorso tecnico superiore (ITS) di</p>

		<p><i>Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici</i>”), ma anche per gli ambiti tematici dello sviluppo locale “Agricoltura” (A), “Pesca ed Acquacoltura” (PA) ed “Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura” (APTC), che diventano gli interlocutori esterni prioritari per il progetto “impresa digitale”.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento “Sub B) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni</i> prevede percorsi didattici dedicati alle diverse realtà scolastiche coinvolte nel progetto di curriculum verticale “impresa digitale”.</p> <p>Trattandosi di curriculum verticale, il sub intervento in oggetto riguarda tutti gli <i>Istituti Scolastici</i> dell'Area Interna Contratto di Foce, con linee di intervento dedicate, di seguito specificate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>I.I.S. “C.Colombo” sede di Porto Viro</u> Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado il curriculum si svilupperà durante il primo e secondo biennio, attraverso diverse azioni e grazie anche ad una diversa pianificazione di una quota oraria settimanale per il 2° biennio “<i>Progetto Web Marketing e Web Editing</i>” Per la Scuola Secondaria di Secondo Grado è prevista la formazione di una figura professionale specializzata con competenza nella promozione del territorio e per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale proprio sull'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po. In particolare, nella Scuola Secondaria di di Secondo Grado non si ricorrerà a spazi di flessibilità ma alcuni docenti adegueranno la loro programmazione all'acquisizione delle competenze specifiche previste dal progetto. Saranno realizzate esperienze di azienda simulata e lezioni in preparazione al conseguimento di certificazioni informatiche. Verranno infine realizzati corsi di lingua inglese di livello A2/B1 e B2. 2) <u>I.C. “J.Turolla” Ariano nel Polesine</u> 3) <u>I.C. di Loreo</u> 4) <u>I.C. di Porto Tolle</u> 5) <u>I.C. di Porto Viro</u> 6) <u>I.C. di Taglio di Po</u> Per la Scuola Primaria (coinvolte le classi 4^a e 5^a) seguendo la filosofia dei CoderDojo, le attività di formazione ruoteranno intorno al gioco, lo scambio reciproco ed il <i>peerlearning</i>. In questo modo gli alunni saranno iniziati all'uso di semplici software come <i>paint</i> e <i>scratch</i> e, attraverso questi strumenti, realizzeranno semplici giochi di animazione il cui obiettivo è imparare a gestire la propria paghetta in modo consapevole. <p>Alla Scuola Secondaria di Primo Grado (coinvolte le classi 2^a e 3^a) si svilupperà la cultura imprenditoriale e la digitalizzazione delle attività ad essa connesse ponendo il focus sulla loro dematerializzazione con esercitazioni mirate a conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi. Verranno strutturati semplici ambienti operativi di un'impresa reale in cui effettuare la simulazione di elementari transizioni con l'ambiente esterno.</p> <p>I percorsi didattici dedicati sono rivolti alle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria, alle classi 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di 1° grado e al primo e secondo biennio della Scuola Secondaria di 2° grado. Essi sono organizzati come a seguire.</p> <p><u>Scuola Primaria: LA DIMENSIONE INDIVIDUALE DELL'IMPRESA</u></p> <p><i>Obiettivo:</i> gestire in modo consapevole piccole somme di denaro; guadagno, controllo della spesa e risparmio come gioco digitale; conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi.</p> <p>Seguendo la filosofia dei CoderDojo, le attività di formazione ruoteranno intorno al gioco, lo scambio reciproco ed il <i>peerlearning</i>. In questo modo gli alunni saranno iniziati all'uso di semplici software come <i>paint</i> e <i>scratch</i> e,</p>

		<p>attraverso questi strumenti, realizzeranno semplici giochi di animazione il cui obiettivo è imparare a gestire la propria paghetta in modo consapevole.</p> <p>1^a fase: formazione del personale docente coinvolto da parte dell'Animatore digitale dell'IIS "C. Colombo".</p> <p>2^a fase: inizio attività progettuale</p> <p><i>Destinatari:</i> alunni della classe 4° per 2 anni.</p> <p><i>Obiettivo:</i> gestire in modo consapevole piccole somme di denaro; guadagno, controllo della spesa e risparmio come gioco digitale.</p> <p><i>Tempi:</i> da gennaio a giugno con cadenza regolare, anche in orario pomeridiano.</p> <p><u>Scuola Secondaria di 1° grado: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO e SIMULIMPRESA</u></p> <p>(Le tempistiche di seguito riportate sono frutto di pratiche già sperimentate in alcune scuole del territorio)</p> <p><i>Obiettivo:</i> sviluppare la cultura imprenditoriale e della digitalizzazione delle attività ad essa connesse ponendo il focus sulla loro dematerializzazione; conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi.</p> <p>Classe 2^a: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO</p> <p>1^a fase: esplorazione del territorio attraverso visite alle imprese locali (da ottobre a dicembre).</p> <p>2^a fase: scoperta dell'impresa e della sua gestione (da gennaio)</p> <p>3^a fase: sviluppo di un'idea imprenditoriale con compilazione di un semplice business plan.</p> <p>4^a fase: realizzazione di un power point dell'idea imprenditoriale</p> <p>Classe 3^a (2° anno): SIMULIMPRESA</p> <p>Strutturazione di semplici ambienti operativi di un'impresa reale in cui effettuare la simulazione di elementari transizioni con l'ambiente esterno.</p> <p>1^a fase: costituzione, con procedura telematica, delle associazioni di categoria della filiera corta</p> <p>2^a fase: realizzazione di etichette "narranti" e di un catalogo digitale, animato e sfogliabile dei vari prodotti</p> <p>3^a fase: allestimenti degli ambienti</p> <p>4^a fase: simulazione delle operazioni di gestione</p> <p>Tempo scuola: pomeriggio</p> <p><u>Scuola Secondaria di 2° grado "ITSE PORTO VIRO"</u></p> <p>Nella scuola secondaria di secondo grado il curriculum si svilupperà durante il primo e secondo biennio, attraverso diverse azioni e grazie anche ad una diversa pianificazione di una quota oraria settimanale (2° biennio "Progetto Web Marketing e Web Editing")</p> <p><u>PROGETTO SIM (SCUOLA IMPRESA & MARKETING – 1^a PARTE)</u></p> <p>Obiettivo specifico (compito autentico): Realizzazione di startup con relativi business plan, materiale pubblicitario (volantini) e loro presentazione con supporto digitale ad una commissione di valutazione (studenti/docenti).</p> <p>Preparazione all'esame della patente ECDL</p> <p><i>Tempi:</i> da marzo a maggio 1/2 ore alla settimana</p> <p><i>Materie coinvolte:</i> italiano, diritto, economia aziendale, informatica.</p> <p>1^a fase: introduzione e riflessione sul concetto di iniziativa imprenditoriale dal punto di vista giuridico, economico- finanziario; esplorazione digitale del materiale di supporto per il lavoro autonomo degli studenti; divisione dei ragazzi in gruppi eterogenei; ricerca di documentazione on line per la creazione delle startup; predisposizione di un business plan (6 ore)</p> <p>2^a fase: Presentazione ai ragazzi di esempi di materiale pubblicitario; studio del linguaggio e della comunicazione del settore; ricerca on line di documenti; realizzazione del materiale pubblicitario digitale (volantino). (6 ore)</p>
--	--	--

		<p><u>3^a fase:</u> esposizione con ppt del business plan e del volantino ad una commissione di valutazione. (2 ore)</p> <p><u>4^a fase:</u> valutazione ed autovalutazione con rispettivamente la griglia di valutazione del processo (con indicatori le competenze chiave – solo docenti) e la griglia del prodotto (valutazione autentica, docenti e studenti). (2 ore)</p> <p><u>Primo biennio: secondo anno</u></p> <p>PROGETTO SIM (SCUOLA IMPRESA & MARKETING – 2^a PARTE) Obiettivo specifico (compito autentico): realizzazione di un semplice sito web espositivo in multilingua delle startup costituite durante il primo anno. Preparazione all’esame patente ECDL <i>Tempi:</i> da marzo a maggio, 1/2 ore alla settimana Materie coinvolte: informatica, italiano, inglese e francese Il progetto SIM, nelle sue 2 fasi, vedrà la partecipazione anche del biennio del nuovo corso “<i>Pesca commerciale e produzione ittica</i>” avviato con l’A.S. 2018/2019 presso l’IPSIA di Porto Tolle.</p> <p><u>Secondo biennio: indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con progetto Web Marketing e Web Editing”</u> (diversa pianificazione e individuazione di una quota oraria)</p> <p>Moduli programma informatica 3^a e 4^a</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere i concetti chiave e la terminologia di riferimento del web • comprendere i principi di base del linguaggio HTML e l’uso dei più comuni <i>tag di mark-up</i> (marcatori) per modificare il layout di una pagina web • utilizzare un’applicazione web per progettare pagine web, per formattare testi e lavorare con tabelle e collegamenti ipertestuali • riconoscere ed utilizzare i formati di immagine appropriati in una pagina web • imparare a utilizzare i fogli di stile (CSS) • preparare pagine web per la pubblicazione su un server web • e-commerce <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di simulazione aziendale attraverso la partecipazione (già consolidata) a concorsi di simulazione d’impresa digitali quali “Young Business Talent” a cura di Nivea e “LIUC Business Game” a cura dell’Università Cattaneo; • Creazione di siti per l’<i>e-commerce</i> grazie alla collaborazione con azienda partner; • Attività di formazione presso aziende locali anche in Alternanza Scuola Lavoro; • Condivisioni di progetti di impresa simulata attraverso la piattaforma <i>e-twinning</i>. <p>Parte delle attività di simulazione verranno realizzate anche durante le ore pomeridiane. Tipo di ambienti richiesti per la realizzazione del curriculum verticale: AULE 3.0 Per arginare l’eventuale problema del turn – over docenti, si prevede un’attività di formazione nei confronti dei docenti</p> <p>Per gli <i>Istituti Comprensivi</i> il totale spesa inerente la formazione e didattica per 2 classi per 2 anni pari ad 12.100 € cadauno, come di seguito dettagliati: <u>Scuola Primaria</u> (classe di 20 alunni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classe 4^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 50€ x 16 x 2 = 1.600 €
--	--	---

- Classe 5^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 50€ x 16 x 2 = 1.600 €
- Programmazione per 2 anni 40 ore x 25€ = 1000 €
- Spese materiale didattico forfettari 300 €
- Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 40 h x € 17 = € 680

Totale spese Scuola Primaria per 1 classe per 2 anni = 5.180 €

Scuola Secondaria 1° grado (classe di 20 alunni)

- Classe 2^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 100€ x 16 = € 1600
- Classe 3^a intervento anche pomeridiano di 13 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 100€ x 13 = € 1.300
- Esperto esterno 13 ore x 70€ = 910€
- Programmazione delle attività didattiche 40 ore per 2 anni x 25 € = 1000 €
- Spese materiale didattico/spostamenti forfettari 1600 €
- Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 30 h x € 17 = € 510

Totale spese Scuola Secondaria 1° grado per 1 classe per 2 anni = 6.920 €

Per l'Istituto Istruzione Scolastica "C. Colombo" sede di Porto Viro, il totale spesa per il Primo Biennio per 1 classe è pari a 11.350 € e per il Secondo Biennio per 1 classe per 2 anni 15.810 €. In totale quindi la spesa prevista per 2 classi per 1 ciclo (2 Bienni) è pari a 27.160 €

Nello specifico, le principali voci di spesa considerate sono:

Scuola Secondaria 2° grado (classe di 20 studenti)

- Formazione docenti degli *Istituti Comprensivi* in preparazione alle azioni denominate "La dimensione individuale dell'impresa" (8 ore) e alle azioni "La scuola incontra il territorio e simulimpresa" (8 ore) a carico dell' I.I.S. "C. Colombo" sede di Porto Viro per un totale di 1120 € (8 ore x 70€ x 2)
- Percorsi formativi con le classi, di cui:

Primo Biennio Classi 1^a e 2^a (20 studenti)

Classe 1^a PROGETTO SIM (prima parte) – 20 studenti

- Progettazione 10 ore x 25 € = 250 €
- Docenza aggiuntiva 20 ore X 50 € = 1.000 €
- Patente ECDL 40 ore di docenza aggiuntiva x 50€ = 2.000 €
- Skillscards 90 € x 20 studenti = 1.800
- Costi esami ECDL € 1.400
- Gestione organizzativa PATENTE ECDL 10 ore x 25€ = 250 €

Totale spese Classe 1^a PROGETTO SIM € 6.700

Classe 2^a PROGETTO SIM (seconda parte) – 20 studenti

- Progettazione 10 ore x 25 € onnicomprensivi = 250 €
- Docenza aggiuntiva (creazione di un sito) 15 ore X 50 € = 750 €
- Patente ECDL 40 ore di docenza aggiuntiva x 50 € onnicomprensivi = 2.000 €
- Costi esami PATENTE ECDL = 1.400 €
- Gestione organizzativa PATENTE ECDL 10 ore x 25€ = 250 €

Totale spese Classe 2^a PROGETTO SIM 4.650 €

Secondo Biennio Classi 3^a e 4^a (20 studenti)

- Esame ECDL modulo Web Editing = 1.200 €
- Organizzazione esame 10 ore x 25 € = 250 €
- Realizzazione siti per l'e-commerce esperto esterno 20 ore x 70€ = 1.400 €
- Progetto Young Business Talent /Simulazione d'impresa 20 ore di docenza aggiuntiva x 50 € = 1.000 €
- Partecipazione a talent di simulazioni d'impresa = 4.000 €

		<ul style="list-style-type: none"> • Gestione organizzativa progetto 10 ore annuali x 25 € = 500 € • Corsi di inglese 2 livelli (A2/B1 – B2) per 2 anni 80h x 70€ docente di madrelingua aperti anche a persone esterne (ex allievi, disoccupati, persone in ri-orientamento lavorativo) = € 5.600 • Organizzazione corso 20 ore x 25 = € 500 • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 80h x 17€ = 1.360 € <p style="text-align: right;">Totale spesa secondo Biennio per 1 classe per 2 anni 15.810 €</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa • Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: Sicurezza degli edifici scolastici (Cod. 6047) Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S. "C.Colombo" sede di Porto Viro</p> <p>Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto di intervento (mq) Cod.791 Baseline: 1000 mq Target: Baseline + 330 mq Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S. "C.Colombo" sede di Porto Viro</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei capitolati tecnici di gara con il supporto specialistico e con risorse umane interne agli <i>Istituti Scolastici</i> ai sensi della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE". • Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione con il supporto specialistico degli <i>istituti Scolastici</i> secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto di beni/forniture e l'acquisizione di servizi che saranno effettuati ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
13	Soggetto attuatore	I.I.S. "C.Colombo" sede di Porto Viro
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	I.I.S. "C.Colombo" – Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	<ul style="list-style-type: none"> - ore di docenza aggiuntiva 239 h. x € 5,000 = € 11.950,00 - compenso per straordinario dei collaboratori scolastici 80 h. x € 17,00 = € 1.360,00 - compenso per straordinario assistenti amministrativi 	€ 19.430,00

	206 h. x € 20,00 = € 4.120 - compenso coordinamento e progettazione 80 h. x € 25,00 = € 2.000,00	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- fornitura materiale didattico	€ 1.800,00
Acquisizione servizi	- servizi supporto specialistico (formatori) - servizi supporto specialistico per le attività di monitoraggio e valutazione in fase di attuazione	€ 19.600,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività **BENI/FORNITURE e SERVIZI SPECIALISTICI**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità BENI/FORNITURE	01/09/2021	15/09/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 4.000
I - IV Trimestre	2021	Euro 24.500
I - IV Trimestre	2022	Euro 12.330
Costo totale		Euro 40.830

Scheda intervento n.5 Sub B.2)		
1	Codice intervento e Titolo	SC2) PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE “L’IMPRESA DIGITALE” NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA - Sub B.2) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni</i> (IC “J.Turolla” di Ariano nel Polesine)
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo dell’intervento SC2 (Sub A + Sub B): € 291.000,00 (duecentonovantunmila/00)</p> <p>Costo intervento Sub B.2) IC “J.Turolla” di Ariano nel Polesine € 12.100,00 (dodicimilacento/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>
3	Oggetto dell’intervento	<p>Con riferimento all’intervento SA2) in generale, che consiste nella costruzione di un progetto di orientamento sul curricolo verticale dello studente chiamato “impresa digitale”, la presente macro categoria di sub-intervento Sub B) interessa lo specifico degli aspetti didattici, formativi e di dotazioni funzionali alla realizzazione del progetto nella reale dimensione di ogni <i>Istituto Scolastico</i> coinvolto in modo tale da consentire l’acquisizione di un bagaglio di competenze e conoscenze informatiche, comprese alcune nozioni economiche di base, fin dalla scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>L’intervento ha quindi per oggetto l’acquisizione di servizi di supporto specialistico per attività di formazione e monitoraggio, l’acquisto di beni/forniture riferiti a materiale didattico specifico e infine “costi personale” interno per gli Istituti Scolastici coinvolti.</p>
4	CUP Codice Unico di Progetto	
5	Localizzazione intervento	<i>Istituto Comprensivo</i> di Ariano nel Polesine
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell’intervento	<p>Dal 2015 l’<i>Istituto Tecnico Settore Economico</i> (ITSE) di Porto Viro propone il progetto “Web marketing & web editing” fra i pochi nel suo genere a livello nazionale. Tale progetto, attraverso una parziale rimodulazione dei curricula, si propone da una parte di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti, così come previsto dalla L.107/2015 e sostenuto dal <i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i> (PNSD), dall’altra ambisce a preparare gli studenti all’e-commerce inteso sia come insieme di transazioni per la commercializzazione di beni e servizi tra produttore (offerta) e consumatore (domanda) realizzate tramite Internet, che come insieme delle applicazioni dedicate alle transazioni commerciali, che come insieme della comunicazione e della gestione di attività commerciali attraverso modalità elettroniche (ad es. Electronic Data Interchange - EDI) e con sistemi automatizzati di raccolta dati.</p> <p>Proprio il territorio dell’area progetto, con riferimento in particolare al Comune di Porto Viro e a seguire ai Comuni limitrofi di Rosolina, Taglio di Po e Loreo, attraverso le sue realtà industriali dedicate alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti alimentari (ittici soprattutto), ha manifestato l’interesse per profili professionali con competenza nella gestione dell’e-commerce e in generale nella promozione del territorio e per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale fin dai primi anni di scuola.</p> <p>L’intervento è in linea con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla Strategia d’Area, non solo per l’ambito tematico “Scuola” (in particolare con SC3 “Laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale” ed SC5 “Attivazione di un percorso tecnico superiore (ITS) di Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici”), ma anche per gli ambiti tematici dello sviluppo locale “Agricoltura” (A), “Pesca ed</p>

		Acquacoltura” (PA) ed “Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura” (APTC), che diventano gli interlocutori esterni prioritari per il progetto “impresa digitale”.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento “Sub B) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni</i> prevede percorsi didattici dedicati alle diverse realtà scolastiche coinvolte nel progetto di curriculum verticale “impresa digitale”.</p> <p>Trattandosi di curriculum verticale, il sub intervento in oggetto riguarda tutti gli <i>Istituti Scolastici</i> dell'Area Interna Contratto di Foce, con linee di intervento dedicate, di seguito specificate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>I.I.S. “C.Colombo” sede di Porto Viro</u> Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado il curriculum si svilupperà durante il primo e secondo biennio, attraverso diverse azioni e grazie anche ad una diversa pianificazione di una quota oraria settimanale per il 2° biennio “<i>Progetto Web Marketing e Web Editing</i>” Per la Scuola Secondaria di Secondo Grado è prevista la formazione di una figura professionale specializzata con competenza nella promozione del territorio e per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale proprio sull'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po. In particolare, nella Scuola Secondaria di di Secondo Grado non si ricorrerà a spazi di flessibilità ma alcuni docenti adegueranno la loro programmazione all'acquisizione delle competenze specifiche previste dal progetto. Saranno realizzate esperienze di azienda simulata e lezioni in preparazione al conseguimento di certificazioni informatiche. Verranno infine realizzati corsi di lingua inglese di livello A2/B1 e B2. 2) <u>I.C. “J.Turolla” Ariano nel Polesine</u> 3) <u>I.C. di Loreo</u> 4) <u>I.C. di Porto Tolle</u> 5) <u>I.C. di Porto Viro</u> 6) <u>I.C. di Taglio di Po</u> Per la Scuola Primaria (coinvolte le classi 4^a e 5^a) seguendo la filosofia dei CoderDojo, le attività di formazione ruoteranno intorno al gioco, lo scambio reciproco ed il <i>peerlearning</i>. In questo modo gli alunni saranno iniziati all'uso di semplici software come <i>paint</i> e <i>scratch</i> e, attraverso questi strumenti, realizzeranno semplici giochi di animazione il cui obiettivo è imparare a gestire la propria paghetta in modo consapevole. <p>Alla Scuola Secondaria di Primo Grado (coinvolte le classi 2^a e 3^a) si svilupperà la cultura imprenditoriale e la digitalizzazione delle attività ad essa connesse ponendo il focus sulla loro dematerializzazione con esercitazioni mirate a conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi. Verranno strutturati semplici ambienti operativi di un'impresa reale in cui effettuare la simulazione di elementari transizioni con l'ambiente esterno.</p> <p>I percorsi didattici dedicati sono rivolti alle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria, alle classi 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di 1° grado e al primo e secondo biennio della Scuola Secondaria di 2° grado. Essi sono organizzati come a seguire.</p> <p><u>Scuola Primaria: LA DIMENSIONE INDIVIDUALE DELL'IMPRESA</u> <i>Obiettivo:</i> gestire in modo consapevole piccole somme di denaro; guadagno, controllo della spesa e risparmio come gioco digitale; conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi. Seguendo la filosofia dei CoderDojo, le attività di formazione ruoteranno intorno al gioco, lo scambio reciproco ed il <i>peerlearning</i>. In questo modo gli alunni saranno iniziati all'uso di semplici software come <i>paint</i> e <i>scratch</i> e, attraverso questi strumenti, realizzeranno semplici giochi di animazione il cui obiettivo è imparare a gestire la propria paghetta in modo consapevole.</p>

		<p>1^ fase: formazione del personale docente coinvolto da parte dell'Animatore digitale dell'IIS "C. Colombo".</p> <p>2^ fase: inizio attività progettuale</p> <p><i>Destinatari:</i> alunni della classe 4° per 2 anni.</p> <p><i>Obiettivo:</i> gestire in modo consapevole piccole somme di denaro; guadagno, controllo della spesa e risparmio come gioco digitale.</p> <p><i>Tempi:</i> da gennaio a giugno con cadenza regolare, anche in orario pomeridiano.</p> <p><u>Scuola Secondaria di 1° grado: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO e SIMULIMPRESA</u></p> <p>(Le tempistiche di seguito riportate sono frutto di pratiche già sperimentate in alcune scuole del territorio)</p> <p><i>Obiettivo:</i> sviluppare la cultura imprenditoriale e della digitalizzazione delle attività ad essa connesse ponendo il focus sulla loro dematerializzazione; conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi.</p> <p>Classe 2^: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO</p> <p>1^ fase: esplorazione del territorio attraverso visite alle imprese locali (da ottobre a dicembre).</p> <p>2^fase: scoperta dell'impresa e della sua gestione (da gennaio)</p> <p>3^fase: sviluppo di un'idea imprenditoriale con compilazione di un semplice business plan.</p> <p>4^fase: realizzazione di un power point dell'idea imprenditoriale</p> <p>Classe 3^ (2° anno): SIMULIMPRESA</p> <p>Strutturazione di semplici ambienti operativi di un'impresa reale in cui effettuare la simulazione di elementari transizioni con l'ambiente esterno.</p> <p>1^ fase: costituzione, con procedura telematica, delle associazioni di categoria della filiera corta</p> <p>2^ fase: realizzazione di etichette "narranti" e di un catalogo digitale, animato e sfogliabile dei vari prodotti</p> <p>3^ fase: allestimenti degli ambienti</p> <p>4^ fase: simulazione delle operazioni di gestione</p> <p>Tempo scuola: pomeriggio</p> <p><u>Scuola Secondaria di 2° grado "ITSE PORTO VIRO"</u></p> <p>Nella scuola secondaria di secondo grado il curriculum si svilupperà durante il primo e secondo biennio, attraverso diverse azioni e grazie anche ad una diversa pianificazione di una quota oraria settimanale (2° biennio "Progetto Web Marketing e Web Editing")</p> <p><u>PROGETTO SIM (SCUOLA IMPRESA & MARKETING – 1^ PARTE)</u></p> <p>Obiettivo specifico (compito autentico): Realizzazione di startup con relativi business plan, materiale pubblicitario (volantini) e loro presentazione con supporto digitale ad una commissione di valutazione (studenti/docenti).</p> <p>Preparazione all'esame della patente ECDL</p> <p><i>Tempi:</i> da marzo a maggio 1/2 ore alla settimana</p> <p><i>Materie coinvolte:</i> italiano, diritto, economia aziendale, informatica.</p> <p>1^ fase: introduzione e riflessione sul concetto di iniziativa imprenditoriale dal punto di vista giuridico, economico- finanziario; esplorazione digitale del materiale di supporto per il lavoro autonomo degli studenti; divisione dei ragazzi in gruppi eterogenei; ricerca di documentazione on line per la creazione delle startup; predisposizione di un business plan (6 ore)</p> <p>2^fase: Presentazione ai ragazzi di esempi di materiale pubblicitario; studio del linguaggio e della comunicazione del settore; ricerca on line di documenti; realizzazione del materiale pubblicitario digitale (volantino). (6 ore)</p> <p>3^ fase: esposizione con ppt del business plan e del volantino ad una commissione di valutazione. (2 ore)</p>
--	--	--

		<p><u>4^a fase:</u> valutazione ed autovalutazione con rispettivamente la griglia di valutazione del processo (con indicatori le competenze chiave – solo docenti) e la griglia del prodotto (valutazione autentica, docenti e studenti). (2 ore)</p> <p><u>Primo biennio: secondo anno</u></p> <p>PROGETTO SIM (SCUOLA IMPRESA & MARKETING – 2^a PARTE) Obiettivo specifico (compito autentico): realizzazione di un semplice sito web espositivo in multilingua delle startup costituite durante il primo anno. Preparazione all’esame patente ECDL <i>Tempi:</i> da marzo a maggio, 1/2 ore alla settimana Materie coinvolte: informatica, italiano, inglese e francese Il progetto SIM, nelle sue 2 fasi, vedrà la partecipazione anche del biennio del nuovo corso “Pesca commerciale e produzione ittica” avviato con l’A.S. 2018/2019 presso l’IPSIA di Porto Tolle. <u>Secondo biennio: indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con progetto Web Marketing e Web Editing”</u> (diversa pianificazione e individuazione di una quota oraria)</p> <p>Moduli programma informatica 3^a e 4^a</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere i concetti chiave e la terminologia di riferimento del web • comprendere i principi di base del linguaggio HTML e l’uso dei più comuni <i>tag di mark-up</i> (marcatori) per modificare il layout di una pagina web • utilizzare un’applicazione web per progettare pagine web, per formattare testi e lavorare con tabelle e collegamenti ipertestuali • riconoscere ed utilizzare i formati di immagine appropriati in una pagina web • imparare a utilizzare i fogli di stile (CSS) • preparare pagine web per la pubblicazione su un server web • e-commerce <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di simulazione aziendale attraverso la partecipazione (già consolidata) a concorsi di simulazione d’impresa digitali quali “Young Business Talent” a cura di Nivea e “LIUC Business Game” a cura dell’Università Cattaneo; • Creazione di siti per l’<i>e-commerce</i> grazie alla collaborazione con azienda partner; • Attività di formazione presso aziende locali anche in Alternanza Scuola Lavoro; • Condivisioni di progetti di impresa simulata attraverso la piattaforma <i>e-twinning</i>. <p>Parte delle attività di simulazione verranno realizzate anche durante le ore pomeridiane. Tipo di ambienti richiesti per la realizzazione del curriculum verticale: AULE 3.0 Per arginare l’eventuale problema del turn – over docenti, si prevede un’attività di formazione nei confronti dei docenti</p> <p>Per gli <i>Istituti Comprensivi</i> il totale spesa inerente la formazione e didattica per 2 classi per 2 anni pari ad 12.100 € cadauno, come di seguito dettagliati: <u>Scuola Primaria</u> (classe di 20 alunni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classe 4^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 50€ x 16 x 2 = 1.600 € • Classe 5^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 50€ x 16 x 2 = 1.600 €
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione per 2 anni 40 ore x 25€ = 1000 € • Spese materiale didattico forfettari 300 € • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 40 h x € 17 = € 680 <p style="text-align: center;">Totale spese <u>Scuola Primaria</u> per 1 classe per 2 anni = 5.180 €</p> <p><u>Scuola Secondaria 1° grado</u> (classe di 20 alunni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classe 2^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 100€ x 16 = € 1600 • Classe 3^a intervento anche pomeridiano di 13 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 100€ x 13= € 1.300 • Esperto esterno 13 ore x 70€ = 910€ • Programmazione delle attività didattiche 40 ore per 2 anni x 25 € = 1000 € • Spese materiale didattico/spostamenti forfettari 1600 € • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 30 h x € 17 = € 510 <p style="text-align: center;">Totale spese <u>Scuola Secondaria 1° grado</u> per 1 classe per 2 anni = 6.920 €</p> <p>Per l'Istituto Istruzione Scolastica "C. Colombo" sede di Porto Viro, il totale spesa per il Primo Biennio per 1 classe è pari a 11.350 € e per il Secondo Biennio per 1 classe per 2 anni 15.810 €. In totale quindi la spesa prevista per 2 classi per 1 ciclo (2 Bienni) è pari a 27.160 €</p> <p>Nello specifico, le principali voci di spesa considerate sono:</p> <p><u>Scuola Secondaria 2° grado</u> (classe di 20 studenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione docenti degli <i>Istituti Comprensivi</i> in preparazione alle azioni denominate "<i>La dimensione individuale dell'impresa</i>" (8 ore) e alle azioni "<i>La scuola incontra il territorio e simulimpresa</i>" (8 ore) a carico dell' I.I.S. "C. Colombo" sede di Porto Viro per un totale di 1120 € (8 ore x 70€ x 2) - Percorsi formativi con le classi, di cui: <ul style="list-style-type: none"> Primo Biennio Classi 1^a e 2^a (20 studenti) Classe 1^a PROGETTO SIM (prima parte) – 20 studenti <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 10 ore x 25 € = 250 € • Docenza aggiuntiva 20 ore X 50 € = 1.000 € • Patente ECDL 40 ore di docenza aggiuntiva x 50€ = 2.000 € • Skillscards 90 € x 20 studenti = 1.800 • Costi esami ECDL € 1.400 • Gestione organizzativa PATENTE ECDL 10 ore x 25€ = 250 € <p style="text-align: center;">Totale spese <u>Classe 1^a PROGETTO SIM</u> € 6.700</p> Classe 2^a PROGETTO SIM (seconda parte) – 20 studenti <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 10 ore x 25 € onnicomprensivi = 250 € • Docenza aggiuntiva (creazione di un sito) 15 ore X 50 € = 750 € • Patente ECDL 40 ore di docenza aggiuntiva x 50 € onnicomprensivi = 2.000 € • Costi esami PATENTE ECDL = 1.400 € • Gestione organizzativa PATENTE ECDL 10 ore x 25€ = 250 € <p style="text-align: center;">Totale spese <u>Classe 2^a PROGETTO SIM</u> 4.650 €</p> Secondo Biennio Classi 3^a e 4^a (20 studenti) <ul style="list-style-type: none"> • Esame ECDL modulo Web Editing = 1.200 € • Organizzazione esame 10 ore x 25 € = 250 € • Realizzazione siti per l'e-commerce esperto esterno 20 ore x 70€ = 1.400 € • Progetto Young Business Talent /Simulazione d'impresa 20 ore di docenza aggiuntiva x 50 € = 1.000 € • Partecipazione a talent di simulazioni d'impresa = 4.000 € • Gestione organizzativa progetto 10 ore annuali x 25 € = 500 €
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di inglese 2 livelli (A2/B1 – B2) per 2 anni 80h x 70€ docente di madrelingua aperti anche a persone esterne (ex allievi, disoccupati, persone in ri-orientamento lavorativo) = € 5.600 • Organizzazione corso 20 ore x 25 = € 500 • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 80h x 17€ = 1.360 € <p style="text-align: right;">Totale spesa secondo Biennio per 1 classe per 2 anni 15.810 €</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa • Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: Sicurezza degli edifici scolastici (Cod. 6047) Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S."C.Colombo" sede di Porto Viro</p> <p>Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto di intervento (mq) Cod.791 Baseline: 1000 mq Target: Baseline + 330 mq Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S."C.Colombo" sede di Porto Viro</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei capitolati tecnici di gara con il supporto specialistico e con risorse umane interne agli <i>Istituti Scolastici</i> ai sensi della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE". • Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione con il supporto specialistico degli <i>istituti Scolastici</i> secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto di beni/forniture e l'acquisizione di servizi che saranno effettuati ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
13	Soggetto attuatore	IC "J.Turolla" di Ariano nel Polesine
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	IC "J.Turolla" di Ariano nel Polesine – Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Ore di docenza aggiuntiva: 122 h. x € 50,00 = € 6.100,00 Ore di programmazione e coordinamento: 80 h. x € 25,00 = € 2.000,00 Ore straordinario collaboratori scolastici: 70 h. x € 17,00 = € 1.190,00	€ 9.290,00
Spese notarili		

Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- fornitura materiale didattico	€ 1.900,00
Acquisizione servizi	- servizi supporto specialistico (formatori)	€ 910,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività BENI/FORNITURE e SERVIZI SPECIALISTICI		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità BENI/FORNITURE	01/09/2021	15/09/2021

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 1.200
I - IV Trimestre	2021	Euro 7.400
I - IV Trimestre	2022	Euro 3.500
Costo totale		Euro 12.100

Scheda intervento n.5 Sub B.3)		
1	Codice intervento e Titolo	SC2) PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE "L'IMPRESA DIGITALE" NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA - Sub B.3) <i>Interventi didattica, formazione e dotazioni</i> (IC Loreo Rosolina)
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo dell'intervento SC2 (Sub A + Sub B): € 291.000,00 (duecentonovantunmila/00)</p> <p>Costo intervento Sub B.3) IC Loreo Rosolina € 12.100,00 (dodicimilacenti/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>

3	Oggetto dell'intervento	<p>Con riferimento all'intervento SA2) in generale, che consiste nella costruzione di un progetto di orientamento sul curricolo verticale dello studente chiamato "impresa digitale", la presente macro categoria di sub-intervento Sub B) interessa lo specifico degli aspetti didattici, formativi e di dotazioni funzionali alla realizzazione del progetto nella reale dimensione di ogni <i>Istituto Scolastico</i> coinvolto in modo tale da consentire l'acquisizione di un bagaglio di competenze e conoscenze informatiche, comprese alcune nozioni economiche di base, fin dalla scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>L'intervento ha quindi per oggetto l'acquisizione di servizi di supporto specialistico per attività di formazione e monitoraggio, l'acquisto di beni/forniture riferiti a materiale didattico specifico e infine "costi personale" interno per gli Istituti Scolastici coinvolti.</p>
4	CUP Codice Unico di Progetto	
5	Localizzazione intervento	Istituto Comprensivo di Loreo Rosolina
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Dal 2015 l'<i>Istituto Tecnico Settore Economico</i> (ITSE) di Porto Viro propone il progetto "Web marketing & web editing" fra i pochi nel suo genere a livello nazionale. Tale progetto, attraverso una parziale rimodulazione dei curricula, si propone da una parte di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti, così come previsto dalla L.107/2015 e sostenuto dal <i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i> (PNSD), dall'altra ambisce a preparare gli studenti all'e-commerce inteso sia come insieme di transazioni per la commercializzazione di beni e servizi tra produttore (offerta) e consumatore (domanda) realizzate tramite Internet, che come insieme delle applicazioni dedicate alle transazioni commerciali, che come insieme della comunicazione e della gestione di attività commerciali attraverso modalità elettroniche (ad es. Electronic Data Interchange - EDI) e con sistemi automatizzati di raccolta dati.</p> <p>Proprio il territorio dell'area progetto, con riferimento in particolare al Comune di Porto Viro e a seguire ai Comuni limitrofi di Rosolina, Taglio di Po e Loreo, attraverso le sue realtà industriali dedicate alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti alimentari (ittici soprattutto), ha manifestato l'interesse per profili professionali con competenza nella gestione dell'e-commerce e in generale nella promozione del territorio e per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale fin dai primi anni di scuola.</p> <p>L'intervento è in linea con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla Strategia d'Area, non solo per l'ambito tematico "Scuola" (in particolare con SC3 "Laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale" ed SC5 "Attivazione di un percorso tecnico superiore (ITS) di Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"), ma anche per gli ambiti tematici dello sviluppo locale "Agricoltura" (A), "Pesca ed Acquacoltura" (PA) ed "Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura" (APTC), che diventano gli interlocutori esterni prioritari per il progetto "impresa digitale".</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento "Sub B) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni</i> prevede percorsi didattici dedicati alle diverse realtà scolastiche coinvolte nel progetto di curricolo verticale "impresa digitale".</p> <p>Trattandosi di curricolo verticale, il sub intervento in oggetto riguarda tutti gli <i>Istituti Scolastici</i> dell'Area Interna Contratto di Foce, con linee di intervento dedicate, di seguito specificate:</p> <p>1) <u>I.I.S. "C.Colombo" sede di Porto Viro</u></p> <p>Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado il curricolo si svilupperà durante il primo e secondo biennio, attraverso diverse azioni e grazie anche ad una diversa pianificazione di una quota oraria settimanale per il 2° biennio "<i>Progetto Web Marketing e Web Editing</i>"</p> <p>Per la Scuola Secondaria di Secondo Grado è prevista la formazione di una figura professionale specializzata con competenza nella promozione</p>

		<p>del territorio e per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale proprio sull'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po. In particolare, nella Scuola Secondaria di di Secondo Grado non si ricorrerà a spazi di flessibilità ma alcuni docenti adegueranno la loro programmazione all'acquisizione delle competenze specifiche previste dal progetto. Saranno realizzate esperienze di azienda simulata e lezioni in preparazione al conseguimento di certificazioni informatiche. Verranno infine realizzati corsi di lingua inglese di livello A2/B1 e B2.</p> <p>2) <u>I.C. "J.Turolla" Ariano nel Polesine</u> 3) <u>I.C. di Loreo</u> 4) <u>I.C. di Porto Tolle</u> 5) <u>I.C. di Porto Viro</u> 6) <u>I.C. di Taglio di Po</u></p> <p>Per la Scuola Primaria (coinvolte le classi 4^a e 5^a) seguendo la filosofia dei CoderDojo, le attività di formazione ruoteranno intorno al gioco, lo scambio reciproco ed il <i>peerlearning</i>. In questo modo gli alunni saranno iniziati all'uso di semplici software come <i>paint</i> e <i>scratch</i> e, attraverso questi strumenti, realizzeranno semplici giochi di animazione il cui obiettivo è imparare a gestire la propria paghetta in modo consapevole.</p> <p>Alla Scuola Secondaria di Primo Grado (coinvolte le classi 2^a e 3^a) si svilupperà la cultura imprenditoriale e la digitalizzazione delle attività ad essa connesse ponendo il focus sulla loro dematerializzazione con esercitazioni mirate a conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi. Verranno strutturati semplici ambienti operativi di un'impresa reale in cui effettuare la simulazione di elementari transizioni con l'ambiente esterno.</p> <p>I percorsi didattici dedicati sono rivolti alle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria, alle classi 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di 1° grado e al primo e secondo biennio della Scuola Secondaria di 2° grado. Essi sono organizzati come a seguire.</p> <p><u>Scuola Primaria: LA DIMENSIONE INDIVIDUALE DELL'IMPRESA</u> <i>Obiettivo:</i> gestire in modo consapevole piccole somme di denaro; guadagno, controllo della spesa e risparmio come gioco digitale; conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi. Seguendo la filosofia dei CoderDojo, le attività di formazione ruoteranno intorno al gioco, lo scambio reciproco ed il <i>peerlearning</i>. In questo modo gli alunni saranno iniziati all'uso di semplici software come <i>paint</i> e <i>scratch</i> e, attraverso questi strumenti, realizzeranno semplici giochi di animazione il cui obiettivo è imparare a gestire la propria paghetta in modo consapevole. 1^a fase: formazione del personale docente coinvolto da parte dell'Animatore digitale dell'IIS "C. Colombo". 2^a fase: inizio attività progettuale <i>Destinatari:</i> alunni della classe 4° per 2 anni. <i>Obiettivo:</i> gestire in modo consapevole piccole somme di denaro; guadagno, controllo della spesa e risparmio come gioco digitale. <i>Tempi:</i> da gennaio a giugno con cadenza regolare, anche in orario pomeridiano.</p> <p><u>Scuola Secondaria di 1° grado: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO e SIMULIMPRESA</u> (Le tempistiche di seguito riportate sono frutto di pratiche già sperimentate in alcune scuole del territorio) <i>Obiettivo:</i> sviluppare la cultura imprenditoriale e della digitalizzazione delle attività ad essa connesse ponendo il focus sulla loro dematerializzazione; conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi. Classe 2^a: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO</p>
--	--	---

		<p><u>1^a fase:</u> esplorazione del territorio attraverso visite alle imprese locali (da ottobre a dicembre).</p> <p><u>2^a fase:</u> scoperta dell'impresa e della sua gestione (da gennaio)</p> <p><u>3^a fase:</u> sviluppo di un'idea imprenditoriale con compilazione di un semplice business plan.</p> <p><u>4^a fase:</u> realizzazione di un power point dell'idea imprenditoriale</p> <p>Classe 3^a (2° anno): SIMULIMPRESA</p> <p>Strutturazione di semplici ambienti operativi di un'impresa reale in cui effettuare la simulazione di elementari transizioni con l'ambiente esterno.</p> <p><u>1^a fase:</u> costituzione, con procedura telematica, delle associazioni di categoria della filiera corta</p> <p><u>2^a fase:</u> realizzazione di etichette "narranti" e di un catalogo digitale, animato e sfogliabile dei vari prodotti</p> <p><u>3^a fase:</u> allestimenti degli ambienti</p> <p><u>4^a fase:</u> simulazione delle operazioni di gestione</p> <p>Tempo scuola: pomeriggio</p> <p><u>Scuola Secondaria di 2° grado "ITSE PORTO VIRO"</u></p> <p>Nella scuola secondaria di secondo grado il curricolo si svilupperà durante il primo e secondo biennio, attraverso diverse azioni e grazie anche ad una diversa pianificazione di una quota oraria settimanale (2° biennio "Progetto Web Marketing e Web Editing")</p> <p><u>PROGETTO SIM (SCUOLA IMPRESA & MARKETING – 1^a PARTE)</u></p> <p>Obiettivo specifico (compito autentico): Realizzazione di startup con relativi business plan, materiale pubblicitario (volantini) e loro presentazione con supporto digitale ad una commissione di valutazione (studenti/docenti).</p> <p>Preparazione all'esame della patente ECDL</p> <p><i>Tempi:</i> da marzo a maggio 1/2 ore alla settimana</p> <p><i>Materie coinvolte:</i> italiano, diritto, economia aziendale, informatica.</p> <p><u>1^a fase:</u> introduzione e riflessione sul concetto di iniziativa imprenditoriale dal punto di vista giuridico, economico- finanziario; esplorazione digitale del materiale di supporto per il lavoro autonomo degli studenti; divisione dei ragazzi in gruppi eterogenei; ricerca di documentazione on line per la creazione delle startup; predisposizione di un business plan (6 ore)</p> <p><u>2^a fase:</u> Presentazione ai ragazzi di esempi di materiale pubblicitario; studio del linguaggio e della comunicazione del settore; ricerca on line di documenti; realizzazione del materiale pubblicitario digitale (volantino). (6 ore)</p> <p><u>3^a fase:</u> esposizione con ppt del business plan e del volantino ad una commissione di valutazione. (2 ore)</p> <p><u>4^a fase:</u> valutazione ed autovalutazione con rispettivamente la griglia di valutazione del processo (con indicatori le competenze chiave – solo docenti) e la griglia del prodotto (valutazione autentica, docenti e studenti). (2 ore)</p> <p><u>Primo biennio: secondo anno</u></p> <p><u>PROGETTO SIM (SCUOLA IMPRESA & MARKETING – 2^a PARTE)</u></p> <p>Obiettivo specifico (compito autentico): realizzazione di un semplice sito web espositivo in multilingua delle startup costituite durante il primo anno.</p> <p>Preparazione all'esame patente ECDL</p> <p><i>Tempi:</i> da marzo a maggio, 1/2 ore alla settimana</p> <p><i>Materie coinvolte:</i> informatica, italiano, inglese e francese</p> <p>Il progetto SIM, nelle sue 2 fasi, vedrà la partecipazione anche del biennio del nuovo corso "Pesca commerciale e produzione ittica" avviato con l'A.S. 2018/2019 presso l'IPSIA di Porto Tolle.</p>
--	--	--

Secondo biennio: indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con progetto Web Marketing e Web Editing” (diversa pianificazione e individuazione di una quota oraria)

Moduli programma informatica 3[^] e 4[^]

- comprendere i concetti chiave e la terminologia di riferimento del web
- comprendere i principi di base del linguaggio HTML e l’uso dei più comuni *tag di mark-up* (marcatori) per modificare il layout di una pagina web
- utilizzare un’applicazione web per progettare pagine web, per formattare testi e lavorare con tabelle e collegamenti ipertestuali
- riconoscere ed utilizzare i formati di immagine appropriati in una pagina web
- imparare a utilizzare i fogli di stile (CSS)
- preparare pagine web per la pubblicazione su un server web
- e-commerce

Azioni:

- Attività di simulazione aziendale attraverso la partecipazione (già consolidata) a concorsi di simulazione d’impresa digitali quali “Young Business Talent” a cura di Nivea e “LIUC Business Game” a cura dell’Università Cattaneo;
- Creazione di siti per l’*e-commerce* grazie alla collaborazione con azienda partner;
- Attività di formazione presso aziende locali anche in Alternanza Scuola Lavoro;
- Condivisioni di progetti di impresa simulata attraverso la piattaforma *e-twinning*.

Parte delle attività di simulazione verranno realizzate anche durante le ore pomeridiane.

Tipo di ambienti richiesti per la realizzazione del curriculum verticale: AULE 3.0

Per arginare l’eventuale problema del turn – over docenti, si prevede un’attività di formazione nei confronti dei docenti

Per gli *Istituti Comprensivi* il totale spesa inerente la formazione e didattica per 2 classi per 2 anni pari ad 12.100 € cadauno, come di seguito dettagliati:

Scuola Primaria (classe di 20 alunni)

- Classe 4[^] intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 50€ x 16 x 2 = 1.600 €
- Classe 5[^] intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 50€ x 16 x 2 = 1.600 €
- Programmazione per 2 anni 40 ore x 25€ = 1000 €
- Spese materiale didattico forfettari 300 €
- Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 40 h x € 17 = € 680

Totale spese Scuola Primaria per 1 classe per 2 anni = 5.180 €

Scuola Secondaria 1° grado (classe di 20 alunni)

- Classe 2[^] intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 100€ x 16 = € 1600
- Classe 3[^] intervento anche pomeridiano di 13 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 100€ x 13 = € 1.300
- Esperto esterno 13 ore x 70€ = 910€
- Programmazione delle attività didattiche 40 ore per 2 anni x 25 € = 1000 €
- Spese materiale didattico/spostamenti forfettari 1600 €
- Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 30 h x € 17 = € 510

		<p style="text-align: right;">Totale spese <u>Scuola Secondaria 1° grado</u> per 1 classe per 2 anni = 6.920 €</p> <p>Per l'Istituto Istruzione Scolastica "C. Colombo" sede di Porto Viro, il totale spesa per il Primo Biennio per 1 classe è pari a 11.350 € e per il Secondo Biennio per 1 classe per 2 anni 15.810 €. In totale quindi la spesa prevista per 2 classi per 1 ciclo (2 Bienni) è pari a 27.160 €</p> <p>Nello specifico, le principali voci di spesa considerate sono: <u>Scuola Secondaria 2° grado</u> (classe di 20 studenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione docenti degli <i>Istituti Comprensivi</i> in preparazione alle azioni denominate "<i>La dimensione individuale dell'impresa</i>" (8 ore) e alle azioni "<i>La scuola incontra il territorio e simulimpresa</i>" (8 ore) a carico dell' I.I.S. "C. Colombo" sede di Porto Viro per un totale di 1120 € (8 ore x 70€ x 2) - Percorsi formativi con le classi, di cui: Primo Biennio Classi 1^A e 2^A (20 studenti) Classe 1^A PROGETTO SIM (prima parte) – 20 studenti <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 10 ore x 25 € = 250 € • Docenza aggiuntiva 20 ore X 50 € = 1.000 € • Patente ECDL 40 ore di docenza aggiuntiva x 50€ = 2.000 € • Skillscards 90 € x 20 studenti = 1.800 • Costi esami ECDL € 1.400 • Gestione organizzativa PATENTE ECDL 10 ore x 25€ = 250 € <p style="text-align: right;">Totale spese <u>Classe 1^A PROGETTO SIM</u> € 6.700</p> Classe 2^A PROGETTO SIM (seconda parte) – 20 studenti <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 10 ore x 25 € onnicomprensivi = 250 € • Docenza aggiuntiva (creazione di un sito) 15 ore X 50 € = 750 € • Patente ECDL 40 ore di docenza aggiuntiva x 50 € onnicomprensivi = 2.000 € • Costi esami PATENTE ECDL = 1.400 € • Gestione organizzativa PATENTE ECDL 10 ore x 25€ = 250 € <p style="text-align: right;">Totale spese <u>Classe 2^A PROGETTO SIM</u> 4.650 €</p> Secondo Biennio Classi 3^A e 4^A (20 studenti) <ul style="list-style-type: none"> • Esame ECDL modulo Web Editing = 1.200 € • Organizzazione esame 10 ore x 25 € = 250 € • Realizzazione siti per l'e-commerce esperto esterno 20 ore x 70€ = 1.400 € • Progetto Young Business Talent /Simulazione d'impresa 20 ore di docenza aggiuntiva x 50 € = 1.000 € • Partecipazione a talent di simulazioni d'impresa = 4.000 € • Gestione organizzativa progetto 10 ore annuali x 25 € = 500 € • Corsi di inglese 2 livelli (A2/B1 – B2) per 2 anni 80h x 70€ docente di madrelingua aperti anche a persone esterne (ex allievi, disoccupati, persone in ri-orientamento lavorativo) = € 5.600 • Organizzazione corso 20 ore x 25 = € 500 • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 80h x 17€ = 1.360 € <p style="text-align: right;">Totale spesa secondo Biennio per 1 classe per 2 anni 15.810 €</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa • Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Sicurezza degli edifici scolastici</i> (Cod. 6047)</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 1</p>

		Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S. "C.Colombo" sede di Porto Viro Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto di intervento (mq) Cod.791 Baseline: 1000 mq Target: Baseline + 330 mq Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S. "C.Colombo" sede di Porto Viro
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei capitolati tecnici di gara con il supporto specialistico e con risorse umane interne agli <i>Istituti Scolastici</i> ai sensi della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE". • Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione con il supporto specialistico degli <i>istituti Scolastici</i> secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto di beni/forniture e l'acquisizione di servizi che saranno effettuati ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
13	Soggetto attuatore	IC Loreo Rosolina
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	IC Loreo Rosolina – Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Ore di docenza aggiuntiva: 122 h. x € 50,00 = € 6.100,00 Ore di programmazione e coordinamento: 80 h. x € 25,00 = € 2.000,00 Ore straordinario collaboratori scolastici: 70 h. x € 17,00 = € 1.190,00	€ 9.290,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- <i>fornitura materiale didattico</i>	€ 1.900,00
Acquisizione servizi	- <i>servizi supporto specialistico (formatori)</i>	€ 910,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività <i>BENI/FORNITURE e SERVIZI SPECIALISTICI</i>		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020

Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità BENI/FORNITURE	01/09/2021	15/09/2021

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre		Euro 1.200
I - IV Trimestre		Euro 7.400
I - IV Trimestre		Euro 3.500
Costo totale		Euro 12.100

Scheda intervento n.5 Sub B.4)		
1	Codice intervento e Titolo	SC2) PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE "L'IMPRESA DIGITALE" NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA - Sub B.4) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni</i> (IC Porto Tolle)
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo dell'intervento SC2 (Sub A + Sub B): € 291.000,00 (duecentonovantunmila/00)</p> <p>Costo intervento Sub B.4) IC Porto Tolle € 12.100,00 (dodicimilacento/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>
3	Oggetto dell'intervento	<p>Con riferimento all'intervento SA2) in generale, che consiste nella costruzione di un progetto di orientamento sul curricolo verticale dello studente chiamato "impresa digitale", la presente macro categoria di sub-intervento Sub B) interessa lo specifico degli aspetti didattici, formativi e di dotazioni funzionali alla realizzazione del progetto nella reale dimensione di ogni <i>Istituto Scolastico</i> coinvolto in modo tale da consentire l'acquisizione di un bagaglio di competenze e conoscenze informatiche, comprese alcune nozioni economiche di base, fin dalla scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>L'intervento ha quindi per oggetto l'acquisizione di servizi di supporto specialistico per attività di formazione e monitoraggio, l'acquisto di beni/forniture riferiti a materiale didattico specifico e infine "costi personale" interno per gli Istituti Scolastici coinvolti.</p>
4	CUP Codice Unico di Progetto	
5	Localizzazione intervento	Istituto Comprensivo di Porto Tolle

6	<p>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</p>	<p>Dal 2015 l'<i>Istituto Tecnico Settore Economico</i> (ITSE) di Porto Viro propone il progetto "Web marketing & web editing" fra i pochi nel suo genere a livello nazionale. Tale progetto, attraverso una parziale rimodulazione dei curricula, si propone da una parte di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti, così come previsto dalla L.107/2015 e sostenuto dal <i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i> (PNSD), dall'altra ambisce a preparare gli studenti all'e-commerce inteso sia come insieme di transazioni per la commercializzazione di beni e servizi tra produttore (offerta) e consumatore (domanda) realizzate tramite Internet, che come insieme delle applicazioni dedicate alle transazioni commerciali, che come insieme della comunicazione e della gestione di attività commerciali attraverso modalità elettroniche (ad es. Electronic Data Interchange - EDI) e con sistemi automatizzati di raccolta dati.</p> <p>Proprio il territorio dell'area progetto, con riferimento in particolare al Comune di Porto Viro e a seguire ai Comuni limitrofi di Rosolina, Taglio di Po e Loreo, attraverso le sue realtà industriali dedicate alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti alimentari (ittici soprattutto), ha manifestato l'interesse per profili professionali con competenza nella gestione dell'<i>e-commerce</i> e in generale nella promozione del territorio e per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale fin dai primi anni di scuola.</p> <p>L'intervento è in linea con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla Strategia d'Area, non solo per l'ambito tematico "Scuola" (in particolare con SC3 "Laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale" ed SC5 "Attivazione di un percorso tecnico superiore (ITS) di Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"), ma anche per gli ambiti tematici dello sviluppo locale "Agricoltura" (A), "Pesca ed Acquacoltura" (PA) ed "Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura" (APTC), che diventano gli interlocutori esterni prioritari per il progetto "impresa digitale".</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento "Sub B) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni</i> prevede percorsi didattici dedicati alle diverse realtà scolastiche coinvolte nel progetto di curriculum verticale "impresa digitale".</p> <p>Trattandosi di curriculum verticale, il sub intervento in oggetto riguarda tutti gli <i>Istituti Scolastici</i> dell'Area Interna Contratto di Foce, con linee di intervento dedicate, di seguito specificate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>I.I.S. "C.Colombo" sede di Porto Viro</u> Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado il curriculum si svilupperà durante il primo e secondo biennio, attraverso diverse azioni e grazie anche ad una diversa pianificazione di una quota oraria settimanale per il 2° biennio "<i>Progetto Web Marketing e Web Editing</i>" Per la Scuola Secondaria di Secondo Grado è prevista la formazione di una figura professionale specializzata con competenza nella promozione del territorio e per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale proprio sull'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po. In particolare, nella Scuola Secondaria di di Secondo Grado non si ricorrerà a spazi di flessibilità ma alcuni docenti adegueranno la loro programmazione all'acquisizione delle competenze specifiche previste dal progetto. Saranno realizzate esperienze di azienda simulata e lezioni in preparazione al conseguimento di certificazioni informatiche. Verranno infine realizzati corsi di lingua inglese di livello A2/B1 e B2. 2) <u>I.C. "J.Turolla" Ariano nel Polesine</u> 3) <u>I.C. di Loreo</u> 4) <u>I.C. di Porto Tolle</u> 5) <u>I.C. di Porto Viro</u> 6) <u>I.C. di Taglio di Po</u>

		<p>Per la Scuola Primaria (coinvolte le classi 4^a e 5^a) seguendo la filosofia dei CoderDojo, le attività di formazione ruoteranno intorno al gioco, lo scambio reciproco ed il <i>peerlearning</i>. In questo modo gli alunni saranno iniziati all'uso di semplici software come <i>paint</i> e <i>scratch</i> e, attraverso questi strumenti, realizzeranno semplici giochi di animazione il cui obiettivo è imparare a gestire la propria paghetta in modo consapevole.</p> <p>Alla Scuola Secondaria di Primo Grado (coinvolte le classi 2^a e 3^a) si svilupperà la cultura imprenditoriale e la digitalizzazione delle attività ad essa connesse ponendo il focus sulla loro dematerializzazione con esercitazioni mirate a conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi. Verranno strutturati semplici ambienti operativi di un'impresa reale in cui effettuare la simulazione di elementari transizioni con l'ambiente esterno.</p> <p>I percorsi didattici dedicati sono rivolti alle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria, alle classi 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di 1° grado e al primo e secondo biennio della Scuola Secondaria di 2° grado. Essi sono organizzati come a seguire.</p> <p><u>Scuola Primaria: LA DIMENSIONE INDIVIDUALE DELL'IMPRESA</u></p> <p><i>Obiettivo:</i> gestire in modo consapevole piccole somme di denaro; guadagno, controllo della spesa e risparmio come gioco digitale; conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi.</p> <p>Seguendo la filosofia dei CoderDojo, le attività di formazione ruoteranno intorno al gioco, lo scambio reciproco ed il <i>peerlearning</i>. In questo modo gli alunni saranno iniziati all'uso di semplici software come <i>paint</i> e <i>scratch</i> e, attraverso questi strumenti, realizzeranno semplici giochi di animazione il cui obiettivo è imparare a gestire la propria paghetta in modo consapevole.</p> <p><u>1^a fase:</u> formazione del personale docente coinvolto da parte dell'Animatore digitale dell'IIS "C. Colombo".</p> <p><u>2^a fase:</u> inizio attività progettuale</p> <p><i>Destinatari:</i> alunni della classe 4° per 2 anni.</p> <p><i>Obiettivo:</i> gestire in modo consapevole piccole somme di denaro; guadagno, controllo della spesa e risparmio come gioco digitale.</p> <p><i>Tempi:</i> da gennaio a giugno con cadenza regolare, anche in orario pomeridiano.</p> <p><u>Scuola Secondaria di 1° grado: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO e SIMULIMPRESA</u></p> <p>(Le tempistiche di seguito riportate sono frutto di pratiche già sperimentate in alcune scuole del territorio)</p> <p><i>Obiettivo:</i> sviluppare la cultura imprenditoriale e della digitalizzazione delle attività ad essa connesse ponendo il focus sulla loro dematerializzazione; conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi.</p> <p><u>Classe 2^a: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO</u></p> <p><u>1^a fase:</u> esplorazione del territorio attraverso visite alle imprese locali (da ottobre a dicembre).</p> <p><u>2^a fase:</u> scoperta dell'impresa e della sua gestione (da gennaio)</p> <p><u>3^a fase:</u> sviluppo di un'idea imprenditoriale con compilazione di un semplice business plan.</p> <p><u>4^a fase:</u> realizzazione di un power point dell'idea imprenditoriale</p> <p><u>Classe 3^a (2° anno): SIMULIMPRESA</u></p> <p>Strutturazione di semplici ambienti operativi di un'impresa reale in cui effettuare la simulazione di elementari transizioni con l'ambiente esterno.</p> <p><u>1^a fase:</u> costituzione, con procedura telematica, delle associazioni di categoria della filiera corta</p> <p><u>2^a fase:</u> realizzazione di etichette "narranti" e di un catalogo digitale, animato e sfogliabile dei vari prodotti</p>
--	--	---

		<p>3^a fase: allestimenti degli ambienti 4^a fase: simulazione delle operazioni di gestione Tempo scuola: pomeriggio</p> <p><u>Scuola Secondaria di 2° grado "ITSE PORTO VIRO"</u> Nella scuola secondaria di secondo grado il curriculum si svilupperà durante il primo e secondo biennio, attraverso diverse azioni e grazie anche ad una diversa pianificazione di una quota oraria settimanale (2° biennio "Progetto Web Marketing e Web Editing")</p> <p><u>PROGETTO SIM (SCUOLA IMPRESA & MARKETING – 1^a PARTE)</u> Obiettivo specifico (compito autentico): Realizzazione di startup con relativi business plan, materiale pubblicitario (volantini) e loro presentazione con supporto digitale ad una commissione di valutazione (studenti/docenti). Preparazione all'esame della patente ECDL <i>Tempi:</i> da marzo a maggio 1/2 ore alla settimana <i>Materie coinvolte:</i> italiano, diritto, economia aziendale, informatica. 1^a fase: introduzione e riflessione sul concetto di iniziativa imprenditoriale dal punto di vista giuridico, economico- finanziario; esplorazione digitale del materiale di supporto per il lavoro autonomo degli studenti; divisione dei ragazzi in gruppi eterogenei; ricerca di documentazione on line per la creazione delle startup; predisposizione di un business plan (6 ore) 2^a fase: Presentazione ai ragazzi di esempi di materiale pubblicitario; studio del linguaggio e della comunicazione del settore; ricerca on line di documenti; realizzazione del materiale pubblicitario digitale (volantino). (6 ore) 3^a fase: esposizione con ppt del business plan e del volantino ad una commissione di valutazione. (2 ore) 4^a fase: valutazione ed autovalutazione con rispettivamente la griglia di valutazione del processo (con indicatori le competenze chiave – solo docenti) e la griglia del prodotto (valutazione autentica, docenti e studenti). (2 ore) <u>Primo biennio: secondo anno</u></p> <p><u>PROGETTO SIM (SCUOLA IMPRESA & MARKETING – 2^a PARTE)</u> Obiettivo specifico (compito autentico): realizzazione di un semplice sito web espositivo in multilingua delle startup costituite durante il primo anno. Preparazione all'esame patente ECDL <i>Tempi:</i> da marzo a maggio, 1/2 ore alla settimana Materie coinvolte: informatica, italiano, inglese e francese Il progetto SIM, nelle sue 2 fasi, vedrà la partecipazione anche del biennio del nuovo corso "Pesca commerciale e produzione ittica" avviato con l'A.S. 2018/2019 presso l'IPSA di Porto Tolle. <u>Secondo biennio: indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con progetto Web Marketing e Web Editing"</u> (diversa pianificazione e individuazione di una quota oraria)</p> <p>Moduli programma informatica 3^a e 4^a</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere i concetti chiave e la terminologia di riferimento del web • comprendere i principi di base del linguaggio HTML e l'uso dei più comuni <i>tag di mark-up</i> (marcatori) per modificare il layout di una pagina web • utilizzare un'applicazione web per progettare pagine web, per formattare testi e lavorare con tabelle e collegamenti ipertestuali • riconoscere ed utilizzare i formati di immagine appropriati in una pagina web • imparare a utilizzare i fogli di stile (CSS)
--	--	--

- preparare pagine web per la pubblicazione su un server web
- e-commerce

Azioni:

- Attività di simulazione aziendale attraverso la partecipazione (già consolidata) a concorsi di simulazione d'impresa digitali quali "Young Business Talent" a cura di Nivea e "LIUC Business Game" a cura dell'Università Cattaneo;
- Creazione di siti per l'e-commerce grazie alla collaborazione con azienda partner;
- Attività di formazione presso aziende locali anche in Alternanza Scuola Lavoro;
- Condivisioni di progetti di impresa simulata attraverso la piattaforma e-twinning.

Parte delle attività di simulazione verranno realizzate anche durante le ore pomeridiane.

Tipo di ambienti richiesti per la realizzazione del curriculum verticale: AULE 3.0

Per arginare l'eventuale problema del turn – over docenti, si prevede un'attività di formazione nei confronti dei docenti

Per gli *Istituti Comprensivi* il totale spesa inerente la formazione e didattica per 2 classi per 2 anni pari ad 12.100 € cadauno, come di seguito dettagliati:

Scuola Primaria (classe di 20 alunni)

- Classe 4^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 50€ x 16 x 2 = 1.600 €
- Classe 5^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 50€ x 16 x 2 = 1.600 €
- Programmazione per 2 anni 40 ore x 25€ = 1000 €
- Spese materiale didattico forfettari 300 €
- Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 40 h x € 17 = € 680

Totale spese Scuola Primaria per 1 classe per 2 anni = 5.180 €

Scuola Secondaria 1° grado (classe di 20 alunni)

- Classe 2^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 100€ x 16 = € 1600
- Classe 3^a intervento anche pomeridiano di 13 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 100€ x 13 = € 1.300
- Esperto esterno 13 ore x 70€ = 910€
- Programmazione delle attività didattiche 40 ore per 2 anni x 25 € = 1000 €
- Spese materiale didattico/spostamenti forfettari 1600 €
- Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 30 h x € 17 = € 510

Totale spese Scuola Secondaria 1° grado per 1 classe per 2 anni = 6.920 €

Per l'Istituto Istruzione Scolastica "C. Colombo" sede di Porto Viro, il totale spesa per il Primo Biennio per 1 classe è pari a 11.350 € e per il Secondo Biennio per 1 classe per 2 anni 15.810 €. In totale quindi la spesa prevista per 2 classi per 1 ciclo (2 Bienni) è pari a 27.160 €

Nello specifico, le principali voci di spesa considerate sono:

Scuola Secondaria 2° grado (classe di 20 studenti)

- Formazione docenti degli *Istituti Comprensivi* in preparazione alle azioni denominate "La dimensione individuale dell'impresa" (8 ore) e alle azioni "La scuola incontra il territorio e simulimpresa" (8 ore) a carico dell' I.I.S. "C. Colombo" sede di Porto Viro per un totale di 1120 € (8 ore x 70€ x 2)
- Percorsi formativi con le classi, di cui:

		<p>Primo Biennio Classi 1^A e 2^A (20 studenti) Classe 1^A PROGETTO SIM (prima parte) – 20 studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 10 ore x 25 € = 250 € • Docenza aggiuntiva 20 ore X 50 € = 1.000 € • Patente ECDL 40 ore di docenza aggiuntiva x 50€ = 2.000 € • Skillscards 90 € x 20 studenti = 1.800 • Costi esami ECDL € 1.400 • Gestione organizzativa PATENTE ECDL 10 ore x 25€ = 250 € <p style="text-align: right;">Totale spese <u>Classe 1^A PROGETTO SIM</u> € 6.700</p> <p>Classe 2^A PROGETTO SIM (seconda parte) – 20 studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 10 ore x 25 € onnicomprensivi = 250 € • Docenza aggiuntiva (creazione di un sito) 15 ore X 50 € = 750 € • Patente ECDL 40 ore di docenza aggiuntiva x 50 € onnicomprensivi = 2.000 € • Costi esami PATENTE ECDL = 1.400 € • Gestione organizzativa PATENTE ECDL 10 ore x 25€ = 250 € <p style="text-align: right;">Totale spese <u>Classe 2^A PROGETTO SIM</u> 4.650 €</p> <p>Secondo Biennio Classi 3^A e 4^A (20 studenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esame ECDL modulo Web Editing = 1.200 € • Organizzazione esame 10 ore x 25 € = 250 € • Realizzazione siti per l'e-commerce esperto esterno 20 ore x 70€ = 1.400 € • Progetto Young Business Talent /Simulazione d'impresa 20 ore di docenza aggiuntiva x 50 € = 1.000 € • Partecipazione a talent di simulazioni d'impresa = 4.000 € • Gestione organizzativa progetto 10 ore annuali x 25 € = 500 € • Corsi di inglese 2 livelli (A2/B1 – B2) per 2 anni 80h x 70€ docente di madrelingua aperti anche a persone esterne (ex allievi, disoccupati, persone in ri-orientamento lavorativo) = € 5.600 • Organizzazione corso 20 ore x 25 = € 500 • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 80h x 17€ = 1.360 € <p style="text-align: right;"><u>Totale spesa secondo Biennio per 1 classe per 2 anni 15.810 €</u></p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa • Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Sicurezza degli edifici scolastici</i> (Cod. 6047) Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S. "C.Colombo" sede di Porto Viro</p> <p>Indicatore di realizzazione: <i>Superficie oggetto di intervento (mq)</i> Cod.791 Baseline: 1000 mq Target: Baseline + 330 mq Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S. "C.Colombo" sede di Porto Viro</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)</p>

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione dei capitolati tecnici di gara con il supporto specialistico e con risorse umane interne agli <i>Istituti Scolastici</i> ai sensi della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE". Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione con il supporto specialistico degli <i>istituti Scolastici</i> secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto di beni/forniture e l'acquisizione di servizi che saranno effettuati ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
13	Soggetto attuatore	IC Porto Tolle
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	IC Porto Tolle – Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Ore di docenza aggiuntiva: 122 h. x € 50,00 = € 6.100,00 Ore di programmazione e coordinamento: 80 h. x € 25,00 = € 2.000,00 Ore straordinario collaboratori scolastici: 70 h. x € 17,00 = € 1.190,00	€ 9.290,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- <i>fornitura materiale didattico</i>	€ 1.900,00
Acquisizione servizi	- <i>servizi supporto specialistico (formatori)</i>	€ 910,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività <i>BENI/FORNITURE</i> e <i>SERVIZI SPECIALISTICI</i>		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità BENI/FORNITURE	01/09/2021	15/09/2021

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 1.200
I - IV Trimestre	2021	Euro 7.400
I - IV Trimestre	2022	Euro 3.500
Costo totale		Euro 12.100

Scheda intervento n.5 Sub B.5)		
1	Codice intervento e Titolo	SC2) PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE "L'IMPRESA DIGITALE" NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA - Sub B.5) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni (IC Porto Viro)</i>
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo dell'intervento SC2 (Sub A + Sub B): € 291.000,00 (duecentonovantunmila/00)</p> <p>Costo intervento Sub B.5) IC Porto Viro € 12.100,00 (dodicimilacento/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>
3	Oggetto dell'intervento	<p>Con riferimento all'intervento SA2) in generale, che consiste nella costruzione di un progetto di orientamento sul curricolo verticale dello studente chiamato "impresa digitale", la presente macro categoria di sub-intervento Sub B) interessa lo specifico degli aspetti didattici, formativi e di dotazioni funzionali alla realizzazione del progetto nella reale dimensione di ogni <i>Istituto Scolastico</i> coinvolto in modo tale da consentire l'acquisizione di un bagaglio di competenze e conoscenze informatiche, comprese alcune nozioni economiche di base, fin dalla scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>L'intervento ha quindi per oggetto l'acquisizione di servizi di supporto specialistico per attività di formazione e monitoraggio, l'acquisto di beni/forniture riferiti a materiale didattico specifico e infine "costi personale" interno per gli Istituti Scolastici coinvolti.</p>
4	CUP Codice Unico di Progetto	
5	Localizzazione intervento	Istituto <i>Comprensivo</i> di Porto Viro
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Dal 2015 l' <i>Istituto Tecnico Settore Economico</i> (ITSE) di Porto Viro propone il progetto "Web marketing & web editing" fra i pochi nel suo genere a livello nazionale. Tale progetto, attraverso una parziale rimodulazione dei curricula, si propone da una parte di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti, così come previsto dalla L.107/2015 e sostenuto dal <i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i> (PNSD), dall'altra ambisce a preparare gli studenti all'e-commerce inteso sia come insieme di transazioni per la commercializzazione di beni e servizi tra produttore (offerta) e consumatore (domanda) realizzate tramite Internet, che come insieme delle applicazioni dedicate alle transazioni commerciali, che come insieme

		<p>della comunicazione e della gestione di attività commerciali attraverso modalità elettroniche (ad es. Electronic Data Interchange - EDI) e con sistemi automatizzati di raccolta dati.</p> <p>Proprio il territorio dell'area progetto, con riferimento in particolare al Comune di Porto Viro e a seguire ai Comuni limitrofi di Rosolina, Taglio di Po e Loreo, attraverso le sue realtà industriali dedicate alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti alimentari (ittici soprattutto), ha manifestato l'interesse per profili professionali con competenza nella gestione dell'<i>e-commerce</i> e in generale nella promozione del territorio e per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale fin dai primi anni di scuola.</p> <p>L'intervento è in linea con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla Strategia d'Area, non solo per l'ambito tematico "Scuola" (in particolare con SC3 "Laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale" ed SC5 "Attivazione di un percorso tecnico superiore (ITS) di Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"), ma anche per gli ambiti tematici dello sviluppo locale "Agricoltura" (A), "Pesca ed Acquacoltura" (PA) ed "Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura" (APTC), che diventano gli interlocutori esterni prioritari per il progetto "impresa digitale".</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento "Sub B) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni</i> prevede percorsi didattici dedicati alle diverse realtà scolastiche coinvolte nel progetto di curriculum verticale "impresa digitale".</p> <p>Trattandosi di curriculum verticale, il sub intervento in oggetto riguarda tutti gli <i>Istituti Scolastici</i> dell'Area Interna Contratto di Foce, con linee di intervento dedicate, di seguito specificate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>I.I.S. "C.Colombo" sede di Porto Viro</u> Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado il curriculum si svilupperà durante il primo e secondo biennio, attraverso diverse azioni e grazie anche ad una diversa pianificazione di una quota oraria settimanale per il 2° biennio "<i>Progetto Web Marketing e Web Editing</i>" Per la Scuola Secondaria di Secondo Grado è prevista la formazione di una figura professionale specializzata con competenza nella promozione del territorio e per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale proprio sull'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po. In particolare, nella Scuola Secondaria di di Secondo Grado non si ricorrerà a spazi di flessibilità ma alcuni docenti addegheranno la loro programmazione all'acquisizione delle competenze specifiche previste dal progetto. Saranno realizzate esperienze di azienda simulata e lezioni in preparazione al conseguimento di certificazioni informatiche. Verranno infine realizzati corsi di lingua inglese di livello A2/B1 e B2. 2) <u>I.C. "J.Turolla" Ariano nel Polesine</u> 3) <u>I.C. di Loreo</u> 4) <u>I.C. di Porto Tolle</u> 5) <u>I.C. di Porto Viro</u> 6) <u>I.C. di Taglio di Po</u> Per la Scuola Primaria (coinvolte le classi 4^a e 5^a) seguendo la filosofia dei CoderDojo, le attività di formazione ruoteranno intorno al gioco, lo scambio reciproco ed il <i>peerlearning</i>. In questo modo gli alunni saranno iniziati all'uso di semplici software come <i>paint</i> e <i>scratch</i> e, attraverso questi strumenti, realizzeranno semplici giochi di animazione il cui obiettivo è imparare a gestire la propria paghetta in modo consapevole. <p>Alla Scuola Secondaria di Primo Grado (coinvolte le classi 2^a e 3^a) si svilupperà la cultura imprenditoriale e la digitalizzazione delle attività ad essa connesse ponendo il focus sulla loro dematerializzazione con esercitazioni mirate a conoscere il sistema della filiera corta locale nei</p>

vari settori produttivi. Verranno strutturati semplici ambienti operativi di un'impresa reale in cui effettuare la simulazione di elementari transizioni con l'ambiente esterno.

I percorsi didattici dedicati sono rivolti alle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria, alle classi 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di 1° grado e al primo e secondo biennio della Scuola Secondaria di 2° grado. Essi sono organizzati come a seguire.

Scuola Primaria: LA DIMENSIONE INDIVIDUALE DELL'IMPRESA

Obiettivo: gestire in modo consapevole piccole somme di denaro; guadagno, controllo della spesa e risparmio come gioco digitale; conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi.

Seguendo la filosofia dei CoderDojo, le attività di formazione ruoteranno intorno al gioco, lo scambio reciproco ed il peerlearning. In questo modo gli alunni saranno iniziati all'uso di semplici software come paint e scratch e, attraverso questi strumenti, realizzeranno semplici giochi di animazione il cui obiettivo è imparare a gestire la propria paghetta in modo consapevole.

1^a fase: formazione del personale docente coinvolto da parte dell'Animatore digitale dell'IIS "C. Colombo".

2^a fase: inizio attività progettuale

Destinatari: alunni della classe 4° per 2 anni.

Obiettivo: gestire in modo consapevole piccole somme di denaro; guadagno, controllo della spesa e risparmio come gioco digitale.

Tempi: da gennaio a giugno con cadenza regolare, anche in orario pomeridiano.

Scuola Secondaria di 1° grado: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO e SIMULIMPRESA

(Le tempistiche di seguito riportate sono frutto di pratiche già sperimentate in alcune scuole del territorio)

Obiettivo: sviluppare la cultura imprenditoriale e della digitalizzazione delle attività ad essa connesse ponendo il focus sulla loro dematerializzazione; conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi.

Classe 2^a: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO

1^a fase: esplorazione del territorio attraverso visite alle imprese locali (da ottobre a dicembre).

2^a fase: scoperta dell'impresa e della sua gestione (da gennaio)

3^a fase: sviluppo di un'idea imprenditoriale con compilazione di un semplice business plan.

4^a fase: realizzazione di un power point dell'idea imprenditoriale

Classe 3^a (2° anno): SIMULIMPRESA

Strutturazione di semplici ambienti operativi di un'impresa reale in cui effettuare la simulazione di elementari transizioni con l'ambiente esterno.

1^a fase: costituzione, con procedura telematica, delle associazioni di categoria della filiera corta

2^a fase: realizzazione di etichette "narranti" e di un catalogo digitale, animato e sfogliabile dei vari prodotti

3^a fase: allestimenti degli ambienti

4^a fase: simulazione delle operazioni di gestione

Tempo scuola: pomeriggio

Scuola Secondaria di 2° grado "ITSE PORTO VIRO"

Nella scuola secondaria di secondo grado il curriculum si svilupperà durante il primo e secondo biennio, attraverso diverse azioni e grazie anche ad una diversa pianificazione di una quota oraria settimanale (2° biennio "Progetto Web Marketing e Web Editing")

PROGETTO SIM (SCUOLA IMPRESA & MARKETING – 1^a PARTE)

		<p>Obiettivo specifico (compito autentico): Realizzazione di startup con relativi business plan, materiale pubblicitario (volantini) e loro presentazione con supporto digitale ad una commissione di valutazione (studenti/docenti). Preparazione all'esame della patente ECDL <i>Tempi:</i> da marzo a maggio 1/2 ore alla settimana <i>Materie coinvolte:</i> italiano, diritto, economia aziendale, informatica. <u>1^ fase:</u> introduzione e riflessione sul concetto di iniziativa imprenditoriale dal punto di vista giuridico, economico- finanziario; esplorazione digitale del materiale di supporto per il lavoro autonomo degli studenti; divisione dei ragazzi in gruppi eterogenei; ricerca di documentazione on line per la creazione delle startup; predisposizione di un business plan (6 ore) <u>2^ fase:</u> Presentazione ai ragazzi di esempi di materiale pubblicitario; studio del linguaggio e della comunicazione del settore; ricerca on line di documenti; realizzazione del materiale pubblicitario digitale (volantino). (6 ore) <u>3^ fase:</u> esposizione con ppt del business plan e del volantino ad una commissione di valutazione. (2 ore) <u>4^ fase:</u> valutazione ed autovalutazione con rispettivamente la griglia di valutazione del processo (con indicatori le competenze chiave – solo docenti) e la griglia del prodotto (valutazione autentica, docenti e studenti). (2 ore) <u>Primo biennio: secondo anno</u></p> <p><u>PROGETTO SIM (SCUOLA IMPRESA & MARKETING – 2^ PARTE)</u> Obiettivo specifico (compito autentico): realizzazione di un semplice sito web espositivo in multilingua delle startup costituite durante il primo anno. Preparazione all'esame patente ECDL <i>Tempi:</i> da marzo a maggio, 1/2 ore alla settimana <i>Materie coinvolte:</i> informatica, italiano, inglese e francese Il progetto SIM, nelle sue 2 fasi, vedrà la partecipazione anche del biennio del nuovo corso "Pesca commerciale e produzione ittica" avviato con l'A.S. 2018/2019 presso l'IPSIA di Porto Tolle. <u>Secondo biennio: indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con progetto Web Marketing e Web Editing"</u> (diversa pianificazione e individuazione di una quota oraria)</p> <p>Moduli programma informatica 3^ e 4^</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere i concetti chiave e la terminologia di riferimento del web • comprendere i principi di base del linguaggio HTML e l'uso dei più comuni <i>tag di mark-up</i> (marcatori) per modificare il layout di una pagina web • utilizzare un'applicazione web per progettare pagine web, per formattare testi e lavorare con tabelle e collegamenti ipertestuali • riconoscere ed utilizzare i formati di immagine appropriati in una pagina web • imparare a utilizzare i fogli di stile (CSS) • preparare pagine web per la pubblicazione su un server web • e-commerce <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di simulazione aziendale attraverso la partecipazione (già consolidata) a concorsi di simulazione d'impresa digitali quali "Young Business Talent" a cura di Nivea e "LIUC Business Game" a cura dell'Università Cattaneo; • Creazione di siti per l'e-commerce grazie alla collaborazione con azienda partner;
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione presso aziende locali anche in Alternanza Scuola Lavoro; • Condivisioni di progetti di impresa simulata attraverso la piattaforma <i>e-twinning</i>. <p>Parte delle attività di simulazione verranno realizzate anche durante le ore pomeridiane. Tipo di ambienti richiesti per la realizzazione del curriculum verticale: AULE 3.0 Per arginare l'eventuale problema del turn – over docenti, si prevede un'attività di formazione nei confronti dei docenti</p> <p>Per gli <i>Istituti Comprensivi</i> il totale spesa inerente la formazione e didattica per 2 classi per 2 anni pari ad 12.100 € cadauno, come di seguito dettagliati: <u>Scuola Primaria</u> (classe di 20 alunni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classe 4^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 50€ x 16 x 2 = 1.600 € • Classe 5^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 50€ x 16 x 2 = 1.600 € • Programmazione per 2 anni 40 ore x 25€ = 1000 € • Spese materiale didattico forfettari 300 € • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 40 h x € 17 = € 680 <p style="text-align: right;">Totale spese <u>Scuola Primaria</u> per 1 classe per 2 anni = 5.180 €</p> <p><u>Scuola Secondaria 1° grado</u> (classe di 20 alunni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classe 2^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 100€ x 16 = € 1600 • Classe 3^a intervento anche pomeridiano di 13 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 100€ x 13 = € 1.300 • Esperto esterno 13 ore x 70€ = 910€ • Programmazione delle attività didattiche 40 ore per 2 anni x 25 € = 1000 € • Spese materiale didattico/spostamenti forfettari 1600 € • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 30 h x € 17 = € 510 <p style="text-align: right;">Totale spese <u>Scuola Secondaria 1° grado</u> per 1 classe per 2 anni = 6.920 €</p> <p>Per l'Istituto Istruzione Scolastica "C. Colombo" sede di Porto Viro, il totale spesa per il Primo Biennio per 1 classe è pari a 11.350 € e per il Secondo Biennio per 1 classe per 2 anni 15.810 €. In totale quindi la spesa prevista per 2 classi per 1 ciclo (2 Bienni) è pari a 27.160 € Nello specifico, le principali voci di spesa considerate sono: <u>Scuola Secondaria 2° grado</u> (classe di 20 studenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione docenti degli <i>Istituti Comprensivi</i> in preparazione alle azioni denominate "<i>La dimensione individuale dell'impresa</i>" (8 ore) e alle azioni "<i>La scuola incontra il territorio e simulimpresa</i>" (8 ore) a carico dell' I.I.S. "C. Colombo" sede di Porto Viro per un totale di 1120 € (8 ore x 70€ x 2) - Percorsi formativi con le classi, di cui: Primo Biennio Classi 1^a e 2^a (20 studenti) Classe 1^a PROGETTO SIM (prima parte) – 20 studenti <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 10 ore x 25 € = 250 € • Docenza aggiuntiva 20 ore X 50 € = 1.000 € • Patente ECDL 40 ore di docenza aggiuntiva x 50€ = 2.000 € • Skillscards 90 € x 20 studenti = 1.800 • Costi esami ECDL € 1.400 • Gestione organizzativa PATENTE ECDL 10 ore x 25€ = 250 € <p style="text-align: right;">Totale spese <u>Classe 1^a PROGETTO SIM</u> € 6.700</p> Classe 2^a PROGETTO SIM (seconda parte) – 20 studenti
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 10 ore x 25 € onnicomprensivi = 250 € • Docenza aggiuntiva (creazione di un sito) 15 ore X 50 € = 750 € • Patente ECDL 40 ore di docenza aggiuntiva x 50 € onnicomprensivi = 2.000 € • Costi esami PATENTE ECDL = 1.400 € • Gestione organizzativa PATENTE ECDL 10 ore x 25€ = 250 € <p style="text-align: right;">Totale spese <u>Classe 2^ PROGETTO SIM</u> 4.650 €</p> <p>Secondo Biennio <u>Classi 3^ e 4^</u> (20 studenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esame ECDL modulo Web Editing = 1.200 € • Organizzazione esame 10 ore x 25 € = 250 € • Realizzazione siti per l'e-commerce esperto esterno 20 ore x 70€ = 1.400 € • Progetto Young Business Talent /Simulazione d'impresa 20 ore di docenza aggiuntiva x 50 € = 1.000 € • Partecipazione a talent di simulazioni d'impresa = 4.000 € • Gestione organizzativa progetto 10 ore annuali x 25 € = 500 € • Corsi di inglese 2 livelli (A2/B1 – B2) per 2 anni 80h x 70€ docente di madrelingua aperti anche a persone esterne (ex allievi, disoccupati, persone in ri-orientamento lavorativo) = € 5.600 • Organizzazione corso 20 ore x 25 = € 500 • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 80h x 17€ = 1.360 € <p style="text-align: right;"><u>Totale spesa secondo Biennio per 1 classe per 2 anni</u> 15.810 €</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa • Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Sicurezza degli edifici scolastici</i> (Cod. 6047) Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S."C.Colombo" sede di Porto Viro</p> <p>Indicatore di realizzazione: <i>Superficie oggetto di intervento (mq)</i> Cod.791 Baseline: 1000 mq Target: Baseline + 330 mq Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S."C.Colombo" sede di Porto Viro</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei capitolati tecnici di gara con il supporto specialistico e con risorse umane interne agli <i>Istituti Scolastici</i> ai sensi della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE". • Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione con il supporto specialistico degli <i>istituti Scolastici</i> secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto di beni/forniture e l'acquisizione di servizi che saranno effettuati ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).

12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
13	Soggetto attuatore	IC Porto Viro
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	IC Porto Viro – Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Ore di docenza aggiuntiva: 122 h. x € 50,00 = € 6.100,00 Ore di programmazione e coordinamento: 80 h. x € 25,00 = € 2.000,00 Ore straordinario collaboratori scolastici: 70 h. x € 17,00 = € 1.190,00	€ 9.290,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- fornitura materiale didattico	€ 1.900,00
Acquisizione servizi	- servizi supporto specialistico (formatori)	€ 910,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività BENI/FORNITURE e SERVIZI SPECIALISTICI		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità BENI/FORNITURE	01/09/2021	15/09/2021

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 1.200
I - IV Trimestre	2021	Euro 7.400
I - IV Trimestre	2022	Euro 3.500
Costo totale		Euro 12.100

Scheda intervento n.5 Sub B.6)		
1	Codice intervento e Titolo	SC2) PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE “L’IMPRESA DIGITALE” NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA - Sub B.6) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni (IC Taglio di Po)</i>
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo dell’intervento SC2 (Sub A + Sub B): € 291.000,00 (duecentonovantunmila/00)</p> <p>Costo intervento Sub B.6) IC Taglio di Po € 12.100,00 (dodicimilacento/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>
3	Oggetto dell’intervento	<p>Con riferimento all’intervento SA2) in generale, che consiste nella costruzione di un progetto di orientamento sul curricolo verticale dello studente chiamato “impresa digitale”, la presente macro categoria di sub-intervento Sub B) interessa lo specifico degli aspetti didattici, formativi e di dotazioni funzionali alla realizzazione del progetto nella reale dimensione di ogni <i>Istituto Scolastico</i> coinvolto in modo tale da consentire l’acquisizione di un bagaglio di competenze e conoscenze informatiche, comprese alcune nozioni economiche di base, fin dalla scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>L’intervento ha quindi per oggetto l’acquisizione di servizi di supporto specialistico per attività di formazione e monitoraggio, l’acquisto di beni/forniture riferiti a materiale didattico specifico e infine “costi personale” interno per gli Istituti Scolastici coinvolti.</p>
4	CUP Codice Unico di Progetto	
5	Localizzazione intervento	Istituto Comprensivo di Taglio di Po
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell’intervento	<p>Dal 2015 l’<i>Istituto Tecnico Settore Economico (ITSE)</i> di Porto Viro propone il progetto “Web marketing & web editing” fra i pochi nel suo genere a livello nazionale. Tale progetto, attraverso una parziale rimodulazione dei curricula, si propone da una parte di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti, così come previsto dalla L.107/2015 e sostenuto dal <i>Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)</i>, dall’altra ambisce a preparare gli studenti all’e-commerce inteso sia come insieme di transazioni per la commercializzazione di beni e servizi tra produttore (offerta) e consumatore (domanda) realizzate tramite Internet, che come insieme delle applicazioni dedicate alle transazioni commerciali, che come insieme della comunicazione e della gestione di attività commerciali attraverso modalità elettroniche (ad es. Electronic Data Interchange - EDI) e con sistemi automatizzati di raccolta dati.</p> <p>Proprio il territorio dell’area progetto, con riferimento in particolare al Comune di Porto Viro e a seguire ai Comuni limitrofi di Rosolina, Taglio di Po e Loreo, attraverso le sue realtà industriali dedicate alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti alimentari (ittici soprattutto), ha manifestato l’interesse per profili professionali con competenza nella gestione dell’e-commerce e in generale nella promozione del territorio e per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale fin dai primi anni di scuola.</p> <p>L’intervento è in linea con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla Strategia d’Area, non solo per l’ambito tematico “Scuola” (in particolare con SC3 “Laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale” ed SC5 “Attivazione di un percorso tecnico superiore (ITS) di Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici”), ma anche per gli ambiti tematici dello sviluppo locale “Agricoltura” (A), “Pesca ed</p>

		Acquacoltura” (PA) ed “Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura” (APTC), che diventano gli interlocutori esterni prioritari per il progetto “impresa digitale”.
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento “Sub B) <i>Interventi didattici, formazione e dotazioni</i> prevede percorsi didattici dedicati alle diverse realtà scolastiche coinvolte nel progetto di curriculum verticale “impresa digitale”.</p> <p>Trattandosi di curriculum verticale, il sub intervento in oggetto riguarda tutti gli <i>Istituti Scolastici</i> dell'Area Interna Contratto di Foce, con linee di intervento dedicate, di seguito specificate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>I.I.S. “C.Colombo” sede di Porto Viro</u> Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado il curriculum si svilupperà durante il primo e secondo biennio, attraverso diverse azioni e grazie anche ad una diversa pianificazione di una quota oraria settimanale per il 2° biennio “<i>Progetto Web Marketing e Web Editing</i>” Per la Scuola Secondaria di Secondo Grado è prevista la formazione di una figura professionale specializzata con competenza nella promozione del territorio e per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale proprio sull'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po. In particolare, nella Scuola Secondaria di di Secondo Grado non si ricorrerà a spazi di flessibilità ma alcuni docenti adegueranno la loro programmazione all'acquisizione delle competenze specifiche previste dal progetto. Saranno realizzate esperienze di azienda simulata e lezioni in preparazione al conseguimento di certificazioni informatiche. Verranno infine realizzati corsi di lingua inglese di livello A2/B1 e B2. 2) <u>I.C. “J.Turolla” Ariano nel Polesine</u> 3) <u>I.C. di Loreo</u> 4) <u>I.C. di Porto Tolle</u> 5) <u>I.C. di Porto Viro</u> 6) <u>I.C. di Taglio di Po</u> <p>Per la Scuola Primaria (coinvolte le classi 4^a e 5^a) seguendo la filosofia dei CoderDojo, le attività di formazione ruoteranno intorno al gioco, lo scambio reciproco ed il <i>peerlearning</i>. In questo modo gli alunni saranno iniziati all'uso di semplici software come <i>paint</i> e <i>scratch</i> e, attraverso questi strumenti, realizzeranno semplici giochi di animazione il cui obiettivo è imparare a gestire la propria paghetta in modo consapevole.</p> <p>Alla Scuola Secondaria di Primo Grado (coinvolte le classi 2^a e 3^a) si svilupperà la cultura imprenditoriale e la digitalizzazione delle attività ad essa connesse ponendo il focus sulla loro dematerializzazione con esercitazioni mirate a conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi. Verranno strutturati semplici ambienti operativi di un'impresa reale in cui effettuare la simulazione di elementari transizioni con l'ambiente esterno.</p> <p>I percorsi didattici dedicati sono rivolti alle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria, alle classi 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di 1° grado e al primo e secondo biennio della Scuola Secondaria di 2° grado. Essi sono organizzati come a seguire.</p> <p><u>Scuola Primaria: LA DIMENSIONE INDIVIDUALE DELL'IMPRESA</u> <i>Obiettivo:</i> gestire in modo consapevole piccole somme di denaro; guadagno, controllo della spesa e risparmio come gioco digitale; conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi. Seguendo la filosofia dei CoderDojo, le attività di formazione ruoteranno intorno al gioco, lo scambio reciproco ed il <i>peerlearning</i>. In questo modo gli alunni saranno iniziati all'uso di semplici software come <i>paint</i> e <i>scratch</i> e,</p>

		<p>attraverso questi strumenti, realizzeranno semplici giochi di animazione il cui obiettivo è imparare a gestire la propria paghetta in modo consapevole.</p> <p>1^a fase: formazione del personale docente coinvolto da parte dell'Animatore digitale dell'IIS "C. Colombo".</p> <p>2^a fase: inizio attività progettuale</p> <p><i>Destinatari:</i> alunni della classe 4° per 2 anni.</p> <p><i>Obiettivo:</i> gestire in modo consapevole piccole somme di denaro; guadagno, controllo della spesa e risparmio come gioco digitale.</p> <p><i>Tempi:</i> da gennaio a giugno con cadenza regolare, anche in orario pomeridiano.</p> <p><u>Scuola Secondaria di 1° grado: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO e SIMULIMPRESA</u></p> <p>(Le tempistiche di seguito riportate sono frutto di pratiche già sperimentate in alcune scuole del territorio)</p> <p><i>Obiettivo:</i> sviluppare la cultura imprenditoriale e della digitalizzazione delle attività ad essa connesse ponendo il focus sulla loro dematerializzazione; conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi.</p> <p>Classe 2^a: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO</p> <p>1^a fase: esplorazione del territorio attraverso visite alle imprese locali (da ottobre a dicembre).</p> <p>2^a fase: scoperta dell'impresa e della sua gestione (da gennaio)</p> <p>3^a fase: sviluppo di un'idea imprenditoriale con compilazione di un semplice business plan.</p> <p>4^a fase: realizzazione di un power point dell'idea imprenditoriale</p> <p>Classe 3^a (2° anno): SIMULIMPRESA</p> <p>Strutturazione di semplici ambienti operativi di un'impresa reale in cui effettuare la simulazione di elementari transizioni con l'ambiente esterno.</p> <p>1^a fase: costituzione, con procedura telematica, delle associazioni di categoria della filiera corta</p> <p>2^a fase: realizzazione di etichette "narranti" e di un catalogo digitale, animato e sfogliabile dei vari prodotti</p> <p>3^a fase: allestimenti degli ambienti</p> <p>4^a fase: simulazione delle operazioni di gestione</p> <p>Tempo scuola: pomeriggio</p> <p><u>Scuola Secondaria di 2° grado "ITSE PORTO VIRO"</u></p> <p>Nella scuola secondaria di secondo grado il curriculum si svilupperà durante il primo e secondo biennio, attraverso diverse azioni e grazie anche ad una diversa pianificazione di una quota oraria settimanale (2° biennio "Progetto Web Marketing e Web Editing")</p> <p><u>PROGETTO SIM (SCUOLA IMPRESA & MARKETING – 1^a PARTE)</u></p> <p>Obiettivo specifico (compito autentico): Realizzazione di startup con relativi business plan, materiale pubblicitario (volantini) e loro presentazione con supporto digitale ad una commissione di valutazione (studenti/docenti).</p> <p>Preparazione all'esame della patente ECDL</p> <p><i>Tempi:</i> da marzo a maggio 1/2 ore alla settimana</p> <p><i>Materie coinvolte:</i> italiano, diritto, economia aziendale, informatica.</p> <p>1^a fase: introduzione e riflessione sul concetto di iniziativa imprenditoriale dal punto di vista giuridico, economico- finanziario; esplorazione digitale del materiale di supporto per il lavoro autonomo degli studenti; divisione dei ragazzi in gruppi eterogenei; ricerca di documentazione on line per la creazione delle startup; predisposizione di un business plan (6 ore)</p> <p>2^a fase: Presentazione ai ragazzi di esempi di materiale pubblicitario; studio del linguaggio e della comunicazione del settore; ricerca on line di documenti; realizzazione del materiale pubblicitario digitale (volantino). (6 ore)</p>
--	--	--

		<p><u>3^a fase:</u> esposizione con ppt del business plan e del volantino ad una commissione di valutazione. (2 ore)</p> <p><u>4^a fase:</u> valutazione ed autovalutazione con rispettivamente la griglia di valutazione del processo (con indicatori le competenze chiave – solo docenti) e la griglia del prodotto (valutazione autentica, docenti e studenti). (2 ore)</p> <p><u>Primo biennio: secondo anno</u></p> <p>PROGETTO SIM (SCUOLA IMPRESA & MARKETING – 2^a PARTE) Obiettivo specifico (compito autentico): realizzazione di un semplice sito web espositivo in multilingua delle startup costituite durante il primo anno. Preparazione all’esame patente ECDL <i>Tempi:</i> da marzo a maggio, 1/2 ore alla settimana Materie coinvolte: informatica, italiano, inglese e francese Il progetto SIM, nelle sue 2 fasi, vedrà la partecipazione anche del biennio del nuovo corso “<i>Pesca commerciale e produzione ittica</i>” avviato con l’A.S. 2018/2019 presso l’IPSIA di Porto Tolle.</p> <p><u>Secondo biennio: indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con progetto Web Marketing e Web Editing”</u> (diversa pianificazione e individuazione di una quota oraria)</p> <p>Moduli programma informatica 3^a e 4^a</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere i concetti chiave e la terminologia di riferimento del web • comprendere i principi di base del linguaggio HTML e l’uso dei più comuni <i>tag di mark-up</i> (marcatori) per modificare il layout di una pagina web • utilizzare un’applicazione web per progettare pagine web, per formattare testi e lavorare con tabelle e collegamenti ipertestuali • riconoscere ed utilizzare i formati di immagine appropriati in una pagina web • imparare a utilizzare i fogli di stile (CSS) • preparare pagine web per la pubblicazione su un server web • e-commerce <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di simulazione aziendale attraverso la partecipazione (già consolidata) a concorsi di simulazione d’impresa digitali quali “Young Business Talent” a cura di Nivea e “LIUC Business Game” a cura dell’Università Cattaneo; • Creazione di siti per l’<i>e-commerce</i> grazie alla collaborazione con azienda partner; • Attività di formazione presso aziende locali anche in Alternanza Scuola Lavoro; • Condivisioni di progetti di impresa simulata attraverso la piattaforma <i>e-twinning</i>. <p>Parte delle attività di simulazione verranno realizzate anche durante le ore pomeridiane. Tipo di ambienti richiesti per la realizzazione del curriculum verticale: AULE 3.0 Per arginare l’eventuale problema del turn – over docenti, si prevede un’attività di formazione nei confronti dei docenti</p> <p>Per gli <i>Istituti Comprensivi</i> il totale spesa inerente la formazione e didattica per 2 classi per 2 anni pari ad 12.100 € cadauno, come di seguito dettagliati: <u>Scuola Primaria</u> (classe di 20 alunni)</p>
--	--	--

- Classe 4^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 50€ x 16 x 2 = 1.600 €
- Classe 5^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 50€ x 16 x 2 = 1.600 €
- Programmazione per 2 anni 40 ore x 25€ = 1000 €
- Spese materiale didattico forfettari 300 €
- Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 40 h x € 17 = € 680

Totale spese Scuola Primaria per 1 classe per 2 anni = 5.180 €

Scuola Secondaria 1° grado (classe di 20 alunni)

- Classe 2^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 100€ x 16 = € 1600
- Classe 3^a intervento anche pomeridiano di 13 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 100€ x 13 = € 1.300
- Esperto esterno 13 ore x 70€ = 910€
- Programmazione delle attività didattiche 40 ore per 2 anni x 25 € = 1000 €
- Spese materiale didattico/spostamenti forfettari 1600 €
- Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 30 h x € 17 = € 510

Totale spese Scuola Secondaria 1° grado per 1 classe per 2 anni = 6.920 €

Per l'Istituto Istruzione Scolastica "C. Colombo" sede di Porto Viro, il totale spesa per il Primo Biennio per 1 classe è pari a 11.350 € e per il Secondo Biennio per 1 classe per 2 anni 15.810 €. In totale quindi la spesa prevista per 2 classi per 1 ciclo (2 Bienni) è pari a 27.160 €

Nello specifico, le principali voci di spesa considerate sono:

Scuola Secondaria 2° grado (classe di 20 studenti)

- Formazione docenti degli *Istituti Comprensivi* in preparazione alle azioni denominate "La dimensione individuale dell'impresa" (8 ore) e alle azioni "La scuola incontra il territorio e simulimpresa" (8 ore) a carico dell' I.I.S. "C. Colombo" sede di Porto Viro per un totale di 1120 € (8 ore x 70€ x 2)
- Percorsi formativi con le classi, di cui:

Primo Biennio Classi 1^a e 2^a (20 studenti)

Classe 1^a PROGETTO SIM (prima parte) – 20 studenti

- Progettazione 10 ore x 25 € = 250 €
- Docenza aggiuntiva 20 ore X 50 € = 1.000 €
- Patente ECDL 40 ore di docenza aggiuntiva x 50€ = 2.000 €
- Skillscards 90 € x 20 studenti = 1.800
- Costi esami ECDL € 1.400
- Gestione organizzativa PATENTE ECDL 10 ore x 25€ = 250 €

Totale spese Classe 1^a PROGETTO SIM € 6.700

Classe 2^a PROGETTO SIM (seconda parte) – 20 studenti

- Progettazione 10 ore x 25 € onnicomprensivi = 250 €
- Docenza aggiuntiva (creazione di un sito) 15 ore X 50 € = 750 €
- Patente ECDL 40 ore di docenza aggiuntiva x 50 € onnicomprensivi = 2.000 €
- Costi esami PATENTE ECDL = 1.400 €
- Gestione organizzativa PATENTE ECDL 10 ore x 25€ = 250 €

Totale spese Classe 2^a PROGETTO SIM 4.650 €

Secondo Biennio Classi 3^a e 4^a (20 studenti)

- Esame ECDL modulo Web Editing = 1.200 €
- Organizzazione esame 10 ore x 25 € = 250 €
- Realizzazione siti per l'e-commerce esperto esterno 20 ore x 70€ = 1.400 €
- Progetto Young Business Talent /Simulazione d'impresa 20 ore di docenza aggiuntiva x 50 € = 1.000 €

		<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a talent di simulazioni d'impresa = 4.000 € • Gestione organizzativa progetto 10 ore annuali x 25 € = 500 € • Corsi di inglese 2 livelli (A2/B1 – B2) per 2 anni 80h x 70€ docente di madrelingua aperti anche a persone esterne (ex allievi, disoccupati, persone in ri-orientamento lavorativo) = € 5.600 • Organizzazione corso 20 ore x 25 = € 500 • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 80h x 17€ = 1.360 € <p style="text-align: right;">Totale spesa secondo Biennio per 1 classe per 2 anni 15.810 €</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa • Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: Sicurezza degli edifici scolastici (Cod. 6047) Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S. "C.Colombo" sede di Porto Viro</p> <p>Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto di intervento (mq) Cod.791 Baseline: 1000 mq Target: Baseline + 330 mq Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, I.I.S. "C.Colombo" sede di Porto Viro</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei capitolati tecnici di gara con il supporto specialistico e con risorse umane interne agli <i>Istituti Scolastici</i> ai sensi della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE". • Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione con il supporto specialistico degli <i>istituti Scolastici</i> secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto di beni/forniture e l'acquisizione di servizi che saranno effettuati ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
13	Soggetto attuatore	IC Taglio di Po
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	IC Taglio di Po – Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Ore di docenza aggiuntiva: 122 h. x € 50,00 = € 6.100,00	€ 9.290,00
	Ore di programmazione e coordinamento: 80 h. x € 25,00 = € 2.000,00	
	Ore straordinario collaboratori scolastici: 70 h. x € 17,00 = € 1.190,00	

Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- fornitura materiale didattico	€ 1.900,00
Acquisizione servizi	- servizi supporto specialistico (formatori)	€ 910,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività <i>BENI/FORNITURE e SERVIZI SPECIALISTICI</i>		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità BENI/FORNITURE	01/09/2021	15/09/2021

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 1.200
I - IV Trimestre	2021	Euro 7.400
I - IV Trimestre	2022	Euro 3.500
Costo totale		Euro 12.100

Scheda Intervento n.6

SC3) LABORATORI TERRITORIALI DI SVILUPPO-RICERCA DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

L'intervento prevede la creazione di laboratori territoriali di ricerca e sviluppo, finalizzati all'apprendimento e alla messa in pratica di modelli innovativi, di prassi legate alle competenze in uscita dei diversi indirizzi tecnico-professionali, presenti sul territorio. Suddetti laboratori territoriali sono da intendersi come "spazi aperti" ai bisogni formativi e di orientamento / ri-orientamento di un'utenza ampia che comprende oltre la comunità locale dell'area progetto, gli studenti successivamente formati coinvolti anche come tutor delle attività che si svolgeranno al loro interno. L'intervento consentirà pertanto di: incentivare lo spirito di imprenditorialità, sostenere il lavoro collaborativo e l'apprendimento in situazione, imparare ad imparare, rafforzare le competenze di indirizzo, creare sinergia tra studenti e territorio, aprire la formazione agli adulti nello spirito del *long life learning*.

In particolare, i laboratori territoriali così concepiti, con la collaborazione dei Comuni dell'area progetto e di altri enti pubblici, fra tutti l'Ente Parco Regionale Veneto e il FLAG GAC Chioggia Delta del Po, saranno luoghi di incontro aperti sia agli studenti inseriti nei percorsi formali di istruzione e formazione per una didattica laboratoriale/esperienziale e per un training lavorativo, sia ai cosiddetti "*Notengaged in Education, Employment or Training*" (NEET) e sono finalizzati a favorire la conoscenza, l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro, mediante la valorizzazione delle peculiarità dell'area progetto e in generale della vocazione territoriale.

L'iniziativa ruota intorno a due elementi fondamentali:

- a) i caratteri identitari dell'area progetto (soprattutto agricoltura, pesca e turismo);
- b) supporto all'offerta formativa degli Istituti Professionali e Tecnici dell'area progetto riferiti alle realtà di Porto Viro e di Porto Tolle (unica scuola del Secondo Ciclo presente sull'area progetto), e fra questi in particolare l'*Istituto Professionale Settore Industria Artigianato* IPSIA di Porto Tolle nello specifico del corso "Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche" attivato proprio nell'ambito del percorso di costruzione della Strategia d'Area di concerto con gli Uffici Scolastici Provinciale e Regionale, con il FLAG GAC Chioggia Delta del Po e il Comune di Porto Tolle¹.
- c) sperimentazione di azioni finalizzate al raggiungimento degli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs*)" con particolare riferimento ad alcuni Obiettivi Strategici, quali ad esempio: i) aumentare il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale; e, ii) eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

¹Il nuovo indirizzo "*Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche*", unico a livello regionale, conta n.17 iscritti ed è stato attivato con l'anno scolastico 2018-2019. L'avvio è stato reso possibile dalla discussione maturata durante l'iter di processo di costruzione della Strategia d'Area.

Scheda intervento n.6		
1	Codice intervento e Titolo	SC3) LABORATORI TERRITORIALI DI SVILUPPO-RICERCA DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo dell'intervento: € 168.000,00 (centosessantottomila/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>
3	Oggetto dell'intervento	<p>L'intervento ha per oggetto l'acquisto di beni/forniture per l'allestimento dei laboratori territoriali di ricerca e sviluppo e materiali didattici. Sono compresi anche acquisizione di servizi di supporto specialistico e "costi personale" interno.</p> <p>Le realtà scolastiche interessate dall'intervento sono l'<i>Istituto Tecnico Settore Economico</i> I.T.S.E. di Porto Viro e l'<i>Istituto Professionale Settore Industria Artigianato</i> IPSIA di Porto Tolle, nello specifico del corso "Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche", entrambe sedi periferiche dell'Istituto Istruzione Superiore I.I.S. "C. Colombo".</p>
4	CUP Codice Unico di Progetto	C25E2000000001
5	Localizzazione intervento	Istituto di Istruzione Superiore (I.I.S.) "Cristoforo Colombo" sede <i>Istituto Tecnico Settore Economico</i> I.T.S.E. di Porto Viro e sede <i>Istituto Professionale Settore Industria Artigianato</i> IPSIA di Porto Tolle (Corso "Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche")
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento attraverso la realizzazione di laboratori territoriali così concepiti, favorisce la relazione del sistema scolastico con il territorio e i diversi soggetti pubblici e privati che lo gestiscono. Risultano infatti fondamentali le collaborazioni con i Comuni dell'area progetto e gli altri enti pubblici, fra tutti l'Ente Parco Regionale Veneto, l'Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica, la Riserva di Biosfera MAB Unesco e il FLAG GAC Chioggia Delta del Po, che hanno competenza diretta in materia di risorse ambientali e socio economiche (es. turismo, agricoltura e pesca), con possibilità concreta di favorire la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale per i giovani dell'area, aumentando la loro propensione a permanervi.</p> <p>I laboratori realizzati attraverso l'intervento in questione, saranno luoghi di incontro aperti sia agli studenti inseriti nei percorsi formali di istruzione e formazione per una didattica laboratoriale/esperenziale e per un training lavorativo, sia ai cosiddetti "Notengaged in Education, Employment or Training" (NEET) e sono finalizzati a favorire la conoscenza, l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro, mediante la valorizzazione delle peculiarità dell'area progetto e in generale della vocazione territoriale.</p> <p>L'intervento trova relazione con altre azioni previste dalla Strategia d'Area, non solo per l'ambito tematico "Scuola" (SC 1 e 5) ma anche ad es. per l'ambito "Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura" (APTC 1, 2, 3 e 4).</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>In relazione all'aumento dell'expertise degli studenti nel loro profilo professionale, sarà definito nel percorso che gradualmente, a partire dalla classe seconda, metterà gli studenti a contatto con una realtà laboratoriale che permetterà di acquisire le competenze professionalizzanti. Le successive esperienze di alternanza in aziende legate al settore permetteranno agli studenti di arricchire il loro bagaglio di competenze, agganciandolo concretamente al tessuto lavorativo, captandone bisogni ed esigenze emergenti. Nella fase conclusiva del percorso di studi gli studenti saranno in grado di sviluppare <i>knowhow</i> nuovi e di assumere la funzione di tutor di laboratorio.</p> <p>I laboratori saranno un'occasione anche per chi ha bisogno di riprogettare</p>

il proprio futuro lavorativo.

La partecipazione di enti pubblici, realtà produttive, associazioni di categoria, attraverso accordi di rete o convenzioni, costituirà senz'altro un elemento portante a favore di un dialogo costante e concreto tra istruzione/formazione e territorio.

L'intervento prevede la realizzazione delle attività descritte a seguire con riferimento ai due Istituti Scolastici di Porto Viro e Porto Tolle sedi dedicate dell' I.I.S "C.Colombo", oggetto di intervento.

Istituto Tecnico Settore Economico I.T.S.E. di Porto Viro (TOTALE € 83.350,00):

- Dotazione di strumenti informatici e software per un laboratorio di web marketing e web editing
Totale costi pari a € 12.050
- Progettazione ed attivazione del "Progetto Sportivo" presso l'indirizzo "Turismo" dell'istituto Tecnico Economico di Porto Viro. Il "Progetto" prevede la formazione di personale a sostegno dell'economia turistica del territorio. Gli studenti, infatti, grazie all'istituto dell'autonomia scolastica, avranno l'opportunità di conseguire i brevetti di salvamento e di personal trainer di 1° livello. Il costo di due anni del progetto, comprensivo di lezioni di nuoto in piscina, lezioni teoriche e pratiche in palestra attrezzata, brevetti e trasporto studenti al centro natatorio è suddiviso come segue:
 - 1 – affitto piscina due anni € 17.000
 - 2 – affitto palestra due anni € 3.000
 - 3 – costo istruttore fitness due anni € 10.000
 - 4 – trasporto alunni due anni € 6.700
 - 5 – costo di progettazione: 20h + 20h x € 25 = € 1000
 Totale costi "Progetto Sportivo" pari a € 37.700
- Progettazione ed attivazione del Progetto/Laboratorio "Ricerca ed innovazione Area Interna Contratto di Foce" per gli studenti dell'istituto, ex studenti ed anche persone in ri-orientamento lavorativo. L'attività prevede la conoscenza da parte degli studenti delle realtà produttive del territorio soprattutto nei settori della pesca, agricoltura e turismo e un'attività di informazione pubblica attraverso diverse tipologie di azione, di seguito specificate:
 - a) Attività formativa/laboratoriale: realizzazione di una serie di azioni di web marketing e web editing (cura del sito della strategia, newsletter, etc.) anche con l'utilizzo dei social e dei mezzi di comunicazione locali (Radio – quotidiani anche on line) per la promozione e diffusione delle attività della "Strategia d'Area", dei prodotti e degli operatori economici del territorio in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Delta del Po, l'Ente Parco Delta del Po e associazioni del territorio. Predisposizione per gli operatori economici di una piattaforma per l'e-commerce (simulatore) .
 - b) Visite aziendali e partecipazione a manifestazioni del territorio nell'ambito dei tre settori economici di riferimento della "Strategia d'Area": Agricoltura, Pesca e Acquacoltura, Turismo.
 - c) Attività formativa/laboratoriale: organizzazione del concorso "Conosci il tuo territorio?" in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Delta del Po, radio e giornali locali.
 - d) Attività formativa / laboratoriale: realizzazione convegni / manifestazioni divulgativi in merito alla "Strategia d'Area" e alle attività degli operatori economici.
 La stima dei costi di massima, è stata considerata con riferimento alle seguenti voci:

		<p>1 – spese trasporto visite aziendali e partecipazione a manifestazioni del territorio nell’ambito dei tre settori economici di riferimento della “Strategia d’Area”: Agricoltura, Pesca e Acquacoltura, Turismo. Il costo prevede ausili specifici per studenti portatori di disabilità motorie per un totale di € 10.000</p> <p>2 – interventi esperti per la conduzione delle attività laboratoriali (80 ore x € 70) per € 5.600</p> <p>3 – docenza (attività aggiuntiva anche pomeridiana 80 ore x € 50) per € 4.000</p> <p>4 – progettazione (100 ore aggiuntive x € 25) per € 2.500</p> <p>5 – organizzazione concorso € 5000</p> <p>6 – attività aggiuntiva collaboratori scolastici (100 ore x € 17) per € 1.700</p> <p>7 – materiale di consumo per il funzionamento dei laboratori per € 2.500</p> <p>8 – realizzazione convegni/manifestazioni, incluso il costo di interventi di relatori, il materiale accessorio (opuscoli, penne, fogli, divise, etc.) e attività pubblicitaria e divulgativa per € 14.350</p> <p>Totale costi Progetto/Laboratorio “Ricerca ed innovazione Area Interna Contratto di Foce” pari a € 45.650</p> <p><i>Istituto Professionale Settore Industria Artigianato IPSIA di Porto Tolle, Corso “Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche” (TOTALE € 58.600):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un laboratorio pesca con dotazione di arredi e attrezzature specializzate € 33.100. • Formazione di personale esperto esterno, in continuità con l’attività svolta dal FLAG GAC Chioggia Delta del Po, per un totale di 214h x € 70 = € 14.980 • Attività aggiuntiva di progettazione per 2 annualità (20h + 20h) x € 25,00 = € 1000 • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 60h x € 17= € 1.020 • Materiale didattico € 1000. • Servizio di trasporto per lo svolgimento delle attività/laboratori territoriali del corso “Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche” € 7.500
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi • Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale • Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, attraverso il miglioramento • Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta • Promozione del territorio, dei suoi prodotti e delle attività, attraverso il web marketing e l’e-commerce
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: Studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola - lavoro (Cod.6048)</p> <p>Baseline: 54%</p> <p>Target: 65%</p> <p>Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Dati ISTAT, Indagine inserimento occupazionale diplomati, IIS “C.Colombo” sedi Porto Viro e Porto Tolle</p> <p>Indicatori di realizzazione: Beneficiari/popolazione beneficiaria (Cod.800)</p> <p>Baseline: -</p> <p>Target: 65%</p> <p>Fonte dati: Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Dati ISTAT, Indagine inserimento occupazionale diplomati, IIS “C.Colombo” sedi Porto Viro e Porto Tolle</p>

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei capitolati tecnici di gara con il supporto specialistico degli <i>Istituti Comprensivi</i> e tenuto conto della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE". • Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore del supporto specialistico per gli <i>Istituti Comprensivi</i> secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
13	Soggetto attuatore	I.I.S. "C.Colombo" sedi di Porto Viro e Porto Tolle
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico Reggente dell'I.I.S. "C.Colombo"

Tipologie di spesa						
Voci di spesa	Descrizione				Valuta	
Costi del personale	- Docenza aggiuntiva - Porto Viro 80 ore x € 50,00 = € 4.000,00 - Collaboratori Scolastici - Porto Viro 100 h. x € 17,00 = € 1.700,00 - Porto Tolle 60 h. x € 17,00 = € 1.020,00 - Progettazione e coordinamento - Porto Viro 140 h. x € 25 = € 3.500,00 - Porto Tolle 40 h. x € 25 = € 1.000,00				€ 11.220,00	
		Personale	Lordo stato	Lordo dipendente		Ore di servizio
		Collaboratore scolastico	€ 16,59	€ 12,50		150
		Assistente amministrative	€ 19,24	€ 14,50		100
		Docente (attività)	€ 23,22	€ 17,50		200
		Docente (lezione)	€ 46,45	€ 35,00		20
Spese notarili						
Spese tecniche						
Opere civili						
Opere di riqualificazione ambientale						
Imprevisti						
Oneri per la sicurezza						
Acquisto terreni						
Acquisto beni/forniture	- Laboratorio Pesca € 33.000 - Laboratorio Informatico € 12.050 - Materiale didattico € 3.500				€ 48.650,00	
Acquisizione servizi	- Servizio di supporto specialistico per la realizzazione dei laboratori territoriali € 30.580 - Servizio di supporto specialistico per organizzazione concorso € 5.000				€ 108.130,00	

	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di supporto specialistico per organizzazione convegno € 14.350 - Servizi di supporto logistico e gestione (affitti) trasporto € 14.200 affitto piscina € 17.000 affitto palestra € 3.000 visite aziendali € 10.000 - Valutazione, monitoraggio rendicontazione € 14.000 	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/09/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità BENI/FORNITURE	01/09/2021	15/09/2021

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 24.000
I - IV Trimestre	2021	Euro 74.000
I - IV Trimestre	2022	Euro 70.000
Costo totale		Euro 168.000

Scheda Intervento n.7

SC4) PROGETTO “IDROVORA” PER LA RETE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI A FAVORE DI ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

Il progetto “Idrovora”, in stretta connessione con l’intervento SC1, è stato ideato per mettere in rete gli *Istituti Comprensivi* di Ariano nel Polesine, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po e favorire le attività extra-curricolari. In particolare sarà sostenuta la conoscenza del territorio nei suoi caratteri identitari, l’educazione allo Sviluppo Sostenibile (ai sensi dell’*Agenda 2030* con i *17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*) e l’educazione al Paesaggio (ai sensi della *Convenzione Europea sul Paesaggio*, Firenze 2000) attraverso percorsi formativi e didattici dedicati e trasversali sui diversi curricula. Il progetto prende il nome da uno dei simboli identitari e del sapere locale dell’Area Interna Contratto di Foce: l’idrovora. Ben 39 sono le idrovore che quotidianamente, con il loro complesso funzionamento idraulico, consentono all’area progetto di essere vivibile e produttiva (altrimenti invasa dall’acqua trovandosi il territorio in media a -3 metri sotto il livello del medio mare). L’idrovora è la metafora territoriale della *mission* della Scuola: e-ducare (portare alla luce), formare (dare forma), in-segnare (imprimere segni), esattamente le azioni che le idrovore hanno compiuto, e compiono, nel territorio del Delta del Po. Il progetto ha un “approccio territorialista” in quanto considera il territorio come *risorsa-patrimonio* e si basa sul presupposto che la Scuola, con il supporto di precise politiche e strumenti (Sviluppo Sostenibile e Paesaggio), possa diventare un volano per la crescita dell’intera comunità e del capitale sociale in senso lato che è il cuore della Strategia d’Area. Principale risultato atteso è il miglioramento delle competenze chiave “europee” (di cittadinanza) degli studenti, a partire da quelle di base come italiano, storia e geografia. La conoscenza del patrimonio locale consentirà di sviluppare negli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, il riconoscimento dell’identità locale e il senso di appartenenza al territorio, cogliendo gli scenari futuri di valorizzazione e sviluppo del Delta del Po e acquisendo consapevolezza, sensibilità e responsabilità per intervenire. L’intervento in sintesi si articola in un seminario di *informazione-formazione* per i docenti, che porterà alla progettazione di UDA da realizzarsi con classi selezionate (indicativamente le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado).

Scheda intervento n.7		
1	Codice intervento e Titolo	SC4) PROGETTO “IDROVORA” PER LA RETE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI A FAVORE DI ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI
2	Costo e copertura finanziaria	Costo dell'intervento: € 50.000,00 (cinquantamila/00) Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale
3	Oggetto dell'intervento	L’intervento ha per oggetto l’acquisizione di servizi di supporto specialistico per la realizzazione di una rete collaborativa fra gli Istituti Comprensivi di Ariano nel Polesine, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po finalizzata a favorire le attività extra-curricolari.
4	CUP Codice Unico di Progetto	C95E20000040001
5	Localizzazione intervento	Comuni dell’Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>) nello specifico degli Istituti Comprensivi di Ariano nel Polesine, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po.
6	Coerenza programmatica e	L’intervento è motivato da un “approccio territorialista” in quanto considera il territorio come risorsa-patrimonio e si basa sul presupposto

	contestualizzazione dell'intervento	<p>che la Scuola, con il supporto di precise politiche e strumenti (Sviluppo Sostenibile e Paesaggio), possa diventare un volano per la crescita dell'intera comunità e del capitale sociale in senso lato che è il cuore della Strategia d'Area. Principale risultato atteso è il miglioramento delle competenze chiave "europee" (di cittadinanza) degli studenti, a partire da quelle di base come italiano e matematica.</p> <p>La conoscenza del patrimonio locale consentirà di sviluppare negli alunni di tutti i cicli scolastici, dall'infanzia al Secondo Ciclo, il riconoscimento dell'identità locale e il senso di appartenenza al territorio, cogliendo gli scenari futuri di valorizzazione e sviluppo del Delta del Po e acquisendo consapevolezza, sensibilità e responsabilità per intervenire.</p> <p>Gli argomenti tematici trattati nell'ambito del progetto risultano pienamente contestualizzati nella Strategia d'Area Contratto di Foce che è incentrata su un programma strategico finanziario di iniziative rivolte allo sviluppo sostenibile del territorio con specifico riferimento all'Agenda 2030. L'attenzione prioritaria alla taratura delle attività extra-curricolari sulle specificità e risorse territoriali nel quadro degli indirizzi di "cambiamento" portati dalla SNAI potrà garantire, attraverso il sistema scolastico, la migliore partecipazione attiva delle future generazioni, vere protagoniste del cambiamento.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il progetto "IDROVORA" è incentrato su tre caratteristiche sincrone</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. LETTURA MULTISCALARE del territorio, nelle dimensioni macro, meso e micro costituita da alcuni cronotopi esemplari, cioè singoli elementi territoriali, capaci di condensare tempo e spazio. 2. APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE, cioè coinvolgimento delle discipline, secondo una logica di integrazione. 3. EDUCAZIONE MULTIDIMENSIONALE che permette l'accoglienza delle tre dimensioni imprescindibili della relazione, della comunicazione e dell'ascolto di se stessi, degli altri e del territorio. <p>In sintesi, le fasi-attività integrate che il progetto "IDROVORA" intende attivare sono due:</p> <p><u>1^ FASE: LA FORMAZIONE DEI DOCENTI</u>, intesa come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione sull'offerta di educazione ambientale del territorio, che si concretizzerà in una raccolta delle opportunità del territorio, in un catalogo delle possibilità offerte, delle varie tipologie di bene (culturale, ambientale, naturale, storico, culturale, ecc.), delle modalità di accesso (in ordine ad orari per la fruizione) e di fruizione (in relazione, anche, alla presenza di operatori e di esperti), eventuali "agenzie" (centri visite, ecc.) di supporto e loro coordinate, il pacchetto dei percorsi didattici mirati offerti dalle diverse strutture e Centri di Educazione Ambientale. • Formazione sugli elementi territoriali, storici, geografici, naturalistici e culturali e le loro interazioni, utili alla costruzione di percorsi educativi-didattici, multi-disciplinari e pluridimensionali che saranno differenziati a seconda del livello scolastico e contestualizzati nell'ambito socio-ambientale del territorio dell'Area, anche offrendo ai docenti metodologie di lavoro utili alla progettazione di UDA e allo svolgimento di laboratori territoriali nelle proprie classi. Le attività svolte fluiranno sull'intero territorio, costituendo una banca dati di esperienze, che possono diventare il punto di partenza di altre attività da sviluppare. <p>Il percorso didattico si concluderà e, nel contempo si riaprirà, con la verifica finale sull'efficacia che permetta di monitorare l'intero percorso.</p> <p>Il percorso di informazione-formazione sarà realizzato attraverso: un SEMINARIO/CONVEGNO DI INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO, rivolto a tutti i docenti ed attori del progetto, il seminario intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contestualizzare ed illustrare il progetto - chiarire le finalità, rendere evidenti gli intenti

		<ul style="list-style-type: none"> - presentare gli attori - illustrare il territorio con le sue potenzialità - costruire percorsi educativi-didattici inerenti il territorio e i principi innovatori portati dalla Strategia d'Area - offrire ai docenti metodologie di lavoro utili allo svolgimento di laboratori territoriali nelle proprie classi <p><u>2^ FASE: REALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI-DIDATTICI NELLE SEZIONI/CLASSI (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)</u></p> <p>Gli insegnanti, utilizzando le conoscenze e le metodologie apprese, progetteranno delle UDA che privilegeranno la didattica laboratoriale e le strategie proficue per insegnare e apprendere la storia e la geografia del territorio in modo accattivante, efficace, multidisciplinare e multidimensionale, uscendo dall'inerzia del disciplinarismo e rinnovando la didattica ordinaria. Tali UDA prevederanno anche una visita guidata nel territorio affinché, l'esplorazione diretta e la conoscenza del territorio, diventino il trampolino di lancio per selezionare i nuclei portanti del sapere, potenziare le competenze di base, innalzare i livelli di apprendimento e attivare le risorse cognitive, emotive e pratiche del sapere, in considerazione dell'indiscussa valenza interdisciplinare della materia.</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi • Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi • Miglioramento dei livelli di conoscenza del territorio da parte delle nuove generazioni e della comunità locale • Formazione di giovani con competenze legate alla valorizzazione del territorio di appartenenza; • Aumento della conoscenza, sensibilizzazione e responsabilità di territorio.
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Cod.6038) Baseline: 0 Target: 75% Fonte dati: Indagine ad hoc</p> <p>Indicatori di realizzazione: Beneficiari/popolazione beneficiaria (Cod.800) Baseline: 3650 (3300 studenti + 350 docenti) Target: ≥ 1500 Fonte dati: Indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei capitolati tecnici di gara con il supporto specialistico degli <i>Istituti Comprensivi</i> e tenuto conto della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE". • Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore del supporto specialistico per gli <i>Istituti Comprensivi</i> secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisizione di servizi
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo di Porto Tolle

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Monia Baravelli, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Porto Tolle
----	---	--

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di supporto specialistico per la realizzazione delle attività connesse al "Seminario di informazione ed orientamento" 	€ 10.000,00
	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di supporto specialistico per la realizzazione dei percorsi educativi-didattici nelle classi campione 	€ 35.000,00
	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di supporto specialistico per attività di valutazione e monitoraggio in fase di attuazione dell'intervento 	€ 5.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività <i>SERVIZI SPECIALISTICI</i>		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 10.000
II - IV Trimestre	2021	Euro 30.000
I - IV Trimestre	2022	Euro 10.000
Costo totale		Euro 50.000

Scheda Intervento n.8

SC5) ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO TECNICO SUPERIORE (ITS) DI “TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE E SERVIZI TURISTICI”

L'intervento consiste nell'attivazione di un percorso tecnico superiore (Istituto Tecnico Superiore – ITS *Academy Veneto*) ad alta specializzazione tecnologica post diploma di “*Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici*” di formazione terziaria professionalizzante, riferito al settore considerato fra gli asset strategici di sviluppo economico e la competitività dell'area progetto. Gli ITS sono “scuole ad alta specializzazione tecnologica” e costituiscono il segmento di Formazione Terziaria Professionalizzante. Sono nati per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. Nella Regione del Veneto si formano *Tecnici Superiori* in quattro delle sei aree tecnologiche e strategiche per lo sviluppo economico individuate a livello nazionale, fra queste per l'appunto l'Area 5 “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo”. La Regione del Veneto ha pertanto attivato ITS *Academy Turismo Veneto* con sedi attualmente a: Jesolo (VE), Asiago (VI), Bardolino (VR) e Valeggio sul Mincio (VR).

Possono accedere all'ITS, a seguito di selezione, i giovani e gli adulti in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado e coloro che siano in possesso di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale e che abbiano frequentato un corso annuale integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).

La programmazione del Sistema ITS *Academy Veneto* per il biennio formativo 2019/2020 – 2020/2021 è coerente con la programmazione del POR FSE 2014-2020 - Asse 1 “Occupabilità”, Obiettivo Tematico 8 “Promuovere una occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori”, Obiettivo Specifico 2 “Aumentare l'occupazione dei giovani” ed è allineata al Piano Territoriale Triennale dell'Istruzione Tecnica Superiore. Il Sistema ITS *Academy Veneto* è articolato in percorsi formativi che seguono le priorità indicate dalla programmazione regionale per lo sviluppo economico e che sono in stretta connessione con le figure professionali che il mercato del lavoro richiede, soprattutto in riferimento al sistema dei servizi e dei settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche e internazionalizzazione.

L'elemento peculiare del Sistema ITS *Academy Veneto*, che ne fa probabilmente un unicum nel panorama nazionale dei sistemi formativi, è il colloquio continuo e costante con il mondo del lavoro ed il sistema produttivo, che permette di fare della relazione stabile con gli attori del sistema produttivo lo strumento per una lettura di bisogni e al tempo stesso di definire l'offerta formativa in modo tempestivo ed efficace tenendo conto delle richieste di nuove competenze. Un modello che la Regione del Veneto ha contribuito a consolidare stabilendo di affidare la presidenza delle Fondazioni ITS ad un imprenditore.

Gli esiti occupazionali degli interventi realizzati negli anni scorsi danno ragione alle indicazioni regionali; ad un anno dalla conclusione dei corsi, ben l'88% degli studenti sta lavorando, spesso nella stessa azienda nella quale hanno svolto lo stage.

Il percorso che si prevede di attivare nell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po sarà realizzato dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo, attraverso procedura d'avviso disposta dalla Regione del Veneto, in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali e territoriali (fra tutti il Tavolo di Coordinamento dei Sindaci dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po attraverso l'Ufficio di Piano Intercomunale, l'Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica OGD “Po e suo Delta” e l'Ente Parco Regionale Delta del Po Veneto), sistema scolastico e formativo che sono gli attori della filiera cognitiva dell'intervento.

L'intervento consente pertanto di migliorare le competenze professionali in materia di turismo oltre che ad incentivare l'incoming turistico con un'offerta di alta qualità, in collaborazione e continuità con l'indirizzo “Turismo” dell'Istituto Tecnico Settore Economico – ITSE “C. Colombo” di Porto Viro e l'Istituto Professionale di Stato “G. Cipriani” - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Adria.

Il nuovo percorso sarà attivato proprio presso ITSE ITSE “C. Colombo” di Porto Viro e, recependo nel programma formativo didattico gli indirizzi del nuovo Piano Strategico del Turismo Veneto 2018-2021, fornirà l’opportunità di un’offerta formativa altamente qualificata, di nuove ed elevate competenze tecniche per promuovere i processi di innovazione e trasferimento tecnologico, nella logica della *Smart Specialization* applicata al settore del turismo.

Scheda intervento n.8		
1	Codice intervento e Titolo	SC5) ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO TECNICO SUPERIORE (ITS) DI “TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE E SERVIZI TURISTICI”
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo dell'intervento: € 179.000,00 (centosettantanovemila/00)</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 152.000,00 (centocinquantaduemila/00) da fonte finanziaria riferita al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione del Veneto - <i>Fondo Sociale Europeo</i> • € 27.000,00 (ventisetteemila/00) contributo per la residenzialità studenti fuori sede
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di un percorso tecnico superiore (Istituto Tecnico Superiore - ITS) ad alta specializzazione tecnologica post diploma di “Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici” di formazione terziaria professionalizzante, riferito al settore considerato fra gli asset strategici di sviluppo economico e la competitività dell’area progetto. Il nuovo percorso sarà attivato proprio presso ITSE di Porto Viro e, recependo nel programma formativo didattico gli indirizzi del nuovo Piano Strategico del Turismo Veneto 2018-2021, fornirà l’opportunità di un’offerta formativa altamente qualificata, di nuove ed elevate competenze tecniche per promuovere i processi di innovazione e trasferimento tecnologico.
4	CUP Codice Unico di Progetto	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione dell’aiuto
5	Localizzazione intervento	Istituto Istruzione Superiore I.I.S. “C. Colombo” - Istituto Tecnico Settore Economico I.T.S.E. Porto Viro
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Nell’ambito della realtà del Parco del Delta del Po che è <i>Riserva di Biosfera MAB Unesco</i>, vocata allo sviluppo di attività di ricezione turistica, in linea con le azioni previste dalla Strategia d’Area Interna Contratto di Foce, l’intervento propone di attivare un corso di alta formazione con articolazione biennale post diploma, focalizzato sulla formazione di tecnici superiori per la gestione delle strutture e dei servizi turistici, in sinergia con la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo del Veneto.</p> <p>Le azioni nell’A.S. 2020/21 saranno mirate alla diffusione della conoscenza dell’ITS <i>Academy Turismo Veneto</i>, delle strutture, dei corsi, degli sbocchi occupazionali, anche con visite ed esperienze presso gli ITS già attivi a Jesolo, Bardolino, Valeggio sul Mincio ed Asiago.</p> <p>Si prevede l’attivazione, a partire dall’anno scolastico 2021/22 di un corso ITS mirato a soddisfare i bisogni della specificità territoriale del Delta nella cornice generale della Strategia d’Area che sarà nel pieno della sua attuazione.</p> <p>Il corso di durata biennale si compone di 1000 ore di lezione all’anno di cui 550 di formazione teorica e 450 di stage presso le aziende. Si prevede la possibilità di borse di studio per la residenzialità ed il rilascio del diploma dopo il superamento esame finale (raggiungimento del livello 5 EQF).</p>

		La finanziabilità del percorso sarà definita nell'ambito dello specifico del Piano Territoriale Triennale 2019-2022 per gli ITS – Academy del Veneto.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede la realizzazione delle attività di seguito contestualizzate e descritte.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vista la necessità di far conoscere al territorio le opportunità offerte dall'<i>Istituto Tecnico Superiore per il Turismo</i>, nell'anno scolastico 2020/21 verranno svolte una serie di attività, in collaborazione con l'<i>ITS Academy Turismo Veneto</i> rivolte ai docenti e studenti degli Istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado delle province di Rovigo e del basso padovano e basso veneziano. Le attività prevedono incontri con i Collegi dei Docenti, diffusione di materiale illustrativo, visite agli ITS esistenti nel territorio Veneto e presentazione degli sbocchi occupazionali. - Progettazione del Corso <i>ITS Academy Turismo Veneto</i> a Porto Viro, specializzato come "TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE E SERVIZI TURISTICI" e curvato sulle esigenze del territorio (valorizzazione della Pesca Turistica, Ittiturismo, turismo eco-sostenibile, turismo naturalistico, etc.) al fine di raccogliere, nell'scolastico 2021/22, le iscrizioni di almeno 20 studenti per poter attivare il corso nella sede ITSE di Porto Viro, presso l'I.I.S. Colombo, coerentemente con le azioni della Strategia d'Area Interna del Contratto di Foce. - Attivazione del Corso <i>ITS Academy Turismo Veneto</i> a Porto Viro "TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE E SERVIZI TURISTICI". Il corso prevede di durata biennale si compone di 1000 ore di lezione all'anno di cui 550 di formazione teorica e 450 di stage presso le aziende. Si prevede la possibilità di borse di studio per la residenzialità ed il rilascio del diploma dopo il superamento esame finale (raggiungimento del livello 5 EQF).
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale • Aumento dell'occupazione nel territorio (RA 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani) • Formazione di giovani con competenze legate alla valorizzazione di peculiarità ambientali, paesaggistiche, culturali e gastronomiche del territorio • Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta • Aumento della qualità dell'offerta turistica del territorio
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS)</i> Cod.409 Baseline: 0 Target: 80% Fonte dati: Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo, USR Veneto, IIS "C. Colombo" di Porto Viro</p> <p>Indicatori di realizzazione: <i>Beneficiari/popolazione beneficiaria</i> (Cod.800) Baseline: 0 Target: n.20 studenti Fonte dati: Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo, IIS "C. Colombo" di Porto Viro</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2019-2021, nell'ambito del Piano Territoriale Triennale 2019-2022. Programma Operativo Regionale - <i>Fondo Sociale Europeo</i> 2014-2020. Asse 1 – Occupabilità – Bando pubblico dell'AdG del POR FSE

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento dei progetti secondo le modalità previste dall'Avviso o Bando regionale
12	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario in base allo schema di bando.
13	Soggetto attuatore	Regione del Veneto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	
Spese notarili	-	
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dalla Direttiva "ITS-ACADEMY DEL VENETO I TECNICI DEL FUTURO L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori – Academy BIENNO 2019-2021" e relativo avviso di selezione da parte della Regione del Veneto	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Opere civili	Secondo le modalità definite dalla Direttiva "ITS-ACADEMY DEL VENETO I TECNICI DEL FUTURO L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori – Academy BIENNO 2019-2021" e relativo avviso di selezione da parte della Regione del Veneto	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Opere di riqualificazione ambientale	-	
Imprevisti	-	
Oneri per la sicurezza	-	
Acquisto terreni	-	
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dalla Direttiva "ITS-ACADEMY DEL VENETO I TECNICI DEL FUTURO L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori – Academy BIENNO 2019-2021" e relativo avviso di selezione da parte della Regione del Veneto	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dalla Direttiva "ITS-ACADEMY DEL VENETO I TECNICI DEL FUTURO L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori – Academy BIENNO 2019-2021" e relativo avviso di selezione da parte della Regione del Veneto	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dalla Direttiva "ITS-ACADEMY DEL VENETO I TECNICI DEL FUTURO L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori – Academy BIENNO 2019-2021" e relativo avviso di selezione da parte della Regione del Veneto	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		

Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	DGR e BURV di pubblicazione del Bando Regionale	scadenza indicata nel Bando per la presentazione del progetto
Servizi		
Esecuzione	Indicata nel provvedimento di concessione degli aiuti da parte della Regione del Veneto	n. mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione degli aiuti da parte di Regione del Veneto
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
I - IV Trimestre	2021	Euro 90.000
I - IV Trimestre	2022	Euro 89.000
Costo totale		Euro 179.000

Scheda Intervento n.9

SC6) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTA SIA AL PERSONALE SCOLASTICO CHE AD ALUNNI ED EX ALUNNI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PROGETTUALI CALIBRATE SULLA STRATEGIA D'AREA E IN GENERALE ORIENTATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, AMBIENTALI ED ECONOMICHE PRESENTI NELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

L'intervento prevede una serie di attività di qualificazione dell'offerta formativa e didattica degli Istituti Comprensivi dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po, calibrato sulla Strategia d'Area medesima al fine di stabilizzarne maggiormente l'attuazione attraverso il servizio essenziale prioritario della "Scuola".

Azioni di sensibilizzazione della comunità sulle opportunità di sviluppo del territorio.

L'Area Interna Contratto di Foce corrisponde a un territorio ricco di potenzialità non ancora adeguatamente sfruttate. Fra queste il prezioso capitale umano delle istituzioni scolastiche presenti che, per potersi meglio strutturare nell'offerta formativa e didattica, necessitano di promuovere una formazione del personale su più livelli:

- creare realtà atte a stimolare gli alunni con metodologie innovative per lo sviluppo di competenze richieste dalla società della conoscenza;
- formare il personale scolastico per l'acquisizione delle competenze richieste nella predisposizione di progetti in risposta a bandi regionali, nazionali ed europei;
- fornire la possibilità di confrontarsi con realtà all'avanguardia come scuole innovative, enti di ricerca, start-up e fondazioni;
- estendere le opportunità di formazione ad altri attori del territorio al fine di promuovere lo spirito di iniziativa, l'empowerment degli operatori e una mentalità imprenditoriale basate sulle risorse locali.

Questo intervento, in primo luogo, intende formare il personale scolastico al fine di creare le condizioni per la predisposizione di progetti realmente competitivi e focalizzati su attività e metodologie didattiche innovative ed efficaci. Poiché la predisposizione e l'attuazione di progetti innovativi coinvolge il personale scolastico nei vari ambiti di competenza, si rende necessaria una formazione sia sul piano amministrativo, contabile, finanziario, sia sul piano didattico.

Va altresì considerato che offrire un piano di formazione organico e articolato presenta una serie di vantaggi tra i quali:

- coinvolgere tutto il personale scolastico che opera nel Bassopolesine, in modo particolare le scuole afferenti all'Area Interna Contratto di Foce, attraverso un piano comune di formazione, calibrato sugli obiettivi e risultati attesi dell'intera Strategia d'Area, mirato nello specifico ad elevare la professionalità presenti nelle scuole del territorio affinché possano sfruttare al meglio le opportunità della Strategia dell'Area medesima e possano cogliere, grazie alle nuove competenze acquisite, tutte le altre occasioni riferite a futuri canali di finanziamento.
- Creare un "team interistituzionale di coordinamento scientifico, tecnico ed amministrativo" sia per un confronto costante sulle esigenze didattiche delle istituzioni scolastiche coinvolte nella Strategia d'Area del Delta del Po sia per la predisposizione di progetti in rete sia per l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse economiche, umane e strumentali. Tale team interistituzionale periodicamente si coordinerà con l'Ufficio di Piano Intercomunale e con il Tavolo di Coordinamento dei Sindaci dell'Area Interna Contratto di Foce al fine di monitorare, valutare ed eventualmente integrare l'operatività della Strategia d'Area medesima nello specifico dell'ambito tematico "Scuola", e degli altri interventi in qualche modo connessi (es. mobilità), e in generale per migliorarne efficacia ed efficienza.

- Offrire al personale che opera e vive in questo territorio opportunità di formazione che normalmente sono presenti solo in centri urbani più sviluppati e più facilmente raggiungibili dai mezzi di trasporto, nonché caratterizzati dalla presenza di centri universitari, enti di formazione accreditati.
- Avviare progetti pilota di formazione del personale docente e degli alunni rendendo possibile la loro replicabilità e sviluppo futuro;
- Promuovere iniziative volte a stimolare la didattica per competenze degli alunni dalla primaria alla secondaria di primo grado.

Scheda intervento n.9		
1	Codice intervento e Titolo	SC6) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTA SIA AL PERSONALE SCOLASTICO CHE AD ALUNNI ED EX ALUNNI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PROGETTUALI CALIBRATE SULLA STRATEGIA D'AREA E IN GENERALE ORIENTATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, AMBIENTALI ED ECONOMICHE PRESENTI NELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO
2	Costo e copertura finanziaria	Costo dell'intervento: € 70.000,00 (settantamila/00) Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da <i>Legge di Stabilità Nazionale</i>
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento ha per oggetto l'acquisizione di servizi di supporto specialistico finalizzati alla qualificazione dell'offerta formativa e didattica degli Istituti Comprensivi dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po, calibrato sulla Strategia d'Area medesima al fine di stabilizzarne maggiormente l'attuazione attraverso il servizio essenziale prioritario della "Scuola". Sono inoltre previsti dei "costi personale" per l'attivazione di un team interistituzionale e referente.
4	CUP Codice Unico di Progetto	B75E2000030001
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>) nello specifico degli Istituti Comprensivi di Ariano nel Polesine, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è finalizzato principalmente a fornire al personale scolastico delle scuole afferenti all' Area Interna Contratto di Foce le competenze necessarie per la programmazione, pianificazione, gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito della SNAI. Tali competenze risulteranno necessarie anche per candidare le scuole a progetti europei, per l'accesso ai fondi FS, e FESR ed altri. La formazione del personale è un requisito imprescindibile per la promozione di attività e progetti in istituzioni scolastiche impegnate in un continuo e progressivo miglioramento finalizzato all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti. Saranno previste azioni di sensibilizzazione ed informazione sulle opportunità di sviluppo del territorio anche in collaborazione con i soggetti attuatori degli interventi A4 ed APTC4. Poiché la Strategia d'Area Contratto di Foce è incentrata su un programma strategico finanziario di iniziative rivolte allo sviluppo sostenibile del territorio, finalizzate ad abbattere le barriere dell'isolamento, ovvero una delle principali cause della povertà educativa che caratterizza quest'area, risulta un elemento strategico.

		L'impegno per la formazione del personale operante in ambito educativo, in prima istanza, ma anche di coloro che sono già usciti dal sistema scolastico.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N.1 Corso di formazione per DS, DSGA, Assistenti Amministrativi, Docenti: dal Project Management alla rendicontazione; la ricerca di fondi mediante bandi; le opportunità; tecniche e metodi per la redazione di progetti nazionali ed europei; budget e rendicontazione; partenariato e comunicazione/disseminazione nella realizzazione dei progetti. Il corso verrà organizzato adottando anche la modalità del project work. (10 ore) = 1500 - N.1 Corso di formazione per DSGA e Assistenti Amministrativi: il reclutamento di personale esperto esterno. Attività negoziale, tecniche di redazione dei provvedimenti, il Codice dei Contratti; procedure per l'acquisizione di beni e servizi; Consip, la ricerca in Mepa. Il corso verrà organizzato adottando anche la modalità del project work. 10 h = 1500 - N.1 Corso di formazione per docenti: tecniche e metodi per la redazione di progetti europei; l'analisi dei bisogni, la redazione di progetti, l'attuazione, il monitoraggio, la rendicontazione e la disseminazione dei risultati. Il corso verrà organizzato adottando anche la modalità del project work. 20 h = 3000 - N.1 Corso di formazione per insegnanti scuole primarie e secondarie di primo grado finalizzati a facilitare autonomia e creatività degli alunni e promuovere il Design Thinking. Il corso verrà organizzato adottando anche la modalità del project work. = 3000 euro - Percorsi per conoscere in modo interattivo il territorio (percorso di formazione per docenti e alunni scuola primaria e secondaria primo grado svolto attraverso il gioco "Una corsa verso il mare") (progettazione e realizzazione in digitale delle azioni didattiche) = 10.000 euro - Azioni di sensibilizzazione e informazione della comunità sulla realtà economica del territorio e sulle prospettive sviluppo ecosostenibile.= 1000 euro - Assistenza tecnica e consulenza biennale nella redazione dei progetti. Dovranno essere sostenute spese relative ad abbonamenti a piattaforme e siti di consulenza legale, aggiornamenti sui fondi europei. 1000 euro - Visite studio ad altre Aree interne del Paese, vale a dire <i>Azioni di visiting</i>: conoscere altre realtà scolastiche che hanno avviato esperienze innovative nel campo dell'educazione (dall'infanzia alla secondaria di primo grado). Verranno costituiti più gruppi di docenti, ovvero uno per ciascun ordine di scuola, per la visita di scuole innovative. = 10.067 euro (preparazione attività trasporto, vitto e alloggio) - Costituzione di un gruppo interistituzionale, costituito da DS, docenti DSGA e Assistenti Amministrativi, per il coordinamento dell'analisi dei bisogni, l'attuazione dei progetti, il monitoraggio secondo il ciclo PDCA (sarà prevista l'adozione della metodologia del project work) = 22.033 euro <ul style="list-style-type: none"> - 100 h referente progetto (docente)= 2.323 euro - 2 docenti 23,23 x 2 x 50 x 6= 13.938 euro - 1 Assistente per ogni scuola (19,24 x 50 h= 962 X 6= 5772 euro - N.2 Visite didattiche con classi/gruppi scelti delle primarie e secondarie di primo grado a realtà innovative (Fondazione Golinelli) 520 x 4 = 2080 euro e spese trasporto 4000 euro - Partecipazione a N.1 <i>Summer Camp</i> per 20/25 alunni secondarie primo grado; gli alunni saranno selezionati mediante un concorso cui potranno partecipare gruppi di alunni con lavori realizzati mediante l'adozione della didattica per competenze. 7500 euro per alunni, incluso vitto e

		alloggio; 3500 euro per assicurazione e 2 referenti/accompagnatori incluso vitto e alloggio = TOTALE 11.000 euro
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi • Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione (anche in termini di qualità didattica offerta) • Miglioramento capacità di autodiagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole ed innovazione didattica • Innalzamento della capacità progettuale del personale della scuola • Innalzamento delle competenze del personale nella gestione amministrativa dei progetti • Innalzamento delle competenze chiave e di cittadinanza • Contrasto alla dispersione scolastica • Valorizzazione dei talenti degli alunni • Innalzamento del livello di conoscenza del territorio e delle sue prospettive di sviluppo
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (Cod.464) Baseline: 350 (docenti) Target: +10% Fonte dati: Indagine ad hoc</p> <p>Indicatori di realizzazione: Beneficiari/popolazione beneficiaria (Cod.800) Baseline: 3300 (studenti) Target: ≥1000 Fonte dati: Indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei capitolati tecnici di gara con il supporto specialistico degli <i>Istituti Comprensivi</i> e tenuto conto della "CONVENZIONE PER L'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE PER L'ATTUAZIONE E STABILIZZAZIONE STRATEGIA D'AREA - AMBITO TEMATICO "ISTRUZIONE". • Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore del supporto specialistico per gli <i>Istituti Comprensivi</i> secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisizione di servizi
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo "J. Turolla" di Ariano nel Polesine
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Silvia Polato, Dirigente Scolastico Reggente dell'Istituto Comprensivo "J. Turolla" di Ariano nel Polesine

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Team interistituzionale e referente - 100 h referente progetto (docente)= 2.323 - 2 docenti 23,23 x 2 x 50 x 6= 13.938 - 1 Assistente per ogni scuola (19,24 x 50 h= 962 X 6= 5772	€ 22.033,00
Spese notarili		
Spese tecniche		

Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	<ul style="list-style-type: none"> Servizio di supporto specialistico per la realizzazione dei corsi di formazione, attività di sensibilizzazione e consulenza di assistenza tecnica 	€ 21.000,00
	<ul style="list-style-type: none"> Servizio di supporto specialistico per visite studio compreso trasporto e spese vitto e alloggio per personale ed esperienze alunni fuori sede 	€ 26.967,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	01/04/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 10.000
I - IV Trimestre	2021	Euro 30.000
I - IV Trimestre	2022	Euro 30.000
Costo totale		Euro 70.000

Scheda Intervento n.10

M1) ELABORAZIONE DI UNO “STUDIO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE” DELL’AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE (SMS DELTA DEL PO) E RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TPL

L’intervento consiste nell’elaborazione di uno “Studio di Mobilità Sostenibile” per l’*Area Interna Contratto di Foce Delta del Po* (SMS Delta del Po) che costituisce uno strumento strategico e, al tempo stesso, tecnico e di indirizzo normativo, di supporto all’operatività dei Comuni dell’area atto a facilitare l’attuazione delle politiche regionali in materia (si veda il *Piano Regionale dei Trasporti “P.R.T. Veneto 2030 - mobilità sostenibile per un Veneto connesso e competitivo”* adottato con DGR n. 1376 del 23 settembre 2019), oltre che nazionali (es. le “*Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile*”, il “*Piano di azione nazionale sui sistemi intelligenti di trasporto*” in attuazione della Direttiva 2010/40/UE, la Legge 11 gennaio 2018, n. 2 G.U. 31 gennaio 2018 n. 25, “*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica*”, etc.) adeguando le medesime alle peculiarità e ai fabbisogni dell’area.

Lo SMS *Delta del Po* e i relativi progetti di fattibilità che deriveranno, saranno approvati ed adottati dai Comuni dell’area sostenendo in questo modo l’avvio di forme di gestione associata di alcuni servizi di trasporto (ad es. il trasporto flessibile di supporto al TPL) ad ulteriore potenziamento della *governance* locale e della stabilità della Strategia d’Area. L’area progetto ha necessità e possibilità di migliorare il proprio sistema di accessibilità e mobilità rispetto alle grandi reti di trasporto e nello stesso tempo di dare risposta alla domanda crescente di spostamento di persone e merci con nuovi modelli di “mobilità sostenibile”, innovazione, *smart e green technologies*. Saranno pertanto considerati con priorità quei sistemi che riducono progressivamente il consumo delle risorse non rinnovabili e contribuiscono a migliorare in generale lo stato dell’ambiente.

L’intervento pone prioritaria attenzione alla riorganizzazione del *Trasporto Pubblico Locale* (TPL) sia su gomma che su ferro, che presenta allo stato attuale le maggiori problematiche e limiti per le popolazioni locali e per i turisti¹.

Non a caso la Regione del Veneto ha classificato la zona del Delta del Po come “area depressa” dal punto di vista dei trasporti, in quanto l’offerta (numero di corse) è sovradimensionata rispetto alla reale domanda (utenti) ed il costo di produzione del servizio è talmente elevato da non giustificare più l’utilizzo degli “autobus di linea”, ma viceversa ha l’esigenza di studiare sistemi alternativi e più flessibili tipo il “servizio a chiamata” (approfondimento e sperimentazione in *Intervento M3*).

Il territorio è accessibile e fruibile prevalentemente con la modalità privata, con conseguenti disagi e impedimenti per i “nuclei fragili” e per quei soggetti che non dispongono di un mezzo proprio (anziani, giovani e turisti che accedono all’area utilizzando la rete di trasporto pubblico).

I *progetti di fattibilità* in particolare sono intesi come strumenti a supporto/integrazione del TPL perché finalizzati a migliorarne il servizio in termini di qualità, per rispondere alle esigenze e necessità delle diverse

¹ Attualmente infatti il TPL è in funzione della mobilità sistemica (Casa Studio e Casa Lavoro) e della domanda prevalente che è calibrata per il 90% su studenti e per il 10% su lavoratori. Infatti i servizi sono organizzati quasi unicamente sugli orari “di punta” (6-8 e 13-15) tenuto conto che il principale polo scolastico è fuori dall’Area Interna (Comune di Adria). I poli scolastici (minori) di Porto Viro e Porto Tolle, interni all’area, devono per forza adeguarsi qualora non vi sia la possibilità di offrire servizi integrativi e dedicati in base alle risorse economiche e strumentali disponibili.

Tutte le restanti fasce orarie, dette “di morbida”, sono fruite da utenza per lo più occasionale che non può giustificare la sostenibilità economica del singolo servizio. Sono comunque mantenute solo come convenzionali “servizi minimi” di linea, da parte della Provincia di Rovigo in qualità di Ente di Governo del Bacino di Rovigo, sino a che le risorse a disposizione lo consentiranno.

Il TPL risulta penalizzante anche rispetto all’offerta turistica dell’area che nella Strategia d’Area ha ruolo di *asset* strategico di sviluppo. La presenza di turisti si arricchisce notevolmente durante il periodo estivo (turismo balneare) e si scontra con problemi di accessibilità e di collegamenti interni fra le spiagge e rispetto ai poli di attrazione turistica che sono collocati in maniera diffusa sull’area. Il servizio pubblico in tale periodo è pressoché assente, soprattutto nei giorni festivi (perché calibrato sulla domanda di studenti e lavoratori).

popolazioni che vivono e transitano nell'area interna andando così a compensare in parte le attuali carenze e restrizioni.²

Tali progetti di fattibilità saranno orientati alla risoluzione di quelle che attualmente sono riconosciute come le problematiche prioritarie del servizio (in fascia "di morbida" e durante il periodo estivo) e, al tempo stesso, favorire lo sviluppo strutturato delle potenzialità connesse al medesimo (integrazione con il sistema ferroviario, fluviale e ciclo-pedonale), contribuendo in generale all'attuazione della Strategia d'Area, l'ottimizzazione delle risorse da parte dei Comuni dell'area e la razionalizzazione dei costi (es. servizio unico di scuolabus).

L'elaborazione dello SMS *Delta del Po* sarà basata con priorità sulla ricognizione (in fase di analisi) e sulla riorganizzazione (in fase di progetto) del TPL con indirizzi e regole per la sperimentazione di nuovi modelli e strumenti afferenti alla "mobilità sostenibile", innovazione, *smart* e *green technologies* che troveranno applicazione nelle Schede Intervento M2 ed M3.

In generale le attività saranno svolte con il supporto della Provincia di Rovigo, della Regione del Veneto e dell'Osservatorio Regionale della Mobilità. In particolare la Provincia di Rovigo, in qualità di Ente di Governo di Bacino per il TPL, potrà adottare la rete dei servizi modificata a seguito della sperimentazione sull'area progetto.

Scheda intervento n.10		
1	Codice intervento e Titolo	M1) ELABORAZIONE DI UNO "STUDIO DI MOBILITA' SOSTENIBILE" DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE (SMS <i>Delta del Po</i>) E RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
2	Costo e copertura finanziaria	Costo dell'intervento: € 60.000,00 (sessantamila/00) Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento ha per oggetto l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica per l'elaborazione dello <i>Studio di Mobilità Sostenibile</i> (SMS <i>Delta del Po</i>) e per le attività di comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza (soprattutto dei giovani), comprensive della fornitura di materiali divulgativi e promozionali.
4	CUP Codice Unico di Progetto	J62C2000050006
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La Regione del Veneto ha classificato la zona del Delta del Po come "area depresso" dal punto di vista dei trasporti, in quanto l'offerta (numero di corse) è sovradimensionata rispetto alla reale domanda (utenti) ed il costo di produzione del servizio è talmente elevato da non giustificare più l'utilizzo degli "autobus di linea" ma viceversa ha l'esigenza di studiare sistemi alternativi e più flessibili tipo il "servizio a chiamata". Tali prerogative affiancate ad un sistema insediativo diffuso (oramai possiamo quasi considerarlo disperso) e non gerarchico, sostenuto da una rete infrastrutturale sempre più pervasiva, utilizzata prioritariamente dal trasporto individuale, ha determinato una condizione degli spostamenti

² Fra i "progetti di fattibilità" ci sono infatti la "Rete Intercomunale della Mobilità Dolce" (Intervento M2) e la "Rete Intercomunale dei Servizi Flessibili di Trasporto" (Intervento M3) che diventano oggetto di sperimentazione dello SMS *Delta del Po* medesimo.

		<p>(casa-lavoro, casa-studio) incentrati quasi esclusivamente sull'utilizzo del mezzo privato a scapito del trasporto collettivo.</p> <p>Partendo da tali presupposti e a fronte delle innovazioni tecnologiche introdotte nei sistemi di trasporto appare oramai indifferibile un cambio di paradigma nella gestione della mobilità in questo territorio e il ricorso a una nuova forma di mobilità più inclusiva, sostenibile e meno dipendente dal mezzo di trasporto privato.</p> <p>Il nuovo paradigma dovrà essere incentrato: sulla riduzione dei tempi di connessione tra i centri e nuclei urbani e quelli in cui si concentrano le destinazioni prevalenti degli spostamenti (scuola, sanità, servizi, località turistiche, lavoro) all'interno dell'area del Delta del Po; su un percorso di riequilibrio modale cercando di spostare una quota significativa di mobilità dal mezzo privato al trasporto pubblico rendendolo competitivo nei tempi di spostamento e integrandolo fortemente con il trasporto su ferro (per le tratte disponibili); sull'incentivazione di una mobilità lenta, verde e intelligente in grado di sostenere sia una quota parte degli spostamenti delle popolazioni residenti che dei visitatori nelle diverse stagioni; sulla riduzione dei costi di mobilità e dei costi ambientali per la collettività derivante dall'attuazione dei punti precedenti.</p> <p>Lo Studio di Mobilità Sostenibile <i>Delta del Po</i> costituisce uno strumento strategico e, al tempo stesso, tecnico e di indirizzo normativo, di supporto all'operatività dei Comuni dell'area, che facilita l'attuazione delle politiche regionali in materia (si veda il <i>Piano Regionale dei Trasporti "P.R.T. Veneto 2030 - mobilità sostenibile per un Veneto connesso e competitivo"</i> adottato con DGR n. 1376 del 23 settembre 2019), oltre che nazionali (es. le <i>"Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile"</i>, il <i>"Piano di azione nazionale sui sistemi intelligenti di trasporto"</i> in attuazione della Direttiva 2010/40/UE, la Legge 11 gennaio 2018, n. 2 G.U. 31 gennaio 2018 n. 25, <i>"Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica"</i>, etc.) adeguando le medesime alle peculiarità e ai fabbisogni dell'area.</p> <p>L'elaborazione dello SMS <i>Delta del Po</i> sarà basata con priorità sulla ricognizione (in fase di analisi) e sulla riorganizzazione (in fase di progetto) del TPL con indirizzi e regole per la sperimentazione di nuovi modelli e strumenti afferenti alla "mobilità sostenibile", innovazione, <i>smart</i> e <i>green technologies</i> che troveranno applicazione nelle Schede Intervento M2 ed M3. In generale, l'approccio integrato che caratterizzerà lo SMS <i>Delta del Po</i> lo renderà strumento sensibile alle relazioni esistenti tra mobilità e territorio, ambiente e sistema economico rendendolo indirettamente strumento operativo per l'attuazione dell'intera <i>Strategia d'Area</i> (molti infatti sono gli interventi correlati, e in taluni casi dipendenti, dal presente).</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Tipo di intervento: elaborazione di uno "Studio di <i>Mobilità Sostenibile</i>" dell'Area Interna Contratto di Foce (SMS <i>Delta Del Po</i>) e riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale</p> <p>Lo SMS <i>Delta del Po</i> e i relativi progetti di fattibilità che deriveranno, saranno approvati ed adottati dai Comuni dell'area progetto sostenendo in questo modo l'avvio di forme di gestione associata di alcuni servizi di trasporto (ad es. il trasporto flessibile di supporto al TPL) ad ulteriore potenziamento della <i>governance</i> locale e della stabilità della Strategia d'Area. L'area progetto ha necessità e possibilità di migliorare il proprio sistema di accessibilità e mobilità rispetto alle grandi reti di trasporto e nello stesso tempo di dare risposta alla domanda crescente di spostamento di persone e merci con nuovi modelli di "mobilità sostenibile", innovazione, <i>smart</i> e <i>green technologies</i>. Saranno pertanto considerati con priorità quei sistemi che riducono progressivamente il consumo delle risorse non rinnovabili e contribuiscono a migliorare in generale lo stato dell'ambiente.</p>

		<p>L'intervento pone prioritaria attenzione alla riorganizzazione del <i>Trasporto Pubblico Locale</i> (TPL) sia su gomma che su ferro, che presenta allo stato attuale le maggiori problematiche e limiti per le popolazioni locali e per i turisti.</p> <p>Le principali attività su cui è organizzato l'intervento, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi della domanda di trasporto sistematica e non sistematica afferente ai Comuni dell'area progetto con costruzione delle matrici O/D; - analisi dei servizi di TPL attualmente presenti nell'area (offerta attuale); - analisi degli attrattori/generatori di spostamenti; - stima della domanda futura sulla base degli scenari previsti nella Strategia d'Area sui servizi per la scuola, per la sanità e lo sviluppo locale; - progetto dei servizi di TPL per l'area prioritariamente attraverso la razionalizzazione di quelli esistenti ed individuazione di eventuali servizi aggiuntivi per il soddisfacimento della domanda sistematica e non sistematica; - razionalizzazione dei servizi di trasporto pubblico attraverso il coordinamento degli orari delle corse tra i servizi su gomma e ferro; - progetto operativo di servizi di trasporto non convenzionali e flessibili integrativi individuati (a chiamata, taxi collettivo, etc.); - definizione degli indirizzi per i "progetti di fattibilità" intesi come approfondimento settoriale dello Studio di Mobilità Sostenibile: <i>Rete Intercomunale della Mobilità Dolce (Scheda Intervento M2)</i> e <i>Rete Intercomunale dei Servizi Flessibili di Trasporto (Scheda Intervento M3)</i>; - condivisione, adozione e approvazione dello SMS <i>Delta del Po</i>; - comunicazione e divulgazione; - monitoraggio e valutazione in fase di attuazione dello SMS <i>Delta del Po</i>.
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 7.3 Miglioramento della modalità regionale integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali • Riorganizzazione servizi di mobilità a favore di un sistema integrato e plurimodale di "mobilità sostenibile"
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile</i> (Cod.6005) Baseline: 0 Target: ≥ 20% Fonte dati: Regione del Veneto, Provincia di Rovigo (Servizio TPL), Comuni dell'Area Interna</p> <p>Indicatore di realizzazione: <i>Analisi, studi e progettazioni</i> (Cod.906) Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Regione del Veneto, Provincia di Rovigo, Comuni dell'Area Interna</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Elaborazione dei capitolati tecnici di gara da parte dell'Ufficio di Piano dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po, con risorse umane interne al Comune Referente e/o supporto specialistico esterno per l'acquisizione dei servizi. Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore dei servizi specialistici secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisizione di servizi specialistici

13	Soggetto attuatore	Comune Referente dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po (Comune di Rosolina)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Comune di Rosolina – Paolo Baldo, Dirigente LLPP

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizio di supporto specialistico per l'elaborazione dello SMS <i>Delta del Po</i> (progettazione)	€ 50.000,00
	Servizio di supporto specialistico per attività di comunicazione, sensibilizzazione della cittadinanza ed educazione ambientale (in particolare dei giovani) compresa l'ideazione, la progettazione (progetto grafico ed editing) e la fornitura di materiale divulgativo e promozionale	€ 10.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2021	31/03/2021
Servizi		
Esecuzione	01/05/2021	31/12/2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 20.000
I-IV Trimestre	2021	Euro 40.000
Costo totale		Euro 60.000

Scheda Intervento n.11

M2) COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI “MOBILITÀ DOLCE”, COME INFRASTRUTTURA INTERMODALE DI VIE VERDI E BLU, CON PREDISPOSIZIONE DEL BICIPLAN INTERCOMUNALE

L'intervento si inserisce nell'ambito dello Studio di Mobilità Sostenibile SMS *Delta del Po* (Intervento M1) e come “progetto di fattibilità” costituisce l'**approfondimento di settore dedicato alla “mobilità dolce” e agli itinerari e percorsi ciclo pedonali che possono essere di supporto per il TPL**. Tale approfondimento inoltre terrà conto dei principi richiamati nella Legge 11 gennaio 2018, n.2 (G.U. 31 gennaio 2018, n.25) “*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica*” e nella L.R. n. 35/2019 “Promozione del cicloturismo e istituzione del logo “*Venice bike lands*” consentendo di maturare la predisposizione di un **Biciplan Intercomunale** dei Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce.

Con il Biciplan Intercomunale si intende promuovere l'uso della bicicletta, come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ludico-ricreative, e contemporaneamente migliorare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni abbassando in modo significativo l'incidentalità che li vede coinvolti.

Lo sviluppo di una rete ciclabile efficiente e funzionale è strategico anche per l'attuazione di altri interventi, in primis quelli riferiti allo sviluppo locale e al sistema economico, ambientale, paesaggistico, turistico e culturale della Strategia d'Area. Il progetto garantirà la continuità dei percorsi e degli itinerari ciclopedonali oltre i confini amministrativi, rivolti a quell'utenza che utilizza mezzi non motorizzati per compiere spostamenti o per portarsi verso i nodi delle linee del TPL.

In applicazione delle strategie e degli indirizzi dello SMS il *Biciplan* mette a **sistema l'insieme degli itinerari e percorsi esistenti** classificandoli per tipologia e gerarchia e individua le opere da eseguirsi sulla rete esistente oltre a quelle per la realizzazione di nuove tratte. Le soluzioni di progetto vengono ordinate per priorità di intervento per ognuno dei Comuni dell'area progetto al fine di rendere la rete continua in tutto il territorio del Delta andando a risolvere le criticità presenti. Gli interventi previsti dal Biciplan confluiranno nei Piani Triennali delle Opere Pubbliche delle Amministrazioni locali e saranno realizzati dai Comuni dell'area con altre fonti di finanziamento previste nell'ambito delle azioni PSR e POR FESR.

La rete intercomunale di “mobilità dolce” sarà imperniata prioritariamente **sugli argini di fiumi, canali, lagune e valli** che attraversano e caratterizzano l'area diventando un punto di vista privilegiato per le relazioni visive oltre che per la sicurezza negli spostamenti. Tale rete si configura come una vera e propria infrastruttura intermodale che diventa “via verde” se percorsa a piedi o in bicicletta sugli argini o “via blu” se percorsa navigando sull'acqua in canoa o con qualsiasi altra imbarcazione.

Oltre ai percorsi di terra per lo sviluppo della rete, saranno progettati anche i nodi per l'interscambio terra-acqua (ad esempio pontili, scivoli, parcheggi, etc.).

Un ulteriore elemento che verrà tenuto in considerazione per la progettualità del sistema di “mobilità dolce” è la connessione di quest'ultimo alla **rete ferroviaria regionale** attraverso la tratta a binario unico Chioggia - Rovigo che **con le due stazioni di Rosolina e Loreo**, mette in relazione il territorio dell'area interna con i principali poli metropolitani. Le due stazioni, da considerarsi come vere e proprie **porte di accesso e nodi intermodali** offrono un'elevata potenzialità nella strutturazione gerarchica della rete dei percorsi di fruizione del Delta del Po che intesa come strumento di valorizzazione del territorio.

Scheda intervento n.11		
1	Codice intervento e Titolo	M2) COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI “MOBILITA’ DOLCE”, COME INFRASTRUTTURA INTERMODALE DI VIE VERDI E BLU, CON PREDISPOSIZIONE DEL <i>BICIPLAN</i> INTERCOMUNALE - “PROGETTO PILOTA” <i>Studio Mobilità Sostenibile</i> (Intervento M1)
2	Costo e copertura finanziaria	Costo dell'intervento: € 40.000,00 (quarantamila/00) Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento ha per oggetto l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica per l'elaborazione del “progetto pilota” dello SMS Delta del Po (e in particolare del Biciplan Intercomunale) e per le attività di comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza (soprattutto dei giovani), comprensive della fornitura di materiali divulgativi e promozionali. L'intervento si inserisce nell'ambito dello <i>Studio di Mobilità Sostenibile SMS Delta del Po</i> e come “progetto di fattibilità” costituisce l'approfondimento di settore dedicato alla “mobilità dolce” e agli itinerari e percorsi ciclo pedonali che possono essere di supporto per il TPL. Tale approfondimento terrà conto dei principi richiamati nella Legge 11 gennaio 2018, n.2 (G.U. 31 gennaio 2018, n.25) “ <i>Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica</i> ” e nella L.R. n.35/2019 “ <i>Promozione del cicloturismo e istituzione del logo “Venice bike lands” consentendo di pervenire alla predisposizione per l'appunto del Biciplan Intercomunale dei Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce.</i>
4	CUP Codice Unico di Progetto	J62H20000010006
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Coerentemente con gli obiettivi programmatici e dello Studio di Mobilità Sostenibile SMS <i>Delta del Po</i> , il presente intervento punta ad incentivare una mobilità lenta, verde e “smart” in grado di sostenere sia una quota parte degli spostamenti delle popolazioni residenti che dei visitatori nelle diverse stagioni. Si tratta quindi di orientare, soprattutto le nuove generazioni, verso l'uso di mezzi di trasporto e stili di vita/mobilità: più sani, a minor impatto ambientale e a maggiore integrazione modale. Gli interventi previsti dal <i>Biciplan</i> confluiranno nei Piani Triennali delle Opere Pubbliche delle Amministrazioni locali e saranno realizzati dai Comuni dell'area con altre fonti di finanziamento. In generale l'approccio integrato che caratterizzerà il Biciplan, così come lo SMS <i>Delta del Po</i> , lo renderà strumento sensibile alle relazioni esistenti tra mobilità e territorio, ambiente e sistema economico rendendolo indirettamente strumento operativo per l'attuazione dell'intera <i>Strategia d'Area</i> (molti infatti sono gli interventi correlati).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Tipo di intervento: elaborazione di un “progetto pilota” dedicato alla rete intercomunale di “mobilità dolce” di vie verdi e blu, con predisposizione di un <i>Biciplan</i> intercomunale per i Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce. L'intervento consiste nella definizione di una rete intercomunale di “mobilità dolce” strutturata come rete di itinerari e percorsi ciclo-pedonali di terra e d'acqua che possono costituire supporto e integrazione al TPL e consentirà di maturare la predisposizione di un <i>Biciplan</i> Intercomunale all'interno dell'area progetto.

		<p>A partire dalla ricognizione e riorganizzazione dei servizi esistenti, saranno inoltre ripensati i nodi per l'interscambio terra-acqua (ad esempio pontili, scivoli, parcheggi, etc.).</p> <p>Un ulteriore elemento che verrà tenuto in considerazione per la progettualità del sistema di "mobilità dolce" è la connessione di quest'ultimo alla rete ferroviaria regionale attraverso la tratta a binario unico Chioggia - Rovigo che con le due stazioni di Rosolina e Loreo, mette in relazione il territorio dell'area interna con i principali poli metropolitani. Le due stazioni, da considerarsi come vere e proprie porte di accesso e nodi intermodali offrono un'elevata potenzialità nella strutturazione gerarchica della rete dei percorsi di fruizione del Delta del Po che intesa come strumento di valorizzazione del territorio.</p> <p>L'intervento è strutturato sulla base delle attività di seguito sinteticamente riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondimento degli indirizzi dello Studio di Mobilità Sostenibile SMS <i>Delta del Po</i> riferiti alla rete intercomunale della "mobilità dolce" di itinerari e percorsi ciclo-pedonali di terra e d'acqua, con riferimento specifico alle disposizioni della L. 2/2018 e alle programmazioni regionali in tema di mobilità ciclabile; - individuazione e progettazione preliminare degli elementi della Rete intercomunale di "mobilità dolce", vie verdi e blu, classificate sulla base della priorità di intervento e del grado di cantierabilità; - elaborazione del Biciplan intercomunale; - individuazione di nuovi servizi per la ciclabilità e navigabilità: parcheggi protetti, ciclo-noleggi, noleggio natanti a remi o ad alimentazione elettrica, pontili, intermodalità con il trasporto pubblico; - comunicazione, divulgazione e promozione della mobilità ciclabile per far sì che sia identificabile come vero sistema di trasporto al pari degli altri sistemi di trasporto; - monitoraggio e valutazione in fase di attuazione del <i>Biciplan</i>.
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 7.3 Miglioramento della modalità regionale integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali • Riorganizzazione e miglioramento del servizio di "mobilità dolce" di supporto/connessione ai servizi di TPL
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Indice di accessibilità ciclabile</i> (Cod.6004) Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq Baseline: 109,63 Target: 304,55 Fonte dati: Regione del Veneto, Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce</p> <p>Indicatore di realizzazione: <i>Analisi, studi e progettazioni</i> (Cod.906) Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Regione del Veneto, Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Elaborazione dei capitolati tecnici di gara da parte dell'Ufficio di Piano dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po, con risorse umane interne al Comune Referente e/o supporto specialistico esterno per l'acquisizione di servizi. Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore dei servizi specialistici secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisizione di servizi specialistici

13	Soggetto attuatore	Comune Referente dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po (Comune di Rosolina)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Comune di Rosolina – Paolo Baldo, Dirigente LLPP

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizio di supporto specialistico per l'elaborazione del "progetto pilota" dello SMS <i>Delta del Po</i> (progettazione) e in particolare del del Biciplan Intercomunale	€ 32.000,00
	Servizio di supporto specialistico per attività di comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza (in particolare dei giovani) compresa l'ideazione, progettazione (progetto grafico ed editing) e fornitura di materiale divulgativo e promozionale	€ 8.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi	01/01/2022	31/03/2022
Esecuzione	01/05/2022	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2021	Euro 10.000
I-IV Trimestre	2022	Euro 30.000
Costo totale		Euro 40.000

Scheda Intervento n.12

M3) COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI “SERVIZI FLESSIBILI DI TRASPORTO” INDIVIDUALE E COLLETTIVO, A SUPPORTO DEL TPL

L'intervento si inquadra nell'ambito dello Studio di Mobilità Sostenibile SMS *Delta del Po* (Intervento M1) e, con valenza di “progetto pilota”, consente l'attuazione dello studio medesimo favorendone la stabilità e la continuità oltre il biennio di sperimentazione del servizio e in generale oltre la sperimentazione SNAI sull'area. L'intervento consiste principalmente nell'**organizzazione di un servizio intercomunale di mobilità strutturato come “rete dei servizi flessibili di trasporto” individuale e collettivo, a supporto del *Trasporto Pubblico Locale TPL su gomma e su ferro***, che esige di essere integrato e potenziato per rispondere alle prioritarie necessità dell'area.

L'integrazione del TPL con servizi flessibili avverrà sulla base degli indirizzi regolativi individuati dallo studio di fattibilità (SMS Delta del Po) e a partire dalle numerose esperienze già in essere sull'area progetto.

Uno dei servizi sarà realizzato per rispondere alle richieste di quei soggetti che per varie motivazioni e caratteristiche non si trovano nella condizione di possedere un mezzo di trasporto privato o di poterne condurre uno, persone anziane, giovani e in generale i “nuclei fragili” che potrebbero fruire ad esempio del “taxi sociale”. Tale azione consentirà di migliorare il servizio nei livelli di qualità ed equità sia territoriale che sociale. Nell'area sono già presenti operatori privati che offrono servizi di trasporto collettivo, ma non sono strutturati e soprattutto non godono di una rete, o dei supporti tecnologici (ad esempio app), che li coordinino con maggior efficacia ed efficienza al fine del servizio e nel rapporto costi/benefici anche per i fruitori.

L'intervento prevede anche la **sperimentazione di alcuni elementi progettuali che deriveranno dalla costruzione della Rete Intercomunale della “mobilità dolce”** (Intervento M2), attuata grazie al **Biciplan Intercomunale**. Pertanto, la *Rete Intercomunale dei servizi flessibili, co-pianificata con la Rete Intercomunale della “mobilità dolce”*, sarà in grado di facilitare anche l'accessibilità e la fruizione fluviale ed endolagunare non direttamente connessa al TPL, ma con il quale è prevista una interazione.

I servizi flessibili di trasporto considerati terranno conto inoltre dei criteri di sostenibilità nelle modalità di spostamento, al fine di diminuire gli impatti ambientali sociali ed economici generati dai veicoli privati.

L'intervento prevede inoltre **azioni di carattere strutturale e dotazionale per i Comuni dell'area progetto con sperimentazione di modelli e strumenti di “mobilità sostenibile”, innovazione, smart e green technologies¹**. Tali azioni saranno definite nel loro indirizzo dallo studio di fattibilità (Intervento M1).

I Comuni di Rosolina e Loreo, essendo interessati dalla **linea ferroviaria a binario unico Chioggia-Rovigo** e da **vie navigabili come il Canal Bianco - Po di Levante e il canale di Brondolo**, potranno avere un ruolo cruciale di polarità infrastrutturali per quanto riguarda l'accessibilità da nord/ovest all'intero Delta del Po soprattutto con riferimento all'interscambio ferro-gomma e terra-acqua. Per tali nodi è previsto un incremento dei servizi per la mobilità (es. piazzole per il *car-sharing*, servizi per il noleggio auto, biciclette, terminal per autobus a chiamata e di linea).

Ogni Comune dell'area progetto, sulla base degli esiti progettuali dello studio di fattibilità (SMS Delta del Po), potrà essere dotato di spazi attrezzati (es. piazzole multifunzionali), oltre che di mezzi per il trasporto e attrezzature connesse per il completamento del servizio, secondo criteri di sostenibilità (es. bici, autovetture, mini-bus elettrici e scuolabus). Suddette dotazioni potranno essere messe a disposizione, previ accordi/convenzioni pubblico/privato (società gestione car sharing), come servizi flessibili di trasporto per le categorie più “deboli” (es. “taxi a chiamata”), per la popolazione in generale (es. *car/bike sharing*, *car pooling*)

¹ E' ad es. prevista la combinazione di diverse tipologie di trasporto applicate in maniera integrata, in modo da rinforzare il TPL diversificando modalità e tempi di fruizione, inserendo sistemi di integrazione tariffaria, strumenti per l'info mobilità, agevolazione nell'interscambio tra automobile e mezzo pubblico (*park and ride*) e introduzione di servizi di *car sharing* e trasporto a chiamata; promozione del *car pooling* con mezzi di trasporto privato e condivisi.

e all'occorrenza per il personale dei Comuni medesimi e i turisti sulla base di precise modalità e regole disposte dallo studio di fattibilità a cui l'intervento riferisce.

L'investimento su mezzi e spazi attrezzati per la realizzazione del servizio, dimensionato su quanto emergerà dallo studio di fattibilità, diventa necessario **non solo per la sperimentazione nel biennio, ma anche e soprattutto per consentire ai Comuni di maturare quelle forme di gestione che potranno dare stabilità e continuità al servizio medesimo dopo SNAI.**

L'intervento è strutturato in una serie di attività principali, alcune a **carattere progettuale** (esecutivo) altre a **carattere strutturale** (opere) e **dotazionale** (mezzi) che saranno definite in funzione del *Piano di Settore* a cui l'intervento riferisce.

Scheda intervento n.12		
1	Codice intervento e Titolo	M3) COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI "SERVIZI FLESSIBILI DI TRASPORTO" INDIVIDUALE E COLLETTIVO, A SUPPORTO DEL TPL - "PROGETTO PILOTA" Studio Mobilità Sostenibile (Intervento M1)
2	Costo e copertura finanziaria	Costo dell'intervento: € 950.000,00 (novecentocinquantamila/00) Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento ha per oggetto l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica per l'elaborazione del "progetto pilota" dello SMS Delta del Po, per la comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza (soprattutto dei giovani), per la progettazione e coordinamento alla messa in opera della segnaletica e cartellonistica comprese le forniture dei materiali specifici di comunicazione e di segnaletica e cartellonistica. L'intervento prevede altresì l'acquisto di beni/forniture nello specifico di mezzi con tecnologie ibride o elettriche per ogni Comune dell'Area Interna Contratto di Foce in quantità che saranno definite secondo specifici criteri attraverso lo SMS Delta del Po. Sono infine previste opere civili e di riqualificazione ambientale di carattere infrastrutturale per la sistemazione/adeguamento delle aree di sosta e di interscambio attrezzate che saranno individuate con lo SMS Delta del Po. L'intervento, con valenza di "progetto pilota" rispetto allo SMS Delta del Po, consente l'attuazione sperimentale dello studio medesimo favorendone la stabilità e la continuità oltre il biennio di sperimentazione del servizio e in generale oltre la sperimentazione SNAI sull'area.
4	CUP Codice Unico di Progetto	J99E20000150001
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>) I luoghi per gli interventi puntuali, sia di carattere infrastrutturale che dotazionale, saranno individuati solo a seguito della realizzazione dello Studio di Mobilità Sostenibile SMS <i>Delta del Po</i> e in funzione degli esiti del medesimo.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Le caratteristiche strutturali e intrinseche dell'area progetto (un territorio molto vasto, una rete della mobilità estesa e capillare, una bassa densità abitativa, una concentrazione di servizi in alcuni nodi, una popolazione diffusa) rendono questo territorio poco adatto a far sì che i servizi di

		<p>trasporto pubblico locale su gomma e ferro possano essere efficienti e adeguati a rispondere a tutte le necessità delle popolazioni residenti, turisti, escursionisti.</p> <p>Patendo da questi presupposti l'intervento punta ad ottenere un riequilibrio modale cercando di spostare una quota significativa di mobilità dal mezzo privato ad un nuovo modello di trasporto integrato, maggiormente flessibile (per gli orari, per il livello di accessibilità territoriale, facilità di fruizione), sostenibile (sia sotto il profilo ambientale che economico) ed equo (riequilibrio di accesso ai trasporti).</p> <p>L'intervento che prevede la riorganizzazione e l'integrazione della rete di servizi flessibili di trasporto individuale e collettivo, integrata e a supporto del <i>Trasporto Pubblico Locale</i> su gomma e ferro, sarà realizzato sulla base degli esiti dello Studio di Mobilità Sostenibile <i>SMS Delta del Po</i> e in co-pianificazione con il <i>Biciplan intercomunale</i> completandone la realizzazione da un punto di vista strutturale e dotazionale (es. realizzazione aree sosta attrezzate per ciclisti).</p> <p>L'investimento su mezzi e spazi attrezzati per la realizzazione del servizio, dimensionato su quanto emergerà dallo studio di fattibilità, diventa necessario non solo per la sperimentazione nel biennio, ma anche e soprattutto per consentire ai Comuni di maturare quelle forme di gestione che potranno dare stabilità e continuità al servizio medesimo dopo SNAI.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento che consiste nell'organizzazione di un servizio intercomunale di mobilità strutturato come "rete dei servizi flessibili di trasporto" individuale e collettivo, a supporto del Trasporto Pubblico Locale TPL su gomma e su ferro, sarà realizzato sulla base di quanto emerso dallo studio di fattibilità <i>SMS Delta del Po</i> e in co-pianificazione con il <i>Biciplan</i>, a partire dalla ricognizione e riorganizzazione dei servizi esistenti.</p> <p>L'intervento prevede la sperimentazione di modelli e strumenti di "mobilità sostenibile", innovazione, <i>smart</i> e <i>green technologies</i>².</p> <p>Ogni Comune dell'area progetto, sulla base degli esiti progettuali dello studio di fattibilità (<i>SMS Delta del Po</i>), potrà essere dotato di spazi attrezzati (es. piazzole multifunzionali), oltre che di mezzi per il trasporto e attrezzature connesse per il completamento del servizio, secondo criteri di sostenibilità (es. bici, autovetture, mini-bus elettrici e scuolabus). Suddette dotazioni potranno essere messe a disposizione, previ accordi/convenzioni pubblico/privato (società gestione car sharing), come servizi flessibili di trasporto per le categorie più "deboli" (es. "taxi a chiamata"), per la popolazione in generale (es. <i>car/bike sharing</i>, <i>car pooling</i>) e all'occorrenza per il personale dei Comuni medesimi e i turisti sulla base di precise modalità e regole disposte dallo studio di fattibilità a cui l'intervento riferisce.</p> <p>L'intervento è strutturato in una serie di attività principali, alcune a carattere progettuale (esecutivo) altre a carattere strutturale (opere) e dotazionale (mezzi) che saranno definite in funzione del <i>Piano di Settore</i> a cui l'intervento riferisce.</p> <p>Tali attività sono sinteticamente riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondimento degli elementi progettuali emersi dallo studio di fattibilità <i>SMS Delta del Po</i> per la sezione dedicata al TPL e ai possibili "servizi flessibili di trasporto"; - progettazione esecutiva e realizzazione della <i>Rete Intercomunale dei servizi flessibili di trasporto</i> e di parte della Rete Intercomunale della "mobilità dolce", comprese le attività di verifica e monitoraggio in fase di attuazione e comunicazione;

² E' ad es. prevista la combinazione di diverse tipologie di trasporto applicate in maniera integrata, in modo da rinforzare il TPL diversificando modalità e tempi di fruizione, inserendo sistemi di integrazione tariffaria, strumenti per l'info mobilità, agevolazione nell'interscambio tra automobile e mezzo pubblico (*park and ride*) e introduzione di servizi di *car sharing* e trasporto a chiamata; promozione del *car pooling* con mezzi di trasporto privato e condivisi.

		<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di opere strutturali di sistemazione/adeguamento di almeno n. 16 spazi esterni di terra (da min. n. 1 a max. n. 4 spazi per ogni Comune) per la realizzazione di aree di sosta e interscambio attrezzate (prevalente sistemazione/adeguamento di contesti vocati o già funzionanti rispetto all'uso previsto), per i criteri di collocazione si privilegiano la presenza delle stazioni ferroviarie e delle fermate principali del TPL; - progettazione e realizzazione di segnaletica e cartellonistica; - dotazione di mezzi con tecnologie ibride o elettriche per ogni Comune in funzione dell'estensione/morfologia del Comune medesimo, del numero di abitanti e degli Istituti Comprensivi presenti, e in generale in funzione di quanto indicato dallo studio di fattibilità SMS Delta del Po. I mezzi sono comprensivi dei dispositivi minimi necessari al loro funzionamento. - applicazioni software dedicate ai dispositivi di tipo mobile (per la gestione delle flotte, per la consultazione degli orari e la localizzazione da parte degli utenti dei mezzi di trasporto pubblico, per l'acquisto da remoto dei titoli di viaggio, per la prenotazione e il pagamento dei mezzi di trasporto, etc.); - attività di informazione ed educazione alla "mobilità sostenibile" (es. attività con le scuole e con la cittadinanza); - collaudi di opere strutturali e dotazionali; - monitoraggio e valutazione in fase di attuazione dell'intervento.
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 7.3 Miglioramento della modalità regionale integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali • Riorganizzazione e miglioramento del servizio di supporto al TPL e mobilità generale dell'area • Riorganizzazione dei servizi di mobilità a favore di un sistema integrato e plurimodale di "mobilità sostenibile"
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile</i> (Cod.6005) Baseline: 0 Target: 10% (+) Fonte dati: Regione del Veneto, Provincia di Rovigo, Comuni area progetto</p> <p>Indicatore di realizzazione: <i>Progettazione e realizzazione di servizi</i> (Cod.914) Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Regione del Veneto, Provincia di Rovigo, Comuni area progetto</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii.</p> <p>Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei capitolati tecnici di gara da parte dell'Ufficio di Piano dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po, con risorse umane interne al Comune Referente e/o supporto specialistico esterno per l'acquisizione di servizi. • Presentazione della fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione da parte del fornitore secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii). • Presentazione della progettazione esecutiva per le opere civili e di riqualificazione ambientale da parte del fornitore di servizi specialistici secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii).

12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisizione di servizi specialistici e acquisto beni/forniture Non è presente alcuna documentazione preliminare allo studio di fattibilità per le opere civili e le opere di riqualificazione ambientale in quanto le medesime saranno individuate a seguito dello SMS Delta del Po
13	Soggetto attuatore	Comune Referente dell'Area Interna Contratto di Foce (Comune di Rosolina) previa Convenzione con gli altri Comuni dell'Area Interna medesima per la realizzazione delle opere civili e di riqualificazione ambientale nelle aree di sosta che saranno individuate dallo SMS Delta del Po.
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Comune di Rosolina – Paolo Baldo, Dirigente LLPP

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Realizzazione di opere infrastrutturali di sistemazione/adequamento di almeno n. 16 spazi esterni di terra (da min. n. 1 a max. n. 4 spazi per ogni Comune) per la realizzazione di aree di sosta e interscambio attrezzate Sono compresi gli oneri per la sicurezza che saranno definiti in base all'importo lavori a base d'asta e gli imprevisti.	€ 300.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Opere connesse alla realizzazione di opere infrastrutturali di sistemazione/adequamento di almeno n. 16 spazi esterni di terra, comprese le parti a verde	€ 40.000,00
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> Dotazione di mezzi con tecnologie ibride o elettriche per ogni Comune in funzione dell'estensione/morfologia del Comune medesimo, del numero di abitanti e degli Istituti Comprensivi presenti, e in generale in funzione di quanto indicato dallo studio di fattibilità SMS Delta del Po. I mezzi sono comprensivi dei dispositivi minimi necessari al loro funzionamento 	€ 500.000,00
	<ul style="list-style-type: none"> Fornitura del software per le applicazioni e dei dispositivi connessi 	€ 15.000,00
Acquisizione servizi	<ul style="list-style-type: none"> Servizio di supporto specialistico per l'elaborazione del "progetto pilota" dello SMS Delta del Po 	€ 10.000,00
	<ul style="list-style-type: none"> Servizio di supporto specialistico per la progettazione, direzione lavori e collaudi 	€ 45.000,00
	<ul style="list-style-type: none"> Supporto specialistico per il progetto della cartellonistica e segnaletica compresa la fornitura di materiali e il coordinamento della messa in opera 	€ 15.000,00
	<ul style="list-style-type: none"> Servizio di supporto specialistico per la comunicazione e sensibilizzazione/educazione 	€ 15.000,00

	della cittadinanza (in particolare dei giovani) compresa l'ideazione, progettazione (progetto grafico ed editing) e fornitura di materiale divulgativo e promozionale	
	<ul style="list-style-type: none"> Supporto specialistico per l'elaborazione delle applicazioni software dedicate ai dispositivi di tipo mobile (per la gestione delle flotte, per la consultazione degli orari e la localizzazione da parte degli utenti dei mezzi di trasporto pubblico, per l'acquisto da remoto dei titoli di viaggio, per la prenotazione e il pagamento dei mezzi di trasporto, etc.) e per la formazione degli utilizzatori/operatori 	€ 10.000,00
	<ul style="list-style-type: none"> Supporto specialistico per la predisposizione di forme di accordo (tipo "convenzione") per la gestione e manutenzione dei mezzi 	Ribassi di gara
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività **BENI/FORNITURE** e **SERVIZI SPECIALISTICI**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/01/2022	31/03/2022
Servizi		
Esecuzione	01/05/2022	01/05/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma delle attività **OPERE**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2022	31/03/2022
Pubblicazione bandi / Affidamenti lavori/	01/04/2022	30/06/2022
Servizi		
Esecuzione	01/09/2022	01/09/2023
Collaudo/funzionalità	01/10/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2021	Euro 20.000
I-IV Trimestre	2022	Euro 380.000
I-IV Trimestre	2023	Euro 550.000
Costo totale		Euro 950.000

Scheda Intervento n.13

A1) RIGENERAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI E SOSTENIBILITÀ GLOBALE

L'intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole dell'*Area Interna Contratto di Foce* che consentano di "rigenerare" le aree agricole in un'ottica di sistema (collaborazione fra aziende e co-pianificazione di interventi), favorendo i giovani imprenditori, le forme di economia circolare e le azioni di riduzione degli impatti negativi sull'ambiente per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale delle aziende agricole medesime.

La rigenerazione delle aree agricole in termini di potenziamento della redditività e della competitività per le aziende, costituisce un'opportunità per le medesime e in particolare per le nuove generazioni di imprenditori, tendenzialmente demotivati ad investire sull'area. Tale opportunità si traduce in forme di innovazione e sistemi di economia circolare, volte a migliorare la sostenibilità di colture e produzioni agricole, integrando funzioni di trasformazione del prodotto, di manutenzione ambientale, di gestione energetica intelligente. Il comparto agricolo è una leva importante della sostenibilità ambientale che si interfaccia con la qualità delle scelte delle coltivazioni e la mitigazione dell'uso di sostanze chimiche.

L'intervento è in generale finalizzato a favorire la formazione di una struttura imprenditoriale consapevole e coesa, orientata a un rapporto di equilibrio tra l'attività agricola e la rigenerazione ambientale.

Nello specifico l'intervento consente di:

- migliorare la redditività dell'impresa e la competitività,
- favorire l'innovazione e la differenziazione del prodotto e gli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente;
- favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani,
- favorire l'approvvigionamento di energia e ridurre le emissioni gassose in atmosfera generate da allevamento degli animali.

Scheda intervento n.13		
1	Codice intervento e Titolo	A1) RIGENERAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI STRUTTURALI E DOTAZIONALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI E LA SOSTENIBILITÀ GLOBALE
2	Costo e copertura finanziaria	Costo dell'intervento: € 3.778.000,00 (tremilionesettecentosettantottomila/00) Copertura finanziaria: <ul style="list-style-type: none">• € 1.700.000,00 (unmilionesettecentomila/00) da fonte finanziaria riferita al <i>Programma di Sviluppo Rurale</i> per il Veneto 2014-2020 – Tipo di intervento 4.1.1 "<i>Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola</i>".• € 2.078.000,00 (duemilionesettantottomila/00) cofinanziamento del soggetto privato (stima di massima, calcolata convenzionalmente sul valore medio dell'aliquota del contributo di spesa ammessa in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dal bando PSR. Tale valore stimato per il cofinanziamento potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione delle procedure di selezione dei beneficiari/operazioni).

3	Oggetto dell'intervento	Sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole dell'Area Interna Contratto di Foce che consentano di "rigenerare" le aree agricole in un'ottica di sistema (collaborazione fra aziende e co-pianificazione di interventi), favorendo i giovani imprenditori, le forme di economia circolare e le azioni di riduzione degli impatti negativi sull'ambiente per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale delle aziende agricole medesime.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è linea con l'attuazione del <i>Programma di Sviluppo Rurale</i> per il Veneto 2014-2020 nello specifico del tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola". La realizzazione degli interventi risulta pertanto connessa alle domande di finanziamento che saranno presentate dai potenziali beneficiari attraverso il bando del PSR dedicato a suddetta tipologia di intervento.</p> <p>L'intervento in particolare favorisce la realizzazione di progetti di ristrutturazione di fabbricati agricoli e riqualificazione di terreni destinati a colture agricole che introducano nei processi di produzione e lavorazione innovazioni di tipo tecnologico per l'abbattimento di inquinanti adottati nell'agricoltura tradizionale, per la valorizzazione energetica da fonti ecosostenibili e di prodotti a basso impatto ambientale.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Tipo di Intervento: 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola".</p> <p>Nello specifico l'intervento consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la redditività dell'impresa e la competitività, quindi la capacità di negoziazione della medesima e dell'area interna in generale; - favorire innovazione, differenziazione del prodotto e nuove forme di commercializzazione a supporto e ad integrazione di altre misure del PSR (es. misura 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali"); - aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; - favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani imprenditori (sostegno al ricambio generazionale) per contrastare la fuga dei giovani; - favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo e ridurre le emissioni gassose in atmosfera generate da allevamento degli animali o da impianti alimentari da fonti fossili. <p>Si riportano a titolo esemplificativo i seguenti interventi ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Miglioramento fondiario b) Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature c) Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature d) Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica

		<p>e) Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto</p> <p>f) Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali</p> <p>g) Acquisto di macchine e attrezzature</p> <p>h) Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo</p> <p>i) Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo</p> <p>j) Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti</p> <p>k) Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni</p> <p>l) Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete</p> <p>m) Ove previsto dal PSR, spese generali</p> <p>I soggetti attuatori e beneficiari degli interventi sono i seguenti: agricoltori/cooperative agricole. Requisito: Agricoltori IAP/imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ. iscritto all'INPS come coltivatore diretto o IAP.</p> <p>L'azienda agricola deve avere una dimensione economica aziendale: Maggiore o uguale a 15.000 euro di Produzione Standard.</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali • Incremento degli imprenditori agricoli Under40 • Miglioramento delle prestazioni economiche e della sostenibilità globali delle aziende agricole
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: Aumento delle imprese agricole con produzioni Baseline: 0 Target: + 20% (di cui 5% imprenditori U40) Fonte dati: Istat, Censimento Agricoltura (decennale); CCAA</p> <p>Indicatore di realizzazione: Numero di imprenditori Under40 coinvolti Baseline: 0 Target: n. 10 imprenditori U40 Fonte dati: Sistema monitoraggio PSR</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/progetto	<p>Publicazione Bando PSR Veneto 2014-2020 - Tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", secondo la disposizione del PSR e degli <i>Indirizzi Procedurali Generali</i> (IPG).</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal PSR, dagli <i>Indirizzi Procedurali Generali</i> (IPG) e dal Bando.</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	<p>Da valutarsi nella presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario.</p>
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	<p>Regione del Veneto</p>
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	<p>AVEPA</p>

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	• spese progettazione	

Opere civili	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di fabbricati • Acquisto con ristrutturazione di fabbricati • Ristrutturazione di fabbricati 	
Opere di riqualificazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento fondiario • Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto • Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali • Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo • Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti • Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni 	
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature • Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo • Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete 	
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/finanziabilità richiesta di aiuto ammesse PSR 2014-2020	07/2019	3/2020
Servizi		
Esecuzione	03/2020	02/2022
Collaudo/funzionalità	03/2022	05/2022

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
I - IV Trimestre	2020	
I - III Trimestre	2021	
IV Trimestre	2021	
I-II Trimestre	2022	
Costo totale		€ 3.778.000,00

Scheda Intervento n.14

A2 _CREAZIONE, SVILUPPO E DIVERSIFICAZIONE IMPRESE AGRICOLE

L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. L'integrazione di funzioni di tipo sociale, turistico, di trasformazione del prodotto, di manutenzione ambientale e nuovi modelli di filiera costituiscono elementi di diversificazione capaci di consolidare l'identità territoriale dell'area progetto in modo da mantenere l'equilibrio tra l'investimento sulle produzioni e la qualità dell'ambiente in forma convergente. Le attività finanziabili saranno rivolte alla creazione o all'ampliamento di diverse funzioni: sociali (attività legate all'agricoltura sociale), turistiche (sviluppo dell'ospitalità agrituristica e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale, fattorie didattiche), produttive (attività di trasformazione di prodotti) e ambientali (servizio di pulizia strade, cura e manutenzione degli spazi non agricoli).

Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzare l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'area progetto.

In generale si prevede l'incentivazione di progetti di diversificazione in agricoltura per l'agricoltura sociale e l'educazione ambientale in reti di fattorie didattiche; e, progetti di potenziamento della ricettività agrituristica in forma di reti di servizi.

Scheda intervento n.14		
1	Codice intervento e Titolo	A2) CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE
2	Costo e copertura finanziaria	Costo dell'intervento: € 621.053,00 (secentoventunmilacinquantatre/00) Copertura finanziaria: <ul style="list-style-type: none">• € 200.000,00 (duecentomila/00) da fonte finanziaria riferita al <i>Programma di Sviluppo Rurale</i> per il Veneto 2014-2020 – Tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole".• € 421.053,00 (quattrocentoventunmilacinquantatre/00) cofinanziamento del soggetto privato (stima di massima, calcolata convenzionalmente sul valore medio dell'aliquota del contributo di spesa ammessa in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dal bando PSR. Tale valore stimato per il cofinanziamento potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione delle procedure di selezione dei beneficiari/operazioni).
3	Oggetto dell'intervento	Investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole rivolte alla creazione o all'ampliamento di diverse funzioni: sociali (attività legate all'agricoltura sociale), turistiche (sviluppo dell'ospitalità agrituristica e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale, fattorie didattiche), produttive (attività di trasformazione di prodotti) e ambientali (servizio di pulizia strade, cura e manutenzione degli spazi non agricoli).
4	CUP	

5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è linea con l'attuazione del <i>Programma di Sviluppo Rurale</i> per il Veneto 2014-2020 nello specifico del tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole". La realizzazione degli interventi risulta pertanto connessa alle domande di finanziamento che saranno presentate dai potenziali beneficiari attraverso il bando del PSR dedicato a suddetta tipologia di intervento.</p> <p>L'integrazione di funzioni di tipo sociale, turistico, di trasformazione del prodotto e nuovi modelli di filiera costituiscono elementi di diversificazione capaci di consolidare l'identità territoriale dell'area progetto in modo da mantenere l'equilibrio tra l'investimento sulle produzioni e la qualità dell'ambiente in forma convergente.</p> <p>Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzare l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'area progetto.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Tipo di Intervento: 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole".</p> <p>In generale si prevede l'incentivazione di progetti di diversificazione in agricoltura, sulla base dei seguenti parametri di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. progetti di agricoltura sociale 2. educazione ambientale esperienziale dedicata alle scuole e ai visitatori esterni in reti di fattorie didattiche; 3. progetti di potenziamento della ricettività agrituristica in forma di reti di servizi. <p>Per quanto riguarda le attività extra agricole, saranno ad es. possibili le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato (agricoli) in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (non agricoli); - fattoria sociale (L.R. n. 14/2013); - fattoria didattica (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013); - ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi); v. turismo rurale (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013); <p>Coerentemente con la <i>Strategia d'Area</i>, a titolo esemplificativo, gli interventi ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ristrutturazione e ammodernamento di beni immobili - Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature - Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet - Acquisizione di brevetti, licenze, marchi commerciali, diritti d'autore - Ove previsto dal PSR, spese generali <p>I soggetti attuatori e beneficiari degli interventi sono gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali • Incremento degli imprenditori agricoli che hanno avviato o migliorato forme di diversificazione
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: Imprese agricole che applicano la diversificazione Baseline: 0 Target: n.2 (min.) Fonte dati: Istat, Censimento Agricoltura (decennale); CCAA</p> <p>Indicatore di realizzazione: Numero di progetti di diversificazione avviati Baseline: 0</p>

		Target: n. 2 (min.) Fonte dati: Sistema di monitoraggio PSR
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/progetto	Pubblicazione Bando PSR Veneto 2014-2020 - Tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole", secondo la disposizione del PSR e degli <i>Indirizzi Procedurali Generali</i> (IPG).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal PSR, dagli <i>Indirizzi Procedurali Generali</i> (IPG) e dal Bando.
12	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi nella presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario.
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Regione del Veneto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	AVEPA

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	• spese progettazione	
Opere civili	• Ristrutturazione e ammodernamento di beni immobili	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	• Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature	
Acquisizione servizi	• Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet • Acquisizione di brevetti, licenze, marchi commerciali, diritti d'autore • Ove previsto dal PSR, spese generali	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/finanziabilità richiesta di aiuto ammesse PSR 2014-2020	07/2019	03/2020
Servizi		
Esecuzione	03/2020	08/2022

Collaudo/funzionalità	09/2022	11/2022
-----------------------	---------	---------

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
I - IV Trimestre	2020	
I - IV Trimestre	2021	
I - IV Trimestre	2022	
Costo totale		€ 621.053,00

Scheda Intervento n.15

A3 _SOSTEGNO AZIENDE PER SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE

L'intervento favorisce la creazione di nuova occupazione e la crescita economica e sociale delle zone rurali dell'Area Interna Contratto di Foce attraverso il sostegno a progetti inerenti attività extra-agricole riferite ai settori artigianale, turistico e dei servizi. L'obiettivo è quello di salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali ed a migliorare la qualità della vita con la creazione e lo sviluppo di piccole imprese operanti nell'extra-agricolo.

L'intervento nello specifico pertanto supporta progetti con carattere multifunzionale rispetto al settore primario, quali:

- la creazione di micro-imprese per la lavorazione artigianale di materiali per arredo, moda e architettura e per lavorazioni connesse alla produzione di oggetti di design di vario impiego che valorizzano prodotti locali anche in termini di riduzione degli sprechi e dei consumi energetici, riuso, riciclo e rigenerazione d'uso.

- la creazione di micro-imprese innovative legate ai servizi della promozione culturale e della ricettività/mobilità turistica nel contesto delle zone rurali dell'area progetto con approcci caratterizzati da creatività e innovazione (servizi di guida e di accompagnamento turistico, animazione didattica ambientale, ciclofficine, assistenza ai viaggiatori, etc.).

- la fornitura di servizi sociali alla popolazione nell'ambito della assistenza residenziale e non residenziale

In linea con la *Strategia d'Area*, le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra- agricole nell'ambito dell'artigianato, del turismo e dei servizi.

Scheda intervento n.15		
1	Codice intervento e Titolo	A3) SOSTEGNO ALLE AZIENDE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE
2	Costo e copertura finanziaria	Costo dell'intervento: € 366.667,00 (trecentosessantaseimilaseicentosessantasette/00) Copertura finanziaria: <ul style="list-style-type: none">• € 100.000,00 (centomila/00) da fonte finanziaria riferita al <i>Programma di Sviluppo Rurale</i> per il Veneto 2014-2020 – Tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali".• € 266.667,00 (duecentosessantaseimilaseicentosessantasette/00) cofinanziamento del soggetto privato (stima di massima, calcolata convenzionalmente sul valore medio dell'aliquota del contributo di spesa ammessa in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dal bando PSR. Tale valore stimato per il cofinanziamento potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione delle procedure di selezione dei beneficiari/operazioni).
3	Oggetto dell'intervento	Investimenti finalizzati al sostegno di progetti inerenti attività extra-agricole riferite ai settori artigianale, turistico e dei servizi.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)

6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è linea con l'attuazione del <i>Programma di Sviluppo Rurale</i> per il Veneto 2014-2020 nello specifico del tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali". La realizzazione degli interventi risulta pertanto connessa alle domande di finanziamento che saranno presentate dai potenziali beneficiari attraverso il bando del PSR dedicato a suddetta tipologia di intervento. Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Tipo di Intervento: 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali". Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività extra- agricole: - artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (smart specialisation) lavorazioni artigianali in specifici settori del living, della meccanica e della moda caratterizzanti l'area interna; - turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legata al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa; - di servizio: indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi sociali alla popolazione rurale. A titolo esemplificativo si riportano i seguenti interventi: - Ristrutturazione e ammodernamento immobili - Acquisto nuovi macchinari e attrezzature - Acquisto e sviluppo programmi informatici - Acquisizione di brevetti, licenze, marchi commerciali, diritti d'autore - Ove previsto dal PSR, spese generali I soggetti attuatori e beneficiari degli interventi sono le microimprese e le piccole imprese (Raccomandazione UE n.361/2003), ma anche le persone fisiche.
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali ● Avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e sviluppo di micro-imprese esistenti con attività extra-agricole in una dimensione di economia circolare
9	Indicatori di risultato e realizzazione	Indicatore di risultato: Attività extra-agricole create Baseline: 0 Target: n.1 (min.) Fonte dati: Istat, Censimento Agricoltura (decennale); CCAA Indicatore di realizzazione: Numero progetti presentati Baseline: 0 Target: n.1 (min.) Fonte dati: Sistema di monitoraggio PSR
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/progetto	Pubblicazione Bando PSR Veneto 2014-2020 - Tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole", secondo la disposizione del PSR e degli <i>Indirizzi Procedurali Generali</i> (IPG).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal PSR, dagli <i>Indirizzi Procedurali Generali</i> (IPG) e dal Bando.
12	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi nella presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario.
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Regione del Veneto

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	AVEPA
----	----------------------------------	-------

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	• Spese progettazione	
Opere civili	• Ristrutturazione e ammodernamento immobili	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	• Acquisto nuovi macchinari e attrezzature	
Acquisizione servizi	• Acquisto e sviluppo programmi informatici • Acquisizione di brevetti, licenze, marchi commerciali, diritti d'autore • Ove previsto dal PSR, spese generali	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/finanziabilità richiesta di aiuto ammesse PSR 2014-2020	07/2019	03/2020
Servizi		
Esecuzione	03/2020	08/2022
Collaudo/funzionalità	09/2022	11/2022

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
I - IV Trimestre	2020	
I - IV Trimestre	2021	
I - IV Trimestre	2022	
Costo totale		€ 366.667,00

Scheda Intervento n.16

A4 _AGRI-CULTURA ED EMPOWERMENT DEGLI OPERATORI ECONOMICI PER LA CREAZIONE DI UN NUOVO MODELLO CIRCOLARE PER L'AGRICOLTURA

L'intervento consiste nel promuovere conoscenza e consapevolezza presso le comunità locali delle zone rurali, attraverso la formazione e l'*empowerment* degli operatori economici del settore primario, con priorità per i giovani (Under 40), al fine di favorire la costruzione e la sperimentazione di un nuovo modello circolare, connettivo e collaborativo di reti socio-economiche per l'agricoltura connesse a tutti gli altri settori della produzione dell'area progetto. L'intervento è pertanto finalizzato a far crescere una dimensione di *collective knowledge* tra gli operatori economici dell'agricoltura, con attenzione al coinvolgimento dei giovani, favorendone partecipazione attiva, dialogo, scelte condivise, creazione di partnership pubblico-private e accordi di collaborazione con tutta la società (anche nell'ottica di maturare le condizioni ad es. per la partecipazione alla Scheda Intervento APTC3 "Creazione e avvio di "club di prodotto" orientati al segmento outdoor e del turismo slow nella forma di reti di imprese").

La costruzione e la sperimentazione di suddetto nuovo modello trova riferimento e contestualizzazione concettuale nel sistema insediativo e produttivo della "corte rurale"¹, tipico dell'area progetto, luogo simbolo della produzione agricola e in senso più pieno luogo di "produzione di comunità" per il Delta del Po che in essa riconosce la propria storia, tradizione, patrimonio culturale e identità locale. Un luogo vocato ad ospitare e gestire diverse funzioni può diventare quindi il luogo ideale di sperimentazione e innovazione (soprattutto per i giovani a cui principalmente l'intervento si rivolge). Le corti rurali quindi potranno diventare *community hub* e *living rural lab* di produzione partecipata, potranno accogliere diverse attività, in cui innovazione culturale, agricola e sociale, sono indissolubilmente legate, e rappresentano il filo conduttore dell'intervento in piena attuazione degli obiettivi della Strategia d'Area.

L'intervento prevede quindi di mettere in sinergia due sistemi di produzione: quello agricolo e quello culturale attraverso attività di *empowerment*². Conoscenza e cultura possono favorire la creazione di un nuovo modello agricolo che consenta, soprattutto ai giovani, di reinterpretare la tradizione in maniera innovativa.

Le attività previste sono organizzate in due fasi principali di cui la prima a carattere formativo e di accompagnamento e la seconda a carattere applicativo e di sperimentazione.

La prima fase prevede interventi formativi e di accompagnamento dedicati ad alcuni ambiti tematici dell'*empowerment* per gli operatori economici del settore primario, volti a strutturare una *vision* condivisa su basi comuni di saperi e prospettive di collaborazione, quali ad esempio: innovazione e diversificazione, lean production, decluttering, marketing e comunicazione, internazionalizzazione, digital strategy e trasformation, soft skills, green e blue economy, etc.

Parte della formazione sarà di tipo outdoor, concorrerà alla realizzazione di percorsi formativi innovativi fondati sull'apprendimento esperienziale che permettono l'acquisizione di competenze utilizzabili in molteplici contesti. Possono essere realizzati pertanto interventi quali: laboratori esperienziali, laboratori di feedback, teatri d'impresa, outdoor training. Possono inoltre essere previsti "interventi di accompagnamento", fra cui: assistenza/consulenza individuale e/o di gruppo, osservatore in incognito

¹ Per "corte rurale" si intende la tipico sistema insediativo agricolo veneto, che nell'area progetto trova la sua caratterizzazione, in generale formato dall'insieme di casa rurale, aia, edifici e manufatti annessi funzionali alla produzione agricola. La "corte rurale" diventa quindi rappresentativa dell'unità economico-agraria comprendente un fondo e più fondi dipendenti.

² Le attività di *empowerment* consentono di attivare un processo dell'azione sociale attraverso il quale le aziende agricole, le organizzazioni e le comunità in generale acquisiscono competenza sulle proprie vite, al fine di cambiare il proprio ambiente sociale e politico per migliorare l'equità e la qualità di vita, oltre che la capacità di negoziazione dell'area progetto. Tali attività rappresentano pertanto lo strumento di *engagement* e di consolidamento della rete degli operatori locali più opportuno.

individuale, coaching individuale e/o di gruppo, visite di studio individuale e/o di gruppo, visite aziendali individuali e/o di gruppo, action research, seminari informativi e workshop.

La seconda fase prevede invece la sperimentazione di alcuni modelli circolari, connettivi e collaborativi di reti per l'agricoltura, connesse agli altri settori produttivi dell'area progetto (soprattutto settore ittico e del turismo). Oltre alle attività di formazione e accompagnamento, saranno quindi elaborati progetti dedicati e saranno organizzate attività in sperimentazione sul modello della "food forest/forest garden", calibrato sulla corte rurale tipo, orientato a favorire la rete fra le corti rurali diffuse sull'area progetto già operanti nella diversificazione e in attività extra agricole come "rete agri-culturale" strutturata.

In alcune delle corti rurali dell'*Area Interna Contratto di Foce*, selezionate sulla base di opportuni criteri, sarà pertanto possibile sperimentare l'applicazione di suddetti nuovi modelli, fra cui ad esempio il citato modello della *food forest* che prevede l'apprendimento della coltivazione in sinergia di alberi da legno, orti e giardini di produzione alimentare. La *food forest* è luogo anche di educazione alla cittadinanza e di *citizen science* legata al contrasto del consumo di cibo e junk food a favore di produzioni in permacultura, filiere corte e biologiche, eccellenze locali, etc. per favorire la riqualificazione del territorio e il coinvolgimento delle nuove generazione in attività lavorative in aree rurali.

Si sperimenteranno anche percorsi di *learning by doing* di agricoltura di precisione tramite l'uso di droni, destinato ad eliminare l'uso di prodotti chimici per il diserbo e la razionalizzazione dell'uso dell'acqua.

Queste esperienze di formazione esperienziale consentono di combinare pratiche diversificate e innovative con l'apertura della corte rurale tradizionale a iniziative di cittadinanza e di educazione al territorio e alla salute. La sperimentazione della *food forest* accoglierà elementi significativi d'innovazione, offrendo ai giovani possibilità occupazionali in contesti interdisciplinari: comunicazione (*citizen science*, marketing communication, ITC e agricoltura di precisione, Imprese Culturali Creative legate alla video documentazione o spettacolo dal vivo nella corte rurale, etc.).

La sperimentazione di suddetti modelli, nei diversi contesti che saranno individuati comporta una serie di azioni di carattere strutturale e dotazionale, funzionali alla realizzazione dell'intervento nel suo complesso, che saranno comprese nel finanziamento concesso e/o co-finanziate nell'ambito di altre Schede Intervento (ad es. A2, A3, APTC1, APTC2).

Scheda intervento n.16		
1	Codice intervento e Titolo	A4) AGRI-CULTURA ed EMPOWERMENT PER OPERATORI ECONOMICI A FAVORE DELLA CREAZIONE DI UN NUOVO MODELLO CIRCOLARE, CONNETTIVO E COLLABORATIVO PER L'AGRICOLTURA
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo dell'intervento: € 333.333,33 (trecentotrentatremilatrecentotrentatre/33)</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 200.000,00 (duecentomila/00) da fonte finanziaria riferita al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione del Veneto - <i>Fondo Sociale Europeo</i> Obiettivo Tematico "<i>Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione</i>" - Asse 1. • € 133.333,33 (centotrentatremilatrecentotrentatre/33) cofinanziamento del soggetto privato considerando l'intensità di aiuto per le medie imprese pari al 60%. <i>La quota di cofinanziamento del soggetto privato beneficiario è in funzione del Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014, per progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento oppure del Regime de minimis ex Reg. 1407/2013.</i>
3	Oggetto dell'intervento	<p>Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione.</p> <p>L'intervento di carattere formativo (formazione ed <i>empowerment</i>) per gli operatori economici del settore primario, è rivolto soprattutto ai conduttori di età inferiore ai 40 anni, al fine di favorire la costruzione e la sperimentazione di un nuovo modello circolare, connettivo e collaborativo di reti socio-economiche per l'agricoltura connesse a tutti gli altri settori della produzione coinvolti nella <i>Strategia d'Area</i>.</p>
4	CUP	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione dell'aiuto
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è linea con l'attuazione del <i>Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020</i> della Regione del Veneto - <i>Fondo Sociale Europeo</i> Obiettivo Tematico "<i>Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione</i>" - Asse 1. La realizzazione degli interventi risulta pertanto connessa alle domande di finanziamento che saranno presentate dai potenziali beneficiari attraverso il bando del POR FSE dedicato a suddetta tipologia di intervento.</p> <p>Le attività previste sono finalizzate a favore la crescita e l'occupazione, in particolare dei giovani imprenditori under 40. Esse sono organizzate in due fasi principali di cui la prima a carattere formativo e di accompagnamento e la seconda a carattere applicativo e di sperimentazione.</p> <p>La <i>Strategia d'Area</i> prevede di orientare, attraverso opportune attività di animazione territoriale, i soggetti beneficiari favorendo la partecipazione alle attività previste, anche in forma aggregata o in funzione di reti di servizi coordinate. Saranno inoltre favorite le relazioni con il territorio e la cittadinanza, comprese le attività di educazione ambientale e alla salute.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Tipo di Intervento: "<i>Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione</i>" - Asse 1.</p> <p>L'intervento riguarda la formazione e l'<i>empowerment</i> degli operatori economici del settore primario, con priorità per i giovani (Under 40), al fine di favorire la costruzione e la sperimentazione di un nuovo modello circolare, connettivo e collaborativo di reti socio-economiche per l'agricoltura connesse a tutti gli altri settori della produzione dell'area progetto.</p> <p>Nello specifico le attività previste sono organizzate in due fasi principali di cui la prima a carattere formativo e di accompagnamento e la seconda a carattere applicativo e di sperimentazione.</p>

		<p>La prima fase prevede interventi formativi e di accompagnamento dedicati ad alcuni ambiti tematici dell'<i>empowerment</i> per gli operatori economici del settore primario, volti a strutturare una <i>vision</i> condivisa su basi comuni di saperi e prospettive di collaborazione, quali ad esempio: innovazione e diversificazione, lean production, decluttering, marketing e comunicazione, internazionalizzazione, digital strategy e trasformazione, soft skills, green e blue economy, etc.</p> <p>La seconda fase prevede invece la sperimentazione di alcuni modelli circolari, connettivi e collaborativi di reti per l'agricoltura, connesse agli altri settori produttivi dell'area progetto (soprattutto settore ittico e del turismo). Oltre alle attività di formazione e accompagnamento, saranno quindi elaborati progetti dedicati e saranno organizzate attività in sperimentazione sul modello della "food forest/forest garden", calibrato sulla corte rurale tipo, orientato a favorire la rete fra le corti rurali diffuse sull'area progetto già operanti nella diversificazione e in attività extra agricole come "rete agri-culturale" strutturata.</p> <p>In alcune delle corti rurali dell'<i>Area Interna Contratto di Foce</i>, selezionate sulla base di opportuni criteri, sarà pertanto possibile sperimentare l'applicazione di suddetti nuovi modelli, fra cui ad esempio il citato modello della <i>food forest</i> che prevede l'apprendimento della coltivazione in sinergia di alberi da legno, orti e giardini di produzione alimentare.</p> <p>La formazione esperienziale consentirà di combinare pratiche diversificate e innovative con l'apertura della corte rurale tradizionale a iniziative di cittadinanza e di educazione al territorio e alla salute.</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani • Aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse con particolare attenzione all'avvio di progetti e interventi di restyling, di reti di operatori, di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti, di processi di internazionalizzazione, di riqualificazione del personale in funzione di nuove tecniche e efficientamento dei processi di produzione e di vendita • Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi • Coinvolgere i giovani e favorire il ricambio generazionale
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Adulti che partecipano all'apprendimento permanente</i> (in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età) Baseline: Valore annualità 2019/2020 Target: 0,2% (+) Fonte dati: ISTAT</p> <p>Indicatore di realizzazione: <i>Numero di sessioni realizzate</i> Baseline: 0 Target: n.6 (min) Fonte dati: Registri presenze, documenti avvio corsi, relazioni</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico dell'AdG POR FSE per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi di formazione per operatori economici del settore primario.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento dei progetti secondo le modalità previste dal bando.
12	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario secondo lo schema di Bando .
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Regione del Veneto

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto
----	----------------------------------	--

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	
Spese notarili	-	
Spese tecniche	<ul style="list-style-type: none"> analisi preliminare ed elaborazione progetto di formazione per la presentazione della domanda di aiuto 	€ 15.000
Opere civili	-	
Opere di riqualificazione ambientale	-	
Imprevisti	-	
Oneri per la sicurezza	-	
Acquisto terreni	-	
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> fornitura dotazioni tecnologiche e di arredo, compresi i materiali didattici e strumenti per le attività di animazione, comunicazione e formazione nelle diverse "corti" individuate come spazi di lavoro e progetto 	€ 65.000
Acquisizione servizi	<ul style="list-style-type: none"> progettazione dettagliata del percorso e realizzazione delle attività di formazione servizi specialistici di supporto alle attività di animazione, comunicazione e formazione 	€ 220.000
Spese pubblicità	<ul style="list-style-type: none"> materiali per la comunicazione e diffusione delle attività ed esiti di progetto 	€ 33.333,33

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando/finanziabilità richiesta di aiuto ammesse	DGR e BURV di pubblicazione del Bando Regionale	scadenza indicata nel Bando per la presentazione delle domande di aiuto
Servizi		
Esecuzione	Indicata nel provvedimento di concessione degli aiuti	n. mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione degli aiuti (entro 31/12/2022)
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
I – IV Trimestre	2021	€ 133.333,34
I – IV Trimestre	2022	€ 199.999,99
Costo totale		€ 333.333,33

Scheda Intervento n.17

PA1 _SUPPORTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA NELLE MARINERIE E NELLE ZONE DI PESCA

L'intervento consiste nel sostegno alla commercializzazione, alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi alla pesca e all'acquacoltura nelle marinerie e in generale nelle "località pescherecce" dell'Area Interna Contratto di Foce. Esso è prioritariamente finalizzato a promuovere e incentivare la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e a promuovere la qualità del pesce catturato e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso ad es. la tracciabilità, la certificazione, la commercializzazione e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura.

Attraverso suddetto intervento sarà inoltre possibile salvaguardare le tradizioni e la cultura delle marinerie, delle attività di pesca e acquacoltura e valorizzare e promuovere i prodotti ittici locali, le marinerie e in generale la cultura della pesca attraverso la sua comunità, ma anche l'identità di un territorio che si è costruito sulla capacità delle sue genti di creare economie, paesaggi e saperi dalle acque delle lagune, delle valli e del mare. Ne risulterà infine un generale miglioramento sia dell'offerta turistica, contribuendo a diversificarla, che della conoscenza e della consapevolezza da parte dei cittadini residenti con un coinvolgimento maggiore dei giovani. Attualmente l'offerta turistica locale non presenta veri e propri strumenti per la promozione organizzata del settore della pesca e dei suoi addetti, mancano gli spazi dedicati e attrezzati per conoscere le marinerie, gli operatori, le specie pescate, la storia e la cultura, anche attraverso sistemi innovativi e *smart technologies*. Nell'area del Delta del Po sono presenti diversi centri museali, distribuiti sul territorio in maniera diffusa e faticosamente serviti da una rete di itinerari e percorsi discontinui, che potrebbero essere riorganizzati come rete del mondo della pesca diventando una vera e propria leva di sviluppo dell'area progetto.

L'intervento può quindi diventare l'occasione per promuovere la competitività dei settori settore della pesca e dell'acquacoltura in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020.

L'intervento prevede attività di ricognizione del patrimonio della pesca esistente, con predisposizione di una mappatura digitale e dinamica del "paesaggio blu" comprensiva di luoghi, rotte e mestieri. Tale mappatura potrà essere svolta in collaborazione con il Corso di Formazione Professionale "Pesca commerciale e produzioni ittiche" (Intervento SC3)¹.

L'intervento si inquadra nel Piano d'Azione del FLAG GAC Chioggia Delta del Po "*Sviluppo dell'economia blu per una crescita complessiva del territorio di Chioggia e Delta del Po*" alla luce della stretta cooperazione e relativa co-pianificazione delle rispettive strategie di sviluppo locale.

Le attività previste dall'intervento sono volte a promuovere la qualità e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso la tracciabilità, la certificazione, commercializzazione, e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura.

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli, tra cui:

¹ L'intervento si inquadra nell'ambito della Priorità 4) "*Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale*" del Programma Operativo FEMAP 2014-2020. Esso trova inquadramento anche nel Piano d'Azione del FLAG GAC Chioggia Delta del Po "*Sviluppo dell'economia blu per una crescita complessiva del territorio di Chioggia e Delta del Po*" (Obiettivo 4- *Valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica e dei servizi alla pesca delle località pescherecce del territorio del GAC Chioggia Delta del Po*, Obiettivo Specifico 6.A: *Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca*, Azione 6C 6.C: *Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC Chioggia Delta del Po*) alla luce della stretta cooperazione fra FLAG e Area Interna e relativa co-pianificazione delle rispettive strategie di sviluppo locale.

- a) specie con un potenziale di mercato;
 - b) catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013;
 - c) prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007;
- promuovere la qualità e il valore aggiunto facilitando:
 - a) la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del Reg. (UE) n. 1151/2012;
 - b) la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente;
 - c) la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale o da parte dei pescatori dediti alla pesca a piedi;
 - d) la presentazione e l'imballaggio dei prodotti;
 - contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;
 - contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n.1379/2013;
 - redigere contratti-tipo per le PMI compatibili con il diritto dell'Unione;
 - realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali).

Le relative principali categorie di spesa ammissibili, riguardano: costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop, Show-cooking e degustazione prodotti ittici, percorsi di gusto, corsi di cucina con degustazione, attività ludico-didattiche creative, piattaforme web, indagini e ricerche di mercato, fiere e manifestazioni).

Scheda intervento n.17		
1	Codice intervento e Titolo	PA1) SUPPORTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA NELLE MARINERIE E NELLE ZONE DI PESCA
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo dell'intervento: € 200.000 (duecentomila/00)</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 200.000 (duecentomila/00) da fonte finanziaria riferita al Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - <i>Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca</i> Regolamento UE n. 508/2014 nello specifico della Misura: 5.68 - <i>Misure a favore della commercializzazione</i> ai sensi dell'art. 68, Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione" gestita dalla Regione del Veneto in qualità di Organismo Intermedio dell'AdG FEAMP. <p><i>La quota di cofinanziamento del soggetto beneficiario per singolo intervento è pari al 50%.</i></p> <p><i>Il contributo pubblico potrà essere pari al 100% secondo quanto previsto dal par.2 art.95 del Reg. (UE) n.508/2014.</i></p> <p><i>Considerando l'aliquota del 50% per tutti gli interventi ammessi, il cofinanziamento privato risulta pari a 100.000 euro (per un costo totale dell'intervento pari a 200.000 euro).</i></p> <p><i>Il limite minimo della spesa ammissibile è pari a 25.000 euro.</i></p>
3	Oggetto dell'intervento	<p>Investimenti finalizzati alla promozione delle produzioni ittiche.</p> <p>L'intervento consiste nel sostegno alla commercializzazione, alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi alla pesca e all'acquacoltura nelle marinerie e in generale nelle "località pescherecce" dell'area progetto. Esso è prioritariamente finalizzato a promuovere e incentivare la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e a promuovere la qualità del pesce catturato e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso ad es. la tracciabilità, la certificazione, la commercializzazione e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura.</p>
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è linea con l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - <i>Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca</i> Regolamento UE n. 508/2014 gestito dalla Regione del Veneto in qualità di Organismo Intermedio, nello specifico del tipo di intervento riferito alla Misura: 5.68 - <i>Misure a favore della commercializzazione</i> ai sensi dell'art. 68, Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione". La realizzazione degli interventi risulta pertanto connessa alle domande di finanziamento che saranno presentate dai potenziali beneficiari attraverso il bando del PO FEAMP dedicato a suddetta tipologia di intervento.</p> <p>Con l'intervento sarà possibile salvaguardare le tradizioni e la cultura delle marinerie, delle attività di pesca e acquacoltura e valorizzare e promuovere i prodotti ittici locali, le marinerie e in generale la cultura della pesca attraverso la sua comunità, ma anche l'identità di un territorio che si è costruito sulla capacità delle sue genti di creare economie, paesaggi e saperi dalle acque delle lagune, delle valli e del mare. Ne risulterà infine un generale miglioramento sia dell'offerta turistica, contribuendo a diversificarla, che della conoscenza e della consapevolezza da parte dei cittadini residenti con un coinvolgimento maggiore dei giovani. Attualmente l'offerta turistica locale non presenta veri e propri</p>

		<p>strumenti per la promozione organizzata del settore della pesca e dei suoi addetti, mancano gli spazi dedicati e attrezzati per conoscere le marinerie, gli operatori, le specie pescate, la storia e la cultura, anche attraverso sistemi innovativi e <i>smart technologies</i>. Nell'area del Delta del Po sono presenti diversi centri museali, distribuiti sul territorio in maniera diffusa e faticosamente serviti da una rete di itinerari e percorsi discontinui, che potrebbero essere riorganizzati come rete del mondo della pesca diventando una vera e propria leva di sviluppo dell'area progetto.</p> <p>L'intervento può quindi diventare l'occasione per promuovere la competitività dei settori settore della pesca e dell'acquacoltura in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020.</p> <p>L'intervento prevede attività di ricognizione del patrimonio della pesca esistente, con predisposizione di una mappatura digitale e dinamica del "paesaggio blu" comprensiva di luoghi, rotte e mestieri. Tale mappatura potrà essere svolta in collaborazione con il Corso di Formazione Professionale "Pesca commerciale e produzioni ittiche" (Intervento SC3).</p> <p>L'intervento trova inoltre inquadramento nel Piano d'Azione del FLAG GAC Chioggia Delta del Po "<i>Sviluppo dell'economia blu per una crescita complessiva del territorio di Chioggia e Delta del Po</i>" alla luce della stretta cooperazione fra FLAG e Area Interna e relativa co-pianificazione delle rispettive strategie di sviluppo locale.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Tipo di intervento: Realizzazione di un progetto integrato di supporto alla commercializzazione e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi alla pesca e all'acquacoltura nelle marinerie e nelle zone di pesca.</p> <p>Le attività previste dall'intervento sono volte a promuovere la qualità e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso la tracciabilità, la certificazione, commercializzazione, e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura.</p> <p>Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> a) specie con un potenziale di mercato; b) catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013; c) prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007; - promuovere la qualità e il valore aggiunto facilitando: <ul style="list-style-type: none"> a) la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del Reg. (UE) n. 1151/2012; b) la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente; c) la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale o da parte dei pescatori dediti alla pesca a piedi; d) la presentazione e l'imballaggio dei prodotti; - contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;

		<ul style="list-style-type: none"> - contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n.1379/2013; - redigere contratti-tipo per le PMI compatibili con il diritto dell'Unione; - realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali). <p>Le relative principali categorie di spesa ammissibili, riguardano: costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop, Show-cooking e degustazione prodotti ittici, percorsi di gusto, corsi di cucina con degustazione, attività ludico-didattiche creative, piattaforme web, indagini e ricerche di mercato, fiere e manifestazioni).</p> <p>I soggetti attuatori e beneficiari degli interventi sono i seguenti: Organizzazioni di produttori riconosciute (e associazioni di categoria previa verifica AdG FEAMP) - Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) - Associazioni di organizzazioni di produttori - Organismi di diritto Pubblico</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali • Aumentare l'occupazione dei giovani • Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo sociale ed economico dei territori
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Patrimonio pesca e acquacoltura interessato da commercializzazione, promozione e valorizzazione nei Comuni costieri dell'area progetto attraverso l'intervento (%)</i></p> <p>Baseline: 0 Target: + 5%</p> <p>Fonte dati: Regione del Veneto, FLAG GAC Chioggia Delta del Po, Indagine ad hoc</p> <p>Indicatore di realizzazione: <i>Numero di azioni/progetti finanziati</i></p> <p>Baseline: 0 Target: 1</p> <p>Fonte dati: Sistema monitoraggio PO FEAMP</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Pubblicazione Bando PO FEAMP Regione del Veneto 2014-2020 - Tipo di intervento riferito alla Misura: 5.68 - <i>Misure a favore della commercializzazione</i> ai sensi dell'art. 68, Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione", secondo la disposizione del PO FEAM e degli <i>Indirizzi Procedurali Generali (IPG)</i>.</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal PO FEAM, dagli <i>Indirizzi Procedurali Generali (IPG)</i> e dal Bando.</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	<p>Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario.</p>
13	Soggetto attuatore	<p>Regione del Veneto</p>
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	<p>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca - P.O. Gestione attività Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione FEAMP</p>

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		

Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> • Fornitura materiali comunicazione e promozione 	
Acquisizione servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di supporto specialistico per la progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione e promozione regionale, nazionali e transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca dell'area progetto e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali) • Servizio di supporto specialistico di animazione e promozione (riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop, Show-cooking e degustazione prodotti ittici, percorsi di gusto, corsi di cucina con degustazione, attività ludico-didattiche creative, piattaforme web, indagini e ricerche di mercato, fiere e manifestazioni) • Servizio di supporto specialistico per la registrazione dei prodotti ittici e l'adeguamento degli operatori interessati • Servizio di supporto specialistico per la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente 	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	DGR e BURV di pubblicazione del Bando Regionale	scadenza prevista dal Bando per la presentazione delle domande di aiuto
Servizi		
Esecuzione	BURV del provvedimento di concessione degli aiuti da parte della O.I. AdG FEAMP	n. mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione degli aiuti da parte della O.I. AdG FEAMP
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
I – IV Trimestre	2021	€ 80.000,00
I – IV Trimestre	2022	€ 120.000,00
	Costo totale	€ 200.000,00

Scheda Intervento n.18

APTC1 _POTENZIAMENTO SERVIZI TURISTICI ESCURSIONISTICI DI TERRA E DI ACQUA, PER UNA RIORGANIZZAZIONE E RIGENERAZIONE QUALITATIVA DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE

L'intervento consiste nel potenziamento dei servizi turistici escursionistici di terra e d'acqua nel quadro generale di una più ampia strategia di riorganizzazione e rigenerazione qualitativa dell'offerta turistica dell'area progetto, in linea con il vigente Piano Strategico 2016 – 2018 della Organizzazione di Gestione della Destinazione OGD *Po e suo Delta* e il redigendo *Piano Strategico del Turismo Veneto 2018-2021*, alla luce di una spiccata vocazione al turismo naturalistico e alla fruizione "slow" a piedi, in bicicletta e in barca.

L'offerta di servizi turistici per il cicloturismo e per la fruizione lenta in barca di fiumi, canali e lagune non è tuttavia ancora adeguata alle potenzialità di sviluppo turistico dell'area¹.

L'intervento pertanto sostiene la nascita di nuove imprese nel comparto turistico, che si specializzino in suddetta offerta con nuovi prodotti (ad es. b&b, noleggio biciclette, trasporti turisti e bagagli via terra e via acqua, noleggio barche, servizi di accompagnamento) che prevedono l'integrazione anche con altre filiere produttive come ad es. la filiera agroalimentare, l'artigianato, l'intermodalità, etc.

Suddette nuove imprese, beneficiarie dirette della filiera cognitiva, potranno essere dedicate anche a "nicchie" precise di prodotto e di produzioni, prestando quindi attenzione mirata al turista sempre più orientato alla destinazione outdoor diversificata, strutturata e di qualità.

L'intervento prevede le seguenti attività:

- elaborazione progetto, consulenza e assistenza tecnico-specialistica (ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione A del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto)
- acquisto di beni e servizi funzionali alla creazione e sviluppo di servizi escursionistici di qualità nell'ambito della promozione del cicloturismo (es. acquisto biciclette, acquisto carrelli per il trasporto delle biciclette, acquisto attrezzature per la manutenzione e arredi, applicazioni GPS e software, etc.) e della promozione del turismo fluviale (es. acquisto barche, canoe e altri piccoli natanti, acquisto carrelli per il trasporto dei mezzi natanti, acquisto attrezzature per la manutenzione e arredi, applicazioni GPS e software, etc.);
- interventi strutturali finalizzati alla creazione e sviluppo di servizi escursionistici di qualità nell'ambito della promozione del cicloturismo (es. realizzazione di strutture per il rimessaggio e la manutenzione) e dell'intermodalità bici-barca
- collaudi
- promozione e commercializzazione del prodotto turistico realizzato
- condivisione fra i beneficiari di un "manuale degli standard di sostenibilità e di qualità" dei servizi integrati per l'accoglienza e la fruizione turistica nell'area

¹ Tale offerta risulta frammentata, e nello specifico del servizio è carente; ad es. è limitata la presenza di punti di noleggio di biciclette e ancor meno il servizio di noleggio barche o canoe. I collegamenti e i punti di interscambio terra acqua presentano problematiche di accessibilità e connessione e risultano da integrare diverse tratte con servizi di traghetto per cicloturisti ed escursionisti in corrispondenza dei principali itinerari che attraversano i numerosi canali e rami del Po presenti nell'area. Le strutture ricettive inoltre non sono sufficientemente attrezzate per un'adeguata offerta di servizi specialistici ai cicloturisti e agli amanti della navigazione.

Scheda intervento n.18		
1	Codice intervento e Titolo	APTC1) POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TURISTICI ESCURSIONISTICI DI TERRA E DI ACQUA, PER UNA RIORGANIZZAZIONE E RIGENERAZIONE QUALITATIVA DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo dell'intervento: € 600.000 (seicentomila/00)</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 300.000,00 (trecentomila/00) da fonte finanziaria riferita al <i>Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione del Veneto POR FESR 2014-2020 - Tipo di intervento Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione 3.3.4 Sub A del POR FESR "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale"</i>. • € 300.000,00 (trecentomila/00) co-finanziamento privato nello specifico delle nuove imprese (che saranno definite ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione A del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto). <p>La quota di co-finanziamento del soggetto privato beneficiario per singolo intervento è pari al 50%.</p> <p>L'importo del cofinanziamento privato è una stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni.</p> <p><i>L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a 200.000 euro.</i> <i>L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a 30.000 euro.</i> <i>L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50%, erogato in regime di de minimis.</i> <i>Ai fini del rispetto dei requisiti di localizzazione degli interventi all'interno dei Comuni ricadenti nell'OGD Po e suo Delta. Gli enti locali dell'area formalizzeranno l'adesione tramite l'ente gestore della medesima (Ente Parco Regionale Delta del Po Veneto) entro e non oltre il termine di presentazione delle domande di aiuto fissate dal bando regionale.</i></p>
3	Oggetto dell'intervento	Creazione di start up per fornire servizi turistici escursionistici di terra e d'acqua a potenziamento del quadro generale di una più ampia strategia di riorganizzazione e rigenerazione qualitativa dell'offerta turistica dell'area progetto.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è in linea con il vigente Piano Strategico 2016 – 2018 della Organizzazione di Gestione della Destinazione OGD <i>Po e suo Delta</i> e il <i>Piano Strategico del Turismo Veneto 2018-2021</i>, alla luce di una spiccata vocazione al turismo naturalistico e alla fruizione "slow" a piedi, in bicicletta e in barca.</p> <p>L'intervento è inoltre connesso con l'attuazione del <i>Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione del Veneto POR FESR 2014-2020</i> nello specifico del tipo di intervento Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" Azione 3.3.4 Sub A del POR FESR "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". La realizzazione degli interventi risulta pertanto connessa alle domande di finanziamento che saranno presentate dai potenziali</p>

		<p>beneficiari attraverso il bando del POR FESR dedicato a suddetta tipologia di intervento.</p> <p>Con riferimento alla <i>Strategia d'Area</i> in generale, l'intervento trova una forte connessione con altre progettualità appartenenti allo stesso ambito tematico "ambiente, paesaggio, turismo e cultura" e ad altri ambiti tematici come i "servizi per la mobilità" (Intervento M3) e i "servizi per la scuola" (Intervento SC2, SC3 ed SC5) diventandone anche strumento di attuazione. L'intervento, attraverso i progetti che saranno realizzati, consentirà di realizzare con gli operatori locali un "manuale degli standard di sostenibilità e di qualità" dei servizi integrati per l'accoglienza e la fruizione turistica nell'area².</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Tipo di intervento: Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione 3.3.4 Sub A del POR FESR "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale".</p> <p>L'intervento consiste nel potenziamento dei servizi turistici escursionistici di terra e d'acqua nel quadro generale di una più ampia strategia di riorganizzazione e rigenerazione qualitativa dell'offerta turistica dell'area progetto, alla luce di una spiccata vocazione al turismo naturalistico e alla fruizione "slow" a piedi, in bicicletta e in barca.</p> <p>L'intervento in generale sostiene la nascita di nuove imprese nel comparto turistico, che si specializzino in suddetta offerta con nuovi prodotti (ad es. b&b, noleggio biciclette, trasporti turisti e bagagli via terra e via acqua, noleggio barche, servizi di accompagnamento) che prevedono l'integrazione anche con altre filiere produttive come ad es. la filiera agroalimentare, l'artigianato, l'intermodalità, etc. Suddette nuove imprese, beneficiarie dirette della filiera cognitiva, potranno essere dedicate anche a "nicchie" precise di prodotto e di produzioni, prestando quindi attenzione mirata al turista sempre più orientato alla destinazione outdoor diversificata, strutturata e di qualità.</p> <p>L'intervento nello specifico prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione progetto, consulenza e assistenza tecnico-specialistica (ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione A del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto) • acquisto di beni e servizi funzionali alla creazione e sviluppo di servizi escursionistici di qualità nell'ambito della promozione del cicloturismo (es. acquisto biciclette, acquisto carrelli per il trasporto delle biciclette, acquisto attrezzature per la manutenzione e arredi, applicazioni GPS e software, etc.) e della promozione del turismo fluviale (es. acquisto barche, canoe e altri piccoli natanti, acquisto carrelli per il trasporto dei mezzi natanti, acquisto attrezzature per la manutenzione e arredi, applicazioni GPS e software, etc.); • interventi strutturali finalizzati alla creazione e sviluppo di servizi escursionistici di qualità nell'ambito della promozione del cicloturismo (es. realizzazione di strutture per il rimessaggio e la manutenzione) e dell'intermodalità bici-barca • collaudi • promozione e commercializzazione del prodotto turistico realizzato • condivisione fra gli operatori beneficiari di un "manuale degli standard di sostenibilità e di qualità" dei servizi integrati per l'accoglienza e la fruizione turistica nell'area. <p>I soggetti attuatori e beneficiari degli interventi sono le nuove imprese (ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione A del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto).</p>

² Azione congiunta con ambito "servizi per la scuola" nello specifico dell'intervento SC5.

8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 6.8 Riposizionamento competitivo della destinazione turistica attraverso l'attivazione di nuove imprese che opereranno nel campo dei servizi turistici escursionistici di terra e d'acqua afferenti a cicloturismo e intermodalità bici-barca, al turismo slow a piedi, in bici e in barca. • Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali • Aumentare l'occupazione dei giovani
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: Tasso di turisticità Baseline: Valore annualità 2019/2020 Target: 4% (+) Fonte dati: IT, CCIAA, OGD</p> <p>Indicatori di realizzazione: Numero nuove imprese turistiche che erogano servizi (ricettività extralberghiera, noleggio, accompagnamento) Baseline: 0 Target: n.4 (min.) Fonte dati: Indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un bando per l'erogazione di contributi per l'attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale dell' <i>Area Interna Contratto di Foce Delta del Po</i> per l'intero importo di cui al punto 2), secondo la disposizione del POR FESR e del <i>Manuale Procedurale</i> . Eventuali economie derivanti da questo bando non saranno riprogrammate.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal POR FESR, dal <i>Manuale Procedurale</i> e dal Bando riferito all'Azione 3.3.4 Sub A del POR FESR " <i>Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale</i> ".
12	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario.
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Regione del Veneto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direzione dell'Area di Gestione del FESR e AVEPA

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non ammissibile	
Spese notarili	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Spese tecniche	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Opere civili	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Opere di riqualificazione ambientale	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR	
Imprevisti	Spesa non ammissibile	
Oneri per la sicurezza	Spesa non ammissibile	
Acquisto terreni	Spesa non ammissibile	

Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Acquisizione servizi	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Spese pubblicità	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	DGR e BURV di pubblicazione del Bando Regionale prevista nel 2021	scadenza prevista dal Bando per la presentazione delle domande di aiuto
Servizi		
Esecuzione	BURV del provvedimento di concessione degli aiuti da parte di AVEPA	n. mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione degli aiuti da parte di AVEPA
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
I – IV Trimestre	2021	€ 240.000
I – IV Trimestre	2022	€ 360.000
Costo totale		€ 600.000

Scheda Intervento n.19

APTC2 _CREAZIONE E AVVIO DEL “CLUB DI PRODOTTO” DEL SEGMENTO OUTDOOR E DEL TURISMO SLOW NELLA FORMA DI RETI DI IMPRESE

L'intervento consiste nel promuovere e sostenere nell'area progetto l'avvio, sviluppo e consolidamento di specifici “club di prodotto”, attraverso la forma di reti di imprese con “Contratto di Rete”. Tale intervento è finalizzato pertanto a favorire il riposizionamento differenziato delle imprese dell'area che si mettono in rete rispetto alla destinazione turistica dell'area progetto, nonché a favorire lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi, alla luce delle esigenze della domanda turistica che emergeranno da specifiche analisi di mercato.

I nuovi “club di prodotto” saranno prioritariamente orientati al segmento outdoor della domanda (es. trekking, cicloturismo, birdwatching, turismo fluviale e lagunare) e garantiranno omogeneità e qualità attraverso specifiche “carte dei servizi” o disciplinari di prodotto.

L'offerta di servizi turistici per il cicloturismo e per la fruizione in barca del fiume e dei canali non è ancora adeguata alle potenzialità di sviluppo turistico dell'area. Le strutture ricettive presenti non sono attrezzate per l'offerta di servizi specialistici ai cicloturisti e agli amanti della navigazione turistica¹.

L'intervento prevede pertanto di risolvere l'attuale carenza, favorendo la costituzione e lo sviluppo di alcuni “club di prodotto” nella forma di reti di imprese. Tale intervento consentirà di incrementare le presenze turistiche nell'area, diversificando e destagionalizzando l'offerta turistica a favore dell'entroterra, attraverso l'introduzione di innovazioni nei prodotti e nei servizi legati all'utilizzo delle infrastrutture locali di terra e di acqua (es. itinerari ciclabili, sentieri, vie d'acqua) che siano attrattivi rispetto alla domanda del segmento cicloturistico e afferente alla mobilità slow. Saranno favorite le attività di co-progettazione e il “fare rete” sperimentando un'offerta turistica “rigenerata” e “rigenerativa” attraverso i nuovi “club di prodotto” per migliorare in generale i livelli di qualità e di accessibilità nell'offerta medesima.

I nuovi club di prodotto terranno conto degli indirizzi strategici e attuativi contenuti nei diversi strumenti del settore che operano a livello locale; fra tutti il *Piano Strategico del Turismo Veneto 2018-2021* e il *Piano Strategico 2016 – 2018* della Organizzazione di Gestione della Destinazione OGD *Po e suo Delta*. Suddetti “club di prodotto” potranno facilmente diventare brand mirati della destinazione dell'area progetto, sotto il più generale brand principale “Land of Venice” (Scheda Intervento APTC1). L'intervento prevede la definizione ed elaborazione strutturata di un portfolio di prodotti dell'area, anche ai fini della sua promozionalizzazione in una logica di innovazione, rigenerazione e aumento del valore aggiunto.

In un'ottica di collaborazione ed integrazione con altri territori ed altre destinazioni (ad es. Area Interna Basso Ferrarese) i club di prodotto e i servizi turistici oggetto di intervento potranno avere una “geometria variabile” di operatività.

L'intervento nello specifico è finalizzato alla costruzione di alcuni “club di prodotto” (almeno n.3) nella forma di reti di imprese che consentano a strutture ricettive e ad altre imprese operanti sull'area progetto di rivolgersi ai segmenti outdoor e del turismo slow, per un riposizionamento differenziato sia delle imprese aderenti alle reti che della destinazione turistica dell'area progetto nel suo insieme.

L'intervento prevede le seguenti attività specifiche:

- ideazione e creazione del progetto di “club di prodotto”:
 - analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con individuazione di buone prassi;
 - costituzione della/e rete/i, riorganizzazione integrata e messa in rete dell'offerta ricettiva del

¹ Sono presenti un servizio passeggeri di attraversamento bici + barca su tratti di discontinuità degli itinerari di terra e un'offerta di itinerari d'acqua sul Delta del Po organizzati da operatori locali afferenti alla navigazione turistica, che stanno rilanciando un servizio standardizzato di percorrenze in barca e bici + barca, in sistema con tutti gli armatori del Distretto Padano-Veneto.

- Delta del Po in una logica di “club di prodotto” e di sistema locale;
- progettazione dei servizi e prodotti del/i club attraverso l’adozione di disciplinare/i di prodotto/i coerenti con i segmenti turistici individuati (turismo sportivo, outdoor, turismo accessibile, turismo green & slow);
 - formazione dei titolari delle imprese aderenti alla rete e/o del personale dipendente delle stesse imprese, membri del “club di prodotto”;
 - produzione di contenuti e guide in forma cartacea e digitale adeguati al mercato italiano ed estero, in particolare per i servizi di mobilità slow e intermodalità bici - barca;
- avvio operativo e costituzione di “club di prodotto”:
 - acquisto di beni mobili e servizi per attrezzare le strutture ricettive e le altre imprese della rete allo sviluppo del/i prodotto/i di rete e all’implementazione dei servizi oggetto del club di prodotto; attivazione connettività internet² nelle strutture ricettive e gestori di servizi al turista per consentire l’acquisto di biglietti, servizi, ecc. e una migliore informazione dell’offerta turistica rivierasca e dell’accesso alle prenotazioni;
 - piccoli interventi infrastrutturali per adeguare le strutture ricettive, imbarcazioni per trasporto passeggeri e le altre imprese aderenti alla rete ai requisiti del disciplinare del club di prodotto;
 - sviluppo e consolidamento di “club di prodotto” esistenti:
 - promozione e commercializzazione dei servizi e prodotti del club;
 - attività di marketing networking, dynamic packaging a favore delle imprese aderenti al club e dei beni strumentali del club anche attraverso l’implementazione di una eventuale Card di destinazione.

² La connettività è subordinata alla realizzazione delle infrastrutture per la banda larga prevista nella delibera della Giunta Regionale 973 793 del 27/5/2016 “Convenzione MISE, priorità Comuni Aree interne

Scheda intervento n.19		
1	Codice intervento e Titolo	APTC2) CREAZIONE E AVVIO DI "CLUB DI PRODOTTO" ORIENTATI AL SEGMENTO OUTDOOR E DEL TURISMO SLOW NELLA FORMA DI RETI DI IMPRESE
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo dell'intervento: € 1.000.000 (unmilione/00)</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 500.000,00 (cinquecentomila/00) da fonte finanziaria riferita al <i>Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione del Veneto POR FESR 2014-2020 - Tipo di intervento Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione 3.3.4 Sub B "Sviluppo e il consolidamento di Reti di imprese e/o club di prodotto"</i>. • € 500.000,00 (cinquecentomila/00) co-finanziamento privato nello specifico delle PMI aderenti ad una aggregazione di imprese costituita con forma giuridica di "Contratto di Rete" nei Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione B del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto). La quota di co-finanziamento del soggetto privato beneficiario per singolo intervento è pari al 50%. L'importo del cofinanziamento privato è una stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni. <p><i>L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a 400.000 euro.</i> <i>L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a 60.000 euro.</i> <i>L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50%, erogato in regime di de minimis.</i> <i>Ai fini del rispetto dei requisiti di localizzazione degli interventi all'interno dei Comuni ricadenti nell'OGD Po e suo Delta. Gli enti locali dell'area formalizzeranno l'adesione tramite l'ente gestore della medesima (Ente Parco Regionale Delta del Po Veneto) entro e non oltre il termine di presentazione delle domande di aiuto fissate dal bando regionale.</i></p>
3	Oggetto dell'intervento	Creazione, avvio, sviluppo e consolidamento di specifici "club di prodotto", attraverso la forma delle reti di imprese con "Contratto di Rete", per favorire il riposizionamento differenziato delle imprese dell'area progetto che si mettono in rete rispetto alla destinazione turistica specifica, nonché per favorire lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi, alla luce delle esigenze della domanda turistica che emergeranno da specifiche analisi di mercato.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è in linea con il vigente Piano Strategico 2016 – 2018 della Organizzazione di Gestione della Destinazione OGD <i>Po e suo Delta</i> e il <i>Piano Strategico del Turismo Veneto 2018-2021</i>.</p> <p>L'intervento è inoltre connesso con l'attuazione del <i>Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione del Veneto POR FESR 2014-2020</i> nello specifico del tipo di intervento Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" Azione 3.3.4 Sub B del POR FESR "Sviluppo e il consolidamento di Reti di imprese e/o club di prodotto". La realizzazione degli interventi risulta pertanto connessa alle domande di</p>

		<p>finanziamento che saranno presentate dai potenziali beneficiari attraverso il bando del POR FESR dedicato a suddetta tipologia di intervento.</p> <p>Con riferimento alla <i>Strategia d'Area</i> in generale, l'intervento trova una forte connessione con altre progettualità appartenenti allo stesso ambito tematico "ambiente, paesaggio, turismo e cultura" e ad altri ambiti tematici come i "servizi per la mobilità" e i "servizi per la scuola". L'intervento, attraverso i nuovi club di prodotto che saranno avviati, potrà favorire il riconoscimento di brand mirati della destinazione dell'area progetto, sotto il più generale brand principale "Land of Venice".</p> <p>L'intervento prevede la definizione ed elaborazione strutturata di un portfolio di prodotti dell'area, anche ai fini della sua promozionalizzazione in una logica di innovazione, rigenerazione e aumento del valore aggiunto.</p> <p>In un'ottica di collaborazione ed integrazione con altri territori ed altre destinazioni (ad es. Area Interna Basso Ferrarese) i club di prodotto e i servizi turistici oggetto di intervento potranno anche avere una "geometria variabile" di operatività.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Tipo di Intervento: Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione 3.3.4 Sub B "Sviluppo e il consolidamento di Reti di imprese e/o club di prodotto".</p> <p>L'intervento consiste nella costruzione e avvio di alcuni "club di prodotto" (almeno n.3) nella forma di reti di imprese che consentano a strutture ricettive e ad altre imprese operanti sull'area progetto di rivolgersi ai segmenti outdoor e del turismo slow, per un riposizionamento differenziato sia delle imprese aderenti alle reti che della destinazione turistica dell'area progetto nel suo insieme.</p> <p>L'intervento prevede le seguenti attività specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ideazione e creazione del progetto di "club di prodotto": <ul style="list-style-type: none"> - analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con individuazione di buone prassi; - costituzione della/e rete/i, riorganizzazione integrata e messa in rete dell'offerta ricettiva del Delta del Po in una logica di "club di prodotto" e di sistema locale; - progettazione dei servizi e prodotti del/i club attraverso l'adozione di discipline/i di prodotto/i coerenti con i segmenti turistici individuati (turismo sportivo, outdoor, turismo accessibile, turismo green & slow); - formazione dei titolari delle imprese aderenti alla rete e/o del personale dipendente delle stesse imprese, membri del "club di prodotto"; - produzione di contenuti e guide in forma cartacea e digitale adeguati al mercato italiano ed estero, in particolare per i servizi di mobilità slow e intermodalità bici - barca; • avvio operativo e costituzione di "club di prodotto": <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di beni mobili e servizi per attrezzare le strutture ricettive e le altre imprese della rete allo sviluppo del/i prodotto/i di rete e all'implementazione dei servizi oggetto del club di prodotto; attivazione connettività internet³ nelle strutture ricettive e gestori di servizi al turista per consentire l'acquisto di biglietti, servizi, ecc. e una migliore informazione dell'offerta turistica rivierasca e dell'accesso alle prenotazioni; - piccoli interventi infrastrutturali per adeguare le strutture ricettive, imbarcazioni per trasporto passeggeri e le altre imprese aderenti alla rete ai requisiti del disciplinare del club di prodotto;

³ La connettività è subordinata alla realizzazione delle infrastrutture per la banda larga prevista nella delibera della Giunta Regionale 973 793 del 27/5/2016 "Convenzione MISE, priorità Comuni Aree interne

		<ul style="list-style-type: none"> sviluppo e consolidamento di “club di prodotto” esistenti: <ul style="list-style-type: none"> promozione e commercializzazione dei servizi e prodotti del club; attività di marketing networking, dynamic packaging a favore delle imprese aderenti al club e dei beni strumentali del club anche attraverso l’implementazione di una eventuale Card di destinazione. <p>I soggetti attuatori e beneficiari degli interventi sono le PMI aderenti ad una aggregazione di imprese costituita con forma giuridica di “Contratto di Rete”⁴ nei Comuni dell’Area Interna Contratto di Foce (ai sensi dell’azione 3.3.4 sub-azione B del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto).</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> RA 6.8 Riposizionamento competitivo della destinazione turistica (setto outdoor e mobilità slow) Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali Aumentare l’occupazione dei giovani
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: Tasso di turisticità (% reti di Imprese turistiche nate nell’anno successivo alla realizzazione dell’intervento sul numero di imprese presenti al 2019) Baseline: Valore annualità 2019/2020 Target: 1,5 % (+) Fonte dati: IT, CCIAA, OGD</p> <p>Indicatore di realizzazione: Numero di club di prodotto (reti di imprese) realizzati con l’intervento Baseline: 0 Target: n.2 (min.) Fonte dati: Indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l’attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un bando per l’erogazione di contributi alle imprese per lo sviluppo e il consolidamento di Reti di Imprese e/o club di prodotto dell’Area Interna Contratto di Foce Delta del Po per l’intero importo di cui al punto 2), secondo la disposizione del POR FESR e degli <i>Indirizzi Procedurali Generali</i> (IPG). Eventuali economie derivanti da questo bando non saranno riprogrammate.
11	Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal POR FESR, dal <i>Manuale Procedurale</i> e dal Bando riferito all’Azione 3.3.4 Sub B “Sviluppo e il consolidamento di Reti di imprese e/o club di prodotto” tra cui il “Contratto di Rete” e il “progetto di Rete” che descrivono il progetto.
12	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario.
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Regione del Veneto
14	Responsabile dell’Attuazione/RUP	Direzione dell’Area di Gestione del FESR e AVEPA

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non ammissibile	
Spese notarili	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando

⁴ “Contratto di rete” di cui all’art. 3, commi 4 ter e seguenti del decreto-legge n. 5/2009, convertito con legge n. 33/2009, integrato e modificato dall’articolo 1 della legge 99/2009 e dall’articolo 42 del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e, successivamente, modificato dall’art. 45 del decreto-legge n. 83/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134/2012 e, successivamente, integrato e modificato dall’art. 36, commi 4 e 4 bis del decreto-legge n. 179/2012, convertito in legge n. 221/2012.

Spese tecniche	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Opere civili	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Opere di riqualificazione ambientale	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR	
Imprevisti	Spesa non ammissibile	
Oneri per la sicurezza	Spesa non ammissibile	
Acquisto terreni	Spesa non ammissibile	
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Acquisizione servizi	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Spese pubblicità	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	DGR e BURV di pubblicazione del Bando Regionale prevista nel 2021	scadenza prevista dal Bando per la presentazione delle domande di aiuto
Servizi		
Esecuzione	BURV del provvedimento di concessione degli aiuti da parte di AVEPA	n. mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione degli aiuti da parte di AVEPA
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
I- IV Trimestre	2021	€ 400.000
I- IV Trimestre	2022	€ 600.000
Costo totale		€ 1.000.000

Scheda Intervento n.20

APTC3 _RIGENERAZIONE DEL SETTORE RICETTIVO TURISTICO PER L'INNOVAZIONE E LA DIFFERENZIAZIONE DI OFFERTA E PRODOTTI

L'intervento consiste nella "rigenerazione" del settore ricettivo turistico dell'area progetto ed è finalizzato a promuovere e sostenere investimenti che favoriscano l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici delle imprese e/o della destinazione turistica dell'area medesima, in modo da consentire nel complesso la rigenerazione e il riposizionamento dell'impresa. La "rigenerazione" è orientata da criteri di sostenibilità (ambientale e socio-economica), anche nella progettazione delle opere strutturali, potrà consentire il generale miglioramento dei livelli di qualità, di efficienza e di accoglienza delle strutture presenti e di conseguenza della destinazione turistica dell'area progetto. L'intervento a partire dalle realtà locali esistenti favorisce la messa in rete degli operatori anche rispetto alle diverse filiere produttive che afferiscono al settore turistico. Risulta infatti di fondamentale importanza, in un'ottica di sostenibilità dell'intervento, incrementare le attività economiche connesse al settore del turismo nell'area progetto (in particolare settori agricoltura e pesca).

Nell'area progetto sono presenti numerose strutture ricettive con riconosciute limitazioni strutturali e dotazionali, oltre che di collegamento rispetto alla rete degli operatori del settore, a fronte della grande potenzialità riconosciuta in prodotti e servizi presenti (dato emerso in fase di analisi).

La filiera cognitiva vede come soggetti beneficiari le PMI e i privati aderenti ad una aggregazione di imprese e/o associazione; quindi, le strutture ricettive alberghiere (alberghi o hotel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi), le strutture ricettive all'aperto (villaggi turistici, campeggi), le strutture ricettive complementari (alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, bed & breakfast) e le strutture ricettive in ambienti naturali.

L'intervento nello specifico prevede le seguenti attività:

- Interventi (opere e dotazioni) sulle strutture ricettive volti a favorire l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici dell'impresa stessa e/o della destinazione turistica in cui opera la struttura ricettiva. In tal senso potranno essere considerati ammissibili interventi che nel loro complesso consentano la rigenerazione e il riposizionamento dell'impresa. Tali investimenti saranno finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o la differenziazione dei prodotti attuali, l'allungamento della tradizionale "stagione turistica", valorizzando specifiche risorse locali, riposizionando le imprese e le destinazioni per intercettare nuove tipologie e flussi di turisti e rispondere così alle aspettative del mercato e alle nuove famiglie motivazionali della domanda turistica. Sono ammissibili iniziative, opere e investimenti realizzati nelle strutture ricettive per fornire ai turisti, a pagamento, alloggio temporaneo non residenziale e altri servizi durante il soggiorno del cliente. Gli interventi ammissibili saranno definiti ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione C "*Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico*" del POR FESR Regione del Veneto.
- Collaudi

Scheda intervento n.20		
1	Codice intervento e Titolo	APTC3) RIGENERAZIONE DEL SETTORE RICETTIVO TURISTICO A FAVORE DI INNOVAZIONE E DIFFERENZIAZIONE DELL'OFFERTA E DEI PRODOTTI CON MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA E DI ACCOGLIENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo dell'intervento: € 2.720.000,00 (duemilionesettecentoventimila/00)</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 1.600.000 (unmilionesecentomila/00) da fonte finanziaria riferita al <i>Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione del Veneto POR FESR 2014-2020 - Tipo di intervento Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione 3.3.4 Sub C "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico"</i>. • € 1.120.000,00 (unmilionecentoventimila/00) co-finanziamento privato nello specifico di micro imprese e PMI ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione C del POR FESR e di privati aderenti ad una aggregazione di imprese e/o associazione. Il co-finanziamento privato sarà definito dal bando Azione 3.3.4 Sub C del POR FESR (stima di massima, calcolata convenzionalmente sul valore medio dell'aliquota del contributo di spesa ammessa, a seguire riportati, in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dal bando. Tale valore stimato per il cofinanziamento potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione delle procedure di selezione dei beneficiari). <p><i>L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 250.000 euro in regime di de minimis, - 500.000 euro in regime di aiuti compatibile con il mercato interno. <p><i>L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a 30.000 euro.</i></p> <p><i>L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 50%, se erogato in regime di de minimis, - 20% se erogato a micro imprese in regime di aiuti compatibile con il mercato interno, - 10% se erogato a medie imprese in regime di aiuti compatibile con il mercato interno. <p><i>Ai fini del rispetto dei requisiti di localizzazione degli interventi all'interno dei Comuni ricadenti nell'OGD Po e suo Delta. Gli enti locali dell'area formalizzeranno l'adesione tramite l'ente gestore della medesima (Ente Parco Regionale Delta del Po Veneto) entro e non oltre il termine di presentazione delle domande di aiuto fissate dal bando regionale.</i></p> <p><i>La quota di co-finanziamento del soggetto privato beneficiario per singolo intervento è pari alla quota non coperta dal contributo pubblico, secondo le aliquote di intensità di aiuto sopra definite.</i></p>
3	Oggetto dell'intervento	Investimenti strutturali e dotazionali per l'innovazione e la differenziazione dell'offerta turistica e dei prodotti turistici delle imprese dell'area progetto che operano nel settore turistico, in modo da consentire nel complesso la rigenerazione e il riposizionamento delle imprese medesime.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po)

6	<p>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</p>	<p>L'intervento è in linea con il vigente Piano Strategico 2016 – 2018 della Organizzazione di Gestione della Destinazione OGD <i>Po e suo Delta</i> e il <i>Piano Strategico del Turismo Veneto 2018-2021</i>.</p> <p>L'intervento è inoltre connesso con l'attuazione del <i>Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione del Veneto</i> POR FESR 2014-2020 nello specifico del tipo di intervento Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" Azione 3.3.4 Sub C del POR FESR "<i>Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico</i>". La realizzazione degli interventi risulta pertanto connessa alle domande di finanziamento che saranno presentate dai potenziali beneficiari attraverso il bando del POR FESR dedicato a suddetta tipologia di intervento.</p> <p>La "rigenerazione" è orientata da criteri di sostenibilità (ambientale e socio-economica), anche nella progettazione delle opere strutturali, potrà consentire il generale miglioramento dei livelli di qualità, di efficienza e di accoglienza delle strutture presenti e di conseguenza della destinazione turistica dell'area progetto. L'intervento a partire dalle realtà locali esistenti favorisce la messa in rete degli operatori anche rispetto alle diverse filiere produttive che afferiscono al settore turistico. Risulta infatti di fondamentale importanza, in un'ottica di sostenibilità dell'intervento, incrementare le attività economiche connesse al settore del turismo nell'area progetto (in particolare settori agricoltura e pesca).</p> <p>E' prevista inoltre l'elaborazione con gli operatori di settori diversi e la comunità ospitante, di concerto con OGD e Regione del Veneto, una "Carta dell'accoglienza diffusa della destinazione" che potrà essere realizzata in copianificazione con azioni riferite ad altri interventi (ad es. APTC 1, APTC2, SC2, SC3 e SC5) e potrà dare luogo alla costruzione di un "sistema di certificazione" della destinazione medesima.</p> <p>Con riferimento alla <i>Strategia d'Area</i> in generale, l'intervento trova una forte connessione con altre progettualità appartenenti allo stesso ambito tematico "ambiente, paesaggio, turismo e cultura" e ad altri ambiti tematici come ad esempio i "servizi per la mobilità".</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Tipo di Intervento: Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" Azione 3.3.4 Sub C del POR FESR "<i>Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico</i>".</p> <p>L'intervento consiste in una serie di investimenti strutturali e dotazionali per l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici delle imprese e/o della destinazione turistica dell'area progetto, in modo da consentire nel complesso la rigenerazione e il riposizionamento delle imprese. Si tratta di una "rigenerazione" orientata da criteri di sostenibilità (ambientale e socio-economica), anche nella progettazione delle opere strutturali, che potrà consentire il generale miglioramento dei livelli di qualità, di efficienza e di accoglienza delle strutture presenti e di conseguenza della destinazione turistica dell'area.</p> <p>L'intervento nello specifico prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi (opere e dotazioni) sulle strutture ricettive volti a favorire l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici dell'impresa stessa e/o della destinazione turistica in cui opera la struttura ricettiva. In tal senso potranno essere considerati ammissibili interventi che nel loro complesso consentano la rigenerazione e il riposizionamento dell'impresa. Tali investimenti saranno finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o la differenziazione dei prodotti attuali, l'allungamento della tradizionale "stagione turistica", valorizzando specifiche risorse locali, riposizionando le imprese e le destinazioni per intercettare nuove tipologie e flussi di turisti e rispondere così alle aspettative del mercato e alle nuove famiglie motivazionali della domanda turistica. Sono ammissibili iniziative, opere e investimenti realizzati nelle strutture ricettive per fornire ai turisti, a pagamento, alloggio temporaneo non residenziale e altri servizi durante il

		<p>soggiorno del cliente. Gli interventi ammissibili saranno definiti ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione C "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico" del POR FESR Regione del Veneto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaudi <p>La filiera cognitiva vede come soggetti beneficiari le PMI e i privati aderenti ad una aggregazione di imprese e/o associazione; quindi, le strutture ricettive alberghiere (alberghi o hotel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi), le strutture ricettive all'aperto (villaggi turistici, campeggi), le strutture ricettive complementari (alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, bed & breakfast) e le strutture ricettive in ambienti naturali.</p> <p>I soggetti attuatori e beneficiari degli interventi sono pertanto: le micro e le PMI ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione C del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto, i privati aderenti ad una aggregazione di imprese e/o associazione.</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • RA 6.8 Riposizionamento competitivo della destinazione turistica attraverso con miglioramento dei requisiti di sostenibilità delle strutture ricettive • Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali • Aumentare l'occupazione dei giovani
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali Baseline: Valore annualità 2019/2020 Target: 2% (+) Fonte dati: IT, CCIAA, OGD</p> <p>Indicatore di realizzazione: Numero strutture ricettive che hanno realizzato interventi di "rigenerazione" Baseline: 0 Target: ≥ 6 Fonte dati: Indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un bando per l'erogazione di contributi per l'attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po per l'intero importo di cui al punto 2), secondo la disposizione del POR FESR e del Manuale Procedurale. Eventuali economie derivanti da questo bando non saranno riprogrammate.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal POR FESR, dal Manuale Procedurale e dal Bando riferito all'Azione 3.3.4 Sub C del POR FESR "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico"
12	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario.
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Regione del Veneto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direzione dell'Area di Gestione del FESR e AVEPA

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		

Spese tecniche	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione dei progetti di "rigenerazione" e di progetto di innovazione del servizio ricettivo, secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR 	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Opere civili	<ul style="list-style-type: none"> Interventi (opere) sulle strutture ricettive, secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR 	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Opere di riqualificazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Interventi specifici inerenti la sostenibilità ambientale, secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR 	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Imprevisti	<ul style="list-style-type: none"> Connessi alla realizzazione degli interventi (opere civili e di riqualificazione ambientale) 	
Oneri per la sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Connessi alla realizzazione degli interventi (opere civili e di riqualificazione ambientale) 	
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> Dotazioni e arredi per le strutture ricettive, secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR 	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Acquisizione servizi	<ul style="list-style-type: none"> Servizio di supporto specialistico per la definizione degli standard di accoglienza ed informazione omogenei per tutti i punti di contatto dell'area progetto e con riferimento al territorio provinciale e regionale nell'ambito della DMS, secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale Procedurale del POR FESR 	Da definire in base alla domanda di sostegno e alle regole del bando
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	DGR e BURV di pubblicazione del Bando Regionale prevista nel 2021	scadenza prevista dal Bando per la presentazione delle domande di aiuto
Servizi		
Esecuzione	BURV del provvedimento di concessione degli aiuti da parte di AVEPA	n. mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione degli aiuti da parte di AVEPA
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
I-IV Trimestre	2021	€ 1.088.000
I-IV Trimestre	2022	€ 1.632.000
	Costo totale	€ 2.720.000

Scheda Intervento n.21

APTC4 _FORMAZIONE E SVILUPPO COMPETENZE NEL SETTORE TURISMO E PATRIMONIO LOCALE (ADULTI OCCUPATI, INOCCUPATI E DISOCCUPATI) E SOSTEGNO AL "TURISMO DI COMUNITÀ"

L'intervento consiste nella realizzazione di progetti formativi (almeno n.2) per occupati, per inoccupati e disoccupati, finalizzati alla valorizzazione del capitale del capitale umano e a promuovere una forma di occupazione sostenibile e di qualità sull'area progetto, maggiormente connessa e integrata con la vocazione territoriale dell'area medesima. Argomento principale della formazione è il settore turistico con il coinvolgimento dei settori correlati "ambiente, paesaggio e cultura" che rappresentano i principali valori di patrimonio e sviluppo dell'area progetto. Tale intervento pertanto contribuisce alla crescita della destinazione turistica generale dell'area progetto in capacità di organizzazione, informazione ed accoglienza a partire dalle risorse umane locali a favore del "turismo di comunità"¹.

L'intervento è pertanto finalizzato a sviluppare competenze professionali e occupabilità degli operatori sull'area, soprattutto per quanto riguarda la conoscenza del territorio, le lingue, l'imprenditorialità e in generale l'accoglienza turistica. Attenzione prioritaria è posta alla formazione sui nuovi fabbisogni che emergono sia sul versante delle imprese che su quello delle destinazioni, puntando a formare figure professionali in grado di affiancare tanto le imprese quanto i soggetti gestori della destinazione turistica dell'area progetto, nell'innovazione e differenziazione di prodotto, nelle funzioni di organizzazione e gestione dei prodotti turistici, nel miglioramento dell'accessibilità nonché nelle politiche di *governance* del turismo.

La filiera cognitiva interessa organismi di formazione accreditati, soggetti già occupati nel settore turistico e soggetti inoccupati e disoccupati, con attenzione prioritaria ai giovani. Attraverso i percorsi formativi in oggetto di intervento suddette figure professionali potranno conseguire la certificazione di competenze nel settore del turismo e dell'area con possibilità di riconoscimento da parte della OGD *Po e suo Delta* e da parte della Regione del Veneto.

Le attività saranno organizzate in funzione delle diverse tipologie di percorso formativo, che nello specifico riguardano: percorsi formativi per inoccupati/disoccupati e percorsi formativi per occupati finalizzati a migliorare l'occupabilità, imprenditorialità ed il ricollocamento qualitativo nel settore turistico.

- Percorsi formativi per inoccupati/disoccupati

Tale percorso prevede lo sviluppo di competenze professionali per futuri operatori del turismo, alla luce dello specifico contesto territoriale, economico e sociale dell'area progetto, in linea con gli indirizzi regionali e locali dell'OGD "*Po e suo Delta*". L'intervento sarà focalizzato, in particolare, sulla gestione unitaria delle funzioni relative all'offerta turistica, al sostegno alla commercializzazione, alla definizione di politiche di prezzo condivise e alla comunicazione dei diversi livelli di destinazione coerentemente con il vigente ordinamento regionale.

Fra le competenze che potranno essere sviluppate, ad esempio:

- gestione di reti d'impresa/club di prodotto

¹ Suddetti percorsi formativi, nei temi sopra indicati, si inquadrano nell'ambito delle politiche regionali in materia di formazione e sostegno all'occupazione sostenibile in particolare per quanto riguarda il POR FSE 2014/2020 Regione del Veneto. La rilevanza del settore turistico nel panorama dell'economia regionale è stata da sempre al centro della programmazione regionale. Fin dal 2011 è attivo il "Tavolo delle sinergie" quale momento di costante confronto fra il turismo e gli altri settori di attività regionale, sanità, trasporti e viabilità, urbanistica, formazione ed istruzione. Nello specifico, il Tavolo delle Sinergie tra Scuola, Formazione e Turismo ha individuato alcune criticità strutturali, di interrelazione e di operatività, ma ha anche individuato le possibili azioni di intervento nella formazione degli operatori turistici, allo scopo di avvicinare i percorsi formativi alle reali esigenze delle imprese nell'offerta turistica. A supporto del Tavolo sono stati presi in considerazione studi e ricerche di settore a livello nazionale che evidenziano un deficit di competenze nei nuovi operatori del settore, in particolare per quanto concerne la conoscenza del territorio, le competenze linguistiche e la cultura dell'ospitalità.

- sviluppo del business e delle competenze imprenditive
- comunicazione e marketing digitale
- gestione del consumo energetico
- definizione delle strategie commerciali, delle politiche tariffarie e selezione dei canali distributivi
- gestione alberghiera
- reception e gestione di back office avanzato
- gestione esperienziale della vacanza/soggiorno
- organizzazione, gestione e progettazione strategica delle destinazioni turistiche attraverso processi partecipativi
- empowerment personale (self branding, e soft skills)

Saranno valorizzati i progetti che prevedono la realizzazione di segmenti di percorso funzionali al rilascio di specifiche certificazioni, riconosciute da parte della OGD "Po e suo Delta" e da parte della Regione del Veneto. Un ruolo particolarmente importante sarà riservato alla fase di stage, che potrà essere svolto all'interno di strutture turistiche nell'area progetto e presso soggetti istituzionali con competenza sull'argomento, anche nell'ambito della realizzazione di altri interventi della Strategia d'Area, come ad es. le *Schede Intervento* APTC1, 2, 3, 4 e A3, A4, PA1, PA2.

A titolo esemplificativo, un percorso formativo sarà volto allo sviluppo di competenze in materia di gestione dell'informazione turistica, per rispondere alle richieste dei turisti all'interno di un ufficio di informazione, assistenza e accoglienza turistica locale. Tale competenza consentirà di fornire alle persone tutte le informazioni e gli strumenti disponibili per una completa fruizione, culturale e turistica, dell'area progetto in cui il partecipante al corso si trova ad operare (attrattive locali, punti di interesse, eventi e mostre, opportunità di sistemazione alberghiera, trasporti e servizi) e per la soluzione di eventuali difficoltà legate al viaggio e al soggiorno. La formazione di suddetta competenza, risulterà di particolare importanza dato il carattere dell'area progetto che riporta il più elevato valore di durata della vacanza da parte dei turisti. Nelle attività di back-office ci si potrà avvalere di strumenti informatici (soprattutto con i nuovi strumenti che saranno attivati con l'intervento APTC 1 "*Potenziamento governance turismo per una nuova dimensione organizzata ed organizzativa della destinazione dell'area progetto*") e tradizionali cartacei (guide, orari, opuscoli e programmi) per il reperimento e l'erogazione delle informazioni, che potrà predisporre anche direttamente al fine di esemplificare o veicolare maggiormente le notizie.

Un particolare ambito di sviluppo della professionalità può essere rappresentato dal turismo sociale, che potrà avere un percorso formativo dedicato, il cui obiettivo è garantire servizi turistici di qualità, con particolare attenzione ai soggetti più deboli o alle categorie socialmente svantaggiate. Il percorso formativo orientato a questo specifico indirizzo del turismo sociale approfondisce anche competenze tecniche e pedagogiche (es. linguaggi per comunicare con non udenti e non vedenti) al fine di favorire l'accessibilità a contenuti e informazioni.

- Percorsi formativi per occupati

I percorsi formativi per occupati sono sostanzialmente finalizzati a migliorare l'occupabilità, imprenditività ed il ricollocamento nel settore turistico. Tali percorsi potranno anche favorire la multifunzionalità rispetto a quegli ambiti che interagiscono strettamente con il turismo, soprattutto sull'area progetto. Comprenderanno inoltre attività di scambio di buone pratiche e visite studio in altre realtà nazionali e internazionali.

A titolo esemplificativo, un percorso formativo potrà essere volto allo sviluppo di competenze in materia di gestione e coordinamento di una rete di operatori economici afferenti al settore turistico, con collegamento fra reti/tour operator e agenzie di viaggi. Tale competenza potrà supplire alla difficoltà delle reti di accoglienza non convenzionale e servizi diffusi, che caratterizzano l'area progetto e che sono prevalentemente legati al turismo ambientale, culturale e balneare, raggiungendo canali di mercato,

soprattutto internazionali, in forma coesa e rispondente ad una domanda organizzata.

L'intervento, nell'ambito specifico dei percorsi formativi ipotizzati, prevede attività complementari di co-pianificazione con azioni previste in altre *Schede Intervento* (ad es. APTC 1) e attività di animazione territoriale per supportare la vocazione al "turismo di comunità" (eventi e focus group con la comunità nei diversi Comuni dell'area progetto).

Scheda intervento n.21		
1	Codice intervento e Titolo	APTC4) FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE TURISMO E PATRIMONIO LOCALE DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE (ADULTI OCCUPATI, INOCCUPATI E DISOCCUPATI) E SOSTEGNO AL "TURISMO DI COMUNITA'"
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo dell'intervento: € 333.333,33 (trecentotrentatremilatrecentotrentatre/33)</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 200.000,00 (duecentomila/00) da fonte finanziaria riferita al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione del Veneto - <i>Fondo Sociale Europeo Obiettivo Tematico "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente"</i>. • € 133.333,33 (centotrentatremilatrecentotrentatre/33) co-finanziamento del soggetto privato considerando l'intensità di aiuto per le medie imprese pari al 60%. <i>La quota di cofinanziamento del soggetto privato beneficiario è in funzione del Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014, per progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento oppure del Regime de minimis ex reg. 1407/2013.</i>
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di progetti formativi (almeno n.2) per occupati, per inoccupati e disoccupati, finalizzati alla valorizzazione del capitale umano e a promuovere una forma di occupazione sostenibile e di qualità sull'area progetto, maggiormente connessa e integrata con la vocazione territoriale dell'area medesima. Argomento principale della formazione è il settore turistico con il coinvolgimento dei settori correlati "ambiente, paesaggio e cultura" che rappresentano i principali valori di patrimonio e sviluppo dell'area progetto.
4	CUP	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione dell'aiuto
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è linea con l'attuazione del <i>Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020</i> della Regione del Veneto - <i>Fondo Sociale Europeo Obiettivo Tematico "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente"</i>. La realizzazione degli interventi risulta pertanto connessa alle domande di finanziamento che saranno presentate dai potenziali beneficiari attraverso il bando del POR FSE dedicato a suddetta tipologia di intervento.</p> <p>Le attività previste sono organizzate in percorsi formativi per inoccupati/disoccupati e percorsi formativi per occupati finalizzati a migliorare l'occupabilità, l'imprenditorialità ed il ricollocamento qualitativo nel settore turistico. I soggetti beneficiari, attraverso suddetti percorsi formativi, potranno conseguire la certificazione di competenze nel settore del turismo e dell'area con possibilità di riconoscimento da parte della OGD <i>Po e suo Delta</i> e da parte della Regione del Veneto.</p>

		<p>I percorsi formativi si inquadrano nell'ambito delle politiche regionali in materia di formazione e sostegno all'occupazione sostenibile in particolare per quanto riguarda il POR FSE 2014/2020 Regione del Veneto. La rilevanza del settore turistico nel panorama dell'economia regionale è stata da sempre al centro della programmazione regionale. Fin dal 2011 è attivo il "Tavolo delle sinergie" quale momento di costante confronto fra il turismo e gli altri settori di attività regionale, sanità, trasporti e viabilità, urbanistica, formazione ed istruzione. Nello specifico, il Tavolo delle Sinergie tra Scuola, Formazione e Turismo ha individuato alcune criticità strutturali, di interrelazione e di operatività, ma ha anche individuato le possibili azioni di intervento nella formazione degli operatori turistici, allo scopo di avvicinare i percorsi formativi alle reali esigenze delle imprese nell'offerta turistica. A supporto del Tavolo sono stati presi in considerazione studi e ricerche di settore a livello nazionale che evidenziano un deficit di competenze nei nuovi operatori del settore, in particolare per quanto concerne la conoscenza del territorio, le competenze linguistiche e la cultura dell'ospitalità.</p> <p>La <i>Strategia d'Area</i> prevede di orientare, attraverso opportune attività di animazione territoriale, i soggetti beneficiari dell'intervento favorendo la partecipazione ai percorsi formativi e alle diverse attività previste, anche in relazione agli altri interventi inerenti lo sviluppo locale, in particolare in ambito tematico "<i>Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura</i>".</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Tipo di Intervento: "<i>Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente</i>".</p> <p>L'intervento consiste nella realizzazione di progetti formativi (almeno n.2) per occupati, per inoccupati e disoccupati, finalizzati alla valorizzazione del capitale del capitale umano e a promuovere una forma di occupazione sostenibile e di qualità sull'area progetto, maggiormente connessa e integrata con la vocazione territoriale dell'area medesima. Argomento principale della formazione è il settore turistico con il coinvolgimento dei settori correlati "ambiente, paesaggio e cultura" che rappresentano i principali valori di patrimonio e sviluppo dell'area progetto. Tale intervento pertanto contribuisce alla crescita della destinazione turistica generale dell'area progetto in capacità di organizzazione, informazione ed accoglienza a partire dalle risorse umane locali a favore del "turismo di comunità".</p> <p>Attenzione prioritaria è posta alla formazione sui nuovi fabbisogni che emergono sia sul versante delle imprese che su quello delle destinazioni, puntando a formare figure professionali in grado di affiancare tanto le imprese quanto i soggetti gestori della destinazione turistica dell'area progetto, nell'innovazione e differenziazione di prodotto, nelle funzioni di organizzazione e gestione dei prodotti turistici, nel miglioramento dell'accessibilità nonché nelle politiche di <i>governance</i> del turismo.</p> <p>Le attività nello specifico saranno organizzate in funzione di percorsi formativi per inoccupati/disoccupati e percorsi formativi per occupati finalizzati a migliorare l'occupabilità, imprenditività ed il ricollocamento qualitativo nel settore turistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi formativi per inoccupati/disoccupati <p>Il percorso prevede lo sviluppo di competenze professionali per futuri operatori del turismo, alla luce dello specifico contesto territoriale, economico e sociale dell'area progetto, in linea con gli indirizzi regionali e locali dell'OGD "<i>Po e suo Delta</i>". L'intervento sarà focalizzato, in particolare, sulla gestione unitaria delle funzioni relative all'offerta turistica, al sostegno alla commercializzazione, alla definizione di</p>

		<p>politiche di prezzo condivise e alla comunicazione dei diversi livelli di destinazione coerentemente con il vigente ordinamento regionale.</p> <p>Saranno valorizzati i progetti che prevedono la realizzazione di segmenti di percorso funzionali al rilascio di specifiche certificazioni, riconosciute da parte della OGD "Po e suo Delta" e da parte della Regione del Veneto.</p> <p>Un ruolo particolarmente importante sarà riservato alla fase di stage, che potrà essere svolto all'interno di strutture turistiche nell'area progetto e presso soggetti istituzionali con competenza sull'argomento, anche nell'ambito della realizzazione di altri interventi della <i>Strategia d'Area</i>, come ad es. le <i>Schede Intervento</i> APTC1, 2, 3, 4 e A3, A4, PA1, PA2.</p> <p>Un particolare ambito di sviluppo della professionalità può essere rappresentato dal turismo sociale, che potrà avere un percorso formativo dedicato, il cui obiettivo è garantire servizi turistici di qualità, con particolare attenzione ai soggetti più deboli o alle categorie socialmente svantaggiate. Il percorso formativo orientato a questo specifico indirizzo del turismo sociale approfondisce anche competenze tecniche e pedagogiche (es. linguaggi per comunicare con non udenti e non vedenti) al fine di favorire l'accessibilità a contenuti e informazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi formativi per occupati <p>I percorsi formativi per occupati sono sostanzialmente finalizzati a migliorare l'occupabilità, imprenditività ed il ricollocamento nel settore turistico. Tali percorsi potranno anche favorire la multifunzionalità rispetto a quegli ambiti che interagiscono strettamente con il turismo, soprattutto sull'area progetto. Comprenderanno inoltre attività di scambio di buone pratiche e visite studio in altre realtà nazionali e internazionali.</p> <p>A titolo esemplificativo, un percorso formativo potrà essere volto allo sviluppo di competenze in materia di gestione e coordinamento di una rete di operatori economici afferenti al settore turistico, con collegamento fra reti/tour operator e agenzie di viaggi. Tale competenza potrà supplire alla difficoltà delle reti di accoglienza non convenzionale e servizi diffusi, che caratterizzano l'area progetto e che sono prevalentemente legati al turismo ambientale, culturale e balneare, raggiungendo canali di mercato, soprattutto internazionali, in forma coesa e rispondente ad una domanda organizzata.</p> <p>L'intervento, nell'ambito specifico dei percorsi formativi ipotizzati, prevede attività complementari di co-pianificazione con azioni previste in altre <i>Schede Intervento</i> (ad es. APTC 1) e attività di animazione territoriale per supportare la vocazione al "turismo di comunità" (eventi e focus group con la comunità nei diversi Comuni dell'area progetto).</p> <p>I soggetti attuatori e beneficiari degli interventi sono gli organismi di formazione accreditati e le imprese</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● RA 6.8 Riposizionamento competitivo della destinazione turistica ● Aumento del livello di qualificazione del personale delle imprese del settore turistico e del livello di innovazione e competitività delle stesse ● Incremento del tasso di occupazione e del numero di inserimenti lavorativi relativo a disoccupati non giovani
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: <i>Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative e di istruzione (età 25-64 anni) per 100 adulti nella classe d'età corrispondente</i></p> <p>Baseline: 0 Target: ≥ 15 Fonte dati: ISTAT</p>

		<p>Indicatori di realizzazione: Numero di operatori occupati coinvolti nella formazione che esercitano le competenze acquisite con l'intervento</p> <p>Baseline: 0 Target: n.12 (min.) Fonte dati: Indagine ad hoc</p> <p>Numero di inoccupati e disoccupati coinvolti nella formazione che hanno trovato lavoro</p> <p>Baseline: 0 Target: n.3 (min.) Fonte dati: Indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Publicazione Bando POR FSE 2014-2020 della Regione del Veneto - <i>Fondo Sociale Europeo</i> - Obiettivo Tematico "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente", secondo la disposizione del POR FSE e degli <i>Indirizzi Procedurali Generali (IPG)</i>.</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento dei progetti secondo le modalità previste dal bando.</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	<p>Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario sulla base del Bando</p>
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	<p>Regione del Veneto</p>
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	<p>Direttore della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto</p>

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	
Spese notarili	-	
Spese tecniche	<ul style="list-style-type: none"> analisi preliminare ed elaborazione progetto di formazione per la presentazione della domanda di aiuto 	€ 15.000
Opere civili	-	
Opere di riqualificazione ambientale	-	
Imprevisti	-	
Oneri per la sicurezza	-	
Acquisto terreni	-	
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> fornitura dotazioni tecnologiche e di arredo, compresi i materiali didattici e strumenti per le attività di animazione, comunicazione e formazione 	€ 65.000
Acquisizione servizi	<ul style="list-style-type: none"> progettazione dettagliata del percorso e realizzazione delle attività di formazione servizi specialistici di supporto alle attività di formazione 	€ 220.000
Spese pubblicità	<ul style="list-style-type: none"> materiali per la comunicazione e diffusione delle attività ed esiti di progetto 	€ 33.333,33

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	DGR e BURV di pubblicazione del Bando Regionale	scadenza prevista dal Bando per la presentazione delle domande di aiuto
Servizi		
Esecuzione	Indicata nel provvedimento di concessione degli aiuti	n. mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione degli aiuti
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
I – IV Trimestre	2021	€ 133.333,34
I – IV Trimestre	2022	€ 199.999,99
Costo totale		€ 333.333,33

Scheda Intervento n.22

AT) UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE PER IL COORDINAMENTO E L'ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO E PROGETTUALITA' CONNESSE

L'intervento consiste nella costituzione ed attivazione di un Ufficio di Piano Intercomunale dedicato al coordinamento e all'assistenza tecnico amministrativa dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po in fase di attuazione della Strategia d'Area medesima. Tale servizio risulterà avere anche la funzione di *Segreteria Tecnica* per il Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci dei Comuni interessati, ai sensi della *"Convenzione per la gestione in forma associata della Strategia dell'Area Interna "Contratto di Foce Delta del Po" in fase di attuazione, costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano Intercomunale dedicato"* (ottobre 2018). La funzione di *Segreteria Tecnica* è già stata assegnata, previo Protocollo di Intesa nel 2017, al Consorzio di Bonifica Delta del Po da parte dei Sindaci dell'Area Interna che hanno riconosciuto al medesimo il ruolo di "Coordinamento Tecnico Scientifico" dell'iter di processo in fase di elaborazione della Strategia d'Area.

L'ufficio dedicato si occuperà pertanto del coordinamento delle procedure amministrative e tecniche funzionali alla realizzazione degli interventi indicati nell'*Accordo di Programma Quadro*, supportando i soggetti a vario titolo beneficiari delle azioni e in generale facilitando il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli attori territoriali per un'attuazione efficace ed efficiente della Strategia d'Area. Il servizio fornito comprenderà anche le attività di monitoraggio in fase di realizzazione e di valutazione finale.

Non solo ma il servizio si adopererà per:

- favorire la stabilità della *governance* dell'area, con particolare attenzione al ruolo attivo dei Comuni e al rapporto di fiducia riconosciuto ai medesimi da parte della cittadinanza;
- favorire l'associazionismo dei Comuni, a partire dal supporto all'avvio delle Convenzioni sottoscritte dai medesimi per la gestione associata di funzioni e servizi;
- promuovere e facilitare relazioni con i territori contigui e con altre aree interne, fra tutte l'Area Interna Basso Ferrarese, nell'ambito della Federazione delle Aree Interne e secondo tematiche/progettualità di interesse comune in un'ottica di rete, cooperazione ed integrazione;
- favorire la sostenibilità alle azioni che saranno attuate dalla Strategia, in termini di continuità ed integrazione coerente delle medesime anche attraverso la ricerca di nuove risorse e forme di finanziamento possibili (pubbliche e private);
- garantire la co-pianificazione con altri strumenti e progetti in corso di attuazione sull'area (e sui territori contigui), ad es. il Piano Strategico dell'OGD "Po e suo Delta", il Programma d'Azione del Contratto di Foce, il Piano d'Azione della Riserva di Biosfera Delta del Po e altri, al fine di ottimizzare risorse ed investimenti per il miglior funzionamento del "sistema locale"

Suddetto ufficio necessita pertanto di competenze specifiche, di vario profilo amministrativo, tecnico e scientifico, che potranno essere reperite sia nell'ambito del partenariato istituzionale, che esternamente al medesimo attraverso incarichi professionali distinti.

Sarà in ogni caso garantito il coinvolgimento e la condivisione delle attività, inerenti soprattutto gli aspetti amministrativi, con gli uffici comunali preposti e nello specifico delle distinte azioni di volta in volta interessate. L'ufficio SNAI infatti avrà anche il compito di interfacciarsi con il personale tecnico ed amministrativo interno alle amministrazioni interessate, coordinando l'operato del personale medesimo in un'ottica di rete intercomunale di area vasta.

L'Ufficio di Piano Intercomunale, a discrezione dei Sindaci dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po, potrà avere una continuità e stabilità nel suo funzionamento anche dopo la realizzazione della SNAI, con opportuno aggiornamento delle sue funzioni.

Scheda intervento n.22		
1	Codice intervento e Titolo	AT) UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE PER IL COORDINAMENTO E L'ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO E PROGETTUALITA' CONNESSE
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo dell'intervento: € 187.000,00 (centottantasettemila/00)</p> <p>Copertura finanziaria: contributo pubblico derivante da risorse predeterminate da Legge di Stabilità Nazionale</p>
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento consiste nella costituzione ed attivazione di un Ufficio di Piano Intercomunale dedicato al coordinamento e all'assistenza tecnico amministrativa dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po in fase di attuazione della Strategia d'Area medesima.
4	CUP Codice Unico di Progetto	J69F2000040006
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il servizio fornito dall'intervento, risulta avere anche la funzione di Segreteria Tecnica per il Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci dei Comuni interessati, ai sensi della "Convenzione per la gestione in forma associata della Strategia dell'Area Interna "Contratto di Foce Delta del Po" in fase di attuazione, costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano Intercomunale dedicato" (ottobre 2018). La funzione di Segreteria Tecnica è già stata assegnata, previo Protocollo di Intesa nel 2017, al Consorzio di Bonifica Delta del Po da parte dei Sindaci dell'Area Interna che hanno riconosciuto al medesimo il ruolo di "Coordinamento Tecnico Scientifico" dell'iter di processo in fase di elaborazione della Strategia d'Area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'Ufficio di Piano Intercomunale per il coordinamento e l'assistenza tecnico amministrativa contribuisce a raggiungere il risultato di una gestione efficace ed efficiente della SNAI nell'area attraverso lo svolgimento delle seguenti principali funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Segreteria Tecnica</i> del Coordinamento dei Sindaci dell'Area Interna Contratto di Foce ai sensi della "Convenzione per la gestione in forma associata della Strategia dell'Area Interna "Contratto di Foce Delta del Po" in fase di attuazione, costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano Intercomunale dedicato" (novembre 2018) - supporto all'avvio della gestione associata di funzioni e servizi ai sensi delle Convenzioni sottoscritte e rispetto a possibili nuove Convenzioni - coordinamento tecnico scientifico generale delle attività funzionali all'attuazione della SNAI - coordinamento delle procedure amministrative - attività di comunicazione e animazione del territorio - attività di monitoraggio e prima verifica dei risultati in fase di attuazione - organizzazione incontri fra i soggetti pubblici e privati, attori della strategia - elaborazione di documenti previsti dall'iter di processo in fase di realizzazione - attività di progettazione strategica intercomunale ad integrazione della Strategia d'Area e a supporto dei Comuni, compresa la partecipazione a nuove procedure di finanziamento - supporto e assistenza tecnica agli uffici comunali preposti e ai soggetti beneficiari delle azioni

		<p>- co-pianificazione con strumenti operativi vigenti e previsti (es. piano triennale delle opere, piano di assetto del territorio, etc.).</p> <p>Al termine del periodo di finanziamento SNAI, la cooperazione inter-istituzionale su temi e progetti condivisi potrà favorire l'ulteriore associazione di funzioni e servizi per i comuni del partenariato, oltre che a conferire continuità e stabilità permanente all'Ufficio di Piano Intercomunale.</p>
8	Risultati attesi	<p>• RA 11.6 Miglioramento della governace multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione • Gestione efficace ed efficiente del programma di attuazione della Strategia dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po
9	Indicatori di risultato e realizzazione	<p>Indicatore di risultato: Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo (Cod.405) Baseline: 0 Target: 60% Fonte dati: Ufficio di Piano Intercomunale</p> <p>Indicatore di realizzazione: Giornate uomo prestate (Cod.798) Baseline: 0 Target: 900 (150gg/uomo/anno) Fonte dati: Ufficio di Piano Intercomunale</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Presentazione da parte del fornitore del servizio specialistico secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dall'acquisto che sarà effettuato ai sensi del Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
13	Soggetto attuatore	Comune Referente dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po (Comune di Rosolina)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Comune di Rosolina – Paolo Baldo, Dirigente LLPP

Tipologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	
Spese notarili	-	
Spese tecniche	-	
Opere civili	-	
Opere di riqualificazione ambientale	-	
Imprevisti		€ 5.000,00
Oneri per la sicurezza	-	
Acquisto terreni	-	
Acquisto beni/forniture	Materiali per operatività dell'Ufficio di Piano Intercomunale	€ 5.000,00
Acquisizione servizi	Servizi di supporto specialistico per coordinamento e gestione dell'Ufficio di Piano	

	Intercomunale (aspetti amministrativi e tecnico-progettuali)	€ 156.000,00
	Servizi di supporto specialistico mirato in attuazione di specifici interventi (es. fase progettazione esecutiva per opere e fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione per acquisto beni/forniture e servizi)	€ 8.000,00
	Noleggi e affitto utenze	€ 7.000,00
	Attività di comunicazione	€ 6.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività **BENI/FORNITURE e SERVIZI**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2020	30/10/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/11/2020	31/12/2021
Servizi		
Esecuzione	01/01/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	Euro 47.000
I - IV Trimestre	2021	Euro 70.000
I - IV Trimestre	2022	Euro 70.000
Costo totale		Euro 187.000

***Accordo di programma quadro
Regione Veneto
“AREA INTERNA
Contratto di Foce Delta del Po”***

***Allegato 2b
Piano finanziario per annualità***

Roma, novembre 2020

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2020				
				LS	FESR	FSE	PSR	SA
1	1	SA1) PERCORSI ORGANIZZATIVI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA POST ACUIE E CRONICITÀ (NUOVO MODELLO ASSISTENZIALE INTEGRATO OSPEDALE-TERRITORIO)	250.000,00	30.000,00				
2	2	SA2) POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE ATTRAVERSO FORME DI TELEMEDICINA	320.000,00	50.000,00				
3	3	A3) REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SPECIALIZZATO NEL TRATTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE E DEI DISTURBI COMPORTAMENTALI DALL'INFANZIA ALL'ETA ADULTA	385.000,00	50.000,00				
4	4	SC1) CAMPUS DIFFUSO "ALBERO BLU" E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER COLLEGARE I DIVERSI PLESSI	969.000,00	96.330,00				
5	5	SC2) PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE "L'IMPRESA DIGITALE" NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA	291.000,00	50.000,00				
6	6	SC3) LABORATORI TERRITORIALI DI SVILUPPO-RICERCA DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	168.000,00	24.000,00				
7	7	SC4) PROGETTO "IDROVORA" PER LA RETE DEGLI ISTITUTI COMPRESIVI A FAVORE DI ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI	50.000,00	10.000,00				
8	8	SC5) ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO TECNICO SUPERIORE (ITS) DI "TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE E SERVIZI TURISTICI"	152.000,00					
9	9	SC6) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTA SIA AL PERSONALE SCOLASTICO CHE AD ALUNNI ED EX ALUNNI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PROGETTUALI CALIBRATE SULLA STRATEGIA D'AREA E IN GENERALE ORIENTATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, AMBIENTALI ED ECONOMICHE PRESENTI NELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO	70.000,00	10.000,00				
10	10	M1) ELABORAZIONE DI UNO "STUDIO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE" DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE (SMS DELTA DEL PO) E RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TPL	60.000,00	20.000,00				
11	11	M2) COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI "MOBILITÀ DOLCE" COME INFRASTRUTTURA INTERMODALE DI VIE VERDI E BLU, A SUPPORTO DEL TPL - "AZIONE PILOTA" PIM Delta del Po (Scheda Intervento M1)	40.000,00					
12	12	M3) COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI "SERVIZI FLESSIBILI DI TRASPORTO" INDIVIDUALE E COLLETTIVO, A SUPPORTO DEL TPL - "PROGETTO PILOTA" Studio Mobilità Sostenibile (Intervento M1)	950.000,00	20.000,00				
13	13	A1) RIGENERAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI E SOSTENIBILITÀ GLOBALE	1.700.000,00					
14	14	A2) CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE	200.000,00					
15	15	A3) SOSTEGNO ALLE AZIENDE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE	100.000,00					
16	16	A4) AGRI-CULTURA ed EMPOWERMENT PER OPERATORI ECONOMICI A FAVORE DELLA CREAZIONE DI UN NUOVO MODELLO CIRCOLARE, CONNETTIVO E COLLABORATIVO PER L'AGRICOLTURA	200.000,00					
17	17	PA1) SUPPORTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA NELLE MARINERIE E NELLE ZONE DI PESCA	200.000,00					
18	18	APTC1) POTENZIAMENTO SERVIZI TURISTICI ESCURSIONISTICI DI TERRA E DI ACQUA, PER UNA RIORGANIZZAZIONE E RIGENERAZIONE QUALITATIVA DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE	300.000,00					
19	19	APTC2) CREAZIONE E AVVIO DI "CLUB DI PRODOTTO" ORIENTATI AL SEGMENTO OUTDOOR E DEL TURISMO SLOW NELLA FORMA DI RETI DI IMPRESE	500.000,00					
20	20	APTC3) RIGENERAZIONE DEL SETTORE RICETTIVO TURISTICO A FAVORE DI INNOVAZIONE E DIFFERENZIAZIONE DELL'OFFERTA E DEI PRODOTTI CON MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA E DI ACCOGLIENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE	1.600.000,00					
21	21	APTC4) FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE TURISMO E PATRIMONIO LOCALE DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE (ADULTI OCCUPATI, INOCCUPATI E DISOCCUPATI) E SOSTEGNO AL "TURISMO DI COMUNITÀ"	200.000,00					
22	22	AT) UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE PER COORDINAMENTO E ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AREA E PROGETTUALITÀ CONNESSE	187.000,00	47.000,00				
			8.892.000,00	407.330,00	-	-	-	-

TOT COMPLESSIVO

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2021					
				LS	FESR	FSE	PSR	FEAMP	SA
1	1	SA1) Percorsi organizzativi e strumenti per la gestione della post acuzie e cronicità (nuovo modello assistenziale integrato ospedale-territorio)	250.000,00	120.000,00					
2	2	SA2) potenziamento del servizio di assistenza sanitaria territoriale attraverso forme di telemedicina	320.000,00	140.000,00					
3	3	A3) realizzazione di un servizio di assistenza socio sanitaria territoriale specializzato nel trattamento delle condizioni di svantaggio sociale e dei disturbi comportamentali dall'infanzia all'età adulta	385.000,00	180.000,00					
4	4	SC1) campus diffuso "ALBERO BLU" e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi	969.000,00	735.878,00					
5	5	SC2) progetto di orientamento sul curricolo verticale "L'IMPRESA DIGITALE" nel passaggio dal primo al secondo grado della scuola secondaria	291.000,00	211.170,00					
6	6	SC3) laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale	168.000,00	74.000,00					
7	7	SC4) progetto "IDROVORA" per la rete degli istituti comprensivi a favore di attività extra-curricolari	50.000,00	30.000,00					
8	8	SC5) attivazione di un percorso tecnico superiore (ITS) di "TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE E SERVIZI TURISTICI"	152.000,00			90.000,00			
9	9	SC6) attività di formazione rivolta sia al personale scolastico che ad alunni ed ex alunni per lo sviluppo delle capacità progettuali calibrate sulla strategia d'area e in generale orientate alla valorizzazione delle risorse umane, ambientali ed economiche presenti nell'area interna contratto di foce delta del po	70.000,00	30.000,00					
10	10	M1) elaborazione di uno "studio di mobilità sostenibile" dell'area interna contratto di foce (SMS delta del po) e riorganizzazione del trasporto pubblico locale TPL	60.000,00	40.000,00					
11	11	M2) costruzione di una rete intercomunale di "mobilità dolce" come infrastruttura intermodale di vie verdi e blu, a supporto del TPL - "azione pilota" PIM Delta del Po (Scheda intervento M1)	40.000,00	10.000,00					
12	12	M3) costruzione di una rete intercomunale di "servizi flessibili di trasporto" individuale e collettivo, a supporto del TPL - "progetto pilota" Studio Mobilità Sostenibile (intervento M1)	950.000,00	380.000,00					
13	13	A1) rigenerazione delle aree agricole e sostegno agli investimenti per miglioramento prestazioni e sostenibilità globale	1.700.000,00						
14	14	A2) creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	200.000,00						
15	15	A3) sostegno alle aziende per lo sviluppo di attività extra agricole	100.000,00						
16	16	A4) AGRI-CULTURA ed EMPOWERMENT per operatori economici a favore della creazione di un nuovo modello circolare, connettivo e collaborativo per l'agricoltura	200.000,00			80.000,00			
17	17	PA1) supporto alla commercializzazione e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi alla pesca e all'acquacoltura nelle marinerie e nelle zone di pesca	200.000,00					80.000,00	
18	18	APT1) potenziamento servizi turistici escursionistici di terra e di acqua, per una riorganizzazione e rigenerazione qualitativa dell'offerta turistica locale	300.000,00		120.000,00				
19	19	APT2) creazione e avvio di "club di prodotto" orientati al segmento outdoor e del turismo slow nella forma di reti di imprese	500.000,00		200.000,00				
20	20	APT3) rigenerazione del settore ricettivo turistico a favore di innovazione e differenziazione dell'offerta e dei prodotti con miglioramento dei livelli di efficienza e di accoglienza delle strutture ricettive	1.600.000,00		640.000,00				
21	21	APT4) formazione e sviluppo delle competenze nel settore turismo e patrimonio locale dell'area interna contratto di foce (adulti occupati, inoccupati e disoccupati) e sostegno al "turismo di comunità"	200.000,00			80.000,00			
22	22	AT) ufficio di piano intercomunale per coordinamento e assistenza tecnico amministrativa area e progettualità connesse	187.000,00	70.000,00					
			8.892.000,00	2.021.048,00	960.000,00	250.000,00	-	80.000,00	

TOT COMPLESSIVO

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2022					
				LS	FESR	FSE	PSR	FEAMP	SA
1	1	SA1) Percorsi organizzativi e strumenti per la gestione della post acuzie e cronicità (nuovo modello assistenziale integrato ospedale-territorio)	250.000,00	100.000,00					
2	2	SA2) potenziamento del servizio di assistenza sanitaria territoriale attraverso forme di telemedicina	320.000,00	130.000,00					
3	3	A3) realizzazione di un servizio di assistenza socio sanitaria territoriale specializzato nel trattamento delle condizioni di svantaggio sociale e dei disturbi comportamentali dall'infanzia all'età adulta	385.000,00	155.000,00					
4	4	SC1) Campus diffuso "ALBERO BLU" e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi	969.000,00	136.792,00					
5	5	SC2) Progetto di orientamento sul curricolo verticale "L'IMPRESA DIGITALE" nel passaggio dal primo al secondo grado della scuola secondaria	291.000,00	29.830,00					
6	6	SC3) Laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale	168.000,00	70.000,00					
7	7	SC4) Progetto "IDROVORA" per la rete degli istituti comprensivi a favore di attività extra-curricolari	50.000,00	10.000,00					
8	8	SC5) Attivazione di un percorso tecnico superiore (ITS) di "TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE E SERVIZI TURISTICI"	152.000,00			62.000,00			
9	9	SC6) Attività di formazione rivolta sia al personale scolastico che ad alunni ed ex alunni per lo sviluppo delle capacità progettuali calibrate sulla strategia d'area e in generale orientate alla valorizzazione delle risorse umane, ambientali ed economiche presenti nell'area interna contratto di foce delta del Po	70.000,00	30.000,00					
10	10	M1) Elaborazione di uno "studio di mobilità sostenibile" dell'area interna contratto di foce (SMS Delta del Po) e riorganizzazione del trasporto pubblico locale TPL	60.000,00	-					
11	11	M2) Costruzione di una rete intercomunale di "mobilità dolce" come infrastruttura intermodale di vie verdi e blu, a supporto del TPL - "azione pilota" PIM Delta del Po (Scheda intervento M1)	40.000,00	30.000,00					
12	12	M3) Costruzione di una rete intercomunale di "servizi flessibili di trasporto" individuale e collettivo, a supporto del TPL - "progetto pilota" Studio Mobilità Sostenibile (intervento M1)	950.000,00	550.000,00					
13	13	A1) Rigenerazione delle aree agricole e sostegno agli investimenti per miglioramento prestazioni e sostenibilità globale	1.700.000,00				1.700.000,00		
14	14	A2) Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	200.000,00				200.000,00		
15	15	A3) Sostegno alle aziende per lo sviluppo di attività extra agricole	100.000,00				100.000,00		
16	16	A4) Agri-cultura ed empowerment per operatori economici a favore della creazione di un nuovo modello circolare, connettivo e collaborativo per l'agricoltura	200.000,00			120.000,00			
17	17	PA1) Supporto alla commercializzazione e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi alla pesca e all'acquacoltura nelle marinerie e nelle zone di pesca	200.000,00					120.000,00	
18	18	APT1) potenziamento servizi turistici escursionistici di terra e di acqua, per una riorganizzazione e rigenerazione qualitativa dell'offerta turistica locale	300.000,00		180.000,00				
19	19	APT2) Creazione e avvio di "club di prodotto" orientati al segmento outdoor e del turismo slow nella forma di reti di imprese	500.000,00		300.000,00				
20	20	APT3) Rigenerazione del settore ricettivo turistico a favore di innovazione e differenziazione dell'offerta e dei prodotti con miglioramento dei livelli di efficienza e di accoglienza delle strutture ricettive	1.600.000,00		960.000,00				
21	21	APT4) Formazione e sviluppo delle competenze nel settore turismo e patrimonio locale dell'area interna contratto di foce (adulti occupati, inoccupati e disoccupati) e sostegno al "turismo di comunità"	200.000,00			120.000,00			
22	22	AT) Ufficio di piano intercomunale per coordinamento e assistenza tecnico amministrativa area e progettualità connesse	187.000,00	70.000,00					
			8.892.000,00	1.311.622,00	1.440.000,00	302.000,00	2.000.000,00	120.000,00	

TOT COMPLESSIVO

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	Totali		Totali per anno		
						2020	2021	2022
1	1	SA1) Percorsi organizzativi e strumenti per la gestione della post acuzie e cronicità (nuovo modello assistenziale integrato ospedale-territorio)	250.000,00	250.000,00	30.000,00	120.000,00	100.000,00	
2	2	SA2) potenziamento del servizio di assistenza sanitaria territoriale attraverso forme di telemedicina	320.000,00	320.000,00	50.000,00	140.000,00	130.000,00	
3	3	A3) realizzazione di un servizio di assistenza socio sanitaria territoriale specializzato nel trattamento delle condizioni di svantaggio sociale e dei disturbi comportamentali dall'infanzia all'età adulta	385.000,00	385.000,00	50.000,00	180.000,00	155.000,00	
4	4	SC1) campus diffuso "ALBERO BLU" e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi	969.000,00	969.000,00	96.330,00	735.878,00	136.792,00	
5	5	SC2) progetto di orientamento sul curricolo verticale "L'IMPRESA DIGITALE" nel passaggio dal primo al secondo grado della scuola secondaria	291.000,00	291.000,00	50.000,00	211.170,00	29.830,00	
6	6	SC3) laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale	168.000,00	168.000,00	24.000,00	74.000,00	70.000,00	
7	7	SC4) progetto "IDROVORA" per la rete degli istituti comprensivi a favore di attività extra-curricolari	50.000,00	50.000,00	10.000,00	30.000,00	10.000,00	
8	8	SC5) attivazione di un percorso tecnico superiore (ITS) di "tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	152.000,00	152.000,00		90.000,00	62.000,00	
9	9	SC6) attività di formazione rivolta sia al personale scolastico che ad alunni ed ex alunni per lo sviluppo delle capacità progettuali calibrate sulla strategia d'area e in generale orientate alla valorizzazione delle risorse umane, ambientali ed economiche presenti nell'area interna contratto di foce delta del po	70.000,00	70.000,00	10.000,00	30.000,00	30.000,00	
10	10	M1) elaborazione di uno "studio di mobilità sostenibile" dell'area interna contratto di foce (SMS delta del po) e riorganizzazione del trasporto pubblico locale TPL	60.000,00	60.000,00	20.000,00	40.000,00	-	
11	11	M2) costruzione di una rete intercomunale di "mobilità dolce" come infrastruttura intermodale di vie verdi e blu, a supporto del TPL - "azione pilota" PIM Delta del Po (Scheda Intervento M1)	40.000,00	40.000,00		10.000,00	30.000,00	
12	12	M3) costruzione di una rete intercomunale di "servizi flessibili di trasporto" individuale e collettivo, a supporto del TPL - "progetto pilota" Studio Mobilità Sostenibile (Intervento M1)	950.000,00	950.000,00	20.000,00	380.000,00	550.000,00	
13	13	A1) rigenerazione delle aree agricole e sostegno agli investimenti per miglioramento prestazioni e sostenibilità globale	1.700.000,00	1.700.000,00			1.700.000,00	
14	14	A2) creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	200.000,00	200.000,00			200.000,00	
15	15	A3) sostegno alle aziende per lo sviluppo di attività extra agricole	100.000,00	100.000,00			100.000,00	
16	16	A4) AGRI-CULTURA ed EMPOWERMENT per operatori economici a favore della creazione di un nuovo modello circolare, connettivo e collaborativo per l'agricoltura	200.000,00	200.000,00		80.000,00	120.000,00	
17	17	PA1) supporto alla commercializzazione e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi alla pesca e all'acquacoltura nelle marinerie e nelle zone di pesca	200.000,00	200.000,00		80.000,00	120.000,00	
18	18	APT1) potenziamento servizi turistici escursionistici di terra e di acqua, per una riorganizzazione e rigenerazione qualitativa dell'offerta turistica locale	300.000,00	300.000,00		120.000,00	180.000,00	
19	19	APT2) creazione e avvio di "club di prodotto" orientati al segmento outdoor e del turismo slow nella forma di reti di imprese	500.000,00	500.000,00		200.000,00	300.000,00	
20	20	APT3) rigenerazione del settore ricettivo turistico a favore di innovazione e differenziazione dell'offerta e dei prodotti con miglioramento dei livelli di efficienza e di accoglienza delle strutture ricettive	1.600.000,00	1.600.000,00		640.000,00	960.000,00	
21	21	APT4) formazione e sviluppo delle competenze nel settore turismo e patrimonio locale dell'area interna contratto di foce (adulti occupati, inoccupati e disoccupati) e sostegno al "turismo di comunità"	200.000,00	200.000,00		80.000,00	120.000,00	
22	22	AT) ufficio di piano intercomunale per coordinamento e assistenza tecnico amministrativa area e progettualità connesse	187.000,00	187.000,00	47.000,00	70.000,00	70.000,00	
				8.892.000,00	8.892.000,00	407.330,00	3.311.048,00	5.173.622,00

TOT COMPLESSIVO

***Accordo di programma quadro
Regione Veneto
“AREA INTERNA
Contratto di Foce Delta del Po”***

***Allegato 3
Interventi cantierabili***

Roma, novembre 2020

Cod intervento	Sub	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo intervento	LS	FESR	FSE	PSR	FEAMP	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando		
1		B69E20000670001	SA1) PERCORSI ORGANIZZATIVI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA POST ACUZIE E CRONICITÀ (NUOVO MODELLO ASSISTENZIALE INTEGRATO OSPEDALE-TERRITORIO)	ULSS 5 Polesana	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii.	€ 250.000	€ 250.000							Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e per l'acquisizione di servizi specialistici		
2		B99E20000170001	SA2) POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE ATTRAVERSO FORME DI TELEMEDICINA	ULSS 5 Polesana	Affidamento in appalto di servizi e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)	€ 320.000	€ 320.000							Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e per l'acquisizione di servizi specialistici		
3		B99E20000160001	SA3) REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SPECIALIZZATO NEL TRATTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE E DEI DISTURBI COMPORTAMENTALI DALL'INFANZIA ALL'ETA ADULTA	ULSS 5 Polesana	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)	€ 385.000	€ 385.000							Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e per l'acquisizione di servizi specialistici Documentazione preliminare allo studio di fattibilità per le opere civili		
4	Sub A	CUP in corso di acquisizione	SC1) CAMPUS DIFFUSO "ALBERO BLU" E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER COLLEGARE I DIVERSI PLESSI	Comune di Rosolina (Comune Referente)	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)	€ 515.308	€ 515.308							Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e per l'acquisizione di servizi Documentazione preliminare allo studio di fattibilità per le opere		
	Sub B.1	CUP in corso di acquisizione		IC "J.Turolla" di Ariano nel Polesine		€ 65.910	€ 65.910								Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture	
	Sub B.2	CUP in corso di acquisizione		IC Loreo Rosolina	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)	€ 110.708	€ 110.708								Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi	
	Sub B.3	CUP in corso di acquisizione		IC Porto Tolle		€ 74.458	€ 74.458									Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture
	Sub B.4	CUP in corso di acquisizione		IC Porto Viro		€ 113.158	€ 113.158									Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
	Sub B.5	CUP in corso di acquisizione		IC Taglio di Po		€ 89.458	€ 89.458									Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
5	Sub A	CUP in corso di acquisizione	SC2) PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE "L'IMPRESA DIGITALE" NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA	Comune di Porto Viro	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi e lavori mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)	€ 189.670	€ 189.670							Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisizione del servizio specialistico Documentazione preliminare allo studio di fattibilità per le opere		
	Sub B.1	CUP in corso di acquisizione		I.I.S. "C.Colombo" Porto Viro		€ 40.830	€ 40.830								Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi	
	Sub B.2	CUP in corso di acquisizione		IC "J.Turolla" di Ariano nel Polesine		€ 12.100	€ 12.100								Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi	
	Sub B.3	CUP in corso di acquisizione		IC Loreo Rosolina	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)	€ 12.100	€ 12.100								Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi	
	Sub B.4	CUP in corso di acquisizione		IC Porto Tolle		€ 12.100	€ 12.100								Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi	
	Sub B.5	CUP in corso di acquisizione		IC Porto Viro		€ 12.100	€ 12.100								Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi	
	Sub B.6	CUP in corso di acquisizione		IC Taglio di Po		€ 12.100	€ 12.100									Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
6		C25E20000000001	SC3) LABORATORI TERRITORIALI DI SVILUPPO-RICERCA DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	I.I.S "C.Colombo"	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)	€ 168.000	€ 168.000							Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi		
7		C95E20000040001	SC4) PROGETTO "IDROVORA" PER LA RETE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI A FAVORE DI ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI	IC Porto Tolle	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)	€ 50.000	€ 50.000							Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisizione di servizi		
9		B75E20000030001	SC6) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTA SIA AL PERSONALE SCOLASTICO CHE AD ALUNNI ED EX ALUNNI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PROGETTUALI CALIBRATE SULLA STRATEGIA D'AREA E IN GENERALE ORIENTATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, AMBIENTALI ED ECONOMICHE PRESENTI NELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO	IC "J.Turolla" di Ariano nel Polesine	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)	€ 70.000	€ 70.000							Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisizione di servizi		
10		J62C20000050006	M1) ELABORAZIONE DI UNO "STUDIO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE" DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE (SMS DELTA DEL PO) E RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TPL	Comune di Rosolina (Comune Referente)	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)	€ 60.000	€ 60.000							Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisizione di servizi specialistici		
11		J62H20000010006	M2_COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI "MOBILITA' DOLCE" COME INFRASTRUTTURA INTERMODALE DI VIE VERDI E BLU, A SUPPORTO DEL TPL - "AZIONE PILOTA" PIM Delta del Po (scheda intervento M1)	Comune di Rosolina (Comune Referente)	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)	€ 40.000	€ 40.000							Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisizione di servizi specialistici		
12		J99E20000150001	M3) COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI "SERVIZI FLESSIBILI DI TRASPORTO" INDIVIDUALE E COLLETTIVO, A SUPPORTO DEL TPL - "PROGETTO PILOTA" Studio Mobilità Sostenibile (Intervento M1)	Comune di Rosolina (Comune Referente)	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmmii. Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmmii)	€ 950.000	€ 950.000							Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisizione di servizi specialistici e acquisto beni/forniture Non è presente alcuna documentazione preliminare allo studio di fattibilità per le opere civili e le opere di riqualificazione ambientale in quanto le medesime saranno individuate a seguito dello SMS Delta del Po		

13		A1) RIGENERAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI E SOSTENIBILITÀ GLOBALE	Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Pubblicazione Bando PSR Veneto 2014-2020 - Tipo di intervento 4.1.1 secondo la disposizione del PSR e degli Indirizzi Procedurali Generali	€ 1.700.000				€ 1.700.000		PSR Veneto 2014-2020 Tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola "	intervento in attuazione
14		A2) CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE	Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Pubblicazione Bando PSR Veneto 2014-2020 - Tipo di intervento 6.4.1 secondo la disposizione del PSR e degli Indirizzi Procedurali Generali	€ 200.000				€ 200.000		PSR Veneto 2014-2020 Tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole".	intervento in attuazione
15		A3) SOSTEGNO ALLE AZIENDE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE	Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Pubblicazione Bando PSR Veneto 2014-2020 - Tipo di intervento 6.4.2 secondo la disposizione del PSR e degli Indirizzi Procedurali Generali	€ 100.000				€ 100.000		PSR Veneto 2014-2020 Tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali".	intervento in attuazione
22	J69F20000040006	AT _UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE PER COORDINAMENTO E ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AREA E PROGETTUALITÀ CONNESSE	Comune di Rosolina (Comune Referente)	Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ssmiil. Affidamento in appalto di servizi e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (DLgs 50/2016 e ssmiil)	€ 187.000	€ 187.000						Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi